



Delibera n. 79 del 28/02/2025

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO LOCALE DEGLI INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE 2025 (PIL)

**IL DIRETTORE GENERALE – Dott. Michele Brait**

Nominato in forza della Deliberazione della Giunta Regionale di Lombardia n. XII/1653 del 21/12/23

**ACQUISITI** i pareri del

Direttore SocioSanitario

Dr. Antonio Colaianni

Favorevole

Direttore Amministrativo

Dott. Giuseppe Matozzo

Favorevole

**PREMESSO** che con D.G.R. n. XII/3720 del 30.12.2024 ad oggetto “*Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l’anno 2025– (di concerto con il Vicepresidente Alparone e gli Assessori Lucchini e Fermi)*”, sono stati definiti gli indirizzi di programmazione del Servizio Sanitario Regionale per l’esercizio 2025, in particolare all’Allegato n. A al capitolo 2 “Prevenzione”, paragrafo 2.13 - Promozione della Salute PSSR 3.2 - è prevista la prosecuzione dell’implementazione dei Programmi di settore previsti dal PRP 2021/25 (PP 1-2-3-4-5 e ai PL 16-19-20).

**PRESO ATTO** che la D.G.R. sopracitata richiama le ATS ad approvare entro il 28.2.25 il rispettivo PIL – Piano Integrato Locale Promozione della Salute, con il coinvolgimento di ASST, Enti Locali e Terzo settore (integrato con Piano Locale GAP, Piano Invecchiamento Attivo, Piano disagio, Progetti “Inclusione sociale” e PPT ASST per la parte Promozione salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali);

**PRECISATO** che il Piano Integrato Locale degli interventi di Promozione della Salute (PIL), documento da approvarsi in recepimento della D.C.R. n. XI/2395 del 15.02.2022 “Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025, ai sensi delle Intese Stato-Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021”, rappresenta il documento che ogni anno ATS è tenuta ad approvare in relazione alla programmazione di interventi finalizzati alla promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute e alla prevenzione di fattori di rischio comportamentali della cronicità;

**DATO ATTO** della proposta e dei programmi di attività di promozione alla salute predisposti, in conformità alle disposizioni regionali, dalla Direzione del Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria;

**RITENUTO** di approvare, in attuazione della sopracitata D.G.R che fissa la scadenza al 28.02.2025, l’allegato “Piano Integrato Locale degli Interventi di Promozione della Salute (PIL) 2025” relativo all’area Prevenzione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**EVIDENZIATO** che per il 2025 Regione Lombardia assegna a questa ATS Brianza risorse pari ad euro 60.000 da finalizzare ad attività di marketing sociale, sviluppo e supporto a reti/iniziative di carattere intersettoriale che, nell’ambito della programmazione PIL, concorrono all’obiettivo LEA (core) misurato dall’indicatore composito “Stili di vita”;

**DATO ATTO** che il presente atto comporta oneri a carico di questa ATS pari a € 60.000,00 che saranno imputati al conto di costo 420.039.015 “Promozione alla salute - da privato” del Bilancio Sanitario 2025, la cui copertura finanziaria sarà assegnata da Regione Lombardia con successivo provvedimento;

**VISTA** la proposta presentata dal Direttore Sanitario che, anche in qualità di Responsabile del procedimento, attesta la regolarità tecnica e la legittimità del presente atto, risultandone assorbito il successivo parere;

**VISTA** l’attestazione del Direttore della S.C. Bilancio, Programmazione Finanziaria e Contabilità, Dott.ssa Ilaria Castagna, in ordine alla regolarità contabile

## **DELIBERA**

per le motivazioni indicate in premessa:

- di approvare, in attuazione della sopracitata D.G.R che fissa la scadenza al 28.02.2025, il documento allegato denominato “Piano Integrato Locale degli Interventi di Promozione della Salute (PIL) 2025” relativo all’area Sanitaria e Sociosanitaria, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

–

- di dare atto che per il 2025 Regione Lombardia assegna a questa ATS Brianza risorse pari ad euro 60.000 da finalizzare ad attività di marketing sociale, sviluppo e supporto a reti/iniziative di carattere intersettoriale che, nell’ambito della programmazione PIL, concorrono all’obiettivo LEA (core) misurato dall’indicatore composito “Stili di vita”;
- di dare atto, come indicato dal Direttore della S.C. Bilancio, Programmazione Finanziaria e Contabilità, della registrazione dell’onere di € 60.000,00 al conto di costo 420.039.015 “Promozione alla salute - da privato” del Bilancio Sanitario 2025;
- di dare atto che ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dei commi 4 e 6 dell’art. 17 della L.R. n. 33/2009, come modificata dall’art. 1 della L.R. n. 23/2015, il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di disporre, ai sensi del medesimo art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, la pubblicazione del presente provvedimento all’albo on line dell’Ente;
- di comunicare l’adozione del presente provvedimento alle Strutture aziendali.

Documento firmato digitalmente  
**IL DIRETTORE GENERALE**  
(Dott. Michele Brait)

**ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA E LEGITTIMITA'**

**STRUTTURA PROPONENTE: DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA**

Si attesta la regolarità tecnica e la legittimità del provvedimento essendo state osservate le norme e le procedure previste per la specifica materia.

**Il Dirigente Responsabile**  
**Dr. Aldo Bellini**

**ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTABILE**

**S.C. BILANCIO, PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTABILITA'**

Si attesta la regolarità contabile del presente provvedimento:

Bilancio anno \_\_2025\_\_:  Sanitario  Socio Sanitario Integrato (ASSI)  Sociale

Programma di spesa: \_\_\_\_\_7007/2025\_\_\_\_\_

Conto n.: \_\_\_\_\_420.039.015\_\_\_\_\_ Importo: \_\_\_\_\_€ 60.000,00\_\_\_\_\_

**Il Dirigente Responsabile**  
**Ilaria Castagna**

NOTE

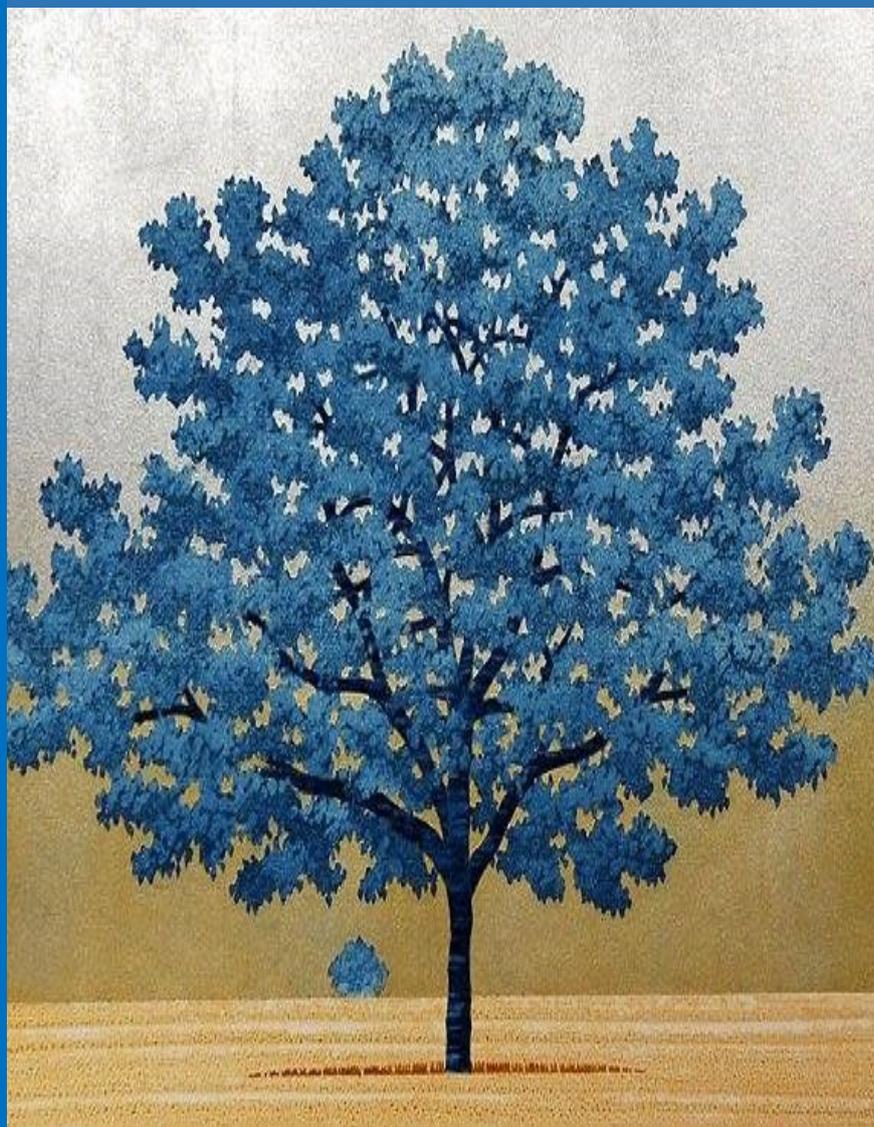
Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Brianza

# PIL 2025



**PIANO INTEGRATO LOCALE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE 2025**

## Sommario

<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>4</b>
<b>LA GOVERNANCE</b> .....	<b>5</b>
LA PROGRAMAZIONE: PNP, PRP, PIL .....	5
PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE 2020-2025.....	6
PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021-2025 .....	7
PIANO INTEGRATO LOCALE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE (PIL) .....	9
ATTIVITÀ DI GOVERNANCE .....	12
<b>LE RETI ATTIVE PER LA GOVERNANCE</b> .....	<b>13</b>
RETE PIANO GAP .....	13
<b>EQUITY</b> .....	<b>19</b>
<b>I FINANZIAMENTI</b> .....	<b>20</b>
<b>I PROGETTI DEL PIL</b> .....	<b>21</b>
1. GRUPPI DI CAMMINO .....	21
2. LABORATORIO PER L'ATTIVITÀ FISICA E IL MOVIMENTO .....	21
3. SVILUPPO DEL LABORATORIO LOCALE PER L'ATTIVITÀ FISICA E IL MOVIMENTO - ASST BRIANZA .	21
4. LABORATORIO DELLA SALUTE.....	21
5. INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE SUI TEMI DELLA SALUTE E DEL BENESSERE PSICOFISICO .....	21
6. INVECCHIAMENTO ATTIVO .....	21
7. ACTIVE 3.....	21
<b>IL CONTESTO</b> .....	<b>22</b>
FONTI.....	22
<b>TERRITORIO E POPOLAZIONE</b> .....	<b>23</b>
SITUAZIONE TERRITORIALE E STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE.....	23
POPOLAZIONE STRANIERA.....	29
<b>LA COMUNICAZIONE</b> .....	<b>30</b>
<b>LA FORMAZIONE</b> .....	<b>36</b>
<b>PL 1- PP03 RETE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO</b> .....	<b>41</b>
ANALISI DI CONTESTO .....	41
INTERVENTI A.....	43
LA RETE E GLI OBIETTIVI 2025.....	44
PIANO GAP NEI LUOGHI DI LAVORO.....	45

PROGETTI DEL SETTING LUOGHI DI LAVORO SCHEDE TECNICHE .....	47
<b>PL 2- PP01 LA RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE.....</b>	<b>55</b>
ANALISI DI CONTESTO .....	55
INTERVENTI ATTUATI NEL 2024 .....	57
LA RETE E GLI OBIETTIVI DEL 2025.....	58
<b>PL 3 COMUNITA' LOCALI – PP2 COMUNITA' ATTIVE .....</b>	<b>75</b>
PROGETTO “ATTIVITÀ FISICA E MOVIMENTO” .....	75
GRUPPI DI CAMMINO (GdC) .....	76
INTERVENTI ATTUATI NEL 2024.....	77
PEDIBUS .....	77
GRUPPI DI CAMMINO .....	77
ORGANIZZAZIONE DEL RADUNO 2024.....	77
LABORATORI LOCALI PERMANENTI (ATS E ASST).....	77
LA RETE E GLI OBIETTIVI PER IL 2025 .....	78
I PROGETTI DEL PP02 – COMUNITA' ATTIVE.....	79
- PEDIBUS (SCHEDA PROGETTO NEL PP01) .....	79
- GRUPPI DI CAMMINO .....	79
- LABORATORIO PER L’ATTIVITÀ FISICA E IL MOVIMENTO .....	79
- SVILUPPO DEL LABORATORIO LOCALE PER L’ATTIVITÀ FISICA E IL MOVIMENTO - ASST BRIANZA .	79
- LABORATORIO DELLA SALUTE.....	79
- INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE SUI TEMI DELLA SALUTE E DEL BENESSERE PSICOFISICO .....	79
- INVECCHIAMENTO ATTIVO .....	79
- ACTIVE 3.....	79
SCHEDE PROGETTO .....	79
<b>PP04 DIPENDENZE.....</b>	<b>86</b>
ANALISI DI CONTESTO .....	86
INTERVENTI IN ATTO 2024.....	87
Progetto mind the gap.....	87
LA RETE E GLI OBIETTIVI 2025.....	89
SCHEDE PROGETTO .....	89
<b>PL4 - PL16 LA PROMOZIONE DELLA SALUTE IN GRAVIDANZA NEI PRIMI 1000 GIORNI.....</b>	<b>92</b>
ANALISI DI CONTESTO .....	92

<i>INTERVENTI IN ATTO 2024</i> .....	93
<i>LA RETE E IL TAVOLO DI LAVORO</i> .....	95
<i>GLI OBIETTIVI REGIONALI 2025</i> .....	95
<i>SCHEDE PROGETTO</i> .....	96
<b><i>PL 5 LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NEL SETTING SANITARIO IN SINERGIA CON EROGATORI</i></b> .....	<b>99</b>
<i>LA RETE D’OFFERTA</i> .....	99
<i>PROGETTI ASST BRIANZA</i> .....	104
<i>PROGETTI ASST LECCO</i> .....	106
<b><i>PL 12 NUTRIRE LA SALUTE</i></b> .....	<b>117</b>
<i>ALIMENTAZIONE E SALUTE</i> .....	117
<i>I PROGETTI SULL’ALIMENTAZIONE</i> .....	117
<b><i>PIANO GAP</i></b> .....	<b>128</b>
<b><i>BIBLIOGRAFIA</i></b> .....	<b>130</b>
<b><i>DELIBERE DI INTERESSE</i></b> .....	<b>134</b>

## INTRODUZIONE

Il **Piano Integrato Locale (PIL)** è il documento annuale di programmazione degli interventi volti a promuovere stili di vita sani, ambienti favorevoli alla salute e la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali. Si colloca nel quadro del **principio “Salute in tutte le Politiche”**, sostenuto dal **Piano Nazionale e Regionale della Prevenzione 2020-2025**, con l’obiettivo di rafforzare alleanze intersettoriali e rispondere ai bisogni della popolazione attraverso azioni coordinate.

Le **ATS** predispongono il PIL in un’ottica di integrazione istituzionale e gestionale, garantendo un effettivo guadagno di salute nella popolazione. Il documento si sviluppa in conformità con la **D.G.R. X/4702 del 29.12.2015** e le successive disposizioni regionali, mantenendo il ruolo delle ATS nella programmazione e attuazione degli interventi.

Per il **PIL 2025**, le **regole del SSR (D.G.R. XII/3720 del 30.12.2024)** forniscono precise indicazioni operative, ponendo l’accento sulla governance multilivello prevista dalla **R.L. 33/09**. L’integrazione territoriale e il coinvolgimento delle politiche non sanitarie risultano essenziali per una prevenzione efficace, in un’ottica di **equità e sostenibilità**.

### Principali ambiti di intervento del PIL 2025

Il PIL 2025 rafforza le **reti di prevenzione attive**, articolandosi su 5 programmi strategici:

1. **Promozione della salute negli ambienti di lavoro** (Rete WHP Lombardia)
2. **Scuole che Promuovono Salute** (Rete SPS-SHE Lombardia)
3. **Stili di vita sani nelle Comunità Locali**
4. **Prevenzione nei primi 1000 giorni di vita**
5. **Promozione della Salute nel Setting Sanitario**, in collaborazione con gli erogatori dei servizi.

In linea con l’approccio **One Health**, il PIL integra la salute umana, animale e ambientale, contribuendo agli **obiettivi di Sviluppo Sostenibile della Agenzia ONU 2030**. Inoltre, nel quadro del **Piano Operativo Locale GAP**, il PIL prevede azioni specifiche per il contrasto al **gioco d’azzardo patologico**, coinvolgendo il **terzo settore, comuni, scuole e associazioni di volontariato**.

### Un approccio multidisciplinare e partecipato

Il PIL 2025 è frutto di una collaborazione tra **ATS, ASST, Uffici Scolastici e Stakeholder territoriali**, con un ruolo di governance forte da parte delle ATS. Il **servizio di Promozione della Salute** coordina le risorse professionali in una logica **multidisciplinare e trasversale**, garantendo interventi integrati e sostenibili.

## LA GOVERNANCE

### LA PROGRAMMAZIONE: PNP, PRP, PIL

La promozione della salute in Italia è guidata dal Programma nazionale “Guadagnare Salute. Rendere facili le scelte salutari” che si inserisce nella strategia europea *Gaining in health* dell’OMS, per intervenire sui principali fattori di rischio modificabili (fumo, alcol, scorretta alimentazione e inattività fisica) responsabili del 60% della perdita di anni di vita in buona salute in Europa e in Italia. Il programma nazionale abbraccia anche l’approccio europeo “Salute in tutte le politiche”, che evidenzia l’importanza di perseguire questi obiettivi attraverso politiche intersettoriali.

A partire dal 2010, la Conferenza Stato-Regioni ha approvato l’Intesa sul Piano Nazionale della Prevenzione come parte integrante del Piano sanitario nazionale. Il Piano Nazionale Prevenzione è il principale documento di programmazione delle azioni di prevenzione e di promozione della salute a livello nazionale.

A partire dalla documentazione nazionale, ogni Regione e Provincia Autonoma declina e adotta il proprio Piano Regionale della Prevenzione (PRP). Regione Lombardia, sulla base di un coerente processo programmatico, prevede che ogni ATS attui azioni di prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili e di promozione della salute, anche in osservanza del PRP, attraverso il Piano Integrato Locale (PIL) di promozione della salute, redatto e aggiornato con cadenza annuale. I documenti di programmazione descrivono e orientano gli interventi sulla base delle priorità di salute e delle caratteristiche ed esigenze storiche. Si dettagliano di seguito i documenti adottati e i principi guida delle programmazioni.

LIVELLO NAZIONALE	Piano nazionale della prevenzione 2010-2012	Piano nazionale della prevenzione 2014 - 2018	Piano nazionale della prevenzione 2020 - 2025
	<p>Vision e principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dotarsi di strumenti per analizzare i contesti territoriali</li> <li>• Responsabilizzare e coinvolgere il cittadino per favorire scelte e stili di vita salutari</li> <li>• Promuovere l’uso di Evidenze scientifiche</li> <li>• Utilizzo di criteri scientifici</li> </ul>	<p>Vision e principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Centralità della promozione della salute e della prevenzione</li> <li>• Approccio di sanità pubblica</li> <li>• Strategie e azioni evidence-based</li> <li>• Sfida della costo-efficacia degli interventi, dell’innovazione e della governance</li> <li>• Misurazione degli obiettivi e valutazione dei risultati</li> </ul>	<p>Vision e principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Approccio combinato aspetti economici, sociali e ambientali</li> <li>• Approccio One Health</li> <li>• Sistemi flessibili di risposta</li> <li>• Attenzione ai determinanti sociali e ambientali</li> <li>• Alleanze e sinergie intersettoriali</li> <li>• Centralità della persona</li> <li>• Approccio life course, per setting, di genere</li> <li>• Evidence Based prevention</li> <li>• Rafforzamento delle aziende sanitarie</li> <li>• Potenziamento dei sistemi di sorveglianza e dei registri</li> <li>• Sistemi di pianificazione e monitoraggio</li> </ul>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione delle principali disuguaglianze sociali e geografiche</li> <li>• Utilizzo profilo di salute ed Equità</li> </ul>
LIVELLO REGIONALE	<b>Piano regionale della prevenzione 2010-2012</b>	<b>Piano Regionale della Prevenzione 2015 – 2018</b>	<b>Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025</b>
LIVELLO LOCALE	<p>Vision e principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabilità nelle scelte individuali</li> <li>• Attenzione e sensibilità alla domanda di salute: la sfida delle disuguaglianze</li> <li>• Diagnosi precoce, cura e riabilitazione: la persona al centro di percorsi di qualità</li> </ul>	<p>Vision e principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Accountability dell'organizzazione e sostenibilità della prevenzione</li> <li>• Equità nella prevenzione – contrasto alle disuguaglianze</li> </ul>	<p>Vision e principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Approccio One Health</li> <li>• Evidenze di efficacia</li> <li>• Sostenibilità organizzativa</li> <li>• Riduzione delle disuguaglianze</li> <li>• Aumento dell'Health Literacy</li> </ul>

## PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE 2020-2025

Adottato il 6 agosto 2020 con Intesa in Conferenza Stato-Regioni, il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 è lo strumento fondamentale di pianificazione centrale degli interventi di prevenzione e promozione della salute, da realizzare sul territorio. Mira a garantire la salute individuale e collettiva e la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale, attraverso azioni quanto più possibile basate su evidenze di efficacia, equità e sostenibilità che accompagnano il cittadino in tutte le fasi della vita, nei luoghi in cui vive e lavora.

Il Piano si articola in sei Macro Obiettivi:

1. Malattie croniche non trasmissibili
2. Dipendenze e problemi correlati
3. Incidenti stradali e domestici
4. Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali
5. Ambiente, clima e salute
6. Malattie infettive prioritarie

Prevede inoltre delle azioni di sistema che contribuiscono “trasversalmente” al raggiungimento degli obiettivi di salute e di equità. Esse includono azioni volte a rafforzare l’approccio intersettoriale, a perseguire l’equità e a promuovere la formazione del personale sanitario e la comunicazione ai cittadini.

Il Piano, rappresentando quindi la cornice comune degli obiettivi di molte delle aree rilevanti per la Sanità Pubblica, investe sulla messa a sistema in tutte le Regioni dei programmi di prevenzione collettiva di provata efficacia (come vaccinazioni e screening oncologici) e di linee di azione (10

Programmi "Predefiniti", vincolanti per tutte le Regioni) basate su evidenze di costo-efficacia, buone pratiche consolidate e documentate, strategie raccomandate, nazionali e internazionali. Affida alle singole Regioni l'individuazione di Programmi Liberi (PL) da sviluppare sulla base di specifiche peculiarità regionali.

Il PNP adotta infine un sistema di valutazione, basato su indicatori e relativi standard, che consente di misurare, nel tempo, e in coerenza con il monitoraggio dell'applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, lo stato di attuazione dei programmi, anche al fine di migliorarli in itinere, nonché il raggiungimento dei risultati di salute e di equità attesi. Nel complesso delle azioni proposte, intende consolidare l'attenzione alla centralità della persona, tenendo conto che questa si esprime anche attraverso le azioni finalizzate a migliorare l'Health Literacy (alfabetizzazione sanitaria) e ad accrescere la capacità degli individui di interagire con il sistema sanitario (engagement) attraverso relazioni basate sulla fiducia, la consapevolezza e l'agire responsabile. Ribadisce l'approccio "life course", finalizzato al mantenimento del benessere in ciascuna fase dell'esistenza, per setting (scuola, ambiente di lavoro, comunità, servizi sanitari, città, ...), come strumento facilitante per le azioni di promozione della salute e di prevenzione e di genere, al fine di migliorare l'appropriatezza ed il sistematico orientamento all'equità degli interventi. Inoltre, mira a contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che definisce un approccio combinato agli aspetti economici, sociali e ambientali che impattano sul benessere delle persone e sullo sviluppo delle società, affrontando dunque il contrasto alle disuguaglianze di salute quale priorità trasversale a tutti gli obiettivi.

#### **PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021-2025**

La Legge Regionale 33/2009 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" all'Articolo 4 bis, "Piano regionale della prevenzione", definisce che Regione Lombardia "promuove le attività di prevenzione e di promozione della salute con l'obiettivo di migliorare lo stato di salute fisica, mentale e sociale della popolazione, di eliminare i fattori di rischio individuali e ambientali, di ridurre le disuguaglianze favorendo l'accesso alle attività di prevenzione e indicata dalle linee guida sanitarie". Nello specifico indica che il Consiglio regionale, in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale, su proposta della Giunta regionale, approva il PRP.

Ai sensi di legge, è definito che il PRP ha durata quinquennale e definisce, in coerenza con il piano nazionale della prevenzione, in quale cornice di valori e principi si sviluppa la pianificazione della prevenzione, con particolare riferimento a:

- la centralità della salute, intesa come bene comune universale e quindi anche come diritto inalienabile di ogni individuo e interesse della collettività, da garantire non solo attraverso un razionale e appropriato sistema di assistenza e cura, ma anche e soprattutto praticando e potenziando la prevenzione;
- processi di promozione della salute che attivino il ruolo delle politiche non sanitarie;
- l'integrazione funzionale, intersettoriale e inter istituzionale tra tutti i sottosistemi articolati del servizio sociosanitario e in particolare l'integrazione territoriale, indispensabile per la programmazione di interventi di prevenzione primaria; il lavoro di rete tra operatori, enti e istituzioni coinvolte, a vario titolo, nelle attività di prevenzione e promozione della salute;
- l'efficacia e l'appropriatezza con l'applicazione della prevenzione basata su prove e di evidenza scientifica;

- la responsabilizzazione e la partecipazione di tutti gli operatori, indispensabili per promuovere ai diversi livelli il perseguimento di obiettivi di salute e favorire la convergenza dei piani di azione dei singoli soggetti e l'integrazione dei diversi settori.

Si indica inoltre che il PRP individua i seguenti ambiti di intervento prioritari:

- il miglioramento dell'ambiente fisico, sociale ed economico;
- l'intervento precoce per la diffusione di corretti stili di vita, nelle sue diverse fasi, per una buona salute e la prevenzione delle malattie cronico-degenerative;
- la prevenzione delle malattie infettive prevenibili con vaccinazioni secondo le indicazioni dei piani e dei calendari vaccinali;
- una visione ampia della salute che ricerchi anche le interazioni migliori con i servizi che operano nel campo della salute mentale e per il contrasto alle dipendenze, in modo da rafforzare le azioni che consentono la sorveglianza di varie forme di disagio individuale e sociale e la loro prevenzione.

Nella sua implementazione, il PRP deve:

- individuare evidenze scientifiche a sostegno delle scelte operative;
- garantire il corretto utilizzo delle risorse, oltre che il conseguimento del risultato vero di salute;
- valutare quantitativamente e qualitativamente i risultati raggiunti anche dal punto di vista clinico;
- costituire strumento per la revisione e la conseguente riprogrammazione degli interventi.

L'attuale "Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025" è stato approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. XI/2395 del 15 febbraio 2022 in accordo con quanto definito dalla D.G.R. N° XI / 3987 del 14/12/2020 "Recepimento del Piano Nazionale della Prevenzione 2020 - 2025, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, dell'Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020, ed impegno ad assumere nel Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, la visione, i principi, le priorità e la struttura dello stesso" che ha recepito l'Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020 ed il PNP 2020 – 2025 nonché impegnato Regione Lombardia ad assumere, nel proprio Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, la visione, i principi, le priorità e la struttura del PNP 2020-2025.

Il Piano declina a livello regionale la programmazione nazionale e dà attuazione a tutti i MO ed Obiettivi Strategici del PNP 2020-2025, sviluppando i 10 Programmi Predefiniti e 12 Programmi Liberi integrati, individuati sulla base delle specificità territoriali.

<b>PROGRAMMI PREDEFINITI</b>	<b>PROGRAMMI LIBERI</b>
PP1: Scuole che Promuovono Salute PP2: Comunità Attive PP3: Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute PP4: Dipendenze PP5: Sicurezza negli ambienti di vita PP6: Piano mirato di prevenzione PP7: Prevenzione in edilizia ed agricoltura PP8: Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro PP9: Ambiente, clima e salute PP10: Misure per il contrasto dell'Antimicrobico- Resistenza	PL12: Nutrire la Salute PL13: Malattie infettive trasmesse da alimenti: prevenzione, sorveglianza e controllo PL14: Screening oncologici PL15: Malattie infettive: quadro logico, preparedness (preparazione) e piano pandemico PL16: La promozione della salute in gravidanza, nei primi 1000 giorni PL17: Rating Audit Control (RAC) of Organization for Economic Co-operation and Development (OECD) PL18: Malattie infettive prevenibili da Vaccino PL19: Conoscenze e strumenti per la programmazione e la prevenzione PL20: Prevenzione della Cronicità PL21: Malattie infettive sessualmente trasmesse PL22: Malattie infettive correlate all'ambiente e ai vettori PL23: Malattie infettive gravi correlate alle condizioni di vita

Il PRP, in accordo con i macro-obiettivi definiti a livello nazionale, intende fornire le linee di governo, indirizzo e controllo per l'attuazione delle azioni e degli interventi volti alla prevenzione e alla tutela della salute pubblica tramite l'intervento operativo sul territorio da parte delle ATS (Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, DIPS) e delle ASST.

Inoltre, per conseguire gli obiettivi di prevenzione, le azioni, le risorse e le attività mirano al coinvolgimento di tutti i soggetti che, per finalità, ruolo e/o competenze istituzionali, possono concorrere alla positiva riuscita degli interventi a tutela della salute, garantendo un approccio multidisciplinare: nella attuazione del PRP si prevede di coinvolgere il più ampio spettro di risorse e competenze, sviluppando la capacità di dialogo e di valorizzazione degli apporti di soggetti che hanno altre finalità o interessi, ma che su obiettivi concreti e misurabili di guadagno di salute possono fornire un contributo di risorse e competenze molto importante.

Regione Lombardia, sulla base delle richieste dell'Istituto Superiore della Sanità (ISS) per conto del Ministero della Salute (MdS), partecipa annualmente al monitoraggio degli esiti di salute e del livello di raggiungimento degli obiettivi trasversali e strategici individuati nel PRP.

### **PIANO INTEGRATO LOCALE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE (PIL)**

I Servizi di Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali sono chiamati a perseguire il ruolo di governance multilivello, così come affermato dalla LR 33/09 che prevede l'integrazione funzionale, intersettoriale e interistituzionale tra tutti i sottosistemi articolati

del sistema sanitario e sociosanitario. In particolare, è importante porre attenzione all'integrazione territoriale, indispensabile per la programmazione di interventi di prevenzione primaria, da concretizzare con progetti di promozione della salute che attivino anche il ruolo delle politiche non sanitarie, favorendo così l'integrazione dei diversi settori, nonché la responsabilizzazione e la partecipazione di tutti.

I Piani Integrati Locali di promozione della salute (PIL) rappresentano lo strumento di programmazione degli interventi di promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute e prevenzione di fattori di rischio comportamentali nei contesti di comunità, che le Agenzie di Tutela della Salute predispongono annualmente. È frutto della collaborazione sinergica di tutte le strutture che a vario titolo concorrono ad azioni di promozione della salute (PSAL, PIPPS...).

Vengono elaborati in un'ottica di integrazione (istituzionale, gestionale, operativa e funzionale interna) nell'ambito della più generale attività di programmazione aziendale, al fine di consentire un effettivo e misurabile "guadagno di salute" nella popolazione.

In coerenza con i dati di contesto del proprio territorio di riferimento, il PIL definisce ed esplicita in maniera trasparente:

- obiettivi di salute e benessere;
- scala di priorità degli interventi;
- metodi e strumenti utilizzati;
- risultati attesi/raggiunti.

Mediante il PIL ci si propone di:

- incrementare i livelli di appropriatezza professionale e organizzativa degli interventi, dando continuità al percorso avviato con la Circolare 21/SAN/2008 e gli indirizzi regionali successivi;
- sostenere una programmazione sistemica sul piano metodologico, operativo e valutativo, in coerenza con quanto previsto dal piano regionale della prevenzione, nell'ambito della quale ciascuna ATS possa declinare gli interventi in coerenza con le specificità e priorità del proprio contesto.

Le indicazioni regionali in merito al PIL richiamano inoltre l'importanza del raccordo dei Piani Integrati Locali con i Piani di Zona del territorio. La legge 328 del 2000 prevede infatti che i Comuni definiscano i piani di zona in accordo con le aziende sanitarie locali (oggi Agenzie di Tutela della Salute), in merito agli interventi sociali e sociosanitari nell'ambito delle risorse disponibili e secondo le indicazioni del piano regionale. Lo stesso Piano di Zona individua, infatti, le forme di concertazione con le ATS e le modalità organizzative dei servizi, le risorse finanziarie, strutturali e professionali. Le agenzie assumono dunque il compito di declinare a livello locale la governance e il documento del PIL rappresenta la sintesi delle linee guida di settore necessarie alla programmazione territoriale.

A partire dal 2008 Regione Lombardia fornisce indicazioni sulla stesura dei PIL anche finalizzate all'incremento di processi di qualità nella programmazione locale e all'accountability delle azioni messe in campo.

Inoltre, con la Nota 4073/2016 Regione individua Programmi ed Interventi che - sulla base di evidenze d'efficacia (efficacy ed effectiveness), impianti intersettoriali, criteri di sostenibilità economica ed organizzativa – sono riconosciuti come i più “promettenti” nel concorrere al raggiungimento di outcome di salute prioritari sul territorio regionale.

2000	Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
2008	Circolare 21 /SAN/2008 “Linee di indirizzo per l’aggiornamento dei Piani integrati locali degli interventi di promozione della salute - annualità 2009 e indicazioni per la rilevazione dell’attività svolta nel 2008 Con la presente si forniscono indirizzi relativi ai Piani integrati locali degli interventi di promozione della salute ai fini dell’aggiornamento per il 2009, a partire da una sintetica ricostruzione del percorso regionale realizzato nel triennio 2005 – 2008”
2016	Protocollo G1.2016.0004073 del 02/02/2016 "PIANO INTEGRATO LOCALE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE: indicazioni per la programmazione 2016"
ANNUALITÀ SUCCESSIVE	Indirizzi di gestione del Sistema Sanitario e Sociosanitario lombardo

Il PIL descrive il programma degli interventi evidenziando i seguenti elementi:

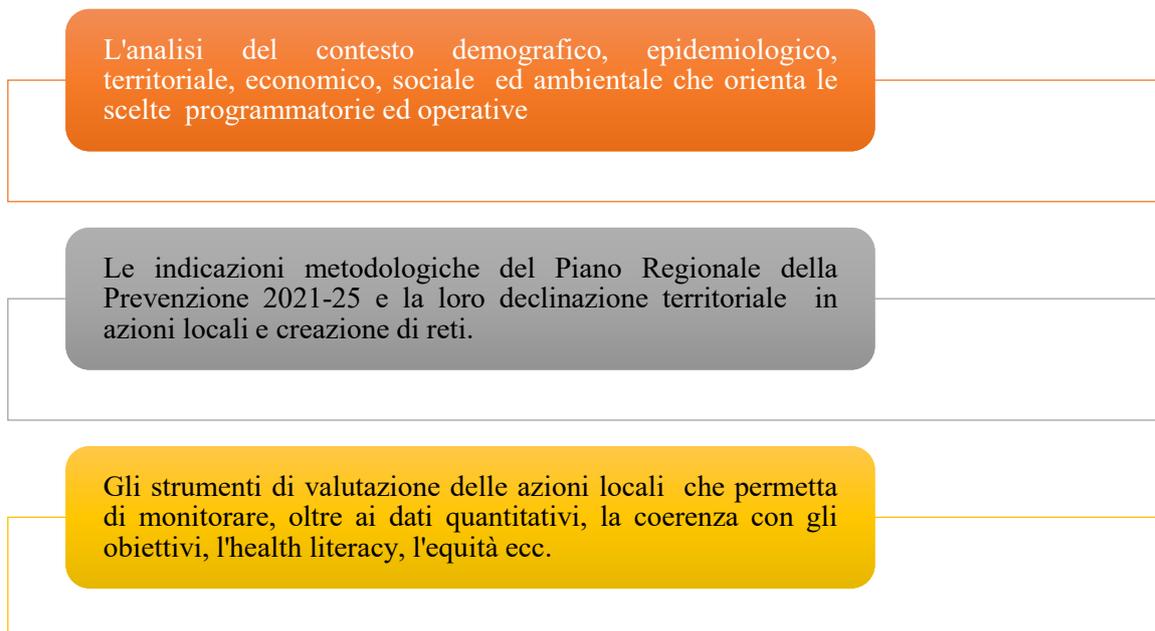
- determinanti che potenzialmente hanno un impatto di cambiamento più diretto sui comportamenti e sugli ambienti definiti secondo un'area matrice territoriale e con l'indicazione di un livello di risultato atteso;
- criteri di individuazione dei destinatari e degli ambienti di vita e di lavoro coinvolti;
- risorse e capacità amministrative, organizzative, sociali e politiche di disponibili;
- alleanze e collaborazioni intra aziendali e intersettoriali;
- prova di efficacia disponibili e, ove non disponibili, le buone pratiche locali;
- cronoprogramma con la scansione degli interventi;
- piano di valutazione in riferimento ai risultati attesi.

L'attività locale è organizzata in cinque Programmi Locali (ciascuno dei quali fa riferimento ad uno o più Programmi del PRP) per i quali sono qui individuati gli obiettivi generali ed un set di indicatori prioritari - di processo e di impatto - che rappresenta lo strumento di osservazione del loro raggiungimento, ripartiti in:

- Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro

- Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici
- Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali
- Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita
- Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel setting sanitario in sinergia con gli erogatori.

La programmazione locale si declinerà attraverso:



## ATTIVITÀ DI GOVERNANCE

L'ATS della Brianza ha affidato la governance della promozione della salute alla S.C. Promozione della salute e prevenzione di rischi comportamentali all'interno del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria che opera secondo la procedura del sistema qualità aziendale.

L'organizzazione della Promozione della Salute della ATS Brianza suddivide il proprio lavoro in gruppi relativi ai differenti programmi che, pur interconnessi, rappresentano ambiti in cui i cittadini possono essere coinvolti proprio in virtù della specificità del contesto e dei percorsi di salute che vi si possono realizzare.

I gruppi di lavoro permettono agli stakeholders del territorio di incontrarsi periodicamente per confrontarsi sulle pratiche messe in atto, sulle strategie più utili alle diverse azioni da intraprendere e sul riadattamento di strumenti e azioni in base al contesto, e in questo processo l'ASST Brianza e l'ASST Lecco svolgono un ruolo fondamentale nel garantire il successo delle iniziative di promozione della salute.

La loro collaborazione con ATS Brianza e il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria è essenziale, sia a livello strategico che operativo, per implementare le politiche e adattare in modo tempestivo alle esigenze del territorio.

La governance descritta promuove un approccio integrato, dove l'ASST contribuisce alla creazione e al monitoraggio di percorsi di salute in cui vengono coinvolti i cittadini.

In particolare, le ASST partecipano ai gruppi di lavoro tematici che si occupano di programmi specifici. Questi gruppi non solo analizzano e condividono buone pratiche, ma adattano anche le azioni in base ai bisogni sociosanitarie del territorio.

Il ruolo di collaborazione delle ASST si articola su due livelli complementari e cruciali per il successo delle iniziative di promozione della salute.

Da un lato, a livello strategico, le ASST partecipano attivamente ai tavoli di concertazione permanenti, dove vengono definiti gli orientamenti e le linee guida generali delle politiche sanitarie territoriali in declinazione a quelle regionali.

Dall'altro lato, a livello operativo, le ASST sono impegnate in un costante scambio di flussi informativi sul campo, facilitando la condivisione di dati, esperienze e buone pratiche tra le diverse strutture sanitarie e i professionisti coinvolti.

La combinazione di questi due livelli di collaborazione assicura un'efficace implementazione delle politiche di salute pubblica e una gestione integrata delle risorse e dei servizi sul territorio.

## LE RETI ATTIVE PER LA GOVERNANCE

### RETE PIANO GAP

Nel 2020 si è costituita la rete degli stakeholder del Piano GAP di ATS Brianza.

Si tratta di una comunità di pratiche che coinvolge gli ambiti della Provincia di Monza e della Provincia di Lecco, le capofila delle due reti di Scuole che promuovono salute (Monza e Lecco), il terzo settore, il CSV in rappresentanza delle Associazioni di volontariato di Monza e Lecco, le Associazioni sindacali.

La rete si incontra periodicamente per progettare, verificare, valutare le azioni del Piano che incidono su diversi setting (scuola, mondo del lavoro, comunità) e che trattano temi di promozione della salute che vanno dalla prevenzione del Gioco d'azzardo patologico, alla prevenzione di tutte le dipendenze in senso lato fino a coinvolgere temi legati in generale alla promozione della salute mentale.

La rete, che vede la collaborazione di psicologi di comunità attraverso la Società Metodi, ha permesso negli anni di condividere buone pratiche tra i setting, favorire strette collaborazioni tra gli enti, conoscere e condividere la letteratura scientifica inerente la prevenzione e la promozione della salute.

La collaborazione tra i partner e ATS Brianza è normata da convenzioni annuali dopo l'emanazione di una manifestazione di interesse realizzata il primo anno del Piano.

Nel 2020 si è costituita la rete degli stakeholder del Piano GAP di ATS Brianza.

Si tratta di una comunità di pratiche che coinvolge gli ambiti della Provincia di Monza e della Provincia di Lecco, le capofila delle due reti di Scuole che promuovono salute (Monza e Lecco), il terzo settore, il CSV in rappresentanza delle Associazioni di volontariato di Monza e Lecco, le Associazioni sindacali.

La rete si incontra periodicamente per progettare, verificare, valutare le azioni del Piano che incidono su diversi setting (scuola, mondo del lavoro, comunità) e che trattano temi di promozione della salute che vanno dalla prevenzione del Gioco d'azzardo patologico, alla prevenzione di tutte le dipendenze in senso lato fino a coinvolgere temi legati in generale alla promozione della salute mentale.

La rete, che vede la collaborazione di psicologi di comunità attraverso la Società Metodi, ha permesso negli anni di condividere buone pratiche tra i setting, favorire strette collaborazioni tra gli enti, conoscere e condividere la letteratura scientifica inerente la prevenzione e la promozione della salute.

La collaborazione tra i partner e ATS Brianza è normata da convenzioni annuali dopo l'emanazione di una manifestazione di interesse realizzata il primo anno del Piano.

### **ASST**

Collaborano attivamente alla Promozione della Salute le due ASST del nostro territorio e l'IRCCS presente, che, attraverso la figura del Direttore di Distretto nonché gli operatori incaricati, co-progettano con ATS gli interventi di Promozione della Salute. Questi attori, contribuiscono, partecipando alla cabina di regia, alla stesura della programmazione, al monitoraggio degli interventi, al coinvolgimento delle reti locali.

### **Ambiti e Comuni.**

Attraverso la realizzazione del progetto di prevenzione del gioco d'azzardo patologico previsto dalla D.G.R. 1114/23 e 2609/19, il DIPS in stretta collaborazione con il PIPSS ha partecipato attivamente al tavolo ATS di Coordinamento per l'Integrazione Socio-Sanitaria con il Sociale al quale partecipano anche gli Uffici di Piano (Udp). Il progetto di ATS Brianza, infatti, ha previsto azioni di sistema che hanno coinvolto tutti gli ambiti territoriali introducendo un'innovazione organizzativa che è stata poi codificata da Regione Lombardia all'interno della D.G.R. 2609/19 e vede coincidere ATS-ambiti con il Tavolo di Sistema che coordina le azioni di prevenzione delle dipendenze.

### **Biblioteche**

Nell'implementazione del programma Nati per Leggere, già dal 2017, è in corso una collaborazione tra ATS e i Sistemi Bibliotecari del territorio (Cubinrete, Brianza biblioteche, Sistema bibliotecario del territorio Lecchese, Biblioteca di Brugherio) per favorire la buona pratica della lettura precoce in tutti i luoghi frequentati dai bambini e dai genitori.

Le biblioteche hanno partecipato attivamente a tutte le iniziative organizzate da ATS per la diffusione del programma e collaborano con le ASST (consultori e presidi ospedalieri), con gli enti educativi e con i pediatri che hanno aderito alla rete.

### **Prefettura**

La collaborazione con il Dipartimento PIPSS, che coordina il Piano Disagio Minori – B.A.G “Brianza Attiva Giovani” di cui alla D.G.R.7499/22.

ATS collabora con la Prefettura di Monza e la Prefettura di Lecco attraverso le azioni del Piano di Azione Territoriale per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori (B.A.G – Brianza Attiva Giovani) a inerenti alle:

D.G.R. n. 6761 del 25/07/2022 “Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Prefettura di Milano, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (D.P.R. 309/90), a bullismo e cyberbullismo (L. 29 maggio 2017, n. 71), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità (L. R. 24 giugno 2015, n. 17);

D.G.R. n. 7499 del 15/12/2022 “Attuazione D.G.R.6761/2022: definizione delle modalità per la realizzazione degli interventi per contrastare il disagio dei minori”, che dispone di avvalersi delle ATS per la stesura e realizzazione di un Piano d'Azione Territoriale biennale per il contrasto del disagio dei minori, le cui priorità di intervento devono essere condivise nei Tavoli Interistituzionali Provinciali presso le Prefetture

La collaborazione si propone di aumentare la diffusione delle informazioni sui rischi legati all'uso di sostanze stupefacenti, di incrementare nel mondo giovanile la percezione e la consapevolezza del rischio connesso all'uso delle sostanze psicotrope e di favorire il contatto dei consumatori con i servizi territoriali.

### **Consultori**

I Consultori Familiari rappresentano un fondamentale interlocutore per sviluppare azioni di prevenzione così come per l'attivazione di percorsi di empowerment dei giovani (skills su relazioni-affettività, infezioni a trasmissione sessuale, contrasto al bullismo). Tavolo LIKE: proseguendo il lavoro avviato nel 2019, il tavolo si è occupato della stesura di un modello di intervento efficace, replicabile e sostenibile da proporre alle scuole primarie e secondarie in tema di affettività/sexualità, in linea con i programmi regionali di efficacia validata (LST, Unplugged, Peer Education). Il progetto LIKE, emerso dai lavori del tavolo, è, nel 2025, al suo secondo anno di realizzazione. Il progetto prevede l'utilizzo di un Manuale redatto dai componenti del tavolo e che comprende: Formazione Docenti, Formazione Genitori, Attività educativo/didattiche da realizzarsi con gli alunni.

I Consultori Familiari si configurano quale servizio caratterizzato da un approccio integrato multi professionale rivolto alla promozione della salute e alla prevenzione nel campo della contraccezione, della preparazione alla nascita, del dopo parto, delle cure neonatali e dell'età post-fertile (Annali dell'Istituto Superiore di Sanità, 1999). Sono, inoltre, un importante presidio di riferimento, insieme alle cure primarie, per le sezioni svantaggiate della popolazione, poiché dislocati in modo capillare nel territorio, così da facilitare l'accesso all'offerta di servizi.

Il Consultorio Familiare è uno dei luoghi di riferimento privilegiato per l'assistenza alla maternità e genitorialità.

I Consultori, infatti, accompagnano la donna e la coppia a partire dai mesi precedenti il concepimento fino alla nascita del neonato e al primo anno di vita del bambino, in un percorso che integra l'intervento sanitario con il supporto psicologico e sociale, in un'ottica di prevenzione e di sostegno alla genitorialità. Tutte queste attività si configurano come Percorso Nascita in stretta connessione con i Punti Nascita dei Presidi Ospedalieri. Queste strutture svolgono un particolare ruolo nell'implementare nei genitori competenze e conoscenze relative alla sana alimentazione (allattamento al seno, svezzamento, proseguimento), alla lettura in famiglia, alla sicurezza, al movimento, attraverso incontri di gruppo ed altre modalità di intervento, soprattutto nei primi mesi di vita. Come riportato nelle regole Regionali 2024- D.G.R.1827 del 31/01/2024 1.2.7. le ASST hanno attivato dei percorsi di Home Visiting per le visite a domicilio per i nuovi nati nelle situazioni di fragilità e per le attività di promozione della salute.

Ai fini dell'applicazione della D.G.R. 1141 e delle successive applicazioni l'azione di governance sarà implementata da ATS Brianza promuovendo il dialogo e l'integrazione con i diversi altri settori interni alla Agenzia: Dipartimento PIPSS e con le ASST/IRCCS, quali titolari della Programmazione territoriale e degli interventi su specifiche aree tematiche/setting.

La collaborazione con i Consultori ha visto coinvolta in questi anni, la SC di Promozione della Salute anche nella formazione degli operatori per il Progetto Nati per Leggere e il progetto Bimbi on Screen sull'uso dei dispositivi digitali nella prima infanzia e partecipando agli incontri dedicati al movimento per i neogenitori (Progetto neo genitori all'aperto.)

Anche il Progetto Family Skills vede la collaborazione dei Consultori pubblici e privati accreditati e del PIPSS nella realizzazione di corsi sulle competenze genitoriali rivolti ad operatori come moltiplicatori e ai genitori.

### **Rete Dipendenze e Inclusione Sociale:**

Nel 2024 ATS ha concentrato le proprie attività nel focalizzare le possibili connessioni/punti di convergenza tra le attività di prevenzione implementate dalle ASST, i progetti di prevenzione e limitazione dei rischi che vedono come Enti promotori il Terzo settore e gli Enti territoriali e le azioni previste dal piano GAP Brianza realizzate da ATS Brianza.

È stato realizzato a questo proposito un percorso formativo da parte della Sc Promozione Salute - Programmi e nuove sinergie per la promozione della salute – che ha visto nel tavolo dipendenze la partecipazione di professionisti dei diversi enti del territorio, del terzo settore, delle associazioni e gli stakeholder coinvolti in azioni di promozione della salute nel territorio.

Si intende implementare le azioni del tavolo permanente Promozione Salute anche nel 2025.

### **RE.DI.DI.**

La RE.DI.DI., istituita con delibera ATS Brianza N 176 del 23/05/2024 così come previsto dalla L.R. 14/12/2020 N 23 ha lo scopo di promuovere e organizzare l'interazione dell'attività erogativa delle diverse componenti pubbliche e dei soggetti privati accreditati con l'obiettivo di ridurre le conseguenze sulla salute e i costi individuali e sociali derivanti dall'utilizzo non terapeutico di sostanze psicotropiche e dai comportamenti a rischio di dipendenza. Partecipano alla RE.DI.DI:

- le Aziende Socio-Sanitarie territoriali (ASST);
- gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS);
- l'Agenzia regionale emergenza urgenza (AREU);
- le organizzazioni di settore, pubbliche e private accreditate, operanti nel territorio regionale;
- le rappresentanze dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta e dei medici di continuità assistenziale;
- i servizi sociali dei comuni;
- gli Uffici scolastici territoriali.

Spetta alle ATS in collaborazione con i partecipanti alla RE.DI.DI., organizzare una conferenza annuale nella quale fare sintesi degli interventi di prevenzione, riduzione del danno, cura, riabilitazione e reinserimento, evidenziandone le criticità e gli oggetti di attenzione e di proposta da presentare tramite relazione annuale inviata al Comitato di indirizzo e di coordinamento e al Coordinamento tecnico regionale in area dipendenze.

La SC Promozione Salute partecipa alla RE.DI.DI, coordinata dal Dipartimento PIPSS, contribuendo alla realizzazione della conferenza annuale attraverso:

- analisi dei bisogni e delle risorse esistenti all'interno del territorio dell'ATS Brianza;
- definizione delle aree prioritarie di intervento in base alle necessità del territorio;
- promozione di iniziative di integrazione della rete sociosanitaria;
- coordinamento di gruppi di lavoro e della stesura di protocolli attuativi proposti a livello territoriale;
- valorizzazione dell'integrazione dell'offerta sanitaria con interventi del terzo settore e delle associazioni di utenti/familiari.

### **B.A.G – Brianza Attiva Giovani**

Con il Decreto n 275 del 30/06/2023 ATS Brianza ha approvato il piano di azione territoriale per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori ai sensi della DGR 7499 DEL 15/12/2022 (B.A.G – Brianza Attiva Giovani) il Piano di Azione territoriale vuole spingere tutto il territorio di ATS

Brianza ad un lavoro integrato e sinergico, di messa a sistema degli interventi e dei servizi esistenti, con l'obiettivo generale di rafforzare le risorse individuali dei minori e le loro capacità di fronteggiare con successo le tappe evolutive legate alla crescita anche attraverso l'acquisizione di life skills e corretti stili di vita.

La Sc Promozione Salute contribuisce alle attività del piano d'azione territoriale, coordinato dal Dipartimento PIPSS, attraverso:

Partecipazione ai Tavolo Interistituzionale Provinciale delle Prefetture

Partecipazione alla Cabina di Regia Integrata di ATS

Partecipazione al Tavolo Tecnico ATS Brianza

Attività di formazione trasversale per operatori e genitori presso Aziende aderenti alla rete WHP e alla rete Conciliazione Vita Lavoro.

In particolare, nel 2024 la SC Promozione salute ha:

- promosso due corsi di formazione "Family Skill" (uno per la provincia di Monza e uno per la provincia di Lecco) per operatori degli Enti coinvolti nel piano utilizzando modelli di promozione salute fondati sulla life skills education,
- realizzato sette video pillole e due podcast. I video realizzati si rifanno al modello Family Skill di ATS Brianza con lo scopo di supportare le famiglie a riconoscere e sviluppare le proprie abilità di vita, cioè le life skills (comunicazione efficace, empatia, capacità relazionali, capacità di risolvere problemi, di prendere decisioni, gestione delle emozioni, dell'ansia, della rabbia...), che sono riconosciute dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come fattori protettivi per la salute.

### **Tavolo Comitato Percorso Nascita**

La SC Promozione della Salute partecipa al comitato del Percorso Nascita coordinato dal Dipartimento PIPSS, la cui ricomposizione ha la finalità di riavvianne le attività per collaborare in modo integrato con le ASST Brianza, ASST Lecco e IRCCS San Gerardo dei Tintori e per la definizione di una rete territoriale che assicuri la continuità dell'assistenza nel percorso nascita e lo sviluppo/coordinamento di progettualità integrate. E' lo strumento che permette di creare momenti di confronto, integrazione di azioni e di progettualità nei contesti afferenti al "Percorso Nascita" e alla Rete Integrata Materno Infantile di tutto il territorio, con l'obiettivo della messa a sistema di un percorso di presa in carico, sistemica e globale della coppia; dal desiderio della gravidanza, alla nascita e crescita di un figlio e della coppia genitoriale. Per il 2025 è stato creato un gruppo di lavoro che produrrà un aggiornamento della carta dei servizi, coinvolgendo tutti i servizi delle ASST e IRCCS territoriali che a vario titolo sono coinvolti.

Pediatri di Famiglia, Medici di Medicina Generale, Medici Competenti e Farmacisti.

Il setting 0-3 "primi 1000 giorni di vita", prevede la partecipazione di alcuni pediatri di famiglia (Pdf) e dei direttori della Neonatologia e Pediatria degli ospedali del territorio. Il raccordo con il Dipartimento di Cure Primarie e il confronto tra i pediatri e gli operatori che si occupano di Prima infanzia sui temi della Promozione Salute, permetterebbe di porre le basi per la creazione di una rete a sostegno della cura e del benessere, non solo fisico, del bambino.

L'obiettivo è quello di sperimentare nuove modalità per rispondere in modo attivo e scientificamente efficace ai bisogni delle famiglie dei bambini, attraverso la conoscenza delle opportunità che offre la comunità territoriale in merito a luoghi/contesti/informazioni/formazione a sostegno delle capacità genitoriali.

Nel gruppo “rete per la promozione della salute negli ambienti di lavoro” vengono messe in campo azioni innovative per l’engagement, il coinvolgimento dei medici competenti (MC).

Per i MC così come per medici di medicina generale (MMG), pediatri di famiglia (PdF) e farmacisti è prevista una formazione specifica sull’uso del counseling motivazionale breve come strumento per promuovere attivamente l’adozione di corretti stili di vita.

### **LILT**

Prosegue nel 2025 la collaborazione con le sedi LILT Milano (sedi Milano e Monza e Brianza), gli operatori dell’associazione partecipano attivamente ai gruppi di lavoro avviati da ATS Brianza e alle formazioni regionali su Life skills. LILT partecipa, inoltre, ai tavoli di programmazione progettuale relativi al programma life skill training e family skill. E’ partner del Piano GAP all’interno del quale realizza il progetto Life Skill infanzia e primaria all’interno del setting scuola. Con il 2021, attraverso una manifestazione di interesse di ATS Brianza relativa all’obiettivo 1 del Piano GAP, LILT ha iniziato ad occuparsi anche della comunicazione e l’Health Literacy delle azioni riguardanti la promozione della salute nel mondo del lavoro.

### **CSV**

CSV partecipa ai tavoli di programmazione del gruppo di lavoro rete delle scuole che promuovono salute in particolare per i temi relativi al gioco d’azzardo e all’empowerment genitoriale family skill. Nel 2019 si è aggiudicato, relativamente al bando finanziamento contrasto al gioco d’azzardo la realizzazione del progetto life skill Camp, azione innovativa di sviluppo di competenze in gruppi di adolescenti e loro familiari con modalità residenziale. E’ inoltre partner nel progetto MIND the GAP Progress (piano GAP, setting comunità) e collabora con gli ambiti nel progetto di prevenzione GAP D.G.R. 2609.

### **Le Associazioni Sindacali**

Prosegue la collaborazione con le associazioni sindacali nell’ambito del Piano gap, Setting mondo del lavoro. A seguito di questa collaborazione si sta svolgendo la formazione dei delegati sindacali e delle antenne territoriali individuate dagli ambiti con l’obiettivo di fornire competenze per l’individuazione e il riconoscimento di situazioni di vulnerabilità fra i lavoratori e i cittadini per un intervento di ascolto e sostegno ed eventuale accompagnamento ai servizi di cura territoriale (SERD, CPS etc.).

### **Brianza per il Cuore Onlus:**

L’associazione è nata nel 1995 per promuovere e coordinare tutte le iniziative sociali e sanitarie rivolte a prevenire e combattere le malattie cardiovascolari, collabora attivamente dal 2019 con ATS in tutte le iniziative realizzate per promuovere l’attività fisica (Raduni, camminate convegni, corsi etc.).

## EQUITY

Parlare di equità in promozione della salute “significa fare in modo che siano i bisogni delle persone ad orientare la distribuzione delle opportunità per il conseguimento del benessere”.

Questo implica che tutte le persone devono poter avere le stesse opportunità di migliorare e preservare la propria salute, in virtù di un accesso equo e giusto alle risorse per la salute programma predefinito e libero, un’azione equity-oriented, secondo il modello operativo proposto dal PNP con l’uso dello strumento di Health Equity Audit (HEA).

Il concetto di equità nella salute differisce da quello di uguaglianza nello stato di salute. Mentre uguaglianza significa dare a tutti le stesse opportunità, equità significa “permettere a ciascuno di raggiungere un livello di salute adeguato attraverso interventi proporzionati ai rispettivi bisogni” (Contrastare le disuguaglianze e promuovere equità nei programmi di prevenzione: strumenti, pratiche e alleanze dell’esperienza lombarda. Progetto CCM Equity Audit nei piani regionali di prevenzione in Italia. Milano Guerini e Associati, 2018).

Le disparità nello stato di salute esistenti tra le persone e le popolazioni sono l’inevitabile conseguenza di differenze genetiche, di condizioni socioeconomiche diverse o il risultato delle scelte individuali rispetto al proprio stile di vita. Le disuguaglianze sono, invece, conseguenza delle differenze nelle opportunità che si manifestano, ad esempio, in un accesso non equo ai servizi sanitari, ad alimenti nutrienti, a condizioni abitative adeguate ecc. In questi casi le disparità nello stato di salute emergono come conseguenza delle disuguaglianze nelle opportunità di vita (Health Promotion Glossary World Health Organization 1998, Traduzione a cura di DoRS).

Uno degli elementi imprescindibili quando si vuole applicare il concetto di equità è un’attenta valutazione dei bisogni della popolazione di riferimento, in questo modo ci si renderà conto che co-esistono molteplici gruppi specifici, ciascuno con connotazione e bisogni di salute diversi.

### Azioni equity e obiettivi PRP per principali programmi di riferimento

**PP01 “Scuole che promuovono salute”:** Rafforzare la ricaduta del Modello SPS in quanto potenziale moderatore delle disuguaglianze di salute.

**PP02 “Comunità attive”:** Incremento del livello di attività fisica nelle diverse fasce d’età, facilitando l’inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico e di fragilità. *Attività fisica e differenze di genere.*

**PP03 “Luoghi di lavoro che promuovono salute”:** Rafforzamento dell’impatto del Modello WHP Lombardia in luoghi di lavoro con forza lavoro manuale con bassa qualifica mediante indirizzi regionali mirati e l’inserimento di percorsi/moduli mirati nei Programmi Formativi Regionali. *La prevenzione delle MCNT a favore dei lavoratori poco qualificati.*

**PP04 “Dipendenze”:** Formalizzazione e attuazione di una Strategia per la prevenzione e la riduzione dei rischi mirata ai bisogni della popolazione carceraria. *Miglioramento dell’offerta preventiva delle dipendenze nel contesto carcerario in ottica equity.*

**PP05 “Sicurezza negli ambienti di vita”** Ridurre incidenti domestici nella popolazione over 65 stratificando per tutti i possibili determinanti di salute e determinanti sociali di salute.

**PL16 “Promozione della salute in gravidanza e nei primi 1000 giorni”:** Promozione della salute mediante adesione all’offerta di percorsi di Accompagnamento alla Nascita. *Incontri di accompagnamento alla nascita e fasce svantaggiate.*

**PL20 “Prevenzione della cronicità”:** *Prendersi cura di chi cura persone con patologie croniche: attenzione alla salute fisica e mentale dei caregiver familiari e professionali.*

In ATS Brianza l’attenzione all’Equity si estrinseca in modo così articolato:

- Per il PP02 (Scuole che Promuovono Salute) già nel 2024 si sono svolti incontri rivolti ai Centri di Formazione Professionale (CFP) per il loro coinvolgimento nella Rete SPS con l’adesione di 3 CFP. Le azioni previste nel Pedibus e Life Skill Training includeranno la presenza potenziata di

persone con disabilità anche in coerenza a quanto stabilito dalle Regole di Sistema RL per il 2025.

- Per il PP03 (Luoghi di lavoro che promuovono salute) sono state create opportunità di sensibilizzazione all'interno del Piano Gap con l'intento di coinvolgere direttamente i lavoratori impegnati nella produzione. La ricerca sugli stili di vita dei lavoratori "a bassa qualifica" svolta in collaborazione con LILT e Fondazione Bignaschi, ha permesso di raccogliere dati utili per la progettazione di interventi rivolti a questa fascia di popolazione.
- IL PP04, (Dipendenze) attraverso la RE. DI. DI. e la collaborazione con gli Enti del Terzo settore e ASST che si occupano di riduzione del danno e dei rischi, ha costituito gruppi di lavoro che individuano strategie per il trattamento, la prevenzione l'aggancio precoce.
- Per il PP05 (Sicurezza negli ambienti di vita) gli operatori della Promozione della salute partecipano alle formazioni regionali finalizzate alla sensibilizzazione preventiva degli incidenti domestici.
- Per il PL 16 (Promozione della salute in gravidanza e nei primi 1000 giorni di vita) il Tavolo Percorso Nascita creato grazie alla collaborazione con il dipartimento PIPS e con la partecipazione dei consultori pubblici e privati accreditati permette di incidere sugli interventi di accompagnamento alla nascita anche alle fasce svantaggiate.
- Per il PL 20 la struttura Promozione Salute è partner attivo rispetto al Piano Invecchiamento Attivo che, nella nostra ATS, viene realizzato a cura della S.C. Innovazione e Comunicazione. È in corso la realizzazione di una collaborazione fattiva con la SC Area Anziani del PIPSS.

## I FINANZIAMENTI

Al finanziamento dedicato alla Promozione della Salute (D.g.r. 3720/2024) si aggiungono finanziamenti regionali dedicati al piano GAP D.g.r. XII/3364 del 11/11/2024 con il riparto dei fondi.

Finanziamenti disponibili per il 2025		
Promozione della Salute D.G.R. n. 1827 del 31/01/2024		€ 60.000,00
Finanziamenti Piano GAP Decreto 20427 del 19/12/2024 - D.G.R.. XII/3364 del 11/11/2024	Obiettivo 0-1-2	€ 534.657
<b>TOTALE</b>		<b>€ 594.657</b>

## I PROGETTI DEL PIL

Di seguito l'elenco dei progetti che compongono, con la collaborazione delle ASST e di altre UO di ATS (DIPS E PIPSS), il nostro PIL suddivisi secondo la categorizzazione suggerita dal PRP.

PP1	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. WHP (WORKPLACE HEALTH PROMOTION)</li> <li>2. WELLBEING@WORK- PER PROMUOVERE BENESSERE NEI LUOGHI DI LAVORO</li> <li>3. MIND TRICK illusioni della mente e MIND TRICK RELOADED: VIDEO E TEST DI SENSIBILIZZAZIONE SULLE DIPENDENZE</li> <li>4. FORMAZIONE DELEGATI SINDACALI ED ANTENNE SOCIALI</li> <li>5. IN BUONA SOSTANZA - UNITI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE IN AZIENDA</li> <li>6. PIANO DI COMUNICAZIONE Obiettivo 1 GAP: "IN BUONA SOSTANZA" IMPARIAMO DAGLI ERRORI</li> </ol>
PP2	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE – RETE SPS/SHE LOMBARDIA</li> <li>2. ARGONAUTI</li> <li>3. LIFE SKILL TRAINING</li> <li>4. UNPLUGGED</li> <li>5. PEER EDUCATION A SCUOLA</li> <li>6. EMOZIONI IN GIOCO – LIFE SKILL EDUCATION per scuole dell'infanzia e primaria</li> <li>7. FAMILY SKILLS</li> <li>8. LIFE SKILL CAMP: NAVIGARE IL CAMBIAMENTO</li> <li>9. LIKE - AFFETTIVITA' - SESSUALITA' NELLE SCUOLE</li> <li>10. PEDIBUS</li> <li>11. ACTIVE 3 - SCUOLA</li> <li>12. EDUCARCI AL RISPETTO NELLE RELAZIONI – ASST BRIANZA</li> <li>13. IMPARIAMO A COMUNICARE CON I CANI</li> <li>14. PROGETTO "InSAFE LAB"</li> </ol>
PP3	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. GRUPPI DI CAMMINO</li> <li>2. LABORATORIO PER L'ATTIVITÀ FISICA E IL MOVIMENTO</li> <li>3. SVILUPPO DEL LABORATORIO LOCALE PER L'ATTIVITÀ FISICA E IL MOVIMENTO - ASST BRIANZA</li> <li>4. LABORATORIO DELLA SALUTE</li> <li>5. INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE SUI TEMI DELLA SALUTE E DEL BENESSERE PSICOFISICO</li> <li>6. INVECCHIAMENTO ATTIVO</li> <li>7. ACTIVE 3</li> </ol>
PP4	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. MIND THE GAP</li> <li>2. INCLUSIONE SOCIALE</li> </ol>
PP5	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. SVILUPPO ABILITA' NONNI</li> <li>2. CAMPAGNA VACCINALE STAGIONALE</li> <li>3. COUNSELLING BREVE</li> <li>4. HOME VISITING IFeC</li> <li>5. INTEGRAZIONE POLO TERRITORIALI PER LA PROMOZIONE STILI DI VITA</li> <li>6. PIANO CALDO</li> <li>7. PIEDE DIABETICO</li> <li>8. PROGETTO SUPPORTO CARE GIVER E PERSONE ANZIANE</li> <li>9. SCREENING ONCOLOGICI</li> <li>10. VAX SOGGETTI CRONICI</li> </ol>
PL 12	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. PASTO SANO E QUOTIDIANO</li> <li>2. SCHISCETTA PERFETTA</li> <li>3. ANZIANO ATTIVO</li> <li>4. NUTRIAMO IL FUTURO</li> <li>5. LO SPRECO NON E' ECO</li> </ol>
PL16	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. BIMBI SANI</li> <li>2. 1000 DAYS: THE WE CARE GENERATION</li> <li>3. NEO GENITORI ALL'APERTO</li> </ol>

## IL CONTESTO

### FONTI

#### SISTEMI DI SORVEGLIANZA NAZIONALI

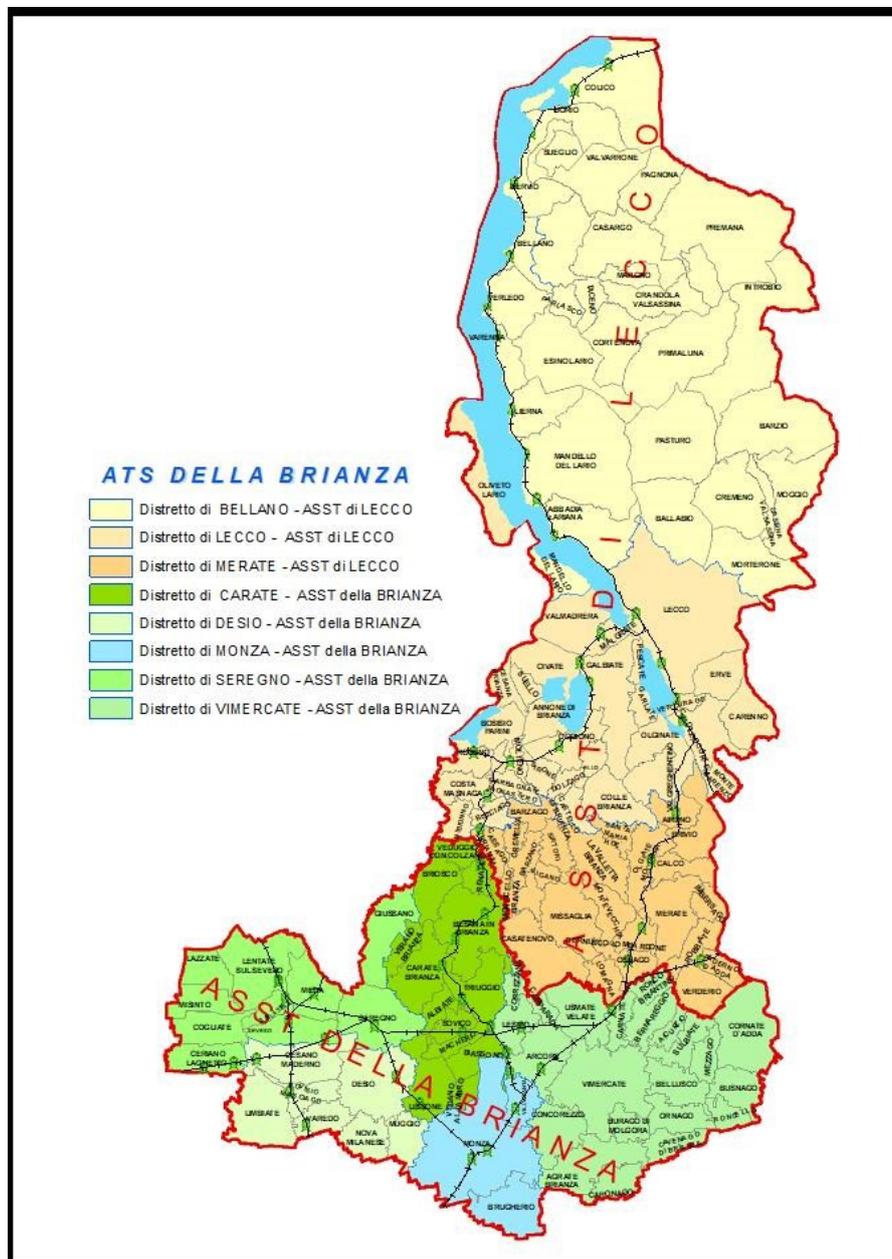
- D.P.C.M. 3 Marzo 2017 – Sistemi di Sorveglianza Sanitaria e Registri Zerodue <https://www.epicentro.iss.it/sorveglianza02anni/>: è un sistema di sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia, promosso dal Ministero della Salute, coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità, in collaborazione con la Ulss 9 Scaligera di Verona.
- OKKIO alla Salute <https://www.epicentro.iss.it/okkioallasalute/>: è un sistema di sorveglianza nazionale sul sovrappeso e l'obesità nei bambini delle classi terze delle scuole primarie (8-9 anni) e i fattori di rischio correlati; prevista attivazione indagine in ambito regionale con partecipazione attiva ATS nel 2019.
- PASSI <https://www.epicentro.iss.it/passi/>: si caratterizza come una sorveglianza in sanità pubblica che raccoglie, in continuo e attraverso indagini campionarie, informazioni dalla popolazione italiana adulta (18-69 anni) sugli stili di vita e fattori di rischio comportamentali connessi all'insorgenza delle malattie croniche non trasmissibili.
- PASSI D'ARGENTO <https://www.epicentro.iss.it/passi-argento/>: è un sistema di sorveglianza che fornisce informazioni sulle condizioni di salute, abitudini e stili di vita della popolazione con 65 e più anni del nostro Paese, e completa il quadro offerto dalla sorveglianza Passi sulla popolazione con 18-69 anni.
- STUDI E SISTEMI DI SORVEGLIANZA INTERNAZIONALI H.B.S.C. (Health Behaviour School Children) <https://www.epicentro.iss.it/hbsc/>: è uno studio multicentrico internazionale svolto in collaborazione con l'Ufficio Regionale della O.M.S. per l'Europa; ha come obiettivo quello di raccogliere informazioni sull'influenza che il contesto socio-economico-culturale ha sui comportamenti, sugli stili di vita e dunque sulla salute dei ragazzi di 11, 13 e 15 anni.
- G.Y.T.S. (Global Youth Tobacco Survey) <https://www.epicentro.iss.it/gyts/>: è un sistema di raccolta dati sull'uso del tabacco nei giovani, fa parte del Global Tobacco Surveillance System OMS/CDC-OS
- SURVEY STILI DI VITA: è una piattaforma finalizzata al caricamento/aggiornamento di tutte le attività legate alla Promozione della Salute nei diversi setting ed assolve ad una funzione di governo delle azioni.

## TERRITORIO E POPOLAZIONE

### SITUAZIONE TERRITORIALE E STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

Ai sensi della Legge Regionale 23/2015, l'Agenda di Tutela della Salute (ATS) della Brianza ha competenza territoriale sui 139 comuni appartenenti alle Province di Monza e Brianza (55 comuni) e di Lecco (84 comuni). I comuni sono suddivisi all'interno degli Ambiti, come evidenziato nella cartina qui riportata. Dal 3 aprile 2023, per effetto del decreto n. 4765 del 30.03.2023 della Direzione Welfare di Regione Lombardia, in relazione alla trasformazione in IRCCS dell'Ospedale San Gerardo di Monza avvenuta dal 1° gennaio 2023, vengono trasferite ad ASST Brianza alcune funzioni territoriali tra cui il Distretto di Monza, comprendente i Comuni di Monza, Brugherio e Villasanta. La nuova ASST della Brianza coincide quindi con la provincia di Monza e Brianza.

Mappa ATS della Brianza - Distretti ed Ambiti



### ATS Brianza

**ASST LECCO**, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e sociosanitarie della provincia di Lecco – Distretti (ex Distretti ASL coincidenti con la Provincia di Lecco) di:

- Lecco
- Bellano
- Merate

**ASST BRIANZA**, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e sociosanitarie della provincia di Monza e della Brianza - Distretti (ex Distretti ASL coincidenti con la provincia di Monza e della Brianza) di:

- Carate Brianza
- Desio
- Monza
- Seregno
- Vimercate

La popolazione residente nell'ATS della Brianza al **01/01/2024** è costituita da **1.211.258 persone** (di cui 51% femmine) e le classi giovanili (sotto i 45 anni) rappresentano quasi la metà del totale.

**Tabella 1 - Popolazione residente per genere al 1 gennaio 2024**

CLASSE D'ETÀ	Popolazione ATS BRIANZA 2024				Popolazione ATS BRIANZA 2024 pesata			
	M	F	Totale	Quota %	M pesato	F pesato	Totale pesato	Quota %
0	4.022	3.839	7.861	0,6%	10.055	9.598	<b>19.653</b>	1,2%
01-04	17.713	16.598	34.311	2,8%	31.883	29.876	<b>61.760</b>	3,7%
05-14	56.766	53.410	110.176	9,1%	28.383	26.705	<b>55.088</b>	3,3%
15-44	198.465	189.956	388.421	32,1%	119.079	170.960	<b>290.039</b>	17,3%
45-64	190.028	189.960	379.988	31,4%	228.034	227.952	<b>455.986</b>	27,2%
65-74	65.791	72.750	138.541	11,4%	144.740	160.050	<b>304.790</b>	18,2%
75+	62.854	89.106	151.960	12,5%	201.133	285.139	<b>486.272</b>	29,1%
<b>TOTALE</b>	<b>595.639</b>	<b>615.619</b>	<b>1.211.258</b>	<b>100%</b>	<b>763.307</b>	<b>910.281</b>	<b>1.673.588</b>	<b>100%</b>

Per offrire maggior dettaglio, nella tabella 2 è riportata la suddivisione della popolazione residente per classi quinquennali d'età.

**Tabella 2 - Popolazione residente al 1 Gennaio 2024 per classi d'età quinquennali e per genere**

Classi Età	ASST della BRIANZA (Distretti di Carate, Desio, Monza, Seregno e Vimercate)			ASST di Lecco (Distretti di Bellano, Lecco, Merate)			ATS Brianza 2024		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
0-4	16.116	15.148	31.264	5.619	5.289	10.908	21.735	20.437	42.172
5-9	19.465	18.247	37.712	6.938	6.629	13.567	26.403	24.876	51.279
10-14	22.134	20.809	42.943	8.229	7.725	15.954	30.363	28.534	58.897
15-19	23.054	21.447	44.501	8.536	8.171	16.707	31.590	29.618	61.208
20-24	22.278	20.791	43.069	8.713	8.246	16.959	30.991	29.037	60.028
25-29	22.750	21.165	43.915	9.202	8.146	17.348	31.952	29.311	61.263
30-34	23.572	23.206	46.778	8.827	8.234	17.061	32.399	31.440	63.839
35-39	24.789	24.695	49.484	8.977	8.580	17.557	33.766	33.275	67.041
40-44	27.802	27.530	55.332	9.965	9.745	19.710	37.767	37.275	75.042
45-49	33.712	33.428	67.140	12.381	12.089	24.470	46.093	45.517	91.610
50-54	36.739	36.606	73.345	13.643	13.259	26.902	50.382	49.865	100.247
55-59	36.914	36.998	73.912	14.176	13.957	28.133	51.090	50.955	102.045
60-64	30.427	31.371	61.798	12.036	12.252	24.288	42.463	43.623	86.086
65-69	24.468	27.114	51.582	10.268	10.728	20.996	34.736	37.842	72.578
70-74	21.845	24.734	46.579	9.210	10.174	19.384	31.055	34.908	65.963
75-79	18.491	22.738	41.229	7.875	9.021	16.896	26.366	31.759	58.125
80-84	14.297	19.207	33.504	5.747	7.516	13.263	20.044	26.723	46.767
85+	11.855	21.738	33.593	4.589	8.886	13.475	16.444	30.624	47.068
<b>TOT</b>	<b>430.708</b>	<b>446.972</b>	<b>877.680</b>	<b>164.931</b>	<b>168.647</b>	<b>333.578</b>	<b>595.639</b>	<b>615.619</b>	<b>1.211.258</b>

L'ATS della Brianza è composta da 139 comuni che sono distribuiti tra le due aree/ASST in maniera eterogenea. Nella Tabella 3 si nota come la densità abitativa differisca in modo rilevante nell'area dei Distretti di Bellano, Lecco e Merate che coincide con la Provincia di Lecco, notevolmente meno urbanizzata, mentre è tra le più alte d'Italia nell'area dei Distretti di Carate Brianza, Desio, Monza, Seregno e Vimercate che formano la Provincia di Monza e della Brianza.

**Tabella 3 - Distribuzione territoriale della popolazione al 1 Gennaio 2024 per ASST, distretto e genere**

ASST	DISTRETTO	Popolazione ISTAT 01/01/2024*				AREA			
		MASCHI	FEMMINE	TOTALE	%	Km <sup>2</sup>	%	Ab/Km <sup>2</sup>	N. COMUNI
BRIANZA	Carate Brianza	76.094	78.679	154.773	13%	76	6%	2.036	13
	Desio	95.546	98.285	193.831	16%	60	5%	3.249	7
	Monza	83.388	89.308	172.696	14%	48	4%	3.579	3
	Seregno	83.579	86.454	170.033	14%	80	7%	2.119	10
	Vimercate	92.101	94.246	186.347	15%	141	12%	1.319	22
LECCO	Bellano	27.549	27.665	55.214	5%	458	38%	120	29
	Lecco	78.753	81.376	160.129	13%	218	18%	733	31
	Merate	58.629	59.606	118.235	10%	130	11%	909	24
ASST della BRIANZA		430.708	446.972	877.680	72%	406	33%	2.164	55
ASST LECCO		164.931	168.647	333.578	28%	807	67%	413	84
ATS BRIANZA		595.639	615.619	1.211.258	100%	1.213	100%	999	139
*Dati provvisori ISTAT 2024									

La Provincia di Lecco presenta valori di densità abitativa più bassi rispetto al resto del territorio di ATS; in particolare il Distretto di Bellano presenta i valori più ridotti dell'intero territorio. Il Distretto di Monza, al contrario, pur con una popolazione che in percentuale rappresenta il 14% del totale, presenta una densità abitativa di 3.579 Ab/Km<sup>2</sup>, tra le più elevate anche a livello italiano. Si delinea quindi il quadro di un territorio caratterizzato da aree molto differenti tra loro in termini di popolazione e densità abitativa, che rispecchiano le caratteristiche orografiche, industriali e migratorie del territorio di ATS Brianza.

**Mappa 1 – Densità abitativa – ATS della Brianza 2024**

Maggiori dettagli per ASST, classi d'età e genere sono indicati nella tabella 4.

**Tabella 4 - Popolazione residente al 1 Gennaio 2024 per ASST, classi d'età e genere**

ASST	Genere	0-14	15-44	45-64	65-74	75+	TOTALE
Brianza	Maschi	57.715	144.245	137.792	46.313	44.643	430.708
	Femmine	54.204	138.834	138.403	51.848	63.683	446.972
	<b>Totale</b>	<b>111.919</b>	<b>283.079</b>	<b>276.195</b>	<b>98.161</b>	<b>108.326</b>	<b>877.680</b>
Lecco	Maschi	20.786	54.220	52.236	19.478	18.211	164.931
	Femmine	19.643	51.122	51.557	20.902	25.423	168.647
	<b>Totale</b>	<b>40.429</b>	<b>105.342</b>	<b>103.793</b>	<b>40.380</b>	<b>43.634</b>	<b>333.578</b>
ATS BRIANZA	Maschi	78.501	198.465	190.028	65.791	62.854	595.639
	Femmine	73.847	189.956	189.960	72.750	89.106	615.619
	<b>Totale</b>	<b>152.348</b>	<b>388.421</b>	<b>379.988</b>	<b>138.541</b>	<b>151.960</b>	<b>1.211.258</b>

La tabella 5 fornisce il dettaglio delle quote di popolazione residente per classi d'età e ASST territoriale. I valori percentuali sono riferiti al totale generale della popolazione dell'ATS.

**Tabella 5 - Popolazione residente per classi d'età al 1 Gennaio 2024 per ASST**

Classe d'età	BRIANZA		LECCO		ATS BRIANZA	
	N	%	N	%	N	%
	<b>MASCHI</b>					
<b>0-19</b>	80.769	18,8%	29.322	17,8%	110.091	18,5%
<b>20-34</b>	68.600	15,9%	26.742	16,2%	95.342	16,0%
<b>35-64</b>	190.383	44,2%	71.178	43,2%	261.561	43,9%
<b>65-74</b>	46.313	10,8%	19.478	11,8%	65.791	11,0%
<b>75+</b>	44.643	10,4%	18.211	11,0%	62.854	10,6%
<b>Totale</b>	<b>430.708</b>	<b>100%</b>	<b>164.931</b>	<b>100%</b>	<b>595.639</b>	<b>100%</b>
	<b>FEMMINE</b>					
<b>0-19</b>	75.651	16,9%	27.814	16,5%	103.465	16,8%
<b>20-34</b>	65.162	14,6%	24.626	14,6%	89.788	14,6%
<b>35-64</b>	190.628	42,6%	69.882	41,4%	260.510	42,3%
<b>65-74</b>	51.848	11,6%	20.902	12,4%	72.750	11,8%
<b>75+</b>	63.683	14,2%	25.423	15,1%	89.106	14,5%
<b>Totale</b>	<b>446.972</b>	<b>100%</b>	<b>168.647</b>	<b>100%</b>	<b>615.619</b>	<b>100%</b>
	<b>TOTALE</b>					
<b>0-19</b>	156.420	17,8%	57.136	17,1%	213.556	17,6%
<b>20-34</b>	133.762	15,2%	51.368	15,4%	185.130	15,3%
<b>35-64</b>	381.011	43,2%	141.060	42,3%	522.071	43,1%
<b>65-74</b>	98.161	11,2%	40.380	12,1%	138.541	11,4%
<b>75+</b>	108.326	12,3%	43.634	13,1%	151.960	12,5%
<b>Totale</b>	<b>877.680</b>	<b>100%</b>	<b>333.578</b>	<b>100%</b>	<b>1.211.258</b>	<b>100%</b>

Nella tabella 6 è rappresentata in dettaglio la popolazione residente 2024 a confronto con il 2023 per genere e classe d'età. La colonna più a destra illustra le variazioni del numero di residenti tra il 2024 ed il 2023: si nota un leggero incremento della popolazione di 0,4%. Le classi d'età "75+", "45-64" e "15-44" anni sono quelle che registrano un incremento maggiore, rispettivamente di 2,9% e le altre due ognuna di 0,5%. Anche la classe "65-74" registra un incremento di 0,2%. La classe "0" subisce un decremento maggiore di 4,2%, mentre per la classe "1-4" e "5-14" il decremento per il 2024 è rispettivamente -2,4% e -2,1%.

**Tabella 6 - Confronto popolazione residente al 1 Gennaio 2023 e 2024 per classi d'età e genere**

CLASSE D'ETÀ	ATS BRIANZA 2024				ATS BRIANZA 2023				Variazione 2024 vs 2023
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	QUOTA %	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	QUOTA %	
0	4.022	3.839	7.861	0,6%	4.209	3.985	8.194	0,7%	-4,2%
1-4	17.713	16.598	34.311	2,8%	18.181	16.981	35.162	2,9%	-2,4%
5-14	56.766	53.410	110.176	9,1%	57.829	54.691	112.520	9,3%	-2,1%
15-44	198.465	189.956	388.421	32,1%	197.156	189.349	386.505	32,0%	+0,5%
45-64	190.028	189.960	379.988	31,4%	189.212	189.031	378.243	31,4%	+0,5%
65-74	65.791	72.750	138.541	11,4%	65.452	72.819	138.271	11,5%	+0,2%
75+	62.854	89.106	151.960	12,5%	60.735	86.751	147.486	12,2%	+2,9%
<b>Totale</b>	<b>595.639</b>	<b>615.619</b>	<b>1.211.258</b>	<b>100%</b>	<b>592.774</b>	<b>613.607</b>	<b>1.206.381</b>	<b>100%</b>	<b>+0,4%</b>

**INDICATORI DEMOGRAFICI** La tabella 7 mostra i valori di alcuni importanti indicatori demografici in ATS, Lombardia e Italia: si osserva che la quota di popolazione giovane è leggermente più elevata in ATS rispetto ai riferimenti e i valori sono sostanzialmente allineati con quelli lombardi.

**Tabella 7 - Indicatori demografici ATS Brianza, ASST, Lombardia e Italia – 2024 e 2023**

ANNO	Ambito territoriale	Quote di popolazione per età			Indice di vecchiaia
		<15 anni	65+ anni	80+ anni	
2024	ITALIA	12,18%	24,34%	7,72%	199,8
	LOMBARDIA	12,51%	23,55%	7,68%	188,2
	ATS BRIANZA	12,58%	23,98%	7,75%	190,7
	ASST di Lecco (Prov. LC)	12,12%	25,19%	8,02%	207,8
	ASST Brianza (Prov. MB)	12,75%	23,53%	7,64%	184,5
2023	ITALIA	12,45%	24,04%	7,64%	193,1
	LOMBARDIA	12,81%	23,32%	7,61%	182,0
	ATS BRIANZA	12,92%	23,69%	7,64%	183,3
	ASST di Lecco (Prov. LC)	12,48%	24,85%	7,89%	199,1
	ASST Brianza (Prov. MB)	13,09%	23,25%	7,54%	177,6

Un indicatore importante è l'indice di vecchiaia: evidenzia il livello di invecchiamento della popolazione tramite il rapporto tra la popolazione di 65 anni ed oltre e la popolazione fino a 14 anni di età, moltiplicato per 100. Valori bassi possono indicare un elevato livello di natalità, e/o ridotta consistenza numerica delle classi più anziane. Nella tabella 8 e nel grafico collegato è approfondito il dato concernente l'indice di vecchiaia nell'ATS della Brianza. La tendenza all'invecchiamento è comune a tutta l'ATS e l'indice è nettamente più elevato in Provincia di Lecco rispetto alla Provincia di Monza e Brianza.

**Tabella 8 - Evoluzione temporale dell'indice di vecchiaia per Distretto e ASST di residenza 2003-2024**

DISTRETTO	Indice di Vecchiaia					
	2003	2007	2011	2015	2019	2024
Bellano	131,4	142,8	146,0	172,0	194,9	<b>232,6</b>
Lecco	129,6	139,0	141,8	157,6	177,7	<b>208,7</b>
Merate	119,0	125,7	127,3	143,3	164,9	<b>196,1</b>
Carate Brianza	121,1	128,7	130,6	142,3	158,0	<b>187,4</b>
Desio	112,4	122,3	125,5	137,1	151,4	<b>174,2</b>
Monza	140,7	154,8	159,0	172,1	182,8	<b>201,5</b>
Seregno	126,1	134,9	133,6	142,1	156,5	<b>183,8</b>
Vimercate	113,0	123,1	124,4	137,0	153,3	<b>178,7</b>
<b>ATS BRIANZA</b>	<b>123,5</b>	<b>133,1</b>	<b>135,1</b>	<b>148,1</b>	<b>164,2</b>	<b>190,7</b>
<b>ASST LECCO</b>	<b>126,3</b>	<b>135,0</b>	<b>137,4</b>	<b>154,5</b>	<b>175,5</b>	<b>207,8</b>
<b>ASST BRIANZA</b>	<b>119,7</b>	<b>128,6</b>	<b>129,3</b>	<b>140,3</b>	<b>159,9</b>	<b>184,5</b>

L'indice di dipendenza strutturale (carico sociale) esprime il rapporto (moltiplicato per 100) tra la popolazione in età non lavorativa (convenzionalmente fino a 14 anni e da 65 anni e oltre) e la popolazione lavorativa (tra 15 e 64 anni). Questo indice rappresenta il divario tra la popolazione potenzialmente produttiva rispetto a quella non produttiva 33 (bambini e anziani): quanto più l'indice si avvicina a 100, tanto più consistente è la quota di popolazione non lavorativa rispetto a quella lavorativa. Nella seguente tabella 9, nel successivo grafico e nella mappa sono dettagliati i valori dell'indice di dipendenza strutturale, nel tempo e tra i diversi ambiti territoriali dell'ATS della Brianza.

**Tabella 9 - Evoluzione temporale dell'indice di dipendenza strutturale per Distretto e ASST di residenza 2003-2024**

DISTRETTO	Indice di Dipendenza Strutturale					
	2003	2007	2011	2015	2019	2024
Bellano	48,3	51,3	53,0	57,9	59,4	<b>60,3</b>
Lecco	48,3	51,7	53,6	57,2	58,9	<b>59,6</b>
Merate	44,5	48,1	50,5	55,3	58,5	<b>59,0</b>
Carate Brianza	45,0	49,2	51,4	54,0	55,8	<b>56,2</b>
Desio	43,6	48,2	50,0	52,9	55,0	<b>55,9</b>
Monza	46,6	53,5	57,6	60,1	60,5	<b>59,1</b>
Seregno	43,8	47,8	50,3	53,8	56,0	<b>57,0</b>
Vimercate	43,3	47,8	50,3	54,6	56,8	<b>56,5</b>
<b>ATS BRIANZA</b>	<b>45,2</b>	<b>49,6</b>	<b>52,0</b>	<b>55,5</b>	<b>57,4</b>	<b>57,6</b>
<b>ASST LECCO</b>	<b>47,0</b>	<b>50,4</b>	<b>52,4</b>	<b>56,6</b>	<b>58,8</b>	<b>59,5</b>
<b>ASST BRIANZA</b>	<b>43,7</b>	<b>47,9</b>	<b>50,3</b>	<b>53,8</b>	<b>56,8</b>	<b>56,9</b>

## POPOLAZIONE STRANIERA

Un fenomeno da tenere in considerazione valutando la struttura della popolazione è il dato riguardante la popolazione immigrata residente registrata nelle anagrafi comunali: la tabella 15 illustra e confronta le quote di popolazione globale e straniera per classi di età e la rilevanza degli stranieri sul totale.

Tabella 10 - Popolazione residente totale e Straniera al 1 Gennaio 2024 per classi d'età e genere

CLASSE D'ETÀ	Popolazione Totale residente				Popolazione Straniera residente				% stranieri per classi d'età
	ATS BRIANZA 2024				ATS BRIANZA 2024				
	Maschi	Femmine	Totale	Quota %	Maschi	Femmine	Totale	Quota %	
0	4.022	3.839	7.861	0,6%	605	587	1.192	1,1%	15,2%
01-04	17.713	16.598	34.311	2,8%	2.744	2.655	5.399	4,9%	15,7%
05-14	56.766	53.410	110.176	9,1%	7.327	6.931	14.258	13,0%	12,9%
15-44	198.465	189.956	388.421	32,1%	27.836	27.262	55.098	50,1%	14,2%
45-64	190.028	189.960	379.988	31,4%	12.703	16.062	28.765	26,2%	7,6%
65-74	65.791	72.750	138.541	11,4%	1.231	2.785	4.016	3,7%	2,9%
75+	62.854	89.106	151.960	12,5%	460	803	1.263	1,1%	0,8%
<b>TOTALE</b>	<b>595.639</b>	<b>615.619</b>	<b>1.211.258</b>	<b>100%</b>	<b>52.906</b>	<b>57.085</b>	<b>109.991</b>	<b>100%</b>	<b>9,1%</b>

## LA COMUNICAZIONE

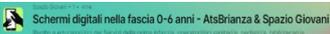
	Strumento	Cos'è	Utile per...
PIANO GAP	<p><b>Newsletter "SalutiAMoci"</b></p>  <p>SalutiAMoci Una rete più forte della rete Aggiornamenti su padlet all'ISPOC GAP &amp; ATS Brianza</p>	<p>È una mail inviata periodicamente a tutti gli attori coinvolti nel Piano GAP che raccoglie e diffonde novità, esperienze, riflessioni sul tema della prevenzione e promozione della salute, a partire dagli aggiornamenti condivisi sui "padlet" (v. dopo)</p>	<p>Conoscere iniziative, materiali ed eventi in corso, a partire dai contenuti condivisi dai partner sui padlet</p>
PIANO GAP	<p>I Padlet Comunità di Pratiche Rete SPS Argonauti della Salute</p> 	<p>Una piattaforma per condivisione di materiali. Consente di intervenire e interagire, condividendo materiali, link utili, iniziative ed eventi e allo stesso tempo consultando e commentando quanto aggiunto dagli altri membri. Sono previsti quattro differenti Padlet</p> <p><i>Comunità di Pratiche dei partner del Piano GAP. Uno spazio specifico è dedicato a tutti i referenti delle realtà incaricate da ATS nella gestione del Piano GAP appartenenti ai 3 setting</i></p>	<p>Caricare autonomamente, raccogliere e rendere visibili materiali (documenti, video, ricerche, volantini) inerenti ai progetti e a iniziative connesse ai temi del Piano GAP</p>

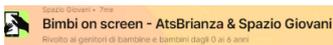
		<p>(Comunità, Scuola e Lavoro) con l'obiettivo di raccogliere le diverse pratiche in atto. Il link per accedere è: <a href="https://it.padlet.com/Metodi/g8w5tgaj0ffc">https://it.padlet.com/Metodi/g8w5tgaj0ffc</a></p> <p>Rete Scuole che Promuovono Salute di Monza-Brianza e Lecco: un luogo in cui poter condividere, oltre alle buone prassi, anche alcune riflessioni attorno al senso della Rete SPS in questo momento specifico, ai punti di forza che emergono e a come il senso di appartenenza alla rete faciliti collaborazione e scambio tra scuole anche per mantenere le attività ordinarie. Il link per accedere a questo Padlet è: <a href="https://it.padlet.com/Metodi/tqkg4jbka57x">https://it.padlet.com/Metodi/tqkg4jbka57x</a></p> <p><i>Gruppi docenti referenti della promozione della Salute (iscritti al percorso formativo intitolato "Argonauti della salute"). Due Padlet, rivolti rispettivamente uno ai docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado e uno a quelli delle secondarie di secondo grado. Anche in questo caso, l'obiettivo è quello di condividere le pratiche in atto nei diversi istituti, oltre a raccogliere impressioni e considerazioni attorno al tema della salute in questo periodo straordinario. I link per accedere ai Padlet sono:</i></p> <p><i>* per referenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado:</i> <a href="https://it.padlet.com/Metodi/9ppl2m4w4dpv">https://it.padlet.com/Metodi/9ppl2m4w4dpv</a></p> <p><i>* per i referenti delle scuole secondarie di secondo grado:</i> <a href="https://it.padlet.com/Metodi/pcm05cktp4bv">https://it.padlet.com/Metodi/pcm05cktp4bv</a></p>	
--	--	--	--

		<p>Gruppo LST online  <a href="https://padlet.com/spaziogiovanionlus/lifeskillstraining">https://padlet.com/spaziogiovanionlus/lifeskillstraining</a>          Incontro di presentazione nel dettaglio dell'ambiente digitale  <a href="https://www.youtube.com/watch?v=52bcTBefhTU&amp;authuser=0">https://www.youtube.com/watch?v=52bcTBefhTU&amp;authuser=0</a></p>	
	<p>Insieme contro l'Azzardo</p> 	<p>Strategie, metodi, strumenti, azioni del progetto di Comunità del Piano Gap "Mind the Gap Progress" rivolto a decisori politici, amministratori pubblici, operatori polizia municipale, dirigenti e funzionari dei comuni, operatori . Link :          Insieme contro l'Azzardo: Strategie, Metodi, Strumenti, Azioni per proteggere il territorio - ATSBrianza &amp; Spazio Giovani Imp. Sociale</p>	<p>informazioni utili sui dati del gioco d'azzardo, normative nazionali e regionali, ricerche territoriali</p>
ATS BRIANZA	<p>Sito web di ATS Brianza</p> 	<p>È il sito ufficiale di ATS Brianza in cui vengono pubblicate tutte le informazioni utili e le iniziative dedicate alla salute e alla sua promozione.           Link sito: <a href="https://www.ATS-Brianza.it/it/">https://www.ATS-Brianza.it/it/</a></p>	<p>Consultare pubblicazioni ed articoli e ricavare informazioni utili in merito al tema della salute.</p>

REGIONE LOMBARIDA	<p>Sito per la promozione della salute della Regione Lombardia</p> 	<p>Sito gestito dalla Regione Lombardia dedicato allo sviluppo di pratiche integrate riguardanti la promozione della salute. Contiene inoltre un <i>approfondimento sul covid-19</i>, fornendo consigli ed esempi positivi per la ripresa delle attività e della vita sociale in maniera sicura.</p> <p>Link sito:  <a href="https://www.promozionesalute.regione.lombardia.it/wps/portal/site/promozione-salute">https://www.promozionesalute.regione.lombardia.it/wps/portal/site/promozione-salute</a></p>	<p>Condividere informazioni, strategie, risorse e buone pratiche per promuovere la salute.</p>
REGIONE LOMBARIDA	<p>Newsletter "Notizie in rete"</p> 	<p>È una mail inviata settimanalmente dalla Regione Lombardia a tutti gli operatori del sistema socio-sanitario e ai suoi iscritti in merito al tema della Promozione della Salute, per lo sviluppo di politiche integrate. Per iscrizioni inviare un'e-mail a <a href="mailto:notizieinrete@ATS-milano.it">notizieinrete@ATS-milano.it</a>.</p> <p>Link delle ultime edizioni: <a href="https://bit.ly/2IAup8l">https://bit.ly/2IAup8l</a></p>	<p>Rimanere aggiornati in merito alle iniziative e risorse introdotte per lo sviluppo di politiche integrate riguardanti la salute e la sua promozione.</p>
RETE SPS	<p>Sito della Rete Lombarda di Scuole che Promuovono Salute</p> 	<p>È il sito della Rete SPS Lombarda, che presenta obiettivi, struttura e attività. È presente anche l'elenco degli istituti scolastici che aderiscono alla rete, suddivisi per provincia.</p> <p>Link: <a href="https://www.scuolapromuovesalute.it/">https://www.scuolapromuovesalute.it/</a></p>	<p>Conoscere il modello SPS e l'elenco delle scuole aderenti nonché ricavare indicazioni su come aderire alla rete. Inoltre, è possibile consultare materiali operativi e condividere buone pratiche.</p>

RETE SPS	<p>Sito della Rete Europea delle Scuole che Promuovono Salute (SHE)</p> 	<p>Una rassegna di informazioni ed articoli dalla Rete di Scuole che promuovono Salute in Europa; contiene anche i link per visualizzare le Newsletter SHE (Schools for Health in Europe network foundation)</p> <p>Link <span style="float: right;">sito:</span>  <a href="https://www.schoolsforhealth.org/newsroom">https://www.schoolsforhealth.org/newsroom</a></p>	<p>Conoscere le iniziative in corso nelle Scuole che Promuovono salute nella comunità europea.</p>
LIFE SKILLS TRAINING	<p>Padlet LST per le scuole primarie</p>  	<p>Raccolta di documenti, risorse multimediali, materiali per i docenti</p> <p><u><a href="#">LST Primaria - Formazione a.s. 24-25</a></u></p> <p>Materiale di consultazione per tutti i formatori Lst Primaria</p> <p><u><a href="#">LST PRIMARIA - FORMAZIONE FORMATORI</a></u></p>	<p>Risorse generali dagli incontri di formazione ATS Brianza &amp; Spazio Giovani Imp. Soc.</p>
LIFE SKILL TRAINING	<p>Padlet LST per le scuole secondarie di primo grado (livello 1 e livelli 2-3)</p> 	<p>Raccolta di documenti, risorse multimediali, materiali per i docenti</p> <p>Link <span style="float: right;">Liv.1:</span>  <a href="https://padlet.com/spaziogiovanionlus/lstsecondaria_liv1_21_22">https://padlet.com/spaziogiovanionlus/lstsecondaria_liv1_21_22</a></p> <p>Link <span style="float: right;">Liv.2-3:</span>  <a href="https://padlet.com/spaziogiovanionlus/lifeskillslivello2_3">https://padlet.com/spaziogiovanionlus/lifeskillslivello2_3</a></p>	<p>Risorse generali dagli incontri di formazione ATS Brianza &amp; Spazio Giovani Imp. Soc.</p>
LIFE SKILL TRAINING	<p>Padlet LST – UNPLUGGED per le scuole secondarie di secondo grado</p> 	<p>Raccolta di documenti, risorse multimediali, materiali per i docenti</p> <p>Link:  <a href="https://padlet.com/spaziogiovanionlus/unplugged_docenti">https://padlet.com/spaziogiovanionlus/unplugged_docenti</a></p>	<p>Risorse generali dagli incontri di formazione ATS Brianza &amp; Spazio Giovani Imp. Soc.</p>
PEER EDUCATION	<p>Mapa dei servizi di trattamento e cura – PEER EDUCATION</p> 	<p>Mapa dei servizi di trattamento e cura.</p> <p>La mapa è stata divulgata a tutti i peer educator e sollecitata la massima</p>	<p>ATS Brianza e Spazio Giovani Imp. Soc. per tutti i peer educator</p>

	 <p>Peer Education nella Scuola Secondaria di Secondo Grado ATS Brianza &amp; Spazio Giovani Imp. Soc.</p>	<p>diffusione per far conoscere i servizi attivi sul territorio</p> <p>Raccolta di documenti, risorse multimediali, materiali per i docenti</p> <p>Link:  <a href="https://padlet.com/spaziogiovanionlus/peer-education-nella-scuola-secondaria-di-secondo-grado-m4rkcp0z70lymr0h">https://padlet.com/spaziogiovanionlus/peer-education-nella-scuola-secondaria-di-secondo-grado-m4rkcp0z70lymr0h</a></p>	
PEER EDUCATION	 Peer2play	<p>Pagina Instagram profilo ufficiale dei Peer Educator di Monza e Brianza</p>	<p>Condivisione di tutte le azioni dei Peer educator</p>
FAMILY SKILLS	<p>Padlet FAMILY SKILLS (operatori e genitori) - percorsi formativi sulle competenze genitoriali ATS Brianza &amp; Spazio Giovani Imp. Soc.</p>  	<p>Raccolta di documenti, risorse multimediali, materiali per operatori che si occupano di sostegno alla genitorialità</p> <p><a href="https://padlet.com/spaziogiovanionlus/family-skills-operatori-percorsi-formativi-sulle-competenze--1wskw0y15tykiwn9">https://padlet.com/spaziogiovanionlus/family-skills-operatori-percorsi-formativi-sulle-competenze--1wskw0y15tykiwn9</a></p> <p>Raccolta di documenti, risorse multimediali, materiali per genitori che hanno frequentato i corsi Family Skill</p> <p>Link  <a href="https://padlet.com/spaziogiovanionlus/family-skills-percorsi-formativi-sulle-competenze-genitorial-umdpyoj6ompf49y">https://padlet.com/spaziogiovanionlus/family-skills-percorsi-formativi-sulle-competenze-genitorial-umdpyoj6ompf49y</a></p>	<p>Attingere a risorse utili per realizzare percorsi formativi rivolti ai genitori all'interno dei propri servizi o in rete</p> <p>Attingere alle risorse generali dagli incontri di formazione ATS Brianza &amp; Spazio Giovani Imp. Soc.</p>
AREA 0-3 ANNIBIMBI SANI	<p>Padlet per operatori e genitori dei bimbi 0-6 anni per asili nido, Scuole dell'Infanzia, biblioteche, consultori/ospedali</p> 	<p>Bimbi on screen per operatori nella fascia 0-6 anni rivolto a educatori/rici dei Servizi della prima infanzia, operatori/rici sanitari/e, pediatri/e, bibliotecari/e</p>	<p>Condividere informazioni, strategie, risorse e buone pratiche per promuovere il corretto utilizzo degli strumenti digitali nella Prima Infanzia</p>

		<p><u>Schermi digitali nella prima infanzia - ATSBrianza &amp; Spazio Giovani Imp. Sociale</u></p> <p>Bimbi on screen per genitori: uno spazio digitale rivolto ai genitori per informarsi e approfondire il tema dell'uso delle tecnologie digitali durante la prima infanzia.</p> <p><u>Bimbi on screen - ATSBrianza &amp; Spazio Giovani Imp. Social</u></p>	
	<p>Gruppi di cammino ATS Brianza</p> 	<p>Gruppo di FACEBOOK ad iscrizione</p>	<p>Scambio di informazioni, immagini commenti di tutti i gruppi di cammino delle province di Monza Brianza e Lecco</p>
	<p>Pagina Linkedin di ATS Brianza in collaborazione con LILT</p> 	<p>Divulgazione di temi di salute rivolti al mondo del lavoro</p>	<p>Divulgazione temi di salute, webinar, sportelli digitali di sostegno.</p>

## LA FORMAZIONE

Pochi strumenti metodologici e operativi come la formazione si rivelano fondativi ed essenziali per le attività di Promozione della Salute come la formazione. Per questo motivo la SC Promozione della Salute, dopo una attenta ricognizione dei fabbisogni formativi, ha ritenuto di proporre alla direzione strategica, che ha accolto in toto le proposte, una serie di attività formative articolate sui temi principali oggetto di sviluppo della SC.

Anche sotto il profilo della metodologia andragogica sono state scelte modalità che, come da letteratura sul tema, favoriscono i processi di apprendimento quali la formazione sul campo e lo strumento efficace della comunità di pratiche.

TITOLO PROGETTO	<b>Ruoli e funzioni del sistema all'interno del percorso nascita nel territorio dell'ATS Brianza</b>
ABSTRACT	<p>La gravidanza, il parto e il primo periodo di vita del nuovo nato sono indubbiamente momenti straordinari la donna e per la famiglia.</p> <p>Per questo il Sistema Socio-Sanitario lombardo mette a disposizione un'articolata Rete di servizi per l'assistenza materno-infantile che garantisce la presa in carico della madre e del bambino dalla fase pre-concezionale fino al primo periodo successivo al parto, contribuendo anche a sostenere le competenze di genitorialità nell'ambito familiare.</p> <p>E' all'interno di questa rete che trova declinazione il nuovo modello organizzativo e di assistenza ostetrica adottato da Regione Lombardia, che traccia il percorso di presa in carico delle gravidanze con decorso normale o "fisiologico" e che viene realizzato attraverso un accompagnamento continuo della donna nelle diverse fasi, per dare risposta ai suoi bisogni.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	DIPS – PIPS ASST Brianza; ASST Lecco; Consultori pubblici e privati accreditati; MMG e PLS IRCCS San Gerardo dei Tintori - Monza
TEMA DI SALUTE	Promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, prevenzioni dei fattori di rischio comportamentali delle malattie cronico degenerative, dipendenza
DESTINATARI	Operatori afferenti e coinvolti sul tema appartenenti alle ASST, IRCCS e Privato Accreditato
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementare la conoscenza della normativa di Regione Lombardia rispetto al tema</li> <li>• Allineare i linguaggi e i significati</li> <li>• Potenziare l'apprendimento e le sinergie che la rete e le sue declinazioni organizzative rendono possibile</li> </ul>
AZIONI	Corso FAD di 6 ore
TITOLO PROGETTO	<b>Il counseling motivazionale breve nella promozione degli stili di vita: opportunità strategie a sostegno della prevenzione delle cronicità in setting opportunistici di intervento</b>
ABSTRACT	<p>Le principali cause di morte precoce sono attribuibili alle patologie degenerative. Gli studi di letteratura indicano come cambiamenti comportamentali riguardanti gli stili di vita - astensione dal fumo, corretta alimentazione, livelli di attività fisica adeguata - rappresentino fattori di salute capaci di contrastare l'insorgenza di tumori, malattie respiratorie e cardiovascolari. Tra i vari interventi efficaci, quello che risulta facilmente praticabile è l'utilizzo di tecniche motivazionali brevi basate sui principi del counseling motivazionale. Permane però ancora una scarsa conoscenza ed uso di tale strumento fra i professionisti della salute quale tecnica semplice, efficace e trasferibile da diffondere ed utilizzare nell'ambito del sistema</p>

	<p>sanitario in situazioni in cui il tempo a disposizione per l'incontro è breve ma dove l'opportunità di contatto è particolarmente significativa.</p> <p>Il programma formativo è pensato a completamento/aggiornamento della formazione FAD Regionale/altri percorsi formativi già effettuati dai professionisti sanitari o che i professionisti a breve effettueranno e si pone l'obiettivo di consolidare le conoscenze e competenze acquisite per la pratica di interventi di supporto al cambiamento degli stili di vita con particolare riferimento alla promozione dell'attività fisica e movimento nonché di una sana alimentazione quali fattori preventivi e protettivi per la salute (D.G.R. n° 1827 del 31/01/2024).</p> <p>Il corso prevede la partecipazione di docente professionista avente specifica competenza e comprovata esperienza sul campo, riconosciuto sul territorio e competente rispetto al contesto territoriale, che attraverso la presentazione di casi, simulazioni e supervisioni favorirà l'apprendimento e la sperimentazione delle tecniche di counseling individuale e di gruppo.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	DIPS; ASST Brianza; ASST Lecco; Servizio Farmaceutico; MMG e PLS; IRCCS; Medici Competenti; Regione Lombardia
TEMA DI SALUTE	Approccio one health: promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, prevenzioni dei fattori di rischio comportamentali delle malattie cronico degenerative, dipendenze
DESTINATARI	MMG/PLS, IFeC, specialisti ambulatoriali, Medici competenti e altri professionisti sanitari
OBIETTIVI	<p>Consolidare i concetti, le competenze e tecniche di base sul CMB già apprese durante la FAD, da utilizzare in diversi contesti e setting con focus sulla promozione dell'attività fisica e di alimentazione salutare: dal contesto sanitario al contesto educativo, dal contesto assistenziale a quello preventivo, sia in ottica individuale che di gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Simulare e sperimentare un "modello" di counselling breve nei setting opportunistici identificati con particolare riferimento agli ambulatori di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, MC e nelle case di comunità mediante la discussione di casi e roleplaying.</li> <li>• Rendere più agevole l'invio dei pazienti motivati ai servizi dedicati.</li> <li>• Informare i professionisti della salute sulle offerte attive nel territorio, i servizi e i programmi di promozione della salute (centri antitabagici, gruppi di cammino, AFA/EFS, alimentazione corretta, etc).</li> <li>• Implementare percorsi di engagement del paziente cronico, finalizzati alla promozione della salute con particolare attenzione alla modificazione degli stili di vita.</li> </ul>

AZIONI	Formazione sul campo
--------	----------------------

TITOLO PROGETTO	<b>La prescrizione dell'esercizio fisico nella prevenzione primaria, secondaria e terziaria</b>
ABSTRACT	Promuovere l'attività fisica e ridurre la sedentarietà, garantire salute e benessere a tutte le età e ridurre le malattie croniche non trasmissibili, fornendo agli stakeholder - componenti del laboratorio permanente ATS sull'attività fisica - informazioni sulla efficacia della attività fisica in condizioni fisiologiche e patologiche, e indicazioni sulle caratteristiche quali-quantitative con cui deve essere praticata e sui comportamenti sedentari da limitare.
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	ASST Brianza; ASST Lecco; MMG e PLS; IRCCS
TEMA DI SALUTE	Promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, prevenzioni dei fattori di rischio comportamentali delle malattie cronico degenerative, dipendenza
DESTINATARI	Tutte le professioni sanitarie
OBIETTIVI	Acquisire strumenti per: 1. Promuovere la giusta dose di attività fisica a tutte le età 2. Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita attivo negli ambienti di vita e di lavoro 3. Intercettare precocemente soggetti in condizioni di rischio per MCNT e/o affetti da patologie croniche
AZIONI	Formazione sul campo

TITOLO PROGETTO	<b>Comunità di pratiche della SC Promozione Salute e prevenzione rischi comportamentali</b>
ABSTRACT	Le comunità di pratica sono gruppi sociali aventi l'obiettivo di produrre conoscenza organizzata e di qualità, alla quale ogni membro ha libero accesso. In queste comunità, gli individui mirano a un apprendimento continuo attraverso la consapevolezza delle proprie conoscenze e di quelle degli altri. Il fine della comunità è il miglioramento collettivo. Chi aderisca a questo tipo di organizzazione mira a un modello di intelligenza condivisa, non esistono spazi privati o individuali, in quanto tutti condividono tutto. Le comunità di pratica tendono all'eccellenza, a scambiarsi reciprocamente ciò che di meglio produce ognuno dei collaboratori. Questo metodo costruttivista punta a costruire una conoscenza collettiva condivisa, un modo di vivere, lavorare e studiare, una concezione che si differenzia notevolmente dalle società di tipo individualistico, dove prevale la competizione. Le comunità di pratica sono "luoghi" in cui si

	<p>sviluppa apprendimento, e ciò che cambia rispetto al passato è il modo e i mezzi per svilupparlo. La conoscenza diviene un mezzo per costruire collettivamente, seguendo il metodo del costruttivismo sociale. Da tale prospettiva scaturisce un apprendimento inteso come:</p> <p>Creazione di significato: in una prospettiva di apprendimento permanente è significativa la nostra esperienza. L'esperienza diviene significativa quando si riflette su di essa, altrimenti è come una goccia d'acqua che scivola su un vetro, non lascia traccia alcuna. Tra i principali teorici dell'apprendimento permanente troviamo Kolb e Quaglino.</p> <p>Sviluppo d'identità: apprendere è un processo che ci permette di interagire, partecipare, contribuire a definire un nostro spazio/ruolo in una comunità.</p> <p>Appartenenza a una comunità: l'individuo per cambiare, riconoscersi o allontanarsi deve conoscere la propria comunità, identificarsi o meno in essa, apportando il proprio contributo.</p> <p>Risultato di una pratica in una comunità: unione tra know-how e competenza</p> <p>In questo caso la comunità di pratica porterà a sintesi le competenze di ogni membro della SC all'interno di una dinamica evolutiva e di miglioramento.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	DIPS
TEMA DI SALUTE	Promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, prevenzioni dei fattori di rischio comportamentali delle malattie cronico degenerative, dipendenza
DESTINATARI	Operatori sc promozione salute e testimonial esterni invitati su temi specifici
OBIETTIVI	Condividere le indicazioni regionali in tema di Promozione della Salute, raccogliere i bisogni del territorio, co-progettare, concordare le azioni, valutare la sostenibilità e l'efficacia degli interventi realizzati
AZIONI	6 giornate per un totale di 18 ore

TITOLO PROGETTO	<b>Tavolo permanente per la promozione della salute di ATS Brianza</b>
ABSTRACT	<p>I nuovi assetti organizzativi ed il coinvolgimento sempre più strategico del territorio e dei suoi stakeholder in attività e programmi di promozione della salute, comporta la necessità di mettere a sistema un percorso che, attraverso gruppi di miglioramento, possa creare momenti comuni fra diversi professionisti coinvolti in attività di promozione alla salute, al fine di condividerne programmazione, buone prassi, metodologie efficaci ed una valutazione in itinere dei processi in atto.</p> <p>La promozione della salute ha il mandato di sviluppare i suoi interventi nei vari setting per cui si intende proseguire ed implementare l'attività di formazione avviata nel 2024 mediante la costituzione del Tavolo Promozione Salute al quale saranno chiamati a partecipare tutti i professionisti coinvolti nei diversi tavoli di</p>

	lavoro ( WHP, Scuola , 0/3 anni - Comunità Dipendenze , Comunità attive – Socio-Sanitari) in un’ottica di integrazione multisettoriale ed interdisciplinare che permetta una maggior efficacia degli interventi, la razionalizzazione delle risorse interne sia al SSL sia della rete e crei alleanze funzionali con il territorio.
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	ATS Brianza DIPS – PIPSS, ASST Brianza, ASST Lecco Privato accreditato Scuola, terzo settore, enti locali, sindacati, associazioni datoriali, associazioni sportive.
TEMA DI SALUTE	Promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, prevenzioni dei fattori di rischio comportamentali delle malattie cronico degenerative, dipendenza
DESTINATARI	Operatori afferenti ai tavoli WHP, Scuola, 0/3 anni - Comunità Dipendenze, Comunità attive – Socio-Sanitario
OBIETTIVI	Condividere le indicazioni regionali in tema di Promozione della Salute, raccogliere i bisogni del territorio, co-progettare, concordare le azioni, valutare la sostenibilità e l’efficacia degli interventi realizzati
AZIONI	3 giornate di formazione residenziale

## PL 1- PP03 RETE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

### RETE WHP - (WORKPLACE HEALTH PROMOTION)

#### ANALISI DI CONTESTO

LA RETE WHP LOMBARDIA (dati di adesione)

Il programma **Workplace Health Promotion (WHP)** è nato per promuovere la salute nei luoghi di lavoro, migliorando gli stili di vita dei lavoratori e riducendo i rischi legati a comportamenti non salutari. L’obiettivo del programma è favorire un cambiamento organizzativo attraverso un processo partecipato e un’ottica di responsabilità sociale, coinvolgendo datori di lavoro e lavoratori nella creazione di ambienti più salutari, adottando buone pratiche in aree di intervento strategiche per la salute (alimentazione, attività fisica, benessere psicologico e gestione dello stress, prevenzione dei rischi per la salute e sicurezza sul lavoro, conciliazione vita-lavoro tabagismo, welfare e conciliazione vita lavoro, prevenzione delle malattie croniche e vaccinazioni e sostenibilità ambientale e salute). Nel territorio di Monza Brianza e Lecco, la rete WHP ha coinvolto 34.492 nel 2024, con **107 sedi aziendali aderenti**. Per il 2025, l’obiettivo è ampliare ulteriormente la rete, con un incremento delle aziende partecipanti del **120% rispetto al 2024**.

## Luoghi Di Lavoro Aderenti Al Programma



## SALUTE E LAVORO LOGORANTE: I RISULTATI DI UNO STUDIO

Nel corso dell'anno un focus particolare è stato dedicato ai **lavoratori a bassa qualifica (LBQ)**, più esposti ai rischi e con minori opportunità di accesso ai programmi di salute.

A questo scopo la Lega italiana per la lotta contro i tumori, insieme a Fondazione Bignaschi e in collaborazione con ATS Brianza, ha voluto indagare con uno studio l'esposizione a comportamenti e stili di vita dannosi per la salute fisica e mentale dei lavoratori e delle lavoratrici impiegati in occupazioni logoranti nel territorio milanese e brianzolo. Si riportano di seguito alcuni dei dati emersi. Il **campione** è composto per il 79% da donne e per il 21% da uomini, con un'età media compresa tra i 50 e i 55 anni e un titolo di studio prevalente di diploma superiore (53%). La maggior parte dei partecipanti lavora come manovale (32.6%), seguita da impiegati nel settore delle vendite (21.2%), ristorazione (19.9%), pulizie (14.4%) e sanità (11%). Il 16.6% del campione lavora su turni notturni e il 78.5% svolge straordinari. Il 69.6% dei partecipanti ha oltre 10 anni di esperienza lavorativa.

**Qualità del lavoro:** gli indicatori relativi sono stati analizzati attraverso cinque categorie: security (sicurezza, intesa come stabilità del lavoro e tutele contro la perdita del posto di lavoro), control (controllo, riferito al grado di autonomia che il lavoratore ha sul proprio lavoro e sulle proprie decisioni), demand (carico di lavoro, ovvero le richieste psicologiche e fisiche che prevede il lavoro), reward (ricompensa, ovvero il riconoscimento e i benefici economici, sociali o emotivi ottenuti dal lavoro) ed effort (sforzo, ovvero il livello di impegno richiesto dal proprio lavoro).

**Grado di soddisfazione:** il **43.1%** del campione si ritiene **poco soddisfatto** del proprio lavoro, con solo l'1.7% molto soddisfatto. La soddisfazione media per le condizioni economiche è di 2.1 su 4, dove 1 è per niente e 4 è molto. Questi dati suggeriscono una bassa soddisfazione generale, sia per le condizioni economiche che per la qualità del lavoro. L'unica voce che ottiene un punteggio più alto è quella della sicurezza, intesa come certezza di occupazione. Il punteggio superiore di questa voce potrebbe trovare una risposta nell'esistenza di contratti a tempo indeterminato o nella presenza di opportunità lavorative anche al di fuori della propria azienda.

**Ambiente lavorativo:** la conciliazione vita privata-lavoro è stata valutata su una scala da 1 a 4 (dove 1 corrisponde a per nulla e 4 a molto) con un punteggio medio ottenuto di 2.6 per il sonno sufficiente e 2.4 per la cura di sé e della famiglia (visite mediche, prevenzione).

**L'ambiente lavorativo e lo stress sono strettamente connessi: il 67.4% dei lavoratori dichiara che la propria azienda non promuove programmi di salute sul lavoro (Workplace Health Promotion - WHP), mentre solo il 22.7% dichiara di poter usufruirne.** Di questi, il 45.2% segue i programmi, ma solo il 40%

li considera parzialmente efficaci. Il 42.1% non partecipa ai programmi per mancanza di tempo, mentre il 10.5% non è interessato. Solo il 5% ritiene non siano utili.

**Valutazione dello stress:** è stato misurato su una scala da 1 a 4 (dove 1 corrisponde a mai e 4 a molto) e i risultati evidenziano diverse problematiche. I fumatori (56 persone nel campione su 181) hanno un punteggio medio di 3.1 per lo stress causato dal lavoro. Per tutti, anche per chi non fuma, lo stress legato alla mansione ha un punteggio di 2.9 su 4.

L'alimentazione disordinata o abbondante dovuta allo stress ha un punteggio di 2.8, stessa cosa per l'umiliazione o frustrazione derivante dal lavoro. La difficoltà di sonno e la difficoltà di dedicarsi ad attività desiderate a causa dello stress totalizzano un punteggio rispettivamente di 2.7 e di 2.6, mentre il consumo di alcol è meno significativo, con un punteggio di 1.6 (ottenuto dalla media del punteggio di chi beve quotidianamente e di chi non lo fa con la stessa frequenza). Le differenze tra uomini e donne riguardano principalmente l'intensità degli effetti, ma in generale la direzione delle relazioni osservate è simile per entrambi.

**Salute:** la soddisfazione per la salute percepita è di 3.1 su 5 (dove 1 è per niente e 5 molto) con il 48.1% dei lavoratori che si definisce neutrale. Insoddisfatto il 3.3% del campione e molto soddisfatto l'1.7%.

**Alimentazione: il 35.9% dei partecipanti non riesce a seguire una dieta salutare sul lavoro, spesso a causa dell'assenza del servizio mensa,** mentre il 29.8% non riscontra difficoltà a mangiare in modo salutare.

La scansione dei tempi lavorativi influenza abbastanza le abitudini alimentari per il 41.4% dei partecipanti, mentre il 18.2% lo considera un fattore molto influente (per il 27.6 poco e per il 12.7 per nulla). Il consumo quotidiano di frutta e verdura riguarda il 70% dei partecipanti, mentre la maggior parte evita bevande zuccherate quotidianamente. Tuttavia, **circa metà del campione consuma quotidianamente snack salati o dolci**, un dato che potrebbe essere legato alla disponibilità di distributori automatici nelle aziende e che potrebbe essere risolto includendo prodotti salutari nei distributori. Quasi il 90% del campione non consuma alcol quotidianamente.

**Attività Fisica:** per quanto riguarda lo sforzo fisico sul lavoro, è **moderato per il 60% dei partecipanti. Fuori dal luogo di lavoro però il 44% delle persone non pratica attività fisica regolare.** Solo il 7% fa sport in modo intenso.

**Dipendenze:** tra i fumatori, circa il 30% fuma durante le pause e la maggior parte di chi ha smesso di fumare lo ha fatto solo per brevi periodi. Il 7% dei partecipanti fa uso di sostanze.

**Cura della salute individuale:** il 30% dei partecipanti non ha mai rinunciato a fare una visita medica a causa del lavoro, mentre il 17.1% ha rinviato per motivi di lunga attesa e un altro 17.6% per difficoltà economiche.

Questo studio sulla salute dei lavoratori impiegati in occupazioni logoranti nel nostro territorio fornisce un'importante fotografia molto utile per attuare azioni efficaci che puntano al benessere dei lavoratori.

## **INTERVENTI ATTUATI NEL 2024**

Nel 2024, il programma **Workplace Health Promotion (WHP)** di ATS Brianza ha rafforzato la promozione della salute nei luoghi di lavoro, ampliando la rete di aziende aderenti e fornendo strumenti di supporto per la gestione della piattaforma regionale.

Le aziende sono state accompagnate nella fase di iscrizione e nella pianificazione e rendicontazione delle buone pratiche adottate.

Sempre nel corso dell'anno un focus particolare è stato dedicato ai lavoratori a **bassa qualifica (LBQ)**, più esposti ai rischi e con minori opportunità di accesso ai programmi di salute, infatti, ATS Brianza ha avviato una mappatura delle aziende con un'alta presenza di LBQ.

Inoltre, in collaborazione con LILT e Fondazione Bignaschi, ha promosso un'indagine **sulle condizioni psico-fisiche dei lavoratori in occupazioni logoranti**, evidenziando alti livelli di stress e una carenza di iniziative di prevenzione.

Per incentivare l'adesione delle aziende e valorizzare le realtà più attive, è stato organizzato nel primo semestre un **evento di premiazione** che ha coinvolto imprese testimonial, creando un effetto moltiplicatore.

Nel secondo semestre, si è svolto un **corso di formazione sul counseling motivazionale breve**, volto a fornire strumenti pratici ai professionisti sanitari per integrare il counseling nella pratica clinica quotidiana. Il Tavolo Regionale WHP, con il Referente aziendale WHP, ha mantenuto un ruolo strategico nel supervisionare il programma e diffondere le migliori pratiche nei territori di Monza Brianza e Lecco. Parallelamente, la collaborazione con Confindustria Lecco e Sondrio, Assolombarda Monza e API Lecco ha favorito una più ampia diffusione del programma.

Sono state integrate attività di prevenzione, come sicurezza sul lavoro, screening sanitari e sorveglianza nutrizionale. Inoltre, la comunicazione è stata potenziata con materiali digitali, campagne social, eventi online (webinar/talk) e aggiornamento delle brochure informative e dell'invio delle "pillole di salute" alle aziende aderenti al Programma WHP.

Infine, è stata implementata la nuova piattaforma Sistema Survey Stili di Vita Regione Lombardia e sono stati effettuati numerosi contatti formativi per supportare le aziende nell'utilizzo del sistema.

Grazie a queste azioni, il WHP di ATS Brianza si conferma un modello di riferimento per la promozione della salute nei luoghi di lavoro, rafforzando la sinergia tra aziende, istituzioni e stakeholder territoriali.

## **LA RETE E GLI OBIETTIVI 2025**

Nella deliberazione N° XII /3720 del 30/12/2024 avente per oggetto "DETERMINAZIONI IN ORDINE AGLI INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE DEL SSR PER L'ANNO 2025" sono stati riportati gli obiettivi indicati per il 2025 nell'area lavoro:

- **Estensione della Rete WHP Lombardia, integrazione WHP-ITWH, integrazione SSL Scuola e Modello SPS – n. Aziende aderenti al 31.12.2025 ≥ 120% n. Aziende aderenti al 31.12.24 - Partecipazione di tutti i Servizi PromoSalute ATS ai laboratori formativi su Scuola Sicura – entro il 31 dicembre 25;**
- **Sperimentazione dell'integrazione WHP-ITWH in almeno 3 Aziende in ciascuna ATS; partecipazione ATS a Evento formativo regionale di presentazione ITWH – WHP; entro il 31.12.25 realizzazione di almeno 1 Laboratorio formativo regionale "Storie di Infortunio e malattie professionali" con il coinvolgimento di operatori dei Servizi PromoSalute e PSAL di tutte le ATS.**

Ulteriore obiettivo sarà la costituzione di un **Tavolo tecnico "Area Mondo del Lavoro"** per favorire la promozione della salute nei luoghi di lavoro, in un'ottica di collaborazione tra diversi attori del territorio avrà l'obiettivo principale del tavolo è consolidare il network degli stakeholder, permettendo un confronto continuo sulle strategie più efficaci per l'attuazione del Programma WHP che operi con un'ottica intersettoriale a tutte le aree della promozione della salute.

Alla sua composizione parteciperanno diversi enti e organizzazioni. ATS Brianza svolgerà un ruolo di coordinamento e supporto tecnico, mentre le ASST del territorio contribuiranno con il proprio know-how sanitario e gestionale. Le organizzazioni sindacali e le associazioni datoriali saranno coinvolte per agevolare la partecipazione delle aziende nel programma. Gli enti del Terzo Settore supporteranno invece l'attuazione di azioni specifiche volte alla promozione della salute. L'attività del tavolo si svilupperà attraverso incontri periodici, durante i quali verranno aggiornati i partecipanti sullo stato attuazione del Programma WHP e sulle eventuali difficoltà riscontrate.

Altro obiettivo sarà prevedere un **supporto costante alle aziende** per aiutarle a implementare strategie di promozione della salute nei propri contesti lavorativi. Il monitoraggio dell'impatto delle azioni attuate sarà un aspetto fondamentale, con l'obiettivo di individuare buone pratiche che possano essere replicate in altre realtà. Uno degli aspetti più importanti sarà l'integrazione con altre iniziative regionali legate alla sicurezza e alla salute nei luoghi di lavoro. In questo modo, il Tavolo di Lavoro potrà contribuire attivamente alla gestione della rendicontazione e alla diffusione di modelli organizzativi efficaci.

Un ulteriore punto di attenzione sarà l'**aggiornamento del manuale WHP**, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese (PMI), per rendere il processo di adesione più semplice ed efficace. Nei prossimi mesi, verrà definito il calendario degli incontri per il 2025, con l'obiettivo di strutturare un piano di azione dettagliato. Saranno inoltre implementati strumenti per il monitoraggio dell'adesione aziendale, al fine di garantire una maggiore efficacia del programma.

Si prevederà l'organizzazione di un evento regionale dedicato alla premiazione delle aziende virtuose, che potrà servire da ulteriore stimolo per la diffusione della cultura della salute nei luoghi di lavoro.

Infine, si contribuirà al Progetto **ITWH (Italian Total Worker Health)**: un'iniziativa innovativa sviluppata dal Policlinico di Milano con l'obiettivo di promuovere la salute dei lavoratori attraverso un approccio integrato e multidisciplinare. Tale progetto si basa su un modello di prevenzione proattiva, che combina la sorveglianza sanitaria con l'analisi dei fattori di rischio lavorativi e individuali. ATS Brianza, in linea con gli obiettivi del programma, si impegnerà, pertanto, a implementare strategie efficaci per la tutela della salute nei contesti occupazionali, favorendo la collaborazione tra istituzioni sanitarie, aziende e lavoratori. L'adesione a ITWH consentirà di migliorare la qualità della sorveglianza sanitaria, potenziando l'identificazione precoce di patologie correlate al lavoro e promuovendo interventi mirati per la riduzione dei rischi professionali.

## **PIANO GAP NEI LUOGHI DI LAVORO**

ATS Brianza prosegue con i progetti del Piano di Contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, confermando Obiettivi, Indicatori e Azioni.

Sono previste campagne e azioni di sensibilizzazione e prevenzione sulle tematiche delle dipendenze e sui sani stili di vita, realizzate da professionisti della salute, a favore dei lavoratori delle aziende del territorio di MB e LC, con attenzione al raggiungimento di personale con lavori logoranti.

I progetti sono fondamentali per supportare le aziende che desiderano promuovere la salute all'interno del contesto lavorativo in cui operano.

LILT, in collaborazione con ATS Brianza, si occupa della realizzazione dell'Obiettivo 1 del Piano GAP nel Setting Lavoro: promuovere l'aumento di conoscenze, competenze e consapevolezza, sui temi della salute, finalizzate a sostenere processi di health literacy per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute, con particolare attenzione alla prevenzione delle dipendenze. Si conferma l'utilizzo di strumenti digitali quali LinkedIn e ADV oltre a video-pillole e podcast.

Proseguono, inoltre le collaborazioni con le categorie datoriali per la comunicazione e divulgazione delle tematiche di salute attraverso la redazione di articoli condivisi tramite canali interni ed esterni dei soggetti coinvolti per una maggiore diffusione delle informazioni e un raggiungimento più ampio delle aziende e dei lavoratori.

Per l'Obiettivo 2 del Piano GAP, "Potenziare l'attività di prevenzione e contrasto del GAP nel setting Luoghi di lavoro", prosegue la collaborazione con gli Enti del Terzo Settore e le Associazioni Sindacali, Welfare.

Di seguito i progetti confermati:

- "Wellbeing@work": interventi di Guerrilla Marketing sui temi delle dipendenze da Gioco d'azzardo, Smartphone, Alcol, fumo di tabacco.  
Pianificazione della campagna di comunicazione analogica e digitale Healthy Weeks – Settimane del Benessere, a tutte le aziende del territorio MB e LC aderenti al Programma WHP e che hanno pianificato azioni per contrastare le dipendenze  
Pianificazione ed erogazione dell'App interattiva Ludy 2.0 sul GAP attraverso modalità diverse (siti ATS Brianza, Spazio Giovani, presentazione da parte di tutti i progettisti in occasione di erogazione dei progetti, pagina LinkedIn di ATS Brianza).
- "Mind trick - illusioni della mente" mostra interattiva e Mind Trick Reloaded - video e test di sensibilizzazione sulle dipendenze. Le azioni hanno la finalità di sensibilizzare e prevenire comportamenti a rischio, legati all'area dipendenze, favorendo una cultura della salute.
- "In Buona Sostanza. Uniti per la promozione della salute in azienda": programma digitale di educazione alla salute in azienda che prevede la realizzazione di incontri (webinar) con i lavoratori e sportelli digitali, con colloqui ad personam, di sostegno ad un'alimentazione salutare e al contrasto alla dipendenza da tabacco.
- "Formazione Delegati ed Antenne Sociali": la formazione dei delegati sindacali e delle antenne territoriali ha l'obiettivo di fornire competenze per l'individuazione e il riconoscimento di situazioni di vulnerabilità fra i lavoratori e i cittadini per un intervento di ascolto e sostegno ed eventuale accompagnamento ai servizi di cura territoriale (SER.D, CPS, Casa di Comunità etc.).

## PROGETTI DEL SETTING LUOGHI DI LAVORO SCHEDE TECNICHE

TITOLO PROGETTO	WORKPLACE HEALTH PROMOTION
ABSTRACT	<p>Il Programma Predefinito “Luoghi di Lavoro che promuovono salute” punta a valorizzare gli apprendimenti e a rinforzare gli esiti del Programma “Luoghi di lavoro che promuovono salute-Rete WHP Lombardia” avviato nell’ambito del PRP 2010–2014. Il Programma, fondato sul modello OMS “Healthy Workplaces: a model for action”, agisce sui processi di promozione della salute negli ambienti di lavoro presidiando la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche e degenerative (scorretta alimentazione, sedentarietà, tabagismo, consumo dannoso di alcool) - (PRP 2021-2025) Con l’adesione, gratuita e su base volontaria, l’Azienda si impegna ad apportare cambiamenti organizzativi attraverso la realizzazione delle buone pratiche proposte dal nuovo manuale WHP, in concerto con i referenti dell’ATS di appartenenza.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SS Gestione e sviluppo programmi intersettoriali</li> <li>• Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (SIAN-PSAL-Screening...)</li> <li>• Dipartimento Programmazione Acquisto Accreditamento Prestazioni Sanitarie e Socio-Sanitarie (Servizio Epidemiologia)</li> <li>• ASST Lecco –ASST Brianza</li> <li>• Assolombarda</li> <li>• Confindustria Lecco e Sondrio</li> <li>• API Lecco</li> <li>• LILT</li> <li>• Terzo Settore</li> </ul>
TEMA DI SALUTE	<p>Politiche per la salute nei luoghi di lavoro Contrasto alle disuguaglianze</p>
DESTINATARI	<p>Lavoratori Famiglie dei Lavoratori</p>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere cambiamenti organizzativi nei luoghi di lavoro al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio</li> <li>• Promuovere l’acquisizione di buone pratiche da interiorizzare ed esportare anche al di fuori dell’orario di lavoro</li> <li>• Sensibilizzare i datori di lavoro al tema della salute e della prevenzione delle cronicità</li> <li>• Sensibilizzare le aziende all’alfabetizzazione di salute per le fasce più a rischio</li> <li>• Promuovere l’adesione delle imprese/enti alla rete regionale WHP</li> </ul>
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contatti e sopralluoghi di monitoraggio</li> <li>• Incontri con le Aziende nuove iscritte</li> <li>• Valutazione delle rendicontazioni 2024</li> <li>• Affiancamento delle aziende nella progettazione delle pratiche 2025</li> <li>• Realizzazione di incontri on line con tutte le Aziende della rete per aggiornamento e presentazione progetti ATS.</li> <li>• Realizzazione dei tavoli di lavoro con gli stakeholder del Territorio</li> <li>• Organizzazione e realizzazione evento Premiazione</li> <li>• Invio costante di mail informative contenenti notizie, consigli utili e collegamenti a siti di promozione della salute</li> <li>• Individuazione di aziende del territorio con lavoratori a bassa qualifica</li> </ul>

TITOLO PROGETTO	<b>WELLBEING@WORK</b>
ABSTRACT	<p>È un progetto erogato da Impresa Sociale Spazio Giovani in collaborazione con ATS Brianza con l'obiettivo di sensibilizzare i lavoratori e le lavoratrici sulle tematiche delle dipendenze, quali: gioco d'azzardo patologico, alcol, sostanze, iperconnessione, disassuefazione da fumo di tabacco. Le campagne informative e di sensibilizzazione si avvalgono di dispositivi basati sulla partecipazione diretta dei destinatari, con strumenti quali: stand interattivi e guerrille marketing, come modalità per diffondere messaggi di prevenzione in modo creativo ed esperienziale. Ne consegue un naturale rafforzamento dei fattori protettivi dei lavoratori e delle loro famiglie per ridurre i rischi di dipendenza.</p> <p>In particolare, la campagna di comunicazione analogica e digitale Healthy Weeks – Settimane del Benessere supporta i luoghi di lavoro nel diffondere informazioni corrette sui comportamenti a rischio di dipendenza, rivolta a tutta la popolazione aziendale senza distinzione di genere, mansione, età, anzianità di servizio e barriere geografiche. È stata anche creata Ludy 2.0, una applicazione digitale, con test autodiagnostico e tracciamento delle giocate, per accrescere la consapevolezza sul consumo di prodotti di gioco d'azzardo.</p> <p>Il Progetto è inserito all'interno del Piano finalizzato al contrasto del Gioco d'Azzardo patologico di ATS Brianza, come strumento di sensibilizzazione e contrasto alle dipendenze.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzione Sanitaria</li> <li>• Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria – Promozione della Salute</li> <li>• Terzo settore</li> <li>• ASST Brianza ASST Lecco</li> <li>• Confindustria Lecco Sondrio</li> <li>• Assolombarda</li> <li>• API Lecco</li> <li>• Sindacati</li> </ul>
TEMA DI SALUTE	POLITICHE PER LA SALUTE- Are tematica dipendenze
DESTINATARI	Lavoratori delle aziende aderenti sul territorio al programma WHP Lavoratori delle aziende del territorio Monza Brianza e Lecco
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzazione dei lavoratori all'adozione di comportamenti, abitudini e stili di vita sani, con l'impiego di strumenti informativi innovativi e non convenzionali. I messaggi e gli interventi preventivi che utilizzano forme di pensiero divergente, quali le tecniche e i prodotti di guerrilla marketing e tool digitali, riescono a coinvolgere e ad ottenere piena attenzione da parte dei destinatari, raggiungendo l'obiettivo di veicolare messaggi di tipo preventivo</li> <li>• Sensibilizzare le aziende a adottare comportamenti, abitudini e stili di vita sani, implementando la diffusione della cultura del benessere e della salute</li> <li>• Prevenire comportamenti a rischio di dipendenza da gioco d'azzardo, alcol, smartphone, fumo di tabacco e sostanze</li> </ul> <p><b>EQUITY:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmare interventi e azioni in contesti lavorativi e/o in fasce di lavoratori potenzialmente a rischio (lavoratori a bassa qualifica)</li> <li>• Utilizzo di uno strumento condiviso, per i progetti di sensibilizzazione al tema del GAP (customer) che permetta di raccogliere dati relativi all'equity nelle aziende in cui vengono svolti gli interventi, che misuri, quindi, anche il raggiungimento dei lavoratori a bassa qualifica.</li> </ul>
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggancio delle aziende per presentare il progetto: cornice istituzionale del Piano GAP, obiettivi, approcci metodologici e prodotti.</li> <li>• Erogazione delle azioni previste dal progetto in aziende del territorio MB e LC</li> <li>• Pianificazione Erogazione App interattiva Ludy 2.0 sul GAP attraverso modalità diverse (sito ATS Brianza, sito Spazio Giovani, presentazione da parte di tutti i progettisti in occasione di erogazione dei progetti, pagina LinkedIn)</li> <li>• Pianificazione della campagna di comunicazione analogica e digitale Healthy Weeks – Settimane del Benessere a tutte le aziende che hanno pianificato azioni dell'area 4 del Programma WHP</li> </ul>

TITOLO PROGETTO	<b>MIND TRICK-Illusioni della mente</b>
ABSTRACT	<p>È un progetto erogato da CSeI Consorzio in collaborazione con ATS Brianza, con la finalità di sensibilizzare e prevenire comportamenti a rischio, legati all'area dipendenze, e di favorire una cultura della salute. Lo strumento utilizzato è quello di una mostra interattiva, con cui il lavoratore ha l'opportunità di essere coinvolto in attività attraverso le quali possa riflettere su alcuni aspetti legati al mondo delle dipendenze (Gioco d'Azzardo Patologico, Droghe illegali, alcol, dipendenze da web, luoghi comuni e false credenze sulle dipendenze, sana alimentazione). Il percorso che il lavoratore compie permette di sperimentare, mediante simulazioni e "giochi" progettati ad hoc, gli effetti e le conseguenze dell'uso di sostanze. Inoltre, al partecipante, è offerta l'opportunità di rafforzare il pensiero critico, riflettendo sulle "false credenze" e favorendo, così, una presa di coscienza di alcune dinamiche comuni alle dipendenze.</p> <p>Il Progetto è inserito all'interno del Piano finalizzato al contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico di ATS Brianza, come strumento di sensibilizzazione e contrasto alle dipendenze</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzione Sanitaria</li> <li>• Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria – Promozione della Salute</li> <li>• Terzo settore</li> <li>• ASST Brianza ASST Lecco</li> <li>• Confindustria Lecco Sondrio</li> <li>• Assolombarda Monza</li> <li>• API Lecco</li> <li>• Sindacati</li> </ul>
TEMA DI SALUTE	Politiche per la salute/Area tematica Dipendenze
DESTINATARI	Lavoratori delle aziende aderenti sul territorio al programma WHP Lavoratori delle aziende del territorio Monza Brianza e Lecco
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere azioni per il contrasto delle dipendenze patologiche all'interno dei luoghi di lavoro</li> <li>• Sensibilizzare i lavoratori sui comportamenti a rischio sulle tematiche relative a: alcool, droghe, GAP, nuove tecnologie, tabacco, alimentazione</li> <li>• Rinforzo del pensiero critico</li> </ul> <p>EQUITY:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Percentuali di aziende in cui la mostra è implementata in postazioni/location che possano garantire la maggior possibilità di accesso ai lavoratori.</li> <li>• Percentuale di aziende in cui la mostra è implementata in un lasso di tempo tale da coinvolgere il maggior numero di persone diverse tenendo conto dei turni di lavoratori.</li> <li>• Programmare interventi e azioni in contesti lavorativi e/o in fasce di lavoratori potenzialmente a rischio (lavoratori a bassa qualifica)</li> <li>• Utilizzo di uno strumento condiviso per i progetti di sensibilizzazione al tema del GAP (customer) che permetta di raccogliere dati relativi all'equity nelle aziende in cui vengono svolti gli interventi, che misuri, quindi, anche il raggiungimento dei lavoratori a bassa qualifica</li> </ul>
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri presso le aziende aderenti al programma WHP o aziende del territorio ATS Brianza, per raccogliere i bisogni rilevati in ciascun contesto aziendale e le eventuali criticità che i responsabili aziendali riscontrano nei propri contesti lavorativi in tema di approccio preventivo ai temi della salute, del benessere e dei comportamenti a rischio dipendenza</li> <li>• Presentazione delle azioni progettuali attraverso diversi canali di comunicazione (comunicazioni via mail, incontri, aggiornamento continuo del Sito di Promozione della Salute ATS Brianza, Brochure)</li> <li>• Programmazione e realizzazione delle azioni previste nelle aziende del territorio ATS Brianza</li> </ul>

TITOLO PROGETTO	<b>MIND TRICK Reloaded - video di sensibilizzazione sulle dipendenze</b>
ABSTRACT	<p>Il Progetto rappresenta una evoluzione della precedente attività denominata “Mind Trick-illusioni della mente”. Si vuole proporre, a lavoratori e lavoratrici, una opportunità di riflessione e sensibilizzazione sulle tematiche delle dipendenze che siano fruibili sempre, anche in caso di lontananza dal luogo di lavoro o di impossibilità di svolgere attività in presenza, (ad esempio per operatori esterni).</p> <p>L’operatore esperto, attraverso Webinar/Videoclip sulle sostanze, l’alcol, il GAP, il tabacco, i social media e internet attiverà una riflessione sulla tematica trattata.</p> <p>Le azioni possono essere anche erogate in presenza ed eventualmente combinate con la mostra interattiva “Mind trick-illusioni della mente”.</p> <p>Il Progetto è inserito all’interno del Piano finalizzato al contrasto del Gioco d’Azzardo Patologico di ATS Brianza, come strumento di sensibilizzazione e contrasto alle dipendenze</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzione Sanitaria</li> <li>• Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria – Promozione della Salute</li> <li>• Terzo settore-</li> <li>• ASST Brianza ASST Lecco</li> <li>• Confindustria Lecco Sondrio</li> <li>• Assolombarda Monza</li> <li>• API Lecco</li> <li>• Sindacati</li> </ul>
TEMA DI SALUTE	Politiche per la salute/Area tematica Dipendenze
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavoratori delle aziende aderenti sul territorio al programma WHP</li> <li>• Lavoratori delle aziende del territorio Monza Brianza e Lecco</li> </ul>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere azioni inerenti al contrasto delle dipendenze patologiche all’interno dei luoghi di lavoro al fine di renderli ambienti favorevoli al consumo consapevole ed alla diffusione di stili di vita salutari</li> <li>• Il progetto ha la finalità di sensibilizzare e prevenire comportamenti a rischio, legati all’area dipendenze e di favorire una cultura della salute.</li> <li>• EQUITY:</li> <li>• Programmare interventi e azioni in contesti lavorativi e/o in fasce di lavoratori potenzialmente a rischio (lavoratori a bassa qualifica)</li> </ul>
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Erogazione delle azioni del progetto in aziende del territorio MB e LC anche in combinata con la mostra interattiva “Mind Trick: illusioni della mente”</li> </ul>

TITOLO PROGETTO	<b>FORMAZIONI DELEGATI SINDACALI</b>
ABSTRACT	<p>Il percorso formativo, con Delegati sindacali sul Territorio di Monza Brianza e Lecco, intende accompagnare la costruzione di una nuova leva di delegati sociali sindacali in grado di cogliere e gestire situazioni di disagio e fragilità che si manifestano nei luoghi di lavoro del territorio di MB e LC.</p> <p>Il Progetto è inserito all'interno del Piano finalizzato al contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico di ATS Brianza, come strumento di sensibilizzazione e contrasto alle dipendenze e alle fragilità.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzione Sanitaria</li> <li>• Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria – Promozione della Salute</li> <li>• UST CISL MBL – CGIL MB – CGIL LECCO</li> <li>• CSV MBLS</li> <li>• ASST Brianza – ASST Lecco</li> </ul>
TEMA DI SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Politiche per la salute/Area tematica Dipendenze</li> <li>• Salute mentale</li> <li>• Fragilità sociali</li> </ul>
DESTINATARI	Lavoratori
OBIETTIVI	<p>Prevenire ed orientare il disagio, nel territorio e nei luoghi di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione e riconoscimento di persone in condizioni di fragilità (a cominciare da quelli che risultano vittime del gioco d'azzardo patologico), accogliendole e accompagnandole verso i servizi di cura del territorio, sociali e/o sanitari;</li> <li>• Costruire una rete territoriale di competenze, risorse e conoscenza dei servizi.</li> </ul> <p>EQUITY:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Percentuale di donne tra i delegati iscritti</li> <li>• Percentuale di persone con background migratorio tra i delegati iscritti</li> </ul>
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Reclutamento, per la partecipazione alla formazione di Delegati sociali attraverso una verifica delle caratteristiche dei candidati.</li> <li>• Coordinamento con i servizi socio-sanitari del territorio per le visite dei corsisti e con i professionisti per la parte di formazione "in aula".</li> <li>• n°1 Corso di 48 ore per Delegati sindacali delle aziende del territorio di Monza Brianza per gestire situazioni di disagio e fragilità che si manifestano nei luoghi di lavoro e nel territorio.</li> <li>• n°1 Corso di 16 ore per Delegati sindacali del territorio di Lecco per gestire situazioni di disagio e fragilità che si manifestano nei luoghi di lavoro e nel territorio.</li> </ul>

TITOLO PROGETTO	<b>IN BUONA SOSTANZA – Uniti per la promozione della salute in azienda</b>
ABSTRACT	In buona sostanza è un progetto di LILT sostenuto da ATS Brianza con il fondo regionale GAP - Obiettivo 1, volto a promuovere gratuitamente l'adozione di stili di vita salutari nei contesti aziendali, per combattere le dipendenze ed entrare nella rete WHP Lombardia. È un percorso realizzato dagli esperti LILT che prevede la realizzazione di pacchetti aziendali che comprendono fino a 2 webinar di sensibilizzazione a scelta senza limite di partecipanti sui temi della salute (sana alimentazione, prevenzione delle dipendenze, igiene del sonno, equilibrio vita-lavoro) e 1 sportello di 3 ore digitale a scelta tra consulenza alimentare tenuto da un/a biologo/a nutrizionista e disassuefazione da tabacco tenuto da uno/a psicologo/a. L'approccio concreto del percorso fornisce una risposta pratica ai bisogni di salute delle aziende ma anche indicazioni ai lavoratori stessi sui servizi sociali e sanitari offerti dalle ASST e altri Enti territoriali.
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzione Sanitaria</li> <li>• Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria – Promozione della Salute</li> <li>• Terzo settore</li> <li>• ASST Brianza ASST Lecco</li> <li>• Confindustria Lecco e Sondrio</li> <li>• Assolombarda Monza</li> <li>• API Lecco</li> <li>• Sindacati</li> </ul>
TEMA DI SALUTE	Politiche per la salute- Area tematica Dipendenze
DESTINATARI	Lavoratori delle aziende aderenti sul territorio al programma WHP Lavoratori delle aziende del territorio Monza Brianza e Lecco
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere azioni di prevenzione e benessere, all'interno dei luoghi di lavoro al fine di renderli ambienti favorevoli alla diffusione di stili di vita salutari</li> <li>• Sensibilizzare e prevenire comportamenti a rischio, legati principalmente, all'area dipendenze favorendo una cultura della salute</li> </ul> <p>EQUITY:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmare interventi e azioni in contesti lavorativi con fasce di lavoratori potenzialmente a rischio (lavoratori a bassa qualifica)</li> <li>• Utilizzo di uno strumento condiviso per i progetti di sensibilizzazione ai temi di salute (customer) che permetta di raccogliere dati relativi all'equity nelle aziende in cui vengono svolti gli interventi, che misuri, quindi, anche il raggiungimento dei lavoratori a bassa qualifica</li> </ul>
AZIONI	<p>I Webinar</p> <p>Dalle dipendenze alla sana alimentazione, dalla disassuefazione dal fumo all'equilibrio lavoro-casa, l'azienda potrà scegliere il momento di sensibilizzazione che meglio risponde ai bisogni della propria comunità lavorativa.</p> <p>Gli sportelli online</p> <p>Attraverso l'attivazione di sportelli digitali i dipendenti potranno sostenere un colloquio individuale con esperti e medici di LILT per approfondire le tematiche della lotta al tabagismo e della sana alimentazione.</p>

TITOLO PROGETTO	<b>IMPARIAMO DAGLI ERRORI</b>
ABSTRACT	<p>Nel territorio della ATS Brianza sono riconosciuti un numero costante di infortuni sul lavoro e questo, rappresenta un grande carico in termini di dolore e danno economico.</p> <p>Tale dato spinge ad adottare azioni di promozione della sicurezza sul lavoro attraverso la realizzazione di sinergie con tutti i portatori di interesse, parti sociali, datoriali e le associazioni di categoria.</p> <p>ATS è convinta che sia utile comunicare gli eventi ed i risultati delle inchieste infortuni e condividere i “determinanti di infortunio” con tutte le Aziende a fini preventivi, affinché non si ripetano eventi simili in altre realtà lavorative simili.</p> <p>Le ATS che da anni indagano le dinamiche dei gravi infortuni sul lavoro che accadono nelle nostre Provincie sono convinte che il “sapere” che ne viene non deve servire solo al caso specifico ma deve diventare “linfa” per la prevenzione/promozione della salute nel territorio. Pensiamo per questo di fornire alle aziende, insieme ad Inail, alcuni strumenti di conoscenza per la prevenzione, raccontando alcune storie di casi veri indagati, con l’auspicio che l’informazione, anche in chiave semplificata, su questi eventi contribuisca a ridurre la possibilità del ripetersi ancora, nei nostri territori, di infortuni con le stesse dinamiche.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ATS Brianza</li> <li>• Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria</li> <li>• SC PSAL, INAIL Monza e Roma</li> <li>• ASSOLOMBARDA Monza</li> <li>• CPT-ESEM, ATS della Val Padana</li> <li>• ATS Insubria (Area Varese)</li> </ul>
TEMA DI SALUTE	Salute e sicurezza sul lavoro, Equità
DESTINATARI	<p>Lavoratori delle aziende aderenti sul territorio al programma WHP</p> <p>Lavoratori delle aziende del territorio Monza Brianza e Lecco</p>
OBIETTIVI	Trasmettere gli esiti della attività di vigilanza sugli eventi infortunistici, rendendo disponibili per il territorio, le conoscenze sulle cause degli infortuni sul lavoro gravi e mortali, nel completo rispetto della Privacy, per fini preventivi e per contribuire ad evitare che altri casi simili si ripetano. A questo si affianca anche la promozione presso le aziende della condivisione degli “incidenti” o “near-miss” (eventi incidentali che non hanno avuto conseguenze lesive per le persone) anch’essi portatori di informazioni utili per la prevenzione.
AZIONI	<p>Arricchimento del portale Web sul Sito di ATS Brianza <a href="#">Campagna "Impariamo dagli errori" (ATS-Brianza.it)</a></p> <p>Consolidamento del Gruppo di Validazione costituito da SC PSAL ATS Brianza, INAIL Monza e Roma, ASSOLOMBARDA Monza, CPT-ESEM, ATS della Val Padana, ATS Insubria (Area Varese).</p> <p>Pubblicazione di una nuova scheda di infortunio o di incidente (near-miss) ogni mese</p> <p>Organizzazione e realizzazione di corsi agli RSPP e DL delle Aziende del territorio sul metodo di analisi multifattoriale degli infortuni ed incidenti a scambio di energia denominato “sbagliando si impara”</p>

TITOLO PROGETTO	<b>Progetto “inSafe LAB”</b>
ABSTRACT	<p>ATS Brianza vuole, all’interno delle attività di Promozione della Salute, sperimentare una nuova forma di comunicazione e coinvolgimento finalizzata alla crescita della conoscenza e dalla consapevolezza dei rischi ai quali si è esposti durante lo svolgimento delle attività lavorative attraverso la realizzazione di un Laboratorio.</p> <p>Il progetto nasce inoltre dalla convinzione che la cultura sulla sicurezza sul lavoro può accrescere attraverso l’utilizzo di metodologie formative attive e realizzate con strumenti innovativi, dove il partecipante diventa protagonista del proprio apprendimento ed interiorizza le regole grazie alla presa di coscienza dei rischi correlati all’attività svolta o all’ambiente di lavoro.</p> <p>La formazione esperienziale prevede un apprendimento che si basa sulla sperimentazione di situazioni reali e, rispetto al metodo tradizionale, le informazioni vengono memorizzate, organizzate, analizzate, interiorizzate e riproposte.</p> <p>Il progetto si inserisce all’interno del quadro normativo regionale DGR XI/438 del 12/06/2023 ed in particolare nell’ambito dell’attuazione del programma presentato da ATS Brianza alla DG Welfare, UO Prevenzione in data 20 settembre 2023.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ATS Brianza</li> <li>• Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria</li> <li>• SC PSAL</li> <li>• SC Innovazione e Comunicazione</li> <li>• Univerlecco</li> <li>• Politecnico di Milano</li> </ul>
TEMA DI SALUTE	Salute e sicurezza sul lavoro, Equità
DESTINATARI	Studenti delle scuole Secondarie di Secondo grado tecniche e professionali
OBIETTIVI	<p>Empowerment delle competenze sulla salute e sicurezza sul lavoro attraverso l’utilizzo di nuove metodologie comunicative e formative nonché strumenti tecnologici interattivi anche attraverso l’utilizzo del progetto “Impariamo dagli errori” di ATS Brianza</p> <p>Aumentare la consapevolezza su ruoli e responsabilità nell’ambito del lavoro ai fini della prevenzione degli infortuni sul lavoro</p> <p>Identificazione dei fattori di rischio che determinano gli eventi infortunistici</p> <p>Aumentare la consapevolezza sull’uso dei DPI</p> <p>Identificazione di soluzioni preventive e/o adozione di comportamenti sicuri</p>
AZIONI	<p>Publicizzazione del progetto</p> <p>Reclutamento di classi di istituti tecnici e professionali del territorio nel 2025</p>

### ANALISI DI CONTESTO

In ragione dei grandi cambiamenti sociali, culturali e degli stili di vita, adulti e giovani non sembrano essere sufficientemente “equipaggiati” con le abilità (skills) necessarie per poter far fronte alle crescenti richieste e allo stress che si trovano ad affrontare nella vita. Ciò che si osserva è una sorta di “crisi” dei tradizionali meccanismi di trasmissione delle Life skills, che appaiono non più adeguati.

La scuola, come le altre agenzie educative, necessita pertanto di interventi mirati allo sviluppo delle competenze (life skills), prima degli adulti poi degli studenti, volti ad agire in modo sistemico su ambiente, clima educativo, relazioni interne ed esterne. L’ambito scolastico viene ritenuto un contesto fondamentale di intervento in cui è possibile raggiungere non solo tutti i ragazzi di una specifica età, ma anche gli adulti di riferimento.

In quest’ottica si muove il Programma Regionale “Scuole che promuovono salute – Rete SPS/SHE Lombardia” che è orientato a rafforzare una piena sinergia tra attività di salute e di apprendimento. Le Scuole che aderiscono alla “Rete Lombarda delle Scuole che Promuovo Salute” si impegnano a operare sulla base di indicazioni comuni, il cui modello si ispira a principi fondamentali di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità e gli obiettivi riguardano congiuntamente sia gli aspetti educativi sia quelli della salute.

In particolare, nell’ambito dello sviluppo delle Life skills, sono attivi i programmi come Life Skill Training, Unplugged, Peer education. Per quanto riguarda la promozione del movimento sono invece attivi i programmi quali Pedibus ed Active 3 (azioni a ponte con il setting COMUNITA’ ATTIVE).

### ***Analisi dei dati HBSC: (Health Behaviour in School-aged Children - Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare) 2022***

Nella programmazione di interventi di prevenzione e di promozione della salute per la popolazione giovanile, lo studio HBSC rappresenta:

una straordinaria e unica fotografia dello stato di salute degli adolescenti italiani di 11, 13 e 15 anni, delle loro abitudini, del loro mondo, della loro percezione di benessere fisico, psichico e sociale;

uno strumento di sistema, che facilita il dialogo intersettoriale con i diversi stakeholder (famiglie, insegnanti, amministratori locali, terzo settore e associazionismo) per la condivisione di strategie di azione e per l’orientamento delle politiche di educazione e promozione della salute in questa fascia d’età;

una fonte attendibile di dati per comprendere più a fondo la condizione di “salute” degli adolescenti attraverso lo scambio di esperienze e riflessioni con colleghi ed esperti di tutta Europa, arricchendo così il ventaglio delle possibili offerte da proporre localmente.

I principali aspetti indagati sono:

– Alimentazione e attività fisica – Alcol, fumo, gioco d’azzardo – Scuola, famiglia, rapporto tra pari – Bullismo e cyberbullismo – Uso dei social media – Salute e benessere – Impatto della pandemia da Sars-Cov-2 sul benessere dei ragazzi e delle ragazze

Per quanto concerne le **abitudini alimentari** e lo stato nutrizionale oltre il 60% del campione dichiara di fare la colazione ogni giorno, prima di andare a scuola. Il 90,55% degli intervistati mangia in famiglia sempre o la maggior parte dei giorni. Il 49,52% del campione consuma frutta quasi tutti i giorni, a fronte dell’11,52% che non la mangia mai o quasi mai. Metà del campione (50,69%) mangia verdura quasi tutti i giorni, circa il 47% mangia dolci quasi tutti i giorni della settimana o più. Le ragazze consumano più dolci dei maschi. Il 79,66% del campione è normopeso, il 3,27% sottopeso, il 14,16%

sovrappeso e il 2,91% obeso. Oltre la metà del campione (59,57%) non soffre di insoddisfazione corporea.

Dall'inchiesta emerge inoltre che l'**attività fisica**, a dispetto delle raccomandazioni dell'OMS, è praticata con intensità variabile tra moderata e vigorosa da meno dell'8% degli studenti. La maggior parte (53,26%) si distribuisce tra le 2 e le 4 volte a settimana. Rispetto allo stile di vita in Lombardia oltre un terzo degli studenti va e torna da scuola a piedi o in bicicletta, il 40% del campione gioca quotidianamente una/due ore ai videogiochi e il 35% circa del campione dedica una/due ore ai social.

Passando poi ad analizzare l'**ambiente scolastico** dal punto di vista dei Dirigenti il quadro che emerge è positivo. Infatti, anche se il tema della ristrutturazione della scuola preoccupa quasi il 60% dei Dirigenti, le strutture a disposizione sono ritenute adeguate dalla maggior parte di loro. Dal punto di vista degli studenti oltre la metà del campione (58,84%) esprime un'opinione positiva della scuola. Piace soprattutto alle ragazze e agli undicenni. Un basso livello socio-economico è correlato a un minor gradimento della scuola. Il 73% degli studenti ritiene di essere accettato dai propri insegnanti per quello che è, mentre circa la metà ha fiducia in loro. L'84,96% degli studenti dichiara di non aver subito atti di bullismo, mentre l'86,90% afferma di non aver subito atti di cyberbullismo.

Analizzando le varie tipologie di **dipendenza** si nota che l'89,20% dei ragazzi intervistati dichiara di non aver mai fumato negli ultimi 30 giorni né sigarette tradizionali, né sigarette elettroniche (90,19%), né sigarette a tabacco riscaldato (93,73%). Il consumo aumenta con l'età. Il 60% circa degli studenti non ha mai assunto alcol nella propria vita. Questa percentuale si riduce considerevolmente all'aumentare dell'età. La maggioranza degli studenti non ha mai usato cannabis nella vita (78,13%). Circa il 30% degli studenti intervistati ha scommesso o giocato denaro, almeno un giorno nella vita.

Il sondaggio ha poi messo in evidenza che in merito alla salute percepita l'86% ritiene di avere una salute buona o eccellente. Poco meno del 2% la considera scadente. Rispetto ai social media e al gaming quasi tre quarti del campione (74%) ha contatti online giornalieri con gli amici stretti, il 43% con il gruppo di amicizie allargato, il 17% con persone conosciute solo tramite Internet. I contatti online aumentano all'aumentare dell'età. L'86% circa del campione accede ai social senza manifestare un uso problematico che riguarda invece il 14% circa degli intervistati. Il 36% del campione dichiara di non giocare "mai" o "quasi mai" ai videogiochi, il 30% "ogni giorno o quasi".

Uno degli elementi imprescindibili quando si vuole intervenire in tema di Promozione salute è quello di applicare il concetto di **equità** facendo un'attenta valutazione dei bisogni della popolazione di riferimento. Co- esistono infatti molteplici gruppi specifici, ciascuno con connotazione e bisogni di salute diversi di cui è necessario tener conto. In particolare, dagli incontri di monitoraggio svolti all'interno del PIANO GAP-AREA SCUOLA, sono emersi alcuni aspetti da evidenziare come bisogni del territorio sui quali ancora è necessario intervenire, in particolare in tema di EQUITY:

- E' opportuno individuare strategie di aggancio dei diversi target tramite progettazioni ibride e personalizzate, sfruttando contesti già in rete con altri soggetti attenti alle fragilità
- Le iniziative rivolte ai genitori vedono scarsa partecipazione da parte dei genitori stranieri.
- Potrebbe essere utile tradurre i materiali in più lingue, ma con un adattamento culturale.
- Includere peer con disabilità e background migratorio.
- Coinvolgere le associazioni di comunità presenti nei quartieri.
- Intercettare scuole serali e CFP.

### **Copertura territorio**

Numero plessi scolastici presenti sul territorio di ATS Brianza

Ordine	Numero Scuole	Numero Studenti	Maschi	Femmine	Studenti stranieri
Scuole infanzia	340	31264	16205	15059	3977
Scuola primaria	278	58157	29982	28175	7416
Secondaria 1 grado	145	35422	18369	17053	3716
Secondaria 2 grado	109	47587	23889	23698	3736

<b>SCUOLE DELLE PROVINCE DI MONZA BRIANZA E LECCO</b>	
<b>Anno 2024 – dati in base a SURVEY STILI DI VITA IN LOMBARDIA</b>	
ISTITUI COMPRENSIVI	<b>95</b>
ISTITUTI SUPERIORI	<b>32</b>
CFP	<b>31</b>
PARITARIE	<b>314</b>

### **INTERVENTI ATTUATI NEL 2024**

I principali interventi realizzati si articolano in:

- attività a sostegno delle Reti di Scuole che Promuovono Salute Regionale e Provinciali (SPS) e del raccordo con gli Uffici Scolastici e con le diverse Reti scolastiche esistenti (Reti d’Ambito, Poli Formativi, Reti di Scopo, ecc.); raccordo a livello regionale;
- attuazione e diffusione di programmi di promozione della salute di provata efficacia rivolti a docenti e studenti di ogni ordine e grado, quali: Life Skill Education per scuola dell’infanzia, Life Skill Training per la scuola primaria e secondaria di primo grado, Unplugged e Peer Education per le scuole secondarie di secondo grado, Educazione all’Affettività e Sessualità, Pedibus e progetti finalizzati alla promozione del sano movimento e della sana alimentazione e della lotta allo spreco e valorizzazione delle eccedenze alimentari;
- formazione e sostegno dei genitori nel loro ruolo educativo (Family Skill Genitori) e degli operatori che si occupano di genitorialità (Family Skill Operatori).
- percorsi formativi per il tempo libero degli adolescenti e residenziali, basati sull’allenamento delle life skill (Navigare il cambiamento-Life Skill Camp)

## Dati Survey STILI DI VITA 2024 – COPERTURA PROGRAMMI REGIONALI

PROGRAMMI REGIONALI	NUMERO SCUOLE ADERENTI e STUDENTI RAGGIUNTI
Adesione Rete SPS	72 istituti scolastici (24 scuole rete SPS Lecco+ 48 scuole rete SPS Monza)
Adesione Programma LST	81 scuole aderenti (51 plessi primaria + 30 plessi secondaria) per un totale di 11.000 studenti circa coinvolti e 700 docenti formati
Adesione programma Unplugged	12 Istituti Superiori Circa 1000 studenti
Adesione programma Peer Education	23 Istituti Superiori Circa 300 peer e 6000 raggiunti
PEDIBUS	89 plessi scuola primaria 4112 bambini

## COPERTURA PROGETTI AZIENDALI

Family Skill	150 GENITORI 50 OPERATORI
Life Skill Camp Adolescenti	60 ADOLESCENTI DUE CAMP 40 GENITORI
Life Skill Education per scuola dell'infanzia - Emozioni in Gioco	<b>DOCENTI online 3600 docenti</b> <b>DOCENTI supervisione in presenza 30 docenti (richieste pervenute 221)</b> <b>GENITORI online 600 genitori</b>
LIKE - Educazione all'Affettività e Sessualità per le scuole	20 Scuole aderenti
ARGONAUTI DELLA SALUTE	50 docenti referenti alla Salute

Ad oggi la copertura relativa ai progetti regionali relativi allo sviluppo di life skill (LST, Unplugged, Peer Education) nelle scuole del territorio di ATS Brianza si attesta intorno al 20-25%; la copertura relativa ai Pedibus si attesta al 32%.

## LA RETE E GLI OBIETTIVI DEL 2025

I nuovi assetti organizzativi ed il coinvolgimento sempre più strategico del territorio e dei suoi stakeholder in attività e programmi di promozione della salute, comporta la necessità di mettere a sistema un percorso che, attraverso gruppi di miglioramento, possa creare momenti comuni fra diversi professionisti coinvolti in attività di promozione alla salute, al fine di condividerne programmazione, buone prassi, metodologie efficaci ed una valutazione in itinere dei processi in atto.

La promozione della salute ha il mandato di sviluppare i suoi interventi nei vari setting per cui si intende implementare l'attività di formazione: Programmi e nuove sinergie per la promozione della salute avviata nel 2024 mediante la costituzione del tavolo SCUOLA "al quale saranno chiamati a partecipare i diversi enti del territorio, il terzo settore, le associazioni e gli stakeholder coinvolti in azioni di promozione della salute nel territorio di ATS Brianza.

Partecipanti Al Tavolo SCUOLA:

ATS, ASST Brianza, ASST Lecco, IRCSS San Gerardo Monza, Consulteri privati accreditati (COF Monza, Fondazione Edith Stein, Fondazione Martini, Fondazione Don Caccia), Terzo Settore progettisti PIANO GAP (Spazio Giovani, LILT, CSV), Dirigenti Scolastici delle Reti di Scuole che Promuovono Salute, Uffici Scolastici Provinciali, Associazioni del territorio.

**Obiettivi:** condividere le indicazioni regionali in tema di Promozione della Salute, raccogliere i bisogni del territorio, co-progettare, concordare le azioni, valutare la sostenibilità e l'efficacia degli interventi realizzati

All'interno del percorso avviato nel 2024 sono emerse le seguenti considerazioni, condivise dai partecipanti come possibili aree di implementazione:

Nel 2024 all'interno del corso **Programmi e nuove sinergie per la promozione della salute**, al quale erano presenti rappresentanti del Tavolo Scuola, sono emerse le seguenti considerazioni, condivise dai partecipanti come possibili **obiettivi di lavoro 2025**

**1. Rendere il tavolo di setting più partecipato ed efficace**, attraverso:

- Incontri continuativi e formalizzati (on line e in presenza) di coprogettazione
- Produzione di documenti e materiali da condividere nel setting e fra setting e da rendere visibili
- Tavolo di setting come luogo di raccolta di bisogni e richieste del territorio
- Tavolo unico MA con lavoro in sottogruppi specifici e su temi specifici (scuola superiori, scuola infanzia, LIKE...)
- Restituzione di quanto si fa ai Responsabili oltre che agli altri Setting

Altri Attori da coinvolgere: Associazioni Genitori, Consulta Studenti, Associazioni di Volontariato, Associazioni sportive, CAG, Comunità Minori, Enti Locali, Province, Direttori dei Distretti, Prefettura e Forze dell'Ordine

**2. Obiettivi e strategie/strumenti utili per una diffusione dei programmi validati di promozione della Salute**

- Diffusione dei programmi a nuove scuole (attuale copertura è al 20%)
- Comunicazione e visibilità (Media e nuovi materiali)
- Favorire maggiore conoscenza dei programmi sul territorio con appuntamenti periodici (TALK SCUOLA)
- Accompagnare/affiancare i docenti nelle azioni di promozione della salute
- Rafforzare azioni di Formazioni dei Docenti e dei Dirigenti Scolastici
- Necessità di occuparsi dei diversi livelli di Prevenzione e Promozione della Salute, dalla sensibilizzazione alla universale all'indicata.
- Mantenere Regia da parte di ATS
- Promuovere azioni che siano di sistema (non singole azioni spot)
- Ampliare le tematiche di salute (sport, cultura, alimentazione...)
- Reperire Risorse
- Valorizzare il ruolo dei PEER (studenti, genitori...)

### **3. Individuazione di target, obiettivi, azioni e strumenti di EQUITY:**

- Darsi un METODO: mappare, analizzare, intervistare operatori sul campo
- RIADATTARE i programmi e le azioni ai contesti e ai target di Equity
- VALORIZZARE le risorse e le azioni che già abbiamo per arrivare ai Target di Equity (coinvolgere i PEER sia studenti sia genitori...)

**Target di EQUITY:** Infanzia, Famiglie che solitamente non si raggiungono con le attuali azioni, CFP, scuole serali e scuole recupero anni (dispersione scolastica), scuole che ritengono di non avere bisogno, Scuole Guida, Stranieri, servizi consultoriali e/o servizi che intercettano le fragilità.

#### **Obiettivi secondo le Regole Regionali 2025**

Implementazione del Modello lombardo della Scuola che Promuove Salute (estensione Rete SPS Lombardia, adattamento del Modello a CFP/IEFP) - n. Scuole aderenti al 31.12.25  $\geq$  120% n. Scuole aderenti al 31.12.24 - entro il 31.12.25 realizzazione di almeno un evento formativo in ogni ATS di presentazione del Modello SPS adattato a CFP/IFEP);

Ampliamento offerta Programmi preventivi regionali (LST Lombardia, Unplugged Lombardia, Educazione tra pari) anche in collaborazione con gestori accreditati - n. Studenti coinvolti nei programmi preventivi regionali (LST Lombardia + Unplugged + TraPari) al 31.12.25  $\geq$  120% n. Studenti coinvolti nei programmi preventivi regionali (LST Lombardia + Unplugged + TraPari) al 31.12.24

### **I PROGETTI DEL PP01 per il 2025**

- SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE – RETE SPS/SHE LOMBARDIA
- ARGONAUTI
- LIFE SKILL TRAINING
- UNPLUGGED
- PEER EDUCATION A SCUOLA
- EMOZIONI IN GIOCO – Life skill education per scuole dell'infanzia e primaria
- FAMILY SKILLS
- LIFE SKILL CAMP: NAVIGARE IL CAMBIAMENTO
- LIKE - AFFETTIVITA'- SESSUALITA' NELLE SCUOLE
- PEDIBUS
- ACTIVE 3 - SCUOLA
- EDUCARCI AL RISPETTO NELLE RELAZIONI INTERVENTO DI PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE– ASST BRIANZA
- IMPARIAMO A COMUNICARE CON I CANI
- INSAFE LAB

TITOLO PROGETTI	<b>RETE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE (RETE SPS)</b>
ABSTRACT	Rete SPS è un programma regionale afferente alla Rete Europea SHE. Sostiene l'empowerment individuale e di comunità nella scuola. Si prefigge di conciliare salute pubblica e mission educativa, di promuovere progetti validati e buone pratiche che favoriscano stili di vita salutari (Pedibus, Smuovi la Scuola, Life Skills Training, Unplugged, Peer Education, sana alimentazione, Piattaforma regionale Bullismo e cyberbullismo...) ATS Brianza e le Reti provinciali di Monza e Lecco partecipano alla Cabina di regia Regionale. Nel 2024 sono stati sottoscritti i nuovi Accordi Provinciali che vedono l'adesione di 24 scuole della Provincia di Lecco e 48 della Provincia di Monza (totale <b>scuole aderenti 72</b> )
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	Regione Lombardia, ATS Brianza, Reti SPS Lecco e Monza, Reti d'Ambito, Uffici Scolastici, Consultori privati accreditati, ASST (Lecco, Brianza), IRCSS San Gerardo area consultoriale, Terzo Settore
TEMA DI SALUTE	Politiche per la Salute - Qualità della vita - Disuguaglianze - Empowerment - Partecipazione (cittadinanza attiva)
DESTINATARI	Tutti i componenti della popolazione scolastica: Dirigenti, Docenti, Bambini, Preadolescenti, Adolescenti, Genitori
OBIETTIVI	Sostegno e accompagnamento dei processi di rete per la diffusione e lo sviluppo del modello SPS; Promozione di cambiamenti organizzativi a favore di stili di vita salutari nelle scuole; Incremento dell'offerta di pratiche di prevenzione evidence based, con particolare attenzione ad azioni di supporto alle reti scolastiche SPS/Legalità anche in tema di GAP, aumentando il numero di scuole coinvolte nel programma Rete SPS; Promozione di forme di raccordo e di integrazione tra le diverse Reti del territorio per evitare rischi di frammentazione e di sovrapposizione degli interventi, anche relativi a Bullismo e Cyberbullismo; Partecipazione al Gruppo Regionale costituitosi per definizione di Buone Pratiche sul Movimento a scuola; <b>Obiettivi regionali</b> Implementazione del Modello lombardo della Scuola che Promuove Salute (estensione Rete SPS Lombardia, adattamento del Modello a CFP/IEFP) - n. Scuole aderenti al 31.12.25 $\geq$ 120% n. Scuole aderenti al 31.12.24 - entro il 31.12.25 realizzazione di almeno un evento formativo in ogni ATS di presentazione del Modello SPS adattato a CFP/IFEP;
AZIONI	Partecipazione alle Cabine di Regia Regionale e Provinciali Supporto e monitoraggio nell'analisi di contesto e nel profilo di salute delle scuole; promozione e partecipazione ai processi di comunicazione e di rete per diffondere e dare sostenibilità alle buone pratiche; sostegno nella valutazione delle priorità in relazione alle "Pratiche Raccomandate". Percorso formativo per Dirigenti e Docenti Referenti affinché sviluppino la funzione di "operatori di sistema" della Rete (Argonauti della Salute) Pubblicizzazione e promozione del progetto Pedibus negli incontri della RSPS Promozione di una formazione per docenti delle scuole della Rete SPS.

<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>ARGONAUTI DELLA SALUTE</b>
<b>ABSTRACT</b>	Argonauti della Salute è un percorso formativo e di accompagnamento rivolto a docenti Referenti per l'educazione alla Salute delle scuole di ogni ordine e grado del territorio di ATS Brianza. Il progetto è pensato per valorizzare il riconoscimento della figura chiave del docente referente salute. Ha lo scopo di rinforzare la funzione di raccordo dei processi, delle pratiche e delle metodologie di promozione della salute sia all'interno delle scuole che all'esterno. Durante il percorso formativo i docenti potranno osservare, rielaborare e valorizzare le esperienze che realizzano nel contesto di riferimento, condividendo saperi e buone pratiche. I docenti "referenti alla salute" ricoprono un ruolo chiave all'interno dell'organizzazione scolastica, curando la realizzazione dei programmi e dei progetti sui temi di salute. Sono pertanto considerati "operatori di sistema" da sostenere e valorizzare.
<b>DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI</b>	ATS Brianza, Rete SPS, Dirigenti scolastici, Reti d'Ambito, Uffici Scolastici, Terzo Settore E' gestito con i finanziamenti del Piano GAP in collaborazione con la società Metodi Asscom,
<b>TEMA DI SALUTE</b>	Politiche per la Salute - Qualità della vita - Disuguaglianze - Empowerment - Partecipazione (cittadinanza attiva)
<b>DESTINATARI</b>	Docenti referenti per la Salute delle scuole di ATS Brianza,, Dirigenti Scolastici, docenti delle scuole
<b>OBIETTIVI</b>	-valorizzare il riconoscimento della figura chiave del docente referente salute. -rinforzare la funzione di raccordo dei processi, delle pratiche e delle metodologie di promozione della salute sia all'interno delle scuole che all'esterno - condividere, osservare, rielaborare e valorizzare saperi e buone pratiche nel contesto scuola -aumentare le competenze dei docenti in materia di salute -potenziare la consapevolezza del ruolo e la funzione educativa e di rete dei docenti referenti e dei Dirigenti in materia di salute
<b>AZIONI</b>	-incontri di accompagnamento rivolti ai docenti referenti salute e ai Dirigenti Scolastici -incontri formativi su temi di salute

<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>LIFE SKILL TRAINING</b>
<b>ABSTRACT</b>	LST è un programma di Promozione della Salute triennale, evidence based, per le scuole primarie e secondarie di primo grado. E' efficace nel prevenire comportamenti a rischio e aggressivi (uso di sostanze, gioco d'azzardo patologico, bullismo...) attraverso lo sviluppo delle abilità di vita (life skills). Nell' a.s. 2024-25 le scuole che hanno aderito a LST sono state 81 (30 scuole secondarie di primo grado e 51 primarie), si sono formati 700 insegnanti e 11.000 studenti. Inoltre, è iniziato un lavoro di ricerca regionale, per la validazione di LST primaria nel contesto italiano, che ha comportato la somministrazione di questionari a gruppi-campione di studenti di terza (8 classi coinvolte, per un totale di 160 bambini testati) Il programma LST ha visto la collaborazione del Terzo Settore - Spazio Giovani Impresa Sociale- (attraverso i finanziamenti del Piano GAP), delle ASST e dei consultori privati accreditati
<b>DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI</b>	Regione Lombardia ATS Brianza Reti di scuole che promuovono salute province Lecco e Monza Uffici Scolastici Provinciali di Lecco e Monza Reti di Ambito IRCSS San Gerardo Area Consultoriale, ASST Lecco e Brianza Consultori privati accreditati, Terzo settore

TEMA DI SALUTE	Life skills, consumi/comportamenti a rischio/empowerment
DESTINATARI	Preadolescenti 11-13anni, bambini 6-10 anni
OBIETTIVI	Diffondere il programma regionale di provata efficacia negli Istituti Comprensivi del territorio Implementare il programma Life Skill Training e adattarlo al tema del GAP, incrementando il numero delle scuole, dei docenti e degli studenti raggiunti Monitorare l'andamento del programma
AZIONI	Coinvolgimento Dirigenti Scolastici e formalizzazione dell'adesione al programma. · Formazione degli insegnanti delle scuole · Realizzazione, nelle classi, delle attività didattiche/educative condotte dai docenti formati. · Accompagnamento e supporto ai docenti da parte degli operatori attraverso incontri di monitoraggio · Attività di aggiornamento e approfondimento rivolto ai docenti formati negli anni, con particolare attenzione alle tematiche attuali del bullismo e del gioco d'azzardo. -Presentazione del Programma alle Famiglie delle scuole del territorio di ATS Brianza -Prosecuzione del lavoro di ricerca/validazione di LST Primaria (per la valutazione di efficacia), attraverso la somministrazione di questionari ai bambini di classe terza delle scuole campione

TITOLO PROGETTO	<b>UNPLUGGED</b>
ABSTRACT	Unplugged Lombardia è un programma di Promozione della Salute annuale, evidence based, basato sulle life skills e dedicato alle scuole secondarie di secondo grado. Si concentra sull'esercizio delle abilità di promozione della salute rispetto a sé stessi e nelle relazioni con gli altri e sulla prevenzione dei comportamenti a rischio legati all'uso di alcol e droghe, sensibilizzando i giovani sull'importanza della salute fisica e mentale.  Nell' anno 2024/25 le scuole secondarie di secondo grado che hanno aderito al programma Unplugged sono state 12, si sono formati 25 docenti e 800 studenti.  Il programma Unplugged ha visto la collaborazione del Terzo Settore - Spazio Giovani Impresa Sociale - attraverso i finanziamenti del Piano GAP.
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	Regione Lombardia ATS Brianza Rete di scuole che promuovono salute Uffici Scolastici Provinciali di Lecco e Monza Reti di Ambito ASST area Dipendenze e area Consultoriale (ASST Lecco, Brianza), IRCSS San Gerardo Area Consultoriale Terzo settore
TEMA DI SALUTE	Life Skills, Consumi/comportamenti a rischio/ empowerment.
DESTINATARI	Adolescenti 14-18

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffondere il programma Unplugged nelle scuole secondarie di secondo grado aderenti alla Rete SPS e alle Reti d'ambito, con particolare attenzione alla tematica del Gioco d'azzardo, con priorità e maggiore attenzione a scuole in cui gli studenti si trovano in una situazione di maggior rischio di marginalizzazione.</li> <li>• Monitorare l'andamento del programma</li> </ul>
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione scuole secondarie di II grado che non realizzano interventi e promozione proposta di adesione (con priorità e maggior attenzione a scuole in cui gli studenti si trovano in una situazione di maggiore rischio di marginalizzazione)</li> <li>• Coinvolgimento Dirigenti Scolastici e formalizzazione dell'adesione al programma.</li> <li>• Formazione degli insegnanti delle scuole</li> <li>• Realizzazione, nelle classi, delle attività didattiche/educative condotte dai docenti formati.</li> <li>• Accompagnamento e supporto ai docenti da parte degli operatori attraverso incontri di monitoraggio.</li> <li>• Attività di aggiornamento e approfondimento rivolto ai docenti referenti Unplugged ed estendibile ad altri colleghi sui programmi regionali e gli obiettivi dell'intervento.</li> <li>• Realizzazione di azioni di integrazione tra il programma Peer e Unplugged</li> </ul>

TITOLO DEL PROGETTO	<b>PEER EDUCATION A SCUOLA PEER</b>
ABSTRACT	<p>Il progetto realizza interventi di promozione della salute rivolti alle scuole secondarie di secondo grado, con l'uso di supporti multimediali e di metodologie di provata efficacia (life skill, peer education). Favorisce il coinvolgimento degli studenti in attività di sensibilizzazione sui temi della violenza di genere, delle pari opportunità e del rispetto reciproco, comportamenti a rischio per la salute, utilizzando il dialogo tra pari come strumento educativo per aiutarli a sviluppare fattori di protezione e a compiere scelte salutari.</p> <p>Nell' anno 2024/25 hanno aderito alla Peer Education 23 scuole (di cui 2 CFP), si sono formati circa 20 docenti, 362 peer educator e 3665 studenti.</p> <p>L'intervento di peer education nella secondaria di II grado conferma il suo impatto in primis sui peer educator formati, in grado di rappresentare anche a lungo termine risorse a disposizione per la propria scuola, come più volte emerso dagli incontri con i docenti referenti del progetto, ma anche in grado di mantenere il proprio ruolo nei loro contesti di vita anche informali (come del resto dimostra tutta la letteratura a riguardo). È assolutamente notevole anche l'impatto di quanto gli stessi peer realizzano all'interno dei loro istituti.</p> <p>La Peer Education ha visto la collaborazione del Terzo Settore - Spazio Giovani Impresa Sociale - attraverso i finanziamenti del Piano GAP.</p>
DIPARTIMENTI ENTI COINVOLTI	Regione Lombardia, ATS Brianza, Rete SPS, Uffici scolastici provinciali di Lecco e Monza, Reti d'Ambito, ASST Lecco, Brianza, IRCSS San Gerardo Area Consultoriale, Terzo Settore
TEMA DI SALUTE	Consumi/comportamenti a rischio - Salute mentale/ benessere psicofisico, Empowerment, Life Skills, Benessere psicofisico.
DESTINATARI	Adolescenti 14-18
OBIETTIVI	Promuovere azioni di Peer education nelle scuole secondarie di secondo grado aderenti alla Rete SPS e alle Reti d'ambito, con particolare attenzione alla tematica del Gioco d'azzardo, con priorità e maggiore attenzione a scuole in cui gli studenti si trovano in una situazione di maggior rischio di marginalizzazione e ai licei classici, solitamente poco coinvolti.

	Monitorare l'andamento del programma
AZIONI	<p>Individuazione scuole secondarie di II grado che non realizzano interventi di peer education, proposta di adesione (con priorità e maggior attenzione a scuole in cui gli studenti si trovano in una situazione di maggiore rischio di marginalizzazione e ai licei classici, solitamente poco coinvolgibili)</p> <p>Coinvolgimento Dirigenti Scolastici e formalizzazione dell'adesione al programma.</p> <p>Selezione delle scuole e degli studenti Peer educator in collaborazione con i docenti e con i peer degli anni precedenti (attivazione di PCTO).</p> <p>Formazione docenti e studenti Peer</p> <p>Analisi e approfondimento delle aree/temi di salute</p> <p>Ideazione e progettazione dei prodotti/azioni di promozione della salute.</p> <p>Coaching agli interventi dei Peer nei contesti individuati.</p> <p>Valutazione e feedback</p> <p>Realizzazione di azioni di Peer education nelle scuole professionali e nelle classi serali di alcune scuole del territorio.</p> <p>Realizzazione di azioni di integrazione tra il programma Peer e Unplugged</p> <p><b>AZIONE SPERIMENTALE "TRA PARI"</b> (Programma Regionale di Promozione della Salute per le Scuole Secondarie di Secondo grado in Lombardia) In base alla storia e alla sedimentazione delle esperienze di Educazione tra Pari realizzate in Lombardia, il programma prevede un'articolazione almeno biennale. Tale articolazione, infatti, risulta funzionale allo sviluppo complessivo del percorso dal punto di vista sia evolutivo che tecnico operativo.</p> <p>1° anno: reclutamento peer studenti classi terze, formazione studenti classi terze, ricaduta nelle classi prime. Eventi</p> <p>2° anno: reclutamento nuovi peer classi terze, formazione studenti classi terze + classi quarte (peer di terza dell'anno precedente), ricaduta classi prime (dei nuovi peer di terza), ricaduta classi seconde (dei peer di quarta). Eventi</p> <p>Attivazione del programma "Tra Pari" in 3 scuole del territorio dell'ATS.</p>

TITOLO PROGETTO	<b>EMOZIONI IN GIOCO</b>
ABSTRACT	<p>Il progetto "Emozioni in gioco", ideato da LILT Milano all'interno del Piano GAP si propone di sostenere e sviluppare azioni volte a promuovere l'offerta attiva di iniziative di promozione ed educazione alla salute rivolte a bambini, docenti e famiglie, privilegiando metodologie di Life skills education nel territorio di ATS Brianza. La continuità di lavoro e di rete costruita con le scuole e i docenti negli anni precedenti, verrà esplicitata dando seguito ai feedback rispetto ai bisogni formativi ricevuti dai docenti che hanno partecipato alle formazioni lo scorso anno e che hanno espresso il desiderio di approfondire e di poter ritrovare spazi di confronto sui temi proposti lo scorso anno con "Al cuore della scuola" e con le formazioni successive che realizzate nelle scuole. Ampio spazio verrà dedicato anche al potenziamento delle capacità genitoriali attraverso percorsi di formazione pedagogica relativi alle varie fasi di sviluppo dei bambini</p> <p>Nel 2024 sono stati raggiunti online: circa 3600 docenti e 600 genitori appartenenti alle Scuole dell'Infanzia e Scuole Primarie della Province di Monza Brianza e Lecco</p> <p>Incontri di supervisione in presenza (percorso di 3 incontri): partecipanti 30 docenti (richieste pervenute 221)</p>
DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI	LILT Milano Monza (ente promotore) Promozione della Salute ATS Brianza Reti di Scuole che Promuovono Salute
TEMA DI SALUTE	Life skills, Genitorialità, Benessere psicofisico
DESTINATARI	Operatori scolastici: Insegnanti, Dirigente scolastico, Bambini (3-5 anni), Bambini (6-10 anni), Genitori
OBIETTIVI	<p><b>OBIETTIVO TRASVERSALE:</b> potenziare la consapevolezza e rinforzare il ruolo e la funzione educativa degli insegnanti e dei genitori nell'ambito della promozione della salute.</p> <p><b>OBIETTIVI SPECIFICI FORMAZIONE DOCENTI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziare la conoscenza sulle life skills come leva di promozione della salute e del ruolo attivo dei docenti nella creazione di un ambiente salutare</li> <li>- favorire l'acquisizione di strumenti pratici, di attività e di possibilità operative da applicare al proprio contesto lavorativo per apportare nuovi approcci pedagogici volti al miglioramento del livello di salute a scuola</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI SPECIFICI FORMAZIONE GENITORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare la consapevolezza e rinforzare il ruolo genitoriale rispetto alla funzione educativa, fornendo strumenti pedagogici e concetti di sviluppo</li> <li>- Facilitare la relazione genitore-bambino/figlio (aumentare la conoscenza e capacità di gestione delle emozioni)</li> </ul>
AZIONI	<p>Percorsi di formazione per operatori: 1 ciclo di 3 incontri di webinar on line "Al cuore della scuola" con pedagogisti, psicologi dell'età evolutiva, medici e neuroscienziati sull'importanza delle life skills a scuola per la promozione della salute</p> <p>Un ciclo di 3 incontri formativi laboratoriali in presenza rivolto a docenti e operatori della scuola dell'Infanzia e Primaria delle province di Monza Brianza e Lecco sui temi della supervisione pedagogica</p> <p>Azione di monitoraggio attraverso questionario specifico a distanza dalla formazione per consentire la sperimentazione da parte dei docenti e la raccolta di feedback</p> <p>Ciclo di incontri di sostegno alla genitorialità sui temi della genitorialità consapevole, dalle life skills alle risonanze emotive tra genitori e figli, agli strumenti utili per migliorare la relazione con i bambini.</p> <p>Alcuni incontri saranno proposti in contemporanea a operatori, docenti e genitori per condividere e valorizzare il ruolo e le competenze di ogni attore della comunità educante</p>

TITOLO PROGETTO	<b>FAMILY SKILLS</b>
ABSTRACT	<p>Il progetto sostiene l'empowerment di comunità e i processi di rete in materia di genitorialità. Si occupa di sviluppare le competenze di vita della famiglia, attraverso percorsi formativi rivolti ad operatori che si occupano di genitorialità o ai genitori stessi, secondo l'approccio riconosciuto dall'OMS della "Life Skill Education". Inoltre, offre accompagnamento e partnership alle progettualità territoriali.</p> <p>Nell'anno 2024 sono stati realizzati 7 percorsi Family Skills per Genitori (di cui 1 percorso di livello avanzato - Genitori Peer ) e 2 percorsi Family per Operatori (con il PIPSS). Sono stati raggiunti complessivamente 150 genitori e 50 operatori.</p> <p>Insieme ai genitori peer sono stati realizzati alcuni prodotti (volantini e cards centrati sul tema dell'orientamento scolastico dei pre-adolescenti e sulle life skill), valutando modalità e contesti di utilizzo. ATS ha organizzato 1 incontro di Rete Family con l'obiettivo di favorire il raccordo tra operatori formati che implementano il programma nei diversi servizi territoriali</p> <p>Insieme al PIPSS è stata realizzata una FAD Family Skill, comprendente alcune video-pillole di life skill (esercizi e tecniche per la gestione delle emozioni da implementare a casa) e due podcast sul Family (con le testimonianze di alcuni genitori "peer")</p> <p>Per il terzo anno consecutivo è stato presentato il programma Family Skill alle famiglie degli istituti comprensivi di Monza Brianza e Lecco, raggiungendo i genitori iscritti alla serata attraverso un collegamento online.</p> <p>Infine, è stato realizzato nuovo materiale promozionale Family Skill (ob 1 piano GAP)</p> <p>Il programma FAMILY ha visto la collaborazione del Terzo Settore - Spazio Giovani Impresa Sociale- attraverso i finanziamenti del Piano GAP,</p>
DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ATS Brianza (DIPS-PIPSS), ASST (Lecco, Brianza), IRCCS San Gerardo dei Tintori</li> <li>• Associazioni di famiglie, Rete SPS, Consulitori privati accreditati, Comuni (Servizi Minori, Nidi, CDD)</li> <li>• Terzo Settore, Comitati Genitori, Aziende</li> </ul>
TEMA DI SALUTE	Life skills, Genitorialità, Benessere relazionale e psicofisico.
DESTINATARI	Genitori, Bambini e Ragazzi, Operatori sanitari, altri professionisti del settore privato
OBIETTIVI	<p>Sostenere processi di empowerment delle famiglie in tema di salute.</p> <p>Favorire il raccordo tra le iniziative presenti sul territorio in tema di genitorialità.</p> <p>Sostenere gli operatori e accompagnarli a progettare percorsi a tema rivolti ai genitori per rafforzare il loro ruolo educativo.</p> <p>Sviluppare competenze di vita pro-salute tra i diversi componenti delle famiglie (genitori, bambini, ragazzi, soggetti portatori di handicap).</p> <p>Promuovere FAMILY SKILL, organizzando incontri rivolti ai genitori</p>
AZIONI	<p>Proseguire con gli incontri di Rete Family per favorire il raccordo fra servizi, associazioni coinvolte nel progetto, anche al fine di favorire collaborazioni e integrazioni.</p> <p>Formazione operatori e/o Associazioni che si occupano di famiglie e accompagnamento ad una progettazione efficace.</p> <p>Formazione di genitori come moltiplicatori di salute, potenziando il loro naturale ruolo educativo, rafforzando le competenze genitoriali (Family Base) e fornendo anche strumenti operativi per poter gestire a loro volta gruppi di famiglie sulle abilità di vita (Family Avanzato per genitori moltiplicatori del modello e Peer genitori).</p> <p>Presentazione del Programma alle Famiglie delle scuole del territorio di ATS Brianza.</p> <p>Divulgazione della FAD Family (Video-pillole e Podcast) presso le aziende della rete WHP, la Rete delle Scuole che Promuovono Salute e i Servizi Sociali Territoriali pubblici e privati, che lavorano con le famiglie)</p> <p>Accompagnamento e implementazione delle azioni dei Genitori Peer e utilizzo dei materiali prodotti (volantino e cards sulle life skills).</p> <p>Revisione del manuale, adattando le proposte alle diverse fasce di età e comprendendo bisogni/temi/target specifici (es. genitori seguiti nei circuiti dedicati alla tutela dei minori, genitori con background migratorio).</p>

<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>NAVIGARE IL CAMBIAMENTO ( LIFE SKIL CAMP )</b>
<b>ABSTRACT</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• . Navigare il cambiamento è un progetto ideato da CSV Monza Lecco Sondrio all'interno del Piano GAP e si propone di sostenere la crescita dei ragazzi, attraverso l'articolazione di una proposta pensata per il tempo libero. Il percorso laboratoriale, che si svolge per alcuni pomeriggi, durante l'anno scolastico e si conclude con un camp estivo, è finalizzato alla conoscenza di sé e delle proprie risorse personali. Il coinvolgimento dei genitori, in alcune fasi, ha l'obiettivo di favorire il dialogo, la comunicazione con i propri figli e di fornire strumenti e sostegno al ruolo educativo.</li> <li>• Il progetto si rifà ai principali studi di psicologia dell'adolescenza e dell'intelligenza emotiva e utilizza alcune tecniche espressive (disegno, pittura, collage, arti plastiche, musica, mattoncini lego, silent book puzzle) e di gestione dei gruppi, rispondendo ai bisogni di integrazione anche dei soggetti più fragili.</li> <li>• Ai laboratori sulle life skill si alternano uscite sul territorio, finalizzate alla conoscenza di alcune associazioni di volontariato, per scoprire, facendo esperienze diversificate, i propri talenti e la possibilità di dividerli, mettendoli al servizio della comunità.</li> <li>• Il percorso si conclude con un camp estivo, che ha luogo sul lago di Lecco, presso le strutture nautiche di un centro velico, dove i ragazzi sono coinvolti attivamente in un progetto di conoscenza dello sport della vela e di contatto ed esperienza diretta con questa disciplina sportiva. Sperimentando direttamente gli effetti e l'importanza della coesione e sintonia del proprio equipaggio nell'atto di governare l'imbarcazione, i partecipanti comprendono il valore del lavoro di squadra e dell'appartenenza ad un gruppo.</li> <li>• Un coordinamento pedagogico garantisce la continuità di tutto il percorso.</li> </ul> <p>Nel 2024 hanno partecipato ai percorsi complessivamente 60 adolescenti (tra gli 11 e i 17 anni) e 40 genitori.</p>
<b>DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CSV Monza, Lecco, Sondrio (ente promotore)</li> <li>• Promozione della Salute ATS Brianza</li> <li>• ASST Lecco, ASST Brianza e IRCCS San Gerardo dei Tintori Monza</li> <li>• Scuole</li> <li>• Servizi sociali, Comuni</li> <li>• Associazioni</li> </ul>
<b>TEMA DI SALUTE</b>	Life skills, consumi/comportamenti a rischio/empowerment.
<b>DESTINATARI</b>	Ragazzi ( pre-adolescenti e adolescenti ) e genitori
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per i ragazzi: Sviluppare le life skill necessarie per navigare nella vita, rinforzando la fiducia in se stessi e nella vita. Trasmettere valori come la collaborazione, il rispetto nella diversità, l'autenticità, il senso di appartenenza alla propria comunità</li> <li>• Per i genitori: Prendere consapevolezza del loro ruolo, al fine di diventare sempre più autorevoli alleati nella crescita dei propri figli Andare oltre le aspettative e il giudizio per cogliere le risorse e potenzialità dei propri figli. Sviluppare le capacità di ascolto e di comunicazione. Comprendere i bisogni e sostenere la crescita dei propri figli, assecondando le loro aspirazioni. Creazione di un gruppo di auto-aiuto per genitori</li> </ul>

<b>AZIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi differenziati per gruppi di ragazzi delle diverse fasce di età (12-14 e 15-17)</li> <li>• 2 camp estivi della durata di due giorni ciascuno</li> <li>• Percorsi di gruppo per i genitori e colloqui individuali</li> <li>• Partecipazione ad alcune attività veliche e momenti di condivisione guidata con figli e genitori insieme all'interno del Camp estivo</li> <li>• Partecipazione ad un laboratorio di chiusura</li> <li>• Realizzazione di un prodotto/evento finale di restituzione e da divulgare nelle scuole che hanno aderito al progetto, per condividere l'esperienza, promuoverne l'adesione futura, fungere da ispirazione/amplificatore.</li> <li>• Creazione di brochure; incontri online (rivolti a operatori e genitori di presentazione del progetto) e raccolta delle iscrizioni</li> </ul>
---------------	---

<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>LIKE- MODELLO DI INTERVENTO EFFICACE SU AFFETTIVITA' e SESSUALITA' NELLE SCUOLE</b>
<b>ABSTRACT</b>	<p>Dal 2019 ATS ha avviato un percorso di progettazione partecipata (ATS, ASST, Consulteri privati accreditati, scuole, enti locali, rete SPS...) che ha elaborato un progetto condiviso da proporre alle scuole, dei diversi ordini e gradi, in tema di sviluppo affettivo e sessuale.</p> <p>Obiettivi: sviluppare la tematica della sessualità come integrata in un percorso di crescita, in una chiave olistica che segua l'intero sviluppo evolutivo prendendo in esame le varie fasce di età in base ai compiti di sviluppo; affrontare i temi in un'ottica di sviluppo di competenze – life skills (non solo di aumento di conoscenze); integrare l'argomento con tutto ciò che comporta l'utilizzo delle nuove tecnologie (uso di internet e dei social, gestione di fenomeni di sexting..); affrontare il tema coinvolgendo, sia in fase di progettazione sia come destinatari delle azioni del progetto, tutte le componenti (docenti, studenti, genitori)</p> <p>Il modello affronta le tematiche in questione iniziando precocemente, in modo adeguato all'età e che non sia solo informativo ma di sviluppo di competenze di vita, inclusivo ed equo.</p> <p>Sono state inoltre realizzate da ASST Brianza e ASST Lecco, in collaborazione con ATS, Formazioni degli operatori dei Consulteri pubblici allo scopo di diffondere il modello nelle scuole del territorio (circa 110 persone)</p> <p>Dal 2022 si è avviata la sperimentazione del progetto nelle scuole, ad opera dei Consulteri pubblici e privati accreditati in raccordo con ATS.</p> <p>Nel 2024 sono stati stanziati fondi della Promozione Salute per la realizzazione del progetto su tutto il territorio di ATS Brianza. Gli enti aggiudicatari (COF Monza, Fondazione Edith Stein, Fondazione Martini, Fondazione Don Caccia e Spazio Giovani) hanno coinvolto circa 20 scuole, dalla primaria alla secondaria di secondo grado</p> <p>E' in corso l'ampliamento del modello alla scuola dell'infanzia e prosegue la sperimentazione nelle scuole del territorio.</p>
<b>DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI</b>	<p>ATS U.O Promozione Salute          IRCSS San Gerardo area consultoriale -ASST Brianza ASST Lecco – Area Consultoriale          COF Monza – Consultorio privato accreditato Monza, Fondazione Edith Stein          Fondazione Martini – Fondazione Don Caccia</p>

	Comune Desio – Settore Servizi Sociali Scuole Terzo Settore - Spazio Giovani
TEMA DI SALUTE	Sessualità, Life Skills
DESTINATARI	Operatori sociali e socio-sanitari; docenti; bambini 6-10 anni, Preadolescenti 11-13 anni, Adolescenti 14-18 anni, Genitori
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffondere il modello nelle scuole del territorio</li> <li>• Implementare il Modello nelle scuole</li> </ul>
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenimento <b>Tavolo di Raccordo</b> fra gli enti coinvolti nella progettazione</li> <li>• Sperimentazione del progetto alle scuole</li> <li>• Coinvolgimento Dirigenti Scolastici e formalizzazione dell'adesione al programma.</li> <li>• Formazione degli insegnanti delle scuole</li> <li>• Realizzazione, nelle classi, delle attività didattiche/educative condotte dai docenti formati.</li> <li>• Formazione genitori</li> <li>• Accompagnamento e supporto ai docenti da parte degli operatori.</li> <li>• Revisione Manuale</li> </ul>

TITOLO PROGETTO	<b>EDUCARCI AL RISPETTO NELLE RELAZIONI INTERVENTO DI PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE – ASST BRIANZA</b>
ABSTRACT	<p>L'educazione al rispetto nelle relazioni è un progetto che nasce dalla collaborazione tra due servizi di intercettazione di bisogni del territorio: il Pronto Soccorso – che registra e accoglie in prima istanza gli esiti della violenza agita – e il Servizio di Psicologia di Comunità e delle Cure Primarie, che si occupa di prevenzione e di promozione del benessere psicologico.</p> <p>Per dare una risposta che vada oltre il singolo individuo e l'immediato intervento sanitario, nasce un progetto atto a promuovere un'azione volta ad intervenire sulle cause della violenza, al fine di prevenirne la manifestazione.</p> <p>Lo strumento principe utile ad arginare la violenza fin dai suoi esordi è l'Educazione al rispetto nelle relazioni, al rispetto per l'altro da Sé come strumento per instaurare relazioni sane e come capacità di discriminare la giusta distanza e i diversi livelli di intimità relazionale.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<p>ASST Brianza (Psicologia di Comunità e delle Cure Primarie e Pronto Soccorso)</p> <p>Istituzioni scolastiche</p> <p>Ambiti Territoriali</p> <p>ATS Brianza</p>
TEMA DI SALUTE	Prevenzione della violenza di genere
DESTINATARI	<p>Adolescenti e Preadolescenti</p> <p>Corpo docente</p>
OBIETTIVI	<p>L'educazione al rispetto nella relazione ha l'obiettivo di sviluppare l'intelligenza emotiva a partire dalla consapevolezza delle proprie sensazioni, delle proprie emozioni e dei propri sentimenti e di accrescere le abilità affettive al fine di favorire una buona relazione interpersonale.</p> <p><u>Obiettivi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• costruire un alfabeto delle percezioni/emozioni/sentimenti</li> <li>• favorire un orientamento nella costruzione e nel consolidamento di relazioni amicali e intime</li> <li>• saper leggere le dinamiche relazionali</li> <li>• favorire una <i>peer education</i> che faciliti la trasmissione di contenuti tra pari</li> </ul>
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri di condivisione del progetto con i docenti delle scuole partecipanti</li> <li>• Incontri con le classi: attività di <i>brainstorming</i>, psicoeducazione ed esperienze attive</li> <li>• Incontri di <i>debriefing</i> con docenti referenti</li> <li>• Incontri con studenti disponibili ad essere <i>peer educator</i></li> <li>• Avvio del percorso di <i>peer education</i></li> </ul>

TITOLO PROGETTO	<b>PEDIBUS</b>
ABSTRACT	<p>I Pedibus rappresentano un'opportunità organizzata per aumentare il livello di attività fisica nella popolazione (indicazioni OMS) e contrastare la sedentarietà, in particolare nei bambini. Rappresenta una modalità alternativa e divertente per recarsi a scuola.</p> <p>Si tratta di un progetto dedicato a bambini e ragazzi della scuola primaria, che coniuga benessere, sostenibilità e sicurezza. Il Pedibus è organizzato secondo percorsi ben definiti, come vere e proprie linee dell'autobus, con fermate segnalate; con esso i bambini si recano a scuola, a piedi, accompagnati da adulti volontari formati appositamente per svolgere questo compito. Il loro obiettivo è promuovere la cultura di uno stile di vita attivo e sostenere contestualmente fattori di salute psico-sociali individuali e collettivi e quindi contribuire alla prevenzione delle cronicità. Il Pedibus non è solo un modo sicuro per accompagnare i bambini da casa a scuola lungo percorsi segnalati da apposita cartellonistica, ma anche un valido contributo alla lotta in difesa dell'ambiente in quanto concorre alla riduzione delle emissioni di CO2 e all'educazione dei fanciulli, al rispetto e difesa dell'ambiente.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ATS: SS Gestione e Sviluppo Programmi Intersettoriali e Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria</li> <li>• Enti coinvolti</li> <li>• Uffici Scolastici di Lecco e Monza</li> <li>• ASST BRIANZA, Lecco</li> <li>• Amministrazioni comunali</li> <li>• Associazioni, volontariato</li> </ul>
TEMA DI SALUTE	<p>Attività fisica</p> <p>Contrasto ad inattività e sedentarietà</p> <p>Educazione civica e Rispetto del codice della strada</p> <p>Rispetto e difesa dell'ambiente</p>
DESTINATARI	Bambini 6-10 anni
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere l'attività fisica e la salute dei bambini attraverso lo svolgimento di attività motoria, rivalutando l'importanza del cammino. muovendosi a piedi nel contesto cittadino;</li> <li>• Favorire l'educazione stradale e l'esplorazione dell'ambiente e l'orientamento;</li> <li>• Favorire la socializzazione e l'inclusione;</li> <li>• Favorire l'educazione ambientale e la sensibilità ecologica;</li> <li>• Offrire un servizio utile, salutare e sicuro alle famiglie;</li> <li>• Ridurre il traffico e dunque le emissioni con miglioramento della qualità dell'aria;</li> <li>• Ridurre gli ingorghi di fronte alle scuole;</li> <li>• Ridurre lo stress di bambini e genitori.</li> </ul>
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Censimento dei pedibus attivi sul territorio ATS Brianza.</li> <li>• Approvazione e distribuzione del materiale informativo, aggiornamento degli opuscoli promozionali</li> <li>• Partecipazione alle inaugurazioni</li> <li>• Raccordo con la rete SPS</li> <li>• Azioni volte al mantenimento e alla creazione di nuovi Pedibus</li> <li>• Favorire la conoscenza del progetto sul territorio organizzando incontri per sensibilizzare le Istituzioni Scolastiche e i comuni</li> </ul>

TITOLO PROGETTO	<b>ACTIVE 3 – SCUOLA</b>
ABSTRACT	Il Progetto, nell’ambito scolastico, ha l’obiettivo di rendere accessibile a tutti i bambini, in differenti condizioni di salute (sani, fragili, disabili), uno stile di vita attivo e la possibilità di svolgere attività motoria attraverso presidi e supporti innovativi dove la tecnologica diventa fattore abilitante per il superamento delle barriere alla pratica motoria inclusiva e a uno stile di vita attivo per tutti. La finalità è di includere tutti i bambini nell’attività motoria a scuola (primaria), attraverso strumenti tecnologici, formativi, spazi attrezzati e metodologie per favorire salute e benessere psico-fisico in età pediatrica grazie ad una attività fisica intesa come esperienza ludica, educativa e momento di vera inclusione.
DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI	ATS Brianza, Univerlecco (capofila) Politecnico di Milano – Polo di Lecco Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR – Polo di Lecco IRCCS “Eugenio Medea” – Associazione La Nostra Famiglia di Bosisio Parini IRCCS INRCA sede di Casatenovo Fondazione Valduce, Ospedale Valduce, Centro di Riabilitazione “Villa Beretta” di Costa Masnaga • Agenzia di Tutela della Salute – ASST Lecco
TEMA DI SALUTE	Attività motoria, inclusione
DESTINATARI	Alunni scuola primaria, docenti scuola primaria, in particolare docenti di educazione motoria Famiglie con figli scuola primaria
OBIETTIVI	Adottare un approccio multidisciplinare perché i bambini della scuola primaria (6- 11 anni), affetti da disabilità, motorie, cognitivo-comportamentali o sensoriali, possano vivere lo sport come esperienza ludica, educativa e momento di vera inclusione. La tecnologia consente di rimuovere molte barriere e di creare un ambiente in cui ogni attore (bambini, insegnanti, genitori e compagni di classe) sperimenti e apprenda nuove competenze e strumenti perché lo sport sia per tutti partecipativo e inclusivo nei diversi contesti.
AZIONI	Realizzazione di un intervento multilivello per la Scuola, intesa come luogo dove la comunità educante (insegnanti, famiglie, stakeholders) può generare un’abitudine all’inclusione e alla pratica motoria/sportiva per tutti. Azioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- FAD DOCENTI</li> <li>- FAD GENITORI</li> <li>- Sperimentazione strumenti tecnologici con alunni scuole primarie: nuovi programmi, tecnologie e spazi innovativi vengono forniti al Sistema Scolastico per supportare salute e benessere psico-fisico dei bambini grazie allo sport inteso come esperienza ludica, educativa e momento di vera inclusione</li> </ul>

TITOLO PROGETTO	<b>IMPARIAMO A COMUNICARE CON I CANI</b>
ABSTRACT	Attività Assistite con gli Animali (AAA) Intervento con finalità di tipo ludico-ricreativo e di socializzazione attraverso il quale si promuove il miglioramento della qualità della vita e la corretta interazione uomo-animale. Nelle AAA la relazione con l'animale costituisce fonte di conoscenza, di stimoli sensoriali ed emozionali; tali attività sono rivolte al singolo individuo o ad un gruppo di individui e promuovono nella comunità il valore dell'interazione uomoanimale al fine del reciproco benessere.
DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI	SC Igiene Urbana Veterinaria ATS Brianza scuole
TEMA DI SALUTE	Educazione alla corretta convivenza con gli animali, sensibilizzazione al rispetto dei diritti degli animali ed incremento delle conoscenze specifiche relative alle specie impiegate.
DESTINATARI	Bambini dalla scuola d'infanzia alla primaria Docenti
OBIETTIVI	Miglioramento della convivenza uomo/animal Educare i bambini a riconoscere e rispettare i diritti di tutti gli esseri viventi La conoscenza dei bisogni degli animali e le nostre responsabilità nei loro confronti Imparare ad agire in modo appropriato con gli animali, conoscere le modalità di relazione con gli animali domestici La conoscenza ed il rispetto delle regole e dei comportamenti igienici corretti Risultati attesi Aumentare la consapevolezza che l'animale è diverso da noi, che ha caratteristiche fisiche e comportamentali tipiche della sua specie che vanno interpretate e rispettate Diffondere l'assunzione di responsabilità dei bambini verso gli altri esseri viventi Fornire spunti per l'attività didattica quotidiana, utilizzando la forte empatia dei ragazzi verso il mondo animale
AZIONI	In ogni scuola sono previste tre attività: 1) Incontro preliminare con gli insegnanti in cui vengono esposti gli obiettivi, le modalità di conduzione delle attività e viene effettuata una formazione ai docenti al fine di dare continuità nel tempo al progetto. 2) Intervento durante l'orario scolastico in cui i ragazzi seguono a piccoli gruppi le spiegazioni dei coadiutori formati in presenza degli animali, svolgendo con gli stessi anche attività di tipo ludico e ricreativo 3) Dopo alcuni mesi è previsto un feedback dell'attività effettuata.

### ANALISI DI CONTESTO

La letteratura indica attività fisica e movimento come elementi indispensabili per lo sviluppo armonico degli individui in tutte le fasi della vita e in tutte le condizioni di salute, capaci di favorire il rafforzamento del capitale di salute di ciascuno, nonché il mantenimento di un buono stato di salute e la prevenzione delle MCNT.

Il Programma “Comunità attive”, previsto dal Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2021-2025, si colloca all'interno di questa visione e ha l'obiettivo di sviluppare ulteriormente modelli e strategie già avviati, valorizzando e integrando le politiche di area sanitaria, socio-sanitaria e sociale, in sinergia con le altre politiche regionali (governo del territorio, sport, istruzione, industria, commercio, ecc.).

I progetti che promuovono l'attività fisica e il movimento si integrano con l'offerta progettuale della SC IAN e alla promozione di un'alimentazione salutare per esempio con l'uso dell'App con il Programma ACTIVE3.

### PROGETTO “ATTIVITÀ FISICA E MOVIMENTO”

Obiettivo primario è quello di promuovere azioni volte a migliorare lo stato di salute del cittadino, in particolar modo di quanti presentano patologie croniche, attraverso l'incremento della pratica motoria e l'adozione di corretti di stili di vita, favorendo altresì la creazione di forti sinergie tra i diversi attori presenti sul territorio (MMG-gestori di palestre-Associazionismo di settore per GdC, Sindaci, Assessori, Dirigenti scolastici per Pedibus...) in un'ottica comune di responsabilità sociale ed equità.

A seguito della formazione sul campo “Attività fisica e movimento”, che si colloca nella cornice programmatica del PRP 2021 - 2025, proseguiranno i lavori dei laboratori territoriali di ATS e ASST tra i cui obiettivi figura la programmazione degli interventi di sensibilizzazione su programmi di attività fisica adattata (AFA) ed esercizio fisico strutturato (EFS).

Nel 2025 quindi si proseguirà, all'interno dei Laboratori Permanenti di ATS e ASST, con il censimento geo referenziato dell'offerta di attività fisica adattata (AFA) rivolta alla popolazione, come attività che ogni ATS deve garantire secondo gli Indirizzi di programmazione del SSR al fine di conoscere e rendere fruibili ai cittadini i riferimenti utili per la pratica dell'attività fisica per ogni fascia d'età anche in presenza di fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani).

Il laboratorio coinvolge professionisti di diversi settori (sanitari e non), al fine di sviluppare conoscenze, competenze e consapevolezze sul tema dell'attività fisica, condividendo strumenti per la promozione di uno stile di vita sano.

### PALESTRE DELLA SALUTE

Il progetto Palestre che Promuovono Salute ha quale obiettivo primario quello di promuovere azioni volte a migliorare lo stato di salute del cittadino, in particolar modo dei cronici, attraverso l'incremento della pratica motoria e per lo svolgimento di esercizio fisico strutturato e adattato. Le palestre della salute sono quindi strutture che sono idonee ad accogliere cittadini con patologie croniche, non trasmissibili e stabilizzate, per lo svolgimento di programmi di esercizio fisico prescritti dal medico e somministrati da un chinesiologo (laureato magistrale in scienze motorie con indirizzo in attività motoria preventiva e adattata).

Per attività fisica adattata si intende un programma di esercizi fisici, la cui tipologia e la cui intensità sono definite mediante l'integrazione professionale e organizzativa tra medici di medicina generale

(MMG), pediatri di libera scelta (PLS) e medici specialisti. L'attività viene calibrata in ragione delle condizioni funzionali delle persone cui sono destinati, viene eseguita in gruppo e sotto la supervisione di un professionista dotato di specifiche competenze in luoghi e in strutture di natura non sanitaria, come le palestre della salute, al fine di migliorare il livello di attività fisica, il benessere e la qualità della vita e favorire la socializzazione.

Con esercizio fisico strutturato invece si intendono programmi di attività fisica pianificata e ripetitiva specificatamente definiti attraverso l'integrazione professionale e organizzativa tra MMG, PLS e medici specialisti sulla base delle condizioni cliniche dei singoli soggetti cui sono destinati, che presentano patologie o fattori di rischio per la salute e che li eseguono individualmente sotto la supervisione di un professionista munito di specifiche competenze in luoghi e in strutture di natura non sanitaria, come le palestre della salute, al fine di migliorare o mantenere la forma fisica, le prestazioni fisiche e lo stato di salute.

### **GRUPPI DI CAMMINO (GdC)**

I gruppi di cammino sono presenti da più di 15 anni sul territorio, e nascono come offerta di attività fisica rivolta alla popolazione adulta.

Il progetto persegue diversi obiettivi: combattere la tendenza alla sedentarietà, specialmente nelle fasce di età over 55, in quanto rappresentano un importante fattore di rischio per l'insorgenza di malattie cronico-degenerative o per il peggioramento delle stesse; favorire il mantenimento dell'autonomia (deambulazione, tono muscolare, orientamento, capacità relazionali) e promuovere la costituzione di realtà ad alto valore socializzante ed inclusivo per una popolazione altrimenti difficilmente raggiungibile.

La sua specificità sta nell'essere una proposta alla portata di tutti, in quanto:

- Si svolge sul proprio territorio (autonomia nel raggiungere il luogo di aggregazione);
- Non necessita di attrezzatura particolare (solo abbigliamento e scarpe comodi);
- Non necessita di strutture (si svolge nelle strade cittadine e, dove possibile, nelle aree verdi);
- Non necessita di Istruttori;
- È una attività libera e gratuita;
- È a basso impatto traumatico;
- Si avvale del contributo di tutti ed è gestito da guide volontarie.

Il GdC ha inoltre, come peculiarità implicite, la possibilità di favorire in modo attivo:

- La promozione dell'interazione fra i cittadini;
- Il contrasto alla solitudine e all'isolamento;
- L'inclusione di soggetti fragili;
- L'accrescimento delle conoscenze dei camminatori in tema di salute e sani stili di vita;
- La valorizzazione e la riscoperta del proprio territorio.

I GdC inoltre, grazie alle Guide di Cammino (Walking Leaders) note per le loro capacità motivazionali, sono ottimi amplificatori di messaggi di salute e costituiscono anche un'opportunità per sperimentare modalità nuove di attività all'aperto.

## **INTERVENTI ATTUATI NEL 2024**

### **PEDIBUS**

Nel corso del 2024 sono state realizzate azioni di sensibilizzazione, monitoraggio e mantenimento dei pedibus presenti sul territorio con la Rete SPS.

### **GRUPPI DI CAMMINO**

A fine dicembre 2024 i GdC ATS Brianza sono 95 in 69 Comuni con una copertura del 50% dei comuni del territorio di ATS Brianza. I partecipanti dei gruppi di cammino sono 3960 di cui più del 50 % è rappresentato dal genere femminile. In tema di "equity oriented" la partecipazione dei gruppi di cammino di ATS Brianza è in contro tendenza rispetto ai dati nazionali che vedono una prevalenza maschile nella effettuazione di una regolare attività fisica.

Nel corso del 2024, come ogni anno, i Gruppi di Cammino sono stati sostenuti dagli operatori di ATS in virtù della capacità dei Walking Leaders e degli stessi camminatori di essere dei moltiplicatori di messaggi di salute. Per questo motivo sono stati organizzati corsi di Formazione con lo scopo sia di sostenere i nuovi gruppi di cammino che per accompagnare quelli già esistenti. In particolare, sono stati realizzati: un corso di formazione per i nuovi Walking Leaders in due edizioni, uno per il territorio di Monza ed uno per il territorio di Lecco, corsi di aggiornamento per diffondere conoscenze in tema di salute e prevenzione all'interno dei gruppi.

Inoltre, nel corso dell'anno sono stati organizzati incontri su richiesta da parte di singoli Gruppi di Cammino per sensibilizzare la popolazione sui benefici dell'attività fisica e dell'offerta presente sul territorio. Nel 2024 sono stati avviati 9 nuovi gruppi: l'avvio di un nuovo Gruppo di cammino da parte degli operatori di ATS prevede: - un intervento di sensibilizzazione alla popolazione durante il quale vengono fornite le indicazioni organizzative con la consegna della modulistica necessaria (moduli di adesione e registro presenze) - la verifica ed approvazione del percorso - Inaugurazione del gruppo con del materiale (locandina e pettorine) - monitoraggio e manutenzione dell'attività.

## **ORGANIZZAZIONE DEL RADUNO 2024**

Il 13° Raduno previsto per il 2024 si è svolto a Bellano richiamando centinaia di camminatori dai tanti Comuni delle Province di Lecco e Monza Brianza. Il Raduno è un incontro atteso con entusiasmo da tutti i camminatori, in quanto rappresenta un momento in cui il progetto GdC si manifesta in tutta la sua grandezza. È inoltre un'occasione di incontro fra Gruppi che provengono da ogni parte del nostro territorio, connotandosi come una festa dell'amicizia e della comunità, che rinforza la passione per il cammino ed il senso di appartenenza ad un progetto più ampio. Il 14° Raduno previsto per il 2025 verrà ospitato per la prima volta nella provincia di Monza e Brianza.

### **LABORATORI LOCALI PERMANENTI (ATS E ASST)**

A seguito della costituzione del Laboratorio per la Promozione dell'Attività Fisica e Movimento della ATS Brianza, nel 2024 sono stati costituiti anche i laboratori dell'ASST Brianza e l'ASST Lecco.

Nel corso dell'anno all'interno dei laboratori sono stati realizzati incontri al fine di proseguire con la stesura e la diffusione della mappatura delle offerte di attività fisica e movimento presenti sul territorio di competenza. Nel laboratorio di ATS Brianza sono stati realizzati 3 incontri per presentare alla Cabina di Regia la survey per la mappatura delle iniziative di attività fisica e movimento, il video tutorial di

spiegazione per una sua corretta e più semplice compilazione e per confrontarsi su eventuali integrazioni e corrette modalità di diffusione.

Le azioni sono state portate avanti anche a seguito del corso di formazione sul campo “Attività fisica e Movimento 2024” dove è stato possibile condividere lo stato dell’arte delle azioni implementate a livello locale anche dalle altre ATS per individuare gli obiettivi e le azioni prioritarie dei vari laboratori di ATS e ASST e condividere gli strumenti e le strategie di mappatura territoriale dell’offerta di attività fisica e del movimento (AFA/EFS) anche in luoghi non sanitari come nelle palestre per la salute.

**Progetto ACTIVE3** - Everyone, Everywhere, Everyday Prosegue la collaborazione con la SC Innovazione e Comunicazione - SS Progetti Strategici di ATS Brianza col progetto ACTIVE3 , che vede la partecipazione di ATS Brianza quale partner progettuale insieme a Univerlecco (capofila), Politecnico di Milano – Polo di Lecco, Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR – Polo di Lecco, IRCCS “Eugenio Medea” – Associazione La Nostra Famiglia di Bosisio Parini, IRCCS INRCA sede di Casatenovo, Fondazione Valduce, Ospedale Valduce, Centro di Riabilitazione “Villa Beretta” di Costa Masnaga ed ASST Lecco. Il Progetto nasce con l’obiettivo di rendere accessibile l’attività motoria a persone di tutte le età e condizioni di salute, dai bambini agli anziani, incluse persone fragili e con disabilità. Attraverso un approccio sistemico e l’uso di tecnologie innovative, il progetto mira a superare le barriere che limitano la pratica motoria, promuovendo salute e benessere attraverso soluzioni educative, strumentali e digitali. Le azioni previste si articolano su due livelli d’intervento, rivolgendosi a studenti di scuola primaria, agli adulti e ai soggetti più vulnerabili.

Il primo livello d’intervento “ACTIVE3 - Scuola” è rivolta agli studenti delle scuole primarie con l’obiettivo di favorire l’inclusione di tutti i bambini nell’attività motoria, indipendentemente dalle loro condizioni di salute o capacità fisiche. Attraverso l’uso di strumenti tecnologici avanzati, metodologie educative innovative e spazi attrezzati, il progetto mira a fornire al sistema scolastico risorse adeguate per supportare il benessere psico-fisico in età pediatrica. Lo sport, concepito come esperienza ludica ed educativa, diventa così un momento di vera inclusione, promuovendo la salute e il coinvolgimento attivo di ogni bambino nel contesto scolastico. Tale livello progettuale è descritto in forma estesa nella scheda del PP01 “Scuola”.

Il secondo livello di intervento “ACTIVE3 - Comunità attive” è rivolto ad adulti, a persone più fragili, anziani e con malattie croniche o disabilità con lo scopo è di favorire uno stile di vita attivo e inclusivo. Su questo livello sono compresi alcuni partecipanti ad alcuni Gruppi di Cammino del territorio. Un’azione prevista è lo sviluppo di una piattaforma di coaching personalizzato basata su dati, co-progettata con ATS, per stimolare una maggiore attività fisica nella popolazione adulta, con un monitoraggio della qualità della vita attraverso la scala SF-36.

Si propone, inoltre, di rendere accessibile l’attività motoria ai soggetti più vulnerabili, abbattendo barriere fisiche, culturali e sociali tramite l’implementazione di attrezzi e installazioni su misura. Questo approccio garantisce sicurezza, prevenzione e inclusione, permettendo a tutti di beneficiare di un’attività fisica adeguata alle proprie esigenze.

## **LA RETE E GLI OBIETTIVI PER IL 2025**

Il Tavolo Lavoro per l’attività fisica e il movimento prevede il coinvolgimento di molteplici professionisti: medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e di altre specialità, per permettere una maggiore promozione e diffusione delle buone pratiche su tutto il territorio per i diversi target; il mondo dello sport (associazioni, federazioni, società sportive...); gli enti locali (comuni, uffici di piano, province...); il

mondo della scuola (insegnanti, associazioni dei genitori, università...); media e social media per una corretta comunicazione tra i diversi target.

Per garantire l'efficacia del tavolo si prevede di lavorare in gruppi più piccoli sulla base dei target destinatari delle offerte con incontri che trattino argomenti trasversali di promozione della salute.

Gli strumenti utili alla diffusione dei programmi validati di promozione della salute in merito all'attività fisica e il movimento devono essere adeguati al target che devono raggiungere.

Il tavolo porterà avanti delle azioni di equity analizzando il contesto economico e culturale differente nei diversi target e per il quale si valuterà il reperimento di incentivi economici e il coinvolgimento di associazioni che possano agevolare l'adesione all'attività fisica.

Per analizzare le esigenze di tutti i target di popolazione potrebbe essere utile diffondere survey o questionari per discutere al tavolo di questioni pratiche e non solo teoriche/tecniche.

## **I PROGETTI DEL PP02 – COMUNITA' ATTIVE**

- **PEDIBUS (SCHEDE PROGETTO NEL PP01)**
- **GRUPPI DI CAMMINO**
- **LABORATORIO PER L'ATTIVITÀ FISICA E IL MOVIMENTO**
- **SVILUPPO DEL LABORATORIO LOCALE PER L'ATTIVITÀ FISICA E IL MOVIMENTO - ASST BRIANZA**
- **LABORATORIO DELLA SALUTE**
- **INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE SUI TEMI DELLA SALUTE E DEL BENESSERE PSICOFISICO**
- **INVECCHIAMENTO ATTIVO**
- **ACTIVE 3**

## **SCHEDE PROGETTO**

TITOLO PROGETTO	<b>GRUPPI DI CAMMINO</b>
ABSTRACT	I Gruppi di cammino rappresentano un'opportunità per aumentare il livello di attività fisica nella popolazione (come da indicazioni OMS) e contrastare così la sedentarietà. Il loro obiettivo è quello di contribuire alla prevenzione delle cronicità, promuovere la cultura di uno stile di vita attivo e sostenere contestualmente fattori di salute psico-sociali individuali e collettivi. I gruppi sono condotti dai Walking Leaders (Guide di Cammino) che sono volontari motivati, individuati nella comunità e formati dall'ATS, che si prendono cura della gestione del GdC. L'attività fisica costituisce non solo un vantaggio individuale di miglioramento dello stato di salute, ma diventa anche patrimonio per la comunità sia in termini di spesa sanitaria che sociale.
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ATS: SS Gestione e Sviluppo Programmi Intersectoriali; Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e Servizio Epidemiologia</li> <li>• Amministrazioni Comunali</li> <li>• Associazioni</li> <li>• Centri Civici</li> <li>• Università della terza età</li> <li>• Centri Anziani</li> <li>• Centri di aggregazione</li> <li>• ASST Lecco, Monza e Brianza</li> <li>• Terzo settore</li> </ul>
TEMA DI SALUTE	Attività fisica Prevenzione MCNT Invecchiamento attivo Benessere psico-fisico
DESTINATARI	Popolazione generale Individui con disabilità fisica e psicologica Soggetti affetti da patologie croniche
OBIETTIVI	Condividere e diffondere buone pratiche di salute Ridurre l'incidenza/gravità delle MCNT
AZIONI	Si prosegue con la manutenzione dei gruppi di cammino con le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiornamento dei punti di ritrovo, orari, nominativi dei Walking leader,</li> <li>• Aggiornamento della mailing list e anagrafica Walking Leader (WL);</li> <li>• Creazione di modulistiche sempre aggiornate e adeguate alla situazione contingente;</li> <li>• Partecipazione alle inaugurazioni e, se opportuno, alle camminate;</li> <li>• Partecipazione agli eventi culturali;</li> <li>• Distribuzione gadget (pettorine e/o magliette tematiche) realizzati da ATS Brianza</li> <li>• Risposta a richieste, bisogni e interrogativi dei WL e dei camminatori;</li> <li>• Aggiornamento dei dati da inserire nel sito di ATS Brianza;</li> <li>• Monitoraggio dell'attività dei Gruppi di Cammino</li> <li>• Aggiornamento dell'opuscolo;</li> <li>• Verifica e approvazione dei contenuti della pagina facebook "Gruppi di cammino - ATS Brianza"</li> <li>• Organizzazione dei corsi di formazione per i nuovi Walking Leader;</li> <li>• Organizzazione dei corsi di aggiornamento per le guide già formate;</li> <li>• Azioni volte al mantenimento e alla creazione di nuovi Gruppi di Cammino.</li> </ul>

<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>LABORATORIO PER L'ATTIVITÀ FISICA E IL MOVIMENTO</b>
<b>ABSTRACT</b>	La letteratura indica attività fisica e movimento come elementi indispensabili per lo sviluppo armonico degli individui in tutte le fasi della vita e in tutte le condizioni di salute, capaci di favorire il rafforzamento del capitale di salute di ciascuno, nonché il mantenimento di un buono stato di salute e la prevenzione delle MCNT. Il Programma "Comunità attive", previsto dal Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2020-2025, si colloca all'interno di questa visione e ha l'obiettivo di sviluppare ulteriormente modelli e strategie già avviati, valorizzando e integrando le politiche di area sanitaria, socio-sanitaria e sociale, in sinergia con le altre politiche regionali (governo del territorio, sport, istruzione, industria, commercio, ecc.). Il programma regionale prevede inoltre la costituzione di un Laboratorio Regionale permanente e di Laboratori Locali (ATS ed ASST) con attività di sensibilizzazione, e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età coinvolgendo diversi stakeholder (Atenei, Enti Locali, ASST, Movimenti e Associazioni sportive, Gestori strutture sportive ecc.).
<b>DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ATS Brianza: SC Promozione della salute; SS Gestione e Sviluppo Programmi Intersettoriali; SS Progetti speciali; PIPPS; SS Formazione</li> <li>• MMG</li> <li>• Palestre</li> <li>• Gruppi di Cammino</li> <li>• Associazionismo di settore</li> <li>• Università</li> <li>• Terzo settore</li> <li>• ASST</li> <li>• Comuni</li> <li>• Altri stakeholder</li> </ul>
<b>TEMA DI SALUTE</b>	Prevenzione delle cronicità Promozione dell'attività fisica Benessere psico-fisico
<b>DESTINATARI</b>	Destinatari intermedi: tutti gli enti extra ATS coinvolti Destinatari finali: popolazione del territorio ATS
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere l'attività fisica e il movimento quali strumenti per l'acquisizione di stili di vita corretti e funzionali all'inclusione sociale, alla promozione della salute, nonché al miglioramento della qualità della vita e del benessere psico-fisico, sia nelle persone sane sia nelle persone affette da patologie.</li> <li>• Assicurare il supporto di ATS nell'attività di governance degli enti che si occupano di attività fisica</li> <li>• Costruire un sistema di rete per diffondere la salute nel territorio in ambienti non sanitari</li> <li>• Far conoscere e potenziare i programmi regionali già attivi nei diversi contesti relativi alla promozione di uno stile di vita attivo (Gruppi di cammino, Pedibus, Palestre della Salute, WHP area movimento, Rete SPS, etc.)</li> <li>• Sensibilizzare il territorio su programmi di attività fisica, sia sportiva che motoria, anche adattata (AFA/EFS)</li> <li>• Conoscere, condividere e migliorare la rete di offerta e le possibilità/opportunità di accesso per poter svolgere attività fisica</li> <li>• Sostenere lo sviluppo di un'offerta mirata per lo svolgimento di attività fisica adattata, esercizio fisico adattato, interventi assistiti con animali e in ambiente naturale, educazione terapeutica</li> <li>• Sensibilizzare la popolazione sul ruolo fondamentale svolto dall'attività fisica e movimento nel promuovere il benessere e migliorare lo stato di salute</li> <li>• Conoscere e far conoscere ai cittadini le offerte di salute presenti sul territorio</li> <li>• Analizzare il bisogno, intervenendo per ridurre le disuguaglianze di salute e di accesso alle offerte territoriali già presenti o di nuova implementazione</li> <li>• Favorire luoghi di comunicazione ed interazione fra stakeholder</li> </ul>
<b>AZIONI</b>	Incontri periodici con tavoli dedicati per la stesura di linee di indirizzo Valutazione programmi efficaci – creazione survey – monitoraggio – raccordo con laboratori ASST Avvio censimento e Geolocalizzazione offerte Eventi formativi e informativi per la promozione attività fisica e movimento Formazione professionisti coinvolti nei laboratori Campagne sensibilizzazione e informazione per la cittadinanza, anche destinata a target specifici

TITOLO PROGETTO	<b>SVILUPPO DEL LABORATORIO LOCALE PER L'ATTIVITÀ FISICA E IL MOVIMENTO - ASST BRIANZA</b>
ABSTRACT	<p>Il Progetto si prefigge di implementare, attraverso il Laboratorio Locale per l'Attività Fisica e il Movimento di ASST Brianza, iniziative finalizzate alla promozione dell'attività fisica e del movimento sul territorio di ASST Brianza.</p> <p>Il Laboratorio costituirà il contesto nel quale ricomporre le esperienze territoriali efficaci e già attive in tema di attività fisica e movimento nei territori della Provincia di Monza Brianza, attraverso la valorizzazione delle reti territoriali esistenti, e nel quale sviluppare interventi ed attività capaci di rispondere ai bisogni specifici della popolazione, secondo criteri di appropriatezza, impatto e sostenibilità.</p> <p>La Casa di Comunità è la sede di elezione per l'implementazione di questa progettualità.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ASST Brianza</li> <li>• ATS Brianza</li> <li>• Enti Locali/Ambiti</li> <li>• Terzo Settore/ Associazionismo</li> <li>• Associazioni sportive</li> </ul>
TEMA DI SALUTE	<p>Promozione dell'attività fisica e del movimento</p> <p>Prevenzione delle cronicità</p>
DESTINATARI	Destinatari prioritari, ma non esclusivi, sono i cittadini che accedono alle Case di Comunità con un'età ≥ 65 anni, affetti o a rischio di Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT)
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare nei cittadini conoscenze e competenze finalizzate ad aumentare il potere di auto-determinazione dell'individuo sulla propria salute.</li> <li>• Migliorare lo stato di salute dei cittadini, in particolar modo di quanti sono affetti o a rischio di MCNT, attraverso l'incremento della pratica motoria e l'adozione di corretti stili di vita, favorendo la creazione di sinergie tra i diversi stakeholder.</li> </ul>
AZIONI	<p>Ricomposizione delle esperienze territoriali efficaci e già attive nei territori della Provincia di Monza Brianza in tema di attività fisica e movimento e rinforzo delle reti territoriali esistenti.</p> <p>Implementazione nel contesto delle Case di Comunità di azioni di sensibilizzazione riguardanti i fattori di rischio comportamentali, anche attraverso il counseling motivazionale effettuato da operatori specificamente formati, nell'intento di sviluppare nei pazienti competenze per la cura della propria salute e di favorire l'accesso a reti di offerta territoriali.</p> <p>Promozione di azioni di comunicazione e informazione, anche in raccordo con ATS Brianza e con gli stakeholder.</p>

TITOLO PROGETTO	<b>LABORATORIO DELLA SALUTE - ASST LECCO</b>
ABSTRACT	<p>Uno stile di vita sano è il modo di vivere quotidiano che rafforza e migliora le capacità di riserva del corpo, aiuta le persone a rimanere in buona salute, a salvare o persino a migliorare la loro salute.</p> <p>Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, un corretto stile di vita incide fino al 50% sullo stato di salute della persona; l'ambiente e l'eredità incidono per il 20% e la medicina, infine, solo per il 10%.</p> <p>Questo dimostra come l'individuo sia produttore di salute e responsabile della stessa, del suo benessere e delle condizioni del suo corpo.</p> <p>Questi concetti, già presenti nel 1986, con la Carta di Ottawa si dà una definizione dei concetti di prevenzione, promozione della salute ed educazione sanitaria.</p> <p>Ad oggi, la promozione della salute rientra anche nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza), ovvero tra le prestazioni ed i servizi che il SSN fornisce a tutti i cittadini gratuitamente o dietro una quota di contributo; il fatto che rientri nella categoria di servizi che devono essere garantiti obbligatoriamente da parte del SSN conferma ancora una volta l'importanza in ambito individuale ma anche collettivo di questo campo.</p> <p>Il contesto fin qui descritto lascia trasparire la necessità di intensificare gli sforzi nella prevenzione e promozione della salute e nel controllo delle malattie croniche e gli investimenti nelle diverse attività al fine di assicurare un continuo miglioramento della qualità della vita e del livello complessivo di benessere dei cittadini.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ATS Brianza,</li> <li>- ASST Lecco,</li> <li>- Distretti,</li> <li>- PIC,</li> <li>- Ufficio Comunicazione,</li> <li>- Terzo Settore/CVS,</li> <li>- MMG/PLS,</li> <li>- Cooperative MMG/PLS.</li> </ul>
TEMA DI SALUTE	Promozione di iniziative volte al miglioramento dello stato di salute del target di riferimento
DESTINATARI	Popolazione dipendente ASST Lecco; Popolazione over 65 e/o affette e/o a rischio di patologie croniche.
OBIETTIVI	Promozione e sviluppo di azioni innovative di promozione del benessere per il miglioramento della qualità di vita, anche psico-fisica, sia nelle persone sane sia nelle persone affette da patologie.
AZIONI	<p>Partecipazione proattiva rappresentanti ASST a laboratorio permanente ATS Brianza e ad attività formativa promossa da ATS e Regione</p> <p>Costituzione Laboratorio locale permanente ASST ed avvio attività a livello territoriale con gli stakeholder ingaggiati in raccordo con Laboratorio permanente ATS Brianza</p> <p>Collaborazione mappatura offerta AFA/EFS (coordinata da ATS) e Censimento geo referenziato dell'offerta di attività fisica adattata (AFA) rivolta alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie</p> <p>Programmazione e offerta a livello territoriale di programmi di promozione dell'attività fisica (rivolti a Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani, gruppi dedicati on particolare riferimento a cronici) o di interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo (Urban Health) - raccordo Piano Olimpico</p>

TITOLO PROGETTO	INVECCHIAMENTO ATTIVO
ABSTRACT	<p>Il progetto “Invecchiamento attivo e in buona salute in ATS Brianza-prevenzione delle cronicità” ha quale obiettivo primario promuovere azioni volte a migliorare lo stato di salute del cittadino, in particolar modo dei cronici, attraverso l’incremento della pratica motoria e l’adozione di corretti stili di vita, favorendo altresì la creazione di forti sinergie tra i diversi attori presenti sul territorio (MMG-Palestre-Gruppi di Cammino-Associazionismo di settore) in un’ottica comune di responsabilità sociale ed equità.</p> <p>Il progetto prevede che il MMG svolga attività di counselling motivazionale breve per favorire l’adozione dei corretti stili di vita ed in particolare indirizzi l’assistito cronico a praticare attività fisica adattata o esercizio fisico adattato attraverso i Gruppi di cammino o le palestre dove è possibile svolgere tali attività (ovvero nelle Palestre che promuovono la salute).</p> <p>Il progetto si inserisce tra le diverse progettualità di Governo clinico finalizzate alla promozione dei corretti stili di vita per la prevenzione delle cronicità.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Dipartimento Prevenzione,</li> <li>– ATS Brianza,</li> <li>– Distretti,</li> <li>– DAPSS,</li> <li>– Dipartimento Cure Primarie,</li> <li>– IFeC,</li> <li>– ADI,</li> <li>– SS Coordinamento Disabilità e Fragilità,</li> <li>– Progetto PIC.</li> </ul>
TEMA DI SALUTE	Supporto e collaborazione con ATS per la promozione di Ambienti di vita e di comunità confortevoli e sicuri per l’attività fisica e movimento, sostenibilità ambientale, prevenzione cadute, sicurezza stradale, benessere psico-emotivo, prevenzione isolamento sociale, inclusione – URBAN HEALTH.
DESTINATARI	Cronici/Fragili > 65 anni
OBIETTIVI	Diagnosi precoce e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali della cronicità, per l’invecchiamento attivo, per la prevenzione delle cadute nella popolazione over 65, prevenzione incidenti domestici e per i processi di patient engagement (+ care giver) e la presa in carico integrata attraverso l’integrazione, in base alle specifiche competenze, attività IfeC, MMG, PLS, specialisti, rete dei servizi dedicati a target specifici (es: anziani) ambiti territoriali, enti pubblici, Associazionismo, altri soggetti, VMD.
AZIONI	In collaborazione con ATS Brianza, realizzazione del Piano di Invecchiamento Attivo attraverso la progettazione condivisa di nuovi modelli di servizi avanzati e innovativi capaci di sostenere un processo di invecchiamento in attività (active ageing) e, conseguentemente, in salute (healthy ageing) nelle aree della socializzazione e dell’inclusione sociale, dell’autonomia e del benessere, della partecipazione e della cittadinanza attiva della popolazione afferente alla ASST Lecco (Distretto Lecco, Merate e Bellano).

<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>ACTIVE 3</b>
<b>ABSTRACT</b>	<p>L'attività fisica regolare aiuta a prevenire numerose malattie e contribuisce al benessere psicologico riducendo il senso di solitudine, migliorando la qualità della vita della persona. Nonostante ciò, la popolazione è sempre meno attiva con impatti negativi sulla salute del singolo, sui sistemi sanitari, sulla comunità e sulla qualità della vita di un numero crescente di persone.</p> <p>Il progetto si propone di affrontare le determinanti della mancanza di attività e/o dell'inclusione, dove l'elemento tecnologico diventa fattore abilitante per il superamento delle barriere alla pratica motoria inclusiva e a uno stile di vita attivo per tutti. Attraverso un approccio sistemico al problema, si propongono soluzioni tecnologiche, educative e strumentali, applicabili da subito e sostenibili nel tempo, per rendere accessibile a tutti: bambini, adulti, anziani, in differenti condizioni di salute (sani, fragili, disabili), uno stile di vita attivo e l'attività motori</p>
<b>DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI</b>	ATS Brianza, Univerlecco (capofila) Politecnico di Milano – Polo di Lecco Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR – Polo di Lecco IRCCS “Eugenio Medea” – Associazione La Nostra Famiglia di Bosisio Parini IRCCS INRCA sede di Casatenovo Fondazione Valduce, Ospedale Valduce, Centro di Riabilitazione “Villa Beretta” di Costa Masnaga • Agenzia di Tutela della Salute – ASST Lecco
<b>TEMA DI SALUTE</b>	Attività motoria
<b>DESTINATARI</b>	Partecipanti Gruppi di cammino Provincia di Lecco Università della terza età
<b>OBIETTIVI</b>	Stimolare una vita attiva nella fascia adulta, attraverso una piattaforma di coaching personalizzato, data-driven e co-progettata con ATS sui gruppi di cammino del territorio. Lo studio farà da test per terapie digitali a supporto della prevenzione.
<b>AZIONI</b>	Creazione di una piattaforma di coaching personalizzato che promuova un atteggiamento positivo alla salute e alla prevenzione mediante stili di vita attivi e sani, supportato da un sistema intelligente, basato su cloud e logiche di Supporto alle Decisioni, per fornire coaching mediante un'App su smartphone. Agli utenti profilati appartenenti ai GdC (potenzialmente 1600 persone) saranno proposti esercizi mirati e attività lungo percorsi sul territorio, su un panel di 200 soggetti reclutati saranno misurati gli outcome mediante sensori indossabili e di test specifici, per valutare l'efficacia della terapia digitale. I dati raccolti permetteranno di personalizzare le strategie di coaching sia individuali che di gruppo grazie ad algoritmi di AI che implementeranno la conoscenza scientifica sullo Human Model e le relative strategie cliniche orientate alla prevenzione. I dati verranno restituiti all'utenza tramite una dashboard strutturata su diversi livelli: • Dato aggregato: pubblico con funzione di promozione dell'intervento, incentivazione e motivazione sia individuale che sociale; • Dato personale: visibile al singolo utente per utilizzo personale; • Dato del trial clinico: disponibile ai centri clinici partecipanti alla sperimentazione, e a valle della validazione dello strumento digitale, in collaborazione con ATS si verificheranno modalità e strumenti per rendere visibile il dato clinico individuale anche al medico di medicina generale (che trarrebbe notevole interesse dal dato stesso per la gestione dello stato di salute dell'assistito).

### ANALISI DI CONTESTO

L'uso/abuso di sostanze, insieme al crescente diffondersi delle cosiddette dipendenze comportamentali (come il Gioco d'Azzardo Patologico), rappresentano un fenomeno in continua evoluzione e trasformazione. Nuove sostanze, sempre più facilmente reperibili, l'utilizzo incontrollato di internet e degli strumenti tecnologici: le rapide mutazioni dello scenario epidemiologico e socioculturale comportano la necessità di individuare approcci, contesti di intervento e strumenti in grado di affrontare le sfide nel presente e nel medio-lungo termine. In tal senso, appare determinante coniugare interventi di prevenzione (per specifici target e per la popolazione generale) a interventi strategici e attività di promozione della salute nei contesti di vita e di gruppo sociale.

**ATTIVITÀ DI PREVENZIONE.** Gli interventi hanno riguardato la promozione e la realizzazione di progetti di prevenzione sul territorio, sia con riferimento ad attività di prevenzione universale sia con riferimento ad attività di prevenzione selettiva e mirata. Le attività di prevenzione realizzate direttamente da ATS Brianza hanno riguardato la promozione di stili di vita sani, l'accrescimento delle competenze educative e la sensibilizzazione verso i rischi correlati al consumo di sostanze, alla pratica del gioco d'azzardo e all'uso scorretto delle tecnologie digitali. I progetti sono stati finalizzati alla diffusione di informazioni, alla sensibilizzazione, allo sviluppo di empowerment in diversi setting: mondo del lavoro, comunità e istituti scolastici, come previsto dal Piano Regionale Prevenzione 2021-25.

Con riferimento a interventi di prevenzione selettiva, sul territorio di ATS Brianza sono attive progettualità di prevenzione e limitazione dei rischi nella popolazione giovane, attraverso interventi in contesti aggregativi e all'interno dei servizi e delle istituzioni che frequentano.

Una componente importante di supporto alla promozione e realizzazione di tali iniziative di prevenzione selettiva e indicata è stata fornita dagli enti locali e dal terzo settore. Attraverso l'educativa territoriale si è favorita l'emersione di bisogni individuali e di gruppo e sono stati implementati percorsi di promozione di uno stile di vita sano e consapevole. Le attività di intercettazione, in prevalenza dedicate alle fasce di età della popolazione più giovane, sono state svolte nei luoghi di vita frequentati dai ragazzi, quindi luoghi di aggregazione e di divertimento, ma anche nei luoghi di marginalità sociale. Nel corso del 2023 sono stati realizzati n. 3 progetti di Prevenzione e limitazione del rischio che hanno consolidato e potenziato le attività di prevenzione, sensibilizzazione e aggancio giovanile, che da circa 10 anni sono state avviate nel territorio in sinergia con la comunità locale e attraverso la collaborazione tra gli attori pubblici e privati della rete

Sono stati inoltre realizzati progetti di prevenzione selettiva ed indicata che hanno visto come popolazione target persone con problemi di dipendenza, che versano in condizioni di precarietà ed emarginazione e con un livello critico se non assente di integrazione nel tessuto socio-economico cittadino. Persone utilizzatrici di sostanze psicotrope e alcol non in carico ai Servizi di Cura Specialistici (SerD e NOA) o con esperienze di drop-out da percorsi di cura

Le progettualità hanno visto l'attivazione di spazi di accoglienza privi di selezione d'accesso, capaci di offrire aiuti immediati e accompagnare la persona alla presa in carico dei servizi territoriali. Attraverso l'attivazione di drop. In è stato possibile accogliere persone in condizione di grave marginalità con problematiche di dipendenza da alcol e sostanze stupefacenti e offrire uno spazio di ascolto, sostegno e accompagnamento nella gestione delle fragilità e dei bisogni, in integrazione con i Servizi sociosanitari territoriali

**UTENZA GIOVANI** I Servizi per le Dipendenze del territorio di ATS della Brianza, in un'ottica di innovazione, stanno attuando percorsi di prevenzione e di "cura" differenziati, per riuscire ad intercettare e agganciare l'utenza delle fasce d'età più giovani, a rischio di sviluppare dipendenze da sostanze, con l'obiettivo di agganciare più precocemente possibile i consumatori garantendo loro

interventi tempestivi, mirati a ridurre la probabilità di un peggioramento della situazione e la cronicizzazione. Questo tipo di utenza manifesta nuove forme di disagio e esprime l'esigenza di avere accessi facilitati e diretti, setting non stigmatizzanti e percorsi di trattamento specifici. L'intervento di cura in molti casi implica la presa in carico integrata tra più servizi (Servizi sociali, Servizi per la Tutela Minorile Consultorio familiare, Neuropsichiatria infantile, CPS). I giovani nella fascia di età compresa tra i 13 e i 29 anni in carico ai servizi ambulatoriali per le Dipendenze nel 2023 sono stati n. 1.078, pari al 17,76 % del totale.

**SINTESI: CAMBIAMENTI, CRITICITA' E PROSPETTIVE FUTURE.** Il sistema per le dipendenze si trova negli ultimi anni a dover affrontare nuove domande di trattamento, correlate ai cambiamenti nella tipologia di utenza e nella tipologia di dipendenza. Uno dei fenomeni che si osserva è la sempre maggior precocità nel consumo e nelle condotte di abuso di sostanze psicoattive, legali e illegali, e nella manifestazione di comportamenti a rischio, quali il gioco d'azzardo. A fronte di ciò si conferma l'importanza degli interventi di prevenzione e la necessità di individuare diverse e nuove strategie preventive, anche al fine di rispondere alle necessità, sempre nuove, degli utenti, in particolare i più giovani, e di facilitare l'aggancio e l'intercettazione di quanti non si rivolgono ai servizi per le dipendenze. Contesti privilegiati delle attività di prevenzione rimangono l'ambito scolastico e i contesti di aggregazione e divertimento giovanile, soprattutto notturno. Nel tentativo di fornire risposte diversificate alla nuova domanda sono state implementate in via sperimentale nel sistema di offerta nuove tipologie di progettualità come, ad esempio, i Piani locali GAP e le unità mobili di Riduzione del Danno e di Limitazione dei Rischi rivolti a specifici target di utenza o di bisogni di cura (ad es. sul territorio ATS Brianza rivolti ai giovani). Persiste l'importanza di sviluppare e realizzare progetti, azioni e interventi di prevenzione e presa in carico, che sappiano rispondere in maniera strategica e focalizzata alle richieste emergenti, l'importanza di sviluppare degli interventi e di creare degli spazi che sappiano accogliere i bisogni dei più giovani, anche in considerazione della difficoltà di accesso ai servizi da parte di questo target di utenza, implementando interventi caratterizzati per l'utilizzo di un approccio informale, accogliente e non stigmatizzato mediante lo sviluppo di attività sia outdoor sia indoor, volti a facilitare l'intercettazione, l'aggancio precoce e la facilitazione dell'accesso al trattamento. Appare inoltre prioritario, nel lavoro con i minori, implementare il lavoro con altri servizi e il territorio.

## **INTERVENTI IN ATTO 2024**

### ***Progetto mind the gap***

**DESTINATARI DEL PROGETTO.** La cittadinanza tutta è destinataria delle azioni di progetto. È continuato il lavoro di coinvolgimento dei centri anziani e delle associazioni di volontariato con prevalenza di volontari e utenti over 65, in continuità con l'annualità precedente. Si è poi dedicata una particolare attenzione ai giovani grazie alla connessione con il mondo sportivo.

**COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI** Nel 2024 è continuato l'aggancio selettivo di soggetti anziani per promuovere progetti di prevenzione della ludopatia, grazie al rapporto con ETS che si occupano di popolazione anziana e della formazione dei volontari e delle volontarie che si rapportano quotidianamente con questo target. La cittadinanza più in generale è stata coinvolta con l'implementazione delle azioni no slot che hanno puntato a sensibilizzare un'ampia fetta di popolazione, a vari livelli di coinvolgimento, in situazioni realizzate ad hoc, ma anche all'interno di eventi e feste locali tradizionali e programmate. Il maggior numero di persone è stato agganciato con una prevenzione generalizzata e universale rivolta indistintamente alle persone: con giochi/attività/quiz che svelano le caratteristiche dell'azzardo, materiali informativi e autodiagnostici, attività di gioco sano, ecc. Si è poi deciso di approfondire il legame tra il mondo sportivo e quello del

gioco, anche in relazione a vicende che hanno portato il tema all'attenzione a livello generale (vedi articolo). Si è rafforzata quindi la presenza ad eventi e manifestazioni sportive dei territori coinvolti e si sono presi contatti con realtà sportive interessate a collaborare (UISP, CSI, Ass. Divertisport, Associazione NAM..). L'assessora allo sport di Monza ci darà l'occasione di parlare del tema alla consulta delle associazioni sportive, per un ingaggio più puntuale. Anche il mondo dell'educazione digitale è stato preso in considerazione dato l'incremento del gioco online: si è pensato di presenziare e partecipare a momenti educativi pensati per genitori ed educatori (si sono presi contatti con ass Il Salvagente e altri progetti locali di educazione digitale, le collaborazioni si attueranno nel prossimo autunno). Le formazioni rivolte a volontari e volontarie del Terzo Settore sono state mirate a coinvolgere quelle associazioni che si occupano di anziani fragili e che potrebbero intercettare soggetti a rischio e hanno avuto lo scopo di fornire strumenti e contatti da utilizzare in caso si venisse a che fare con situazioni di rischio dipendenza da gioco d'azzardo. Si è poi creato un aggancio con le associazioni che si occupano di salute grazie al progetto Tutor della Salute che CSV MLS sta portando avanti sulla provincia di Monza e Brianza.

**AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE** Sono state realizzate iniziative di sensibilizzazione rivolte ad un target allargato nell'ottica di un intervento di prevenzione universale (elenco a seguire). Gli interventi sono stati proposti e selezionati da tutti i partner e hanno visto la partecipazione di operatori del CSV Monza Lecco Sondrio, di Spazio Giovani Impresa Sociale e di coop. Atipica. Anche i Comuni, coinvolti dagli Ambiti territoriali, hanno proposto eventi e collaborazioni (anche attraverso il tavolo No Slot per quanto riguarda il lecchese). Abbiamo continuato la collaborazione con l'associazione Il Tarlo per gli eventi di piazza più significativi e sviluppato gadget più sostenibili ed eco-friendly (matite piantabili, bustine di semi, cartoline piantabili). Abbiamo rafforzato la presenza ad eventi sportivi significativi, nell'ottica di intercettare non solo i più giovani ma anche allenatori e genitori per poter proporre formazioni e interventi più mirati. Sono continuate le iniziative di sensibilizzazione nei confronti dei soci e delle socie dei Circoli Arci della Brianza e del Lecchese, iniziative di contrasto all'isolamento quale fattore di rischio. Sono continuati gli incontri nei centri anziani in continuità con l'annualità precedente. L'attività, anche sotto la forma di gioco, ha permesso di fornire informazioni sui principali ingredienti e meccanismi dei più famosi giochi d'azzardo e le indicazioni per individuare i primi segnali della dipendenza. Inoltre, in ciascun centro anziani, oltre a materiali informativi e gadget, è stata consegnata la locandina con i servizi territoriali per la diagnosi, il trattamento e la cura della dipendenza. Sono stati realizzati due spettacoli teatrali con collaborazione con l'Ambito di Bellano (articolo) Sono state intercettate in maniera diretta più di 2000 persone a cui sono stato sottoposto un questionario informativo e sono stati distribuiti 9000 tra volantini/gadgets/materiali informativi

**FORMAZIONE** Sono continuate le formazioni a volontari/e e operatori/trici a contatto con target a rischio. Si sono coinvolti anche i Tutor della Salute come figure che, al pari delle Antenne Sociali, possano orientare ai servizi sanitari dei territori. I Tutor sono infatti supportati dal personale delle Case di Comunità con cui hanno imparato ad interfacciarsi. Questa alleanza è molto importante in un'ottica di orientamento ai servizi. Il tema della salute e della relazione di aiuto è stato anche al centro della formazione per volontari/e Dire, Fare, Essere in cui i/le partecipanti hanno anche sperimentato un role playing proprio sul tema dell'orientamento ai servizi. Abbiamo sviluppato un format per allenatori ed educatori in campo sportivo che vorremmo testare in autunno. La formazione ha interessato più di 300 persone.

**COINVOLGIMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI** Si è lavorato per inserire il contrasto al gioco d'azzardo patologico come obiettivo inter ambito nelle programmazioni zonali in fase di rinnovo a fine 2024

## LA RETE E GLI OBIETTIVI 2025

I nuovi assetti organizzativi ed il coinvolgimento sempre più strategico del territorio e dei suoi stakeholder in attività e programmi di promozione della salute, comporta la necessità di mettere a sistema un percorso che, attraverso gruppi di miglioramento, possa creare momenti comuni fra diversi professionisti coinvolti in attività di promozione alla salute, al fine di condividerne programmazione, buone prassi, metodologie efficaci ed una valutazione in itinere dei processi in atto.

La promozione della salute ha il mandato di sviluppare i suoi interventi nei vari setting per cui si intende implementare l'attività di formazione: Programmi e nuove sinergie per la promozione della salute avviata nel 2024 mediante la costituzione del tavolo Comunità Dipendenze al quale saranno chiamati a partecipare i diversi enti del territorio, il terzo settore, le associazioni e gli stakeholder coinvolti in azioni di promozione della salute nel territorio di ARS Brianza.

Obiettivi: condividere le indicazioni regionali in tema di Promozione della Salute, raccogliere i bisogni del territorio, co-progettare, concordare le azioni, valutare la sostenibilità e l'efficacia degli interventi realizzati

All'interno del percorso avviato nel 2024 sono emerse le seguenti considerazioni, condivise dai partecipanti come possibili aree di implementazione:

- Come rendere il tavolo di setting più partecipato ed efficace? Quali altri attori possono farne parte?
- Sviluppare un contesto di co-progettazione periodico formalizzato (on line e in presenza)
- Ridurre la distanza tra decisori ed esecutori
- Prevedere una contaminazione tra diversi setting su tematiche specifiche
- Tavolo come luogo di raccolta di bisogni e richieste del territorio capace di tradurli in azioni/progetti concreti
- Valorizzare le forme di collaborazione già in atto o in fase di attivazione
- Definizione di possibili obiettivi di collaborazione a breve/lungo termine
- Valorizzazione della valutazione
- Condivisione dei dati
- Altri Attori da coinvolgere

Oltre a garantire una presenza costante di un gruppo composto da operatori appartenenti ad enti pubblici e terzo settore si ritiene importante tentare di coinvolgere operatori provenienti da: comuni/piani di zona/ distretti, forze dell'ordine, case di comunità / centri per la famiglia si chiede inoltre di valutare l'apertura del tavolo anche al "mondo informale" ( , gruppi auto mutuo aiuto, custodi sociali )

Come facilitare l'individuazione di target, obiettivi e azioni di Equity e quali strumenti utilizzare per raggiungerli?

Il gruppo si focalizza sul tema Aggancio Precoce ritenendolo argomento trasversale tra i diversi setting  
Definizione di aggancio precoce in relazione al territorio Brianza

- Definizione di aggancio precoce in relazione ai diversi target
- Valorizzazione dei dati territoriali / condivisione dei dati
- Darsi un metodo di valutazione condivisa

## SCHEDE PROGETTO

TITOLO PROGETTO	<b>MIND THE GAP</b>
ABSTRACT	Il progetto rientra nell'attuazione del piano GAP Brianza e mira a rafforzare la strategia territoriale in tema di prevenzione e contrasto al Gioco d'azzardo patologico, attraverso l'implementazione di azioni integrate, intersettoriali e multi-stakeholder, fondate su criteri di appropriatezza e sostenibilità. La progettazione 2024 prevede l'integrazione e l'implementazione delle attività volte a sostenere processi di Health Literacy della Comunità Locale (Ob.0 Piano Gap ATS Brianza) all'interno del progetto Mind the GAP
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	Ambiti: Seregno (Capofila), Monza, Vimercate, Desio, Carate, Lecco, Merate, Bellano, CSV Monza, Lecco, Sondrio, ARCI Lecco e Sondrio, Atipica, Coop. Spazio Giovani, ATS Brianza, ASST Brianza, ASST BRIANZA, ASST Lecco.
TEMA DI SALUTE	Contrasto alle dipendenze – Gioco d'Azzardo.
DESTINATARI	Cittadini, Operatori Sociali, Polizia Municipale, Amministratori, Enti del Terzo Settore, giovani fuori dal contesto scolastico
OBIETTIVI	Aumentare la consapevolezza degli amministratori, funzionari, agenti di polizia municipale e operatori sulle tematiche GAP e dipendenze; Migliorare l'accessibilità ai servizi territoriali – comprendere quali sono gli aspetti funzionali/disfunzionali nell'invio/presa in carico di persone ad a rischio e potenziare quelle funzionali; Aumentare il coinvolgimento della popolazione a rischio; Potenziare le competenze dei moltiplicatori e rafforzare le connessioni di rete
AZIONI	Formazione rivolta a: Amministratori, funzionari, agenti di Polizia Municipale, operatori sociali, finalizzata all'aggiornamento sulle normative e gli strumenti di controllo e gestione dei dati statistici (Applicativo Smart); moltiplicatori territoriali; Ricerca azione: 135 interviste guidate ad operatori afferenti ai servizi territoriali (ASST) Servizi Sociali Comunali, antenne sociali, operatori terzo settore; Sensibilizzazione: individuazione dei luoghi di rischio; azioni no slot; costruzione di materiali informativi; distribuzione di materiali informativi; incontri di sensibilizzazione nei contenuti frequentati da persone con fragilità Empowerment: organizzazione di brevi percorsi di gruppo per soggetti coinvolti in progetti di inclusione sociale; promuovere brevi esperienze di Volontariato/progetti di utilità collettiva come occasione di valorizzazione/acquisizione competenze.

TITOLO PROGETTO	<b>INCLUSIONE SOCIALE</b>
ABSTRACT	<p>L'adolescenza e la giovinezza sono fasi specifiche del ciclo di vita caratterizzate da molteplici cambiamenti fisici ed emotivi, spesso difficili da attraversare ma necessari all'individuo per crescere e trovare il proprio ruolo nella società e, a tal proposito, Regione Lombardia favorisce percorsi di inclusione a contrasto di possibili situazioni di disagio sociale, volti a stimolare processi di integrazione partecipata al fine anche di migliorare e/o potenziare le capacità relazionali dell'adolescente e del giovane all'interno della famiglia e nella comunità nel suo complesso attraverso l'attuazione specifici percorsi con lo scopo di rendere questa misura una risorsa preziosa per il territorio della provincia di Lecco.</p> <p>I beneficiari degli interventi sono le famiglie con adolescenti o giovani, tra i 13 e i 25 anni, residenti o domiciliati in Lombardia, in condizioni di difficoltà quali a titolo esemplificativo: il disagio psicologico evolutivo, l'isolamento sociale, l'abbandono scolastico, i fallimenti scolastici/formativi, la dipendenza o l'abuso di alcool, droghe e gioco e/o i problemi con la giustizia.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>– ATS Brianza,</li> <li>– ASST Lecco,</li> <li>– Direzione Sociosanitaria,</li> <li>– Terzo Settore.</li> </ul>
TEMA DI SALUTE	<p>Il progetto, nato nel corso dell'anno 2017, si è sempre svolto presso la sede del Distretto di Lecco.</p> <p>Con decorrenza 2025, nell'ottica dello sviluppo della prossimità, lo stesso sarà erogato presso le Casa di Comunità di competenza territoriale dello stakeholder.</p>
DESTINATARI	Famiglie con adolescenti o giovani (13/25 anni) residenti o domiciliati nella provincia di Lecco, in condizioni di difficoltà di disagio sociale.
OBIETTIVI	<p>Creare opportunità di inclusione sociale a livello di comunità di giovani e adulti a rischio di marginalità e disagio sociale attraverso l'integrazione RL/ATS Brianza/ASST Lecco. Obiettivo è la sistematizzazione degli interventi in una logica di servizio mediante azioni dirette a sostenere i soggetti vulnerabili della società al fine di orientarli e accompagnarli in percorsi di esperienza caratterizzati dal rafforzamento personale, favorendone l'inserimento sociale e/o lavorativo, tramite una capacità di risposta ai bisogni primari e prevedendo, laddove necessario, i fattori di rischio derivanti dall'uso di sostanze illegali e/o da comportamenti devianti.</p>
AZIONI	100% trattamento in CDC.

## PL4 - PL16 LA PROMOZIONE DELLA SALUTE IN GRAVIDANZA NEI PRIMI 1000 GIORNI

### ANALISI DI CONTESTO

L'evidenza scientifica dimostra che i primi anni di vita sono fondamentali per la salute e lo sviluppo intellettivo, linguistico, emotivo e relazionale del bambino, con ricadute significative sull'età adulta. La promozione della salute e dell'equità nella salute inizia dalla gravidanza, passa per un programma di promozione e sostegno dell'allattamento al seno e prosegue nella fase della prima infanzia. Per questo motivo è importante investire sulla salute nelle fasi precoci della vita, come da indicazioni dell'OMS e delle evidenze scientifiche sulle quali si fondano gli indirizzi strategici del Piano Nazionale della Prevenzione 2020 – 2025- PL 16

Il report di regione Lombardia -**SISTEMA DI SORVEGLIANZA 0-2 ANNI SUI PRINCIPALI DETERMINANTI DI SALUTE DEL BAMBINO** – Anno 2022 ha evidenziato quanto segue:

**Assunzione acido folico:** l'assunzione appropriata di acido folico risulta significativamente meno frequente al diminuire del livello d'istruzione delle mamme, tra le più giovani ( $\leq 29$  anni), le straniere, le multipare e quelle che hanno riferito difficoltà economiche.

**Consumo di tabacco:** Risulta potenzialmente esposto al fumo passivo oltre un terzo del totale dei/delle bambini/e. Dall'analisi multivariata emerge che il consumo di tabacco in gravidanza è significativamente più diffuso al diminuire del livello d'istruzione delle mamme, tra le italiane e quelle con difficoltà economiche

**Consumo di bevande alcoliche:** dall'analisi multivariata non si rilevano associazioni statisticamente significative del consumo di alcol in gravidanza (almeno 1-2 volte/mese) 137

**Allattamento:** Il 36,5% dei/delle bambini/e di 12-15 mesi continua a ricevere latte materno e l'allattamento esclusivo è significativamente meno frequente tra le mamme ultratrentenni, le primipare, le non laureate e quelle che non hanno mai partecipato a un IAN.

**Posizionamento in culla:** Quasi 8 bambini/e su 10 nella fascia d'età 2-3 mesi e 7 in quella 4-5 mesi vengono posizionati/e correttamente a pancia in su in culla; e il posizionamento corretto del/la bambino/a in culla è significativamente meno frequente tra le mamme più giovani (sotto i 35 anni di età), le straniere, le multipare e le non laureate. ☒

**Sicurezza in casa:** più di una mamma su 10 ha dichiarato di aver portato il/la bambino/a al pediatra e/o al pronto soccorso per un incidente domestico (cadute, ferite, ustioni, ingestione di sostanze nocive, ecc.)

**Sicurezza in auto:** Quasi 2 mamme su 10 con bambini/e di 2-5 mesi e oltre 3 con bambini/e di 11-15 mesi hanno riferito difficoltà nel far stare il/la bambino/a seduto/a e allacciato/a al seggiolino.

**Lettura in famiglia:** nella settimana precedente l'intervista, a oltre la metà dei/delle bambini/e nella fascia d'età 2-5 mesi e a poco meno di 3 su 10 nella fascia 11-15 mesi non erano stati letti libri; e la mancata lettura al/la bambino/a è significativamente più frequente al diminuire del livello d'istruzione delle mamme, tra le primipare e quelle che hanno riferito di non aver letto libri negli ultimi 12 mesi.

**Esposizione a schermi:** quasi 2 bambini/e su 10 nella fascia d'età 2-5 mesi e poco meno di 6 nella fascia 11-15 mesi passano del tempo davanti a TV, computer, tablet o telefoni cellulari contrariamente a quanto raccomandato dai pediatri; l'esposizione dei/delle bambini/e a schermi è significativamente più diffusa tra le mamme con cittadinanza straniera, le meno istruite ( $\leq$  licenza media inferiore) e quelle che hanno riferito difficoltà economiche.

**Vaccinazioni:** Poco più di 8 mamme su 10 hanno dichiarato di voler effettuare tutte le vaccinazioni previste per il/la loro bambino/a, poco più di 1 su 10 solo quelle obbligatorie e meno di 1 su 10 ha riferito di essere indecisa; l'intenzione di effettuare tutte le vaccinazioni previste è significativamente

meno frequente al diminuire del livello d'istruzione delle mamme, tra quelle con cittadinanza straniera e quelle con difficoltà economiche.

Uno degli elementi imprescindibili quando si vuole intervenire in tema di Promozione salute è quello di applicare il concetto di equità facendo un'attenta valutazione dei bisogni della popolazione di riferimento. Co- esistono infatti molteplici gruppi specifici, ciascuno con connotazione e bisogni di salute diversi di cui è necessario tener conto.

Sul territorio di ATS Brianza sono presenti attualmente 5 Punti Nascita: 3 di ASST Brianza (H Desio, H Carate, H Vimercate) 1 di ASST Lecco ( H Lecco) 1 di IRCCS Fondazione. Secondo i dati rilevati dalla SC Epidemiologia di ATS Brianza, nel 2023 si sono registrati 7411 parti, di cui 5673 di residenti e 1738 di non residenti. Calcolando che 1841 donne residenti hanno partorito in strutture intra Regione extra ATS, il numero dei parti totali delle donne residenti è di 7514.

La rete dei Consultori di ATS Brianza è costituita da 28 Consultori Pubblici e 5 Privati accreditati (con più sedi).

Dalla piattaforma Stili di vita in Lombardia risultano presenti sul territorio di ATS Brianza 258 asili nido.

## **INTERVENTI IN ATTO 2024**

I principali interventi realizzati in questi ultimi anni hanno visto l'implementazione del programma Nati Per Leggere, della promozione di un approccio salutare dell'utilizzo degli strumenti digitali, la promozione dell'allattamento al seno in una sempre maggiore continuità d'intervento tra ospedale, servizi territoriali e pediatria di famiglia, la promozione dell'apertura di nuovi Baby Pit Stop.

### **Nati per Leggere**

ATS Brianza ha organizzato nel 2024, due edizioni del corso di formazione "Leggo con te" Nati per Leggere a cui hanno partecipato 60 operatori dei consultori, delle pediatrie, delle neonatologie e delle UONPIA provenienti dalla ASST Brianza, ASST Lecco, IRCCS San Gerardo, volontari Abio, educatori degli asili nido e dei Centri per la famiglia.

All'interno del corso è stata esposta anche la parte riguardante l'utilizzo degli strumenti digitali nella prima Infanzia. Agli operatori è stato fornito materiale relativo ad entrambi i programmi.

La rete Npl di ATS Brianza vede una collaborazione tra il coordinamento regionale, i sistemi bibliotecari, le ASST/IRCCS e diversi asili nido e Scuole dell'Infanzia.

Sul nostro territorio sono presenti 3 aziende sanitarie e 3 Sistemi bibliotecari.

Le biblioteche collaborano attivamente alla promozione del programma NpL sia con iniziative proprie sia collaborando con i Consultori, gli asili nidi e le Scuole dell'Infanzia.

Nei consultori il programma NpL è diventato uno dei capisaldi del lavoro di sostegno delle competenze genitoriali

**CUBI** - Culture | Biblioteche | In rete

Aderiscono al programma 12 biblioteche su 20

n. bambini/e 0-6 contattati/e o numero tessere: 2123

n. volontari attivi/formati: 34

### **BRIANZA BIBLIOTECHE**

Aderiscono al programma 45 biblioteche su 45

n. bambini/e 0-6 contattati/e o numero tessere: 4211

n. volontari attivi/formati: 36

### **SISTEMA BIBLIOTECARIO DEL TERRITORIO LECCHESE**

Aderiscono al programma 45 biblioteche su 71

n. bambini/e 0-6 contattati/e o numero tessere: 2099

n. volontari attivi/formati: 212 attivi 69 nuovi formati

### **ASST BRIANZA**

Aderiscono al programma 14 consultori.

In tutti i consultori, nei punti nascita e nelle pediatrie è esposta la cartellonistica di Npl e di Bimbi on screen.

Il programma Nati per Leggere viene implementato durante gli incontri con neo genitori (massaggio infantile, accompagnamento alla nascita, progetto neo genitori all'aperto) spesso in collaborazione e con la presenza delle biblioteche che collaborano alla progettualità.

Durante la settimana Nati per Leggere a novembre, è stato realizzato grazie agli operatori, un importante progetto di promozione del programma che ha visto coinvolti tutti i consultori, l'ospedale di Desio (S.C. Pediatria, S.C. Ostetricia e Ginecologia, S.S.D. Neonatologia, P.S. Pediatrico, Amb. Screening ECG, Servizio Vaccinazioni) l'ospedale di Carate (S.S.D. Neonatologia, Rep. Ostetricia) ospedale di Vimercate (Neonatologia)

### **ASST LECCO**

Aderiscono al programma 9 consultori su 9 (Bellano, Calolziocorte, Casatenovo, Lecco, Mandello, Merate, Oggiono, Olginate)

In tutti i consultori, e in alcuni Centri vaccinali è esposta la cartellonistica.

Il programma Nati per Leggere viene implementato durante gli incontri con neo genitori (massaggio infantile, accompagnamento alla nascita) spesso in collaborazione e con la presenza delle biblioteche che collaborano alla progettualità.

L'Associazione Favolare di Mandello ha portato il programma in alcuni nidi, scuole dell'Infanzia e pediatri

### **IRCCS SAN GERARDO**

Aderiscono al programma 4 consultori su 4 (Monza via Boito, Monza via de Amicis, Brugherio, Villasanta)

In tutti i consultori è esposta la cartellonistica di NpL e Bimbi on screen

La collaborazione con le biblioteche prevede la presenza della bibliotecaria o di una volontaria in consultorio e la collaborazione con la biblioteca per il prestito e la ricerca di libri adatti alla fascia 0-1 anno, durante gli incontri dello spazio allattamento, accompagnamento alla nascita, gruppi mamma-bambino

Nel corso del 2024: tutto il personale sanitario dei Consultori IRCCS ha partecipato alla Formazione NPL promossa da ATS Brianza.

Con le biblioteche di Monza Ragazzi, Brugherio e Villasanta sono stati organizzati eventi in Consultorio o in biblioteca in vari momenti dell'anno (ad esempio durante la Settimana Mondiale dell'Allattamento, la Settimana NPL o per Natale)

### **ASILI NIDO**

Il programma è presente in 32 asili nido su 258

Bimbi on screen

La cartellonistica e il link dei padlet per operatori e genitori sono stati distribuiti a tutte le biblioteche e le aziende ospedaliere.

La cartellonistica sia di Npl che di Bimbi on screen è presente nei Centri Vaccinali contigui ai Consultori, nelle Npa e negli asili nido i cui operatori hanno partecipato alla formazione Leggo con te

A marzo il progetto è stato presentato alla Giornata Regionale Npl

Ad aprile si è tenuta una serata informativa per i genitori degli asili nido della coop Aeris Baby Pit Stop

Post promozionale diffuso sui canali social in collaborazione con Unicef Monza Brianza

Attualmente sul nostro territorio sono presenti 25 BPS nella provincia di Monza Brianza, e dato da reperire nella provincia di Lecco

## LA RETE E IL TAVOLO DI LAVORO

Creare una comunità di servizi di cura e attenzione alla salute del bambino anche in termini di promozione e prevenzione è l'obiettivo perseguito dal tavolo di lavoro dell'area 0-3, che vede in un'ottica di impegno partecipato la presenza di operatori dei servizi territoriali e ospedalieri dell'ASST di Lecco, dell'ASST Brianza e IRCSS San Gerardo Monza, dei Centri per la famiglia, dei consultori privati, dei servizi bibliotecari, dei servizi educativi, del terzo settore.

Nel 2024 all'interno del corso **Programmi e nuove sinergie per la promozione della salute**, al quale erano presenti rappresentanti di vari servizi, sono emerse le seguenti considerazioni, condivise dai partecipanti come possibili obiettivi di lavoro 2025:

- . Rendere il tavolo di setting più partecipato ed efficace coinvolgendo anche attori diversi
- Incontri continuativi e formalizzati (on line e in presenza) per co-progettare
- Produrre documenti e materiali da condividere nel setting e fra setting e da rendere visibili/dare visibilità alle iniziative
- Tavolo di setting come luogo di raccolta di bisogni e richieste del territorio
- Tavolo unico, coinvolgendo però attori specifici per i temi diversi
- Creare una comunità di pratiche
- Restituzione di quanto si fa ai Responsabili oltre che agli altri Setting

Altri Attori da coinvolgere: mediatori culturali, associazioni di Volontariato e genitori, Enti Locali (nei diversi Settori...), Province, Direttori dei Distretti, Coordinatori Ambito 0/3, operatori asili nido, farmacisti, pediatri, neuropsichiatria infantile, psicologi, logopedisti, terapisti della riabilitazione primi mille giorni, infermieri, ostetriche, TIN, ginecologi, assistenti sanitari, biblioteche, centri vaccinali, oratori, Caritas

Rispetto agli obiettivi e strategie/strumenti che si potrebbero mettere in campo per una diffusione dei programmi validati di promozione della Salute, sono stati individuati i seguenti punti:

- Diffusione dei programmi a centri privati, uffici di coordinamento, associazione di categoria
  - Comunicazione e visibilità (Media e nuovi materiali) - Riattivare salute4baby
  - Favorire maggiore conoscenza dei programmi sul territorio con appuntamenti periodici per operatori e per genitori
  - Rafforzare azioni di Formazioni degli operatori sui temi della Promozione della salute
  - Mantenere Regia da parte di ATS
  - Promuovere azioni che siano di sistema (non singole azioni spot)
  - Creare una comunità di pratiche e lavoro di rete coinvolgendo sia la rete formale che informale
- Per facilitare l'individuazione di target, obiettivi e azioni di Equity e quali strumenti utilizzare per raggiungerli si è ipotizzato di:

- MAPPARE i contesti in cui si incontrano i neo genitori, anche luoghi informali (associazioni di volontariato, Associazioni Religiose, Associazioni Culturali)
- RIADATTARE i programmi e le azioni ai contesti e ai target di Equity (ad esempio creando materiale in lingua straniera, informative e questionari)
- VALORIZZARE le risorse e le azioni che già abbiamo sul territorio per arrivare ai Target di Equity (coinvolgendo anche le reti informali)

Target: prestare attenzione famiglie arcobaleno, donne straniere, gravidanze PMA, mamme di bimbi prematuri, mamme con problemi psichiatrici, ruolo dei papà, famiglie "fragili"

## GLI OBIETTIVI REGIONALI 2025

Gestione, nell'ambito di protocolli operativi definiti a livello regionale delle fasi di raccolta per il territorio di rispettiva competenza dei dati nell'ambito dei Sistemi di Sorveglianza 2025 su Stili di vita

e stato di salute della popolazione, in particolare per la Sorveglianza 0-2 che verrà espletata dal personale dei centri vaccinali della ASST

Supportare il consolidamento delle azioni dei Consultori delle ASST/IRCCS in particolare rispetto ai temi di Nati per Leggere, Baby pit stop, dell'alimentazione, della sicurezza in casa e in auto e in generale della genitorialità responsiva

## SCHEDE PROGETTO

BIMBI SANI

1000 DAYS: THE WECAREGENERATION

NEO GENITORI ALL'APERTO

TITOLO PROGETTO	BIMBI SANI
ABSTRACT	Le azioni dell'area 0/3 anni da sempre perseguono la finalità di investire nei primi mille giorni di vita di un bambino per promuovere il suo pieno potenziale sviluppo con interventi volti a favorire stili di vita utili ad una crescita psicofisica sana e armonica. Lo sforzo principale messo in campo da ATS è quello di sostenere la Rete dei Servizi (ASST, PIS, consultori, Centri per la famiglia, scuola, associazioni, enti culturali ed educativi) per l'implementazione di azioni volte a ridurre le disuguaglianze in un'ottica di equity per la promozione della salute.
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	ATS Brianza: Promozione della Salute, Sorveglianza Nutrizionale, PIPSS ASST Lecco, IRCCS Monza San Gerardo, ASST Brianza, Consultori privati accreditati, Comuni, Sistemi Bibliotecari, Terzo Settore (Unicef, Npl Lombardia, associazioni), Servizi Educatvi (asili nido, Scuole dell'Infanzia).
TEMA DI SALUTE	Politiche per la salute, Empowerment, Genitorialità, Salute prenatale e perinatale.
DESTINATARI	Genitori, operatori sanitari e socio assistenziali/altri professionisti del settore pubblico e privato che si occupano di prima infanzia.
OBIETTIVI	Favorire il processo di integrazione culturale ed organizzativo tra il settore sanitario, socio- sanitario, sociale ed educativo per la realizzazione del programma Nati per Leggere. Sostenere un maggiore raccordo operativo tra i servizi territoriali per creare una comunità di cura e attenzione alla salute del bambino anche in termini di promozione e prevenzione. Promuovere il raggiungimento di fasce di popolazione che per ragioni economiche, sociali o culturali, si trovino in una situazione di svantaggio o difficoltà per la tutela e la cura dell'insieme bambino-famiglia, seguendo le varie fasi dell'età evolutiva.
AZIONI	Mantenere attiva la rete relativa al programma Nati per Leggere per sostenere l'implementazione del programma in continuità Coordinamento con Npl Regionale e Servizi Bibliotecari per ipotesi protocollo d'intesa. Distribuzione di materiale ai servizi che implementano il programma Realizzazione di serate informative per operatori/genitori: sull'uso dei dispositivi digitali nella Prima Infanzia, sul programma Nati per Leggere, sull'alimentazione (in collaborazione con SS Sorveglianza Nutrizionale) Incontri periodici con le ASST e CF privati, con le associazioni che si occupano di Prima Infanzia, i centri per la famiglia, per condividere le azioni e le progettazioni

	<p>sul territorio, per favorire la continuità tra ospedale e territorio sui temi della promozione alla salute in particolare rispetto ai temi legati al rafforzamento delle capacità genitoriali, all'allattamento e all'alimentazione, alla disassuefazione dal fumo in gravidanza</p> <p>Corso di formazione sui temi della DGR. 1141</p> <p>Promozione dell'apertura di nuovi Baby Pit stop sul territorio di ATS Brianza in collaborazione con Unicef</p> <p>Partecipazione al Comitato Percorso Nascita coordinato dal PIPS per la revisione della Carta dei Servizi con proposta d'integrazione dei programmi di Promozione della salute e di riattivazione del canale social salute4baby.</p> <p>Partecipazione alla di coordinamento di raccolta per il Sistema di Sorveglianza 0-2 in collaborazione con le ASST- centri vaccinali</p>
--	---

TITOLO PROGETTO	1000 DAYS: THE WECAREGENERATION
ABSTRACT	<p>Il Progetto mira a ridurre gli impatti negativi delle Esperienze Avverse Infantili (ACE), che sono strettamente correlate allo sviluppo di patologie fisiche e psichiche nei primi anni di vita e nell'età adulta, attraverso un'identificazione precoce delle famiglie vulnerabili e un approccio multidisciplinare, che include interventi di <i>home visiting</i>.</p> <p>Questo approccio è fondamentale per affrontare sia le problematiche immediate che quelle potenziali durante lo sviluppo, garantendo un impatto positivo sulla salute e sul benessere dei bambini e delle loro famiglie.</p> <p>Le ACE sono significativamente connesse al basso livello socioeconomico. Il Progetto si propone di intervenire in un'ottica di <i>equity</i>, , garantendo che ogni bambino e famiglia, indipendentemente dal contesto socioeconomico, possa accedere a servizi di alta qualità e prevenzione, riducendo così le disuguaglianze sanitarie.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI	<p>ASST Brianza (Consultori Familiari, Neuropsichiatria Infantile, Dipartimento materno-infantile, Psicologia Clinica, Pediatri).</p> <p>ATS Brianza</p>
TEMA DI SALUTE	<p><i>Empowerment</i> delle famiglie</p> <p>Sostegno alla genitorialità</p> <p>Promozione della salute perinatale e postnatale</p> <p>Miglioramento del benessere psicosociale delle famiglie</p> <p>Riduzione delle disuguaglianze di salute</p>
DESTINATARI	<p>Donne in gravidanza e famiglie che hanno vissuto esperienze traumatiche o situazioni di particolare fragilità, identificate al <i>booking</i> dei Consultori e nei Punti Nascita del territorio di ASST Brianza.</p> <p>Un focus particolare è sui bambini nati in queste famiglie fino ai tre anni di età.</p>
OBIETTIVI	<p>Gli obiettivi fondamentali del Progetto sono la prevenzione e la riduzione di un'ampia gamma di patologie legate agli ACE, quali disturbi del sonno, problemi comportamentali e di apprendimento, malattie croniche come asma, dermatiti, infezioni e disturbi psichici come ADHD e depressione.</p>

	L'obiettivo è anche di aumentare la resilienza nei bambini, promuovendo uno sviluppo sano attraverso interventi mirati fin dall'inizio della gravidanza.
AZIONI	<i>Screening</i> precoce delle famiglie vulnerabili Interventi integrati di supporto ostetrico e psicologico. A partire dalla gravidanza e fino ai tre anni di vita del bambino sarà attuato un programma di <i>home visiting</i> calibrato e associato alla terapia EMDR (specifica per i traumi), al fine di creare una rete di supporto continua; questo permetterà anche di indirizzare le madri e le famiglie verso eventuali servizi e risorse presenti sul territorio a seconda delle necessità e implementerà la motivazione verso comportamenti "virtuosi" riguardanti la propria salute.

TITOLO PROGETTO	<b>NEO GENITORI ALL'APERTO</b>
ABSTRACT	I Consultori Familiari di ASST Brianza, nell'ottica di una promozione della salute intesa come benessere psico-fisico e sociale, consapevoli del bisogno di offrire un maggior sostegno alla neo-genitorialità in questa delicata fase di transizione del diventare genitori, hanno implementato il progetto "Neo-genitori all'aperto" che prevede l'attivazione di una serie di incontri di gruppo strutturati per genitori e nonni in luogo aperto (parchi Comunali) a cura degli operatori psico-socio-sanitari dei Consultori.
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	ASST Brianza (Consultori Familiari) ATS Brianza Comuni e Biblioteche del territorio di ASST Brianza
TEMA DI SALUTE	<i>Empowerment</i> delle famiglie Sostegno alla genitorialità Promozione di reti informali di sostegno intra ed extra familiare e rafforzamento del legame di fiducia con il servizio e gli operatori di riferimento. Promozione dell'attività fisica e i corretti stili di vita, calibrati sulla maternità. Miglioramento del benessere psicosociale delle famiglie
DESTINATARI	Neo-genitori ( fascia di età : 0/12 mesi) Nonni (fascia di età : 0/12 mesi)
OBIETTIVI	Il progetto ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo/potenziamento delle risorse personali e familiari utili ad affrontare la particolare e delicata fase di transizione del diventare genitori. Il progetto, pertanto, ha lo scopo di favorire mediante la dimensione del gruppo di pari la socializzazione e il reciproco sostegno nel corso di questa peculiare esperienze di vita, condividendone le problematiche quotidiane e il rispecchiamento reciproco, la valorizzazione di risorse e competenze socio-educative tra i membri del gruppo con l'intrecciarsi di scambi e conoscenze tra pari. Questo progetto grazie alla collaborazione delle Amministrazioni Comunali, che mettono a disposizione i parchi cittadini per svolgere l'attività all'aperto,

	promuove mediante il movimento ed il cammino l'attivazione e la ripresa psico-fisica dei partecipanti nelle aree verdi del territorio.
AZIONI	Per ogni annualità si prevedono due edizioni (una primaverile ed una autunnale) ; ogni edizione prevede l'organizzazione da un minimo di n.4 ad un massimo di n.6 incontri di gruppo con cadenza settimanale. Gli incontri prevedono sempre una parte di movimento ed una parte di confronto e condivisione di gruppo mediante l'utilizzo della metodologia attiva. Inoltre uno degli incontri è sempre dedicato anche alla promozione del programma "Nati per Leggere" in collaborazione con le Biblioteche dei Comuni aderenti.

## PL 5 LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NEL SETTING SANITARIO IN SINERGIA CON EROGATORI

Si tratta di un setting trasversale che prevede interventi con destinatari di età diversa, dai bambini di 0-3 anni fino agli anziani di età superiore ai 65 anni, dando ampio margine anche alla valutazione di fasce di popolazione vulnerabili e/o fragili. In questo setting sono descritti gli interventi relativi alla cronicità/fragilità/vulnerabilità con particolare riferimento all'invecchiamento attivo, alla presa in carico del paziente, agli approcci comportamentali per target specifici, miglioramento della compliance terapeutica, degli stili di vita anche attraverso l'utilizzo di strumenti quali counselling, questionari ad hoc, materiali multimediali e interattivi.

### LA RETE D'OFFERTA

#### Gli erogatori sanitari e sociosanitari

La rete d'offerta sanitaria e sociosanitaria di ATS Brianza presenta una complessiva ricchezza, seppur con una distribuzione differente sul territorio.

La forte integrazione degli ambiti sanitario, sociosanitario e sociale ha come obiettivo la presa in carico dei pazienti cronici e fragili per l'intero percorso diagnostico, terapeutico ed assistenziale, fornendo prestazioni in grado di fornire la risposta più adeguata al bisogno dell'assistito e in grado di garantire la continuità della cura anche al domicilio.

Sul territorio sono presenti 19 strutture sanitarie di ricovero e cura accreditate e a contratto come da tabella sottostante.

ATS DELLA BRIANZA	STRUTTURE	N° PRESIDI/ STRUTTURE	ACUTI	RIABILITAZIONE	DAY HOSPITAL	TOTALE
LECCO	ASST Lecco	3	839	80	77	996
	IRCCS Pubblico	1	36	32	0	68
	Strutture private accreditate	4	134	219	25	378
	<b>Totale AREA</b>	<b>8</b>	<b>1009</b>	<b>331</b>	<b>102</b>	<b>1442</b>
MONZA	Fondazione IRCCS S.Gerardo	1	877	25	61	963
	Strutture private accreditate	2	259	103	39	401
	<b>Totale AREA</b>	<b>3</b>	<b>1136</b>	<b>128</b>	<b>100</b>	<b>1364</b>
BRIANZA	ASST della Brianza	5	944	101	102	1147
	Strutture private accreditate	3	10	251	5	266
	<b>Totale AREA</b>	<b>8</b>	<b>954</b>	<b>352</b>	<b>107</b>	<b>1413</b>
<b>Totale</b>		<b>19</b>	<b>3099</b>	<b>811</b>	<b>309</b>	<b>4219</b>

Strutture dedicate all'area salute mentale adulti e minori e strutture di residenzialità psichiatrica e NPI accreditata e a contratto.

La rete ambulatoriale di ATS Brianza è composta da:

- ambulatori afferenti alle strutture di ricovero e cura pubbliche e private accreditate
- poliambulatori privati accreditati a contratto
- poliambulatori privati accreditati non a contratto

Di seguito si riportano le unità di offerta sociosanitaria (UdO):

	RESIDENZIALI	SEMI - RESIDENZIALI	AMBULATORIALI	DOMICILIARI
ANZIANI	- RSA (Residenza Sanitario Assistenziale)	CDI (Centro Diurno Integrato)		RSA aperta (Misura)
	- Residenzialità Assistita (Misura)			
	- Residenzialità Assistita per Religiosi (Misura)			
	- Sperimentazione: Villaggio Alzheimer			
DISABILI	- RSD (Residenza Sanitario Assistenziale per Persone con Disabilità)	CDD (Centro Diurno Disabili)		
	- CSS (Comunità Socio Sanitaria)			
RIA	- SRM (Servizio Riabilitativo Minori)	RIA-CDC (Ciclo Diurno Continuo)	RIA ambulatoriali	RIA Domiciliari
	- INT (Cure Intermedie)/Post Acuti			
TOX	- DIP COM (Comunità Tossicodipendenze)		DIP AMB: SERT/NOA e SMI (Servizio Multidisciplinare Integrato)	
	- DIP BIA (Bassa Intensità Dipendenze)			
PALLIATIVE	HOSPICE	UOCP (DH)	UO CP (MAC-amb)	UCP-DOM
ALTRO			CF (Consultori Familiari)	CDOM - Ex ADI

Area:	TIPOLOGIA UDO	N° UdO Solo Autorizzate	N° UdO Accreditate	N° UdO a Contratto	Posti Solo Autorizzati	Posti Accreditati	Posti a Contratto
Anziani	RSA*	4	2	65	348	803	5311
	CDI	1	4	30	15	237	728
	RSA Aperta			14			
	Residenzialità assistita			13			201
	Residenzialità assistita Religiosi			6			56
	Villaggio Alzheimer	1					64
Disabili	CDD			32		9	781
	CSS		1	15	1	10	149
	RSD		1	9		43	410
Dipendenze	SMI			2			
	SERT-NOA			10			
	COMUNITA' DIPENDENZE		1	9		16	174
	BIA			4			23
Consultori	CF Privati			6			
	CF Pubblici sedi principali			15			
	CF Pubblici sedi secondarie			14			
Cure Palliative	Hospice			6			85
	UO-CP res			3			4
	UCP-Dom			10			
Riabilitazione	SRM			2			76
	RIA Amb/Dom/CDC (p.l.)	1		7			309
	Cure Intermedie (ex IDR)			2			55
	Post acuti			3			50
Area Domiciliare	C-Dom con sede operativa in ATS		3	24			
	C-Dom con sede accreditata fuori		1	7			
	ATS limitrofa ad ATS Brianza						
<b>Totale:</b>		<b>7</b>	<b>6</b>	<b>296</b>	<b>408</b>	<b>1045</b>	<b>8473</b>

Sul territorio dell'ATS della Brianza sono presenti 17 Comunità Socio-sanitarie per un numero complessivo di 169 posti autorizzati di cui 159 posti ordinari a contratto. Gli ospiti hanno un'età media di 51 anni e provengono in ampia parte dal territorio di Monza e Brianza con un'attrattività di rilievo per il territorio di Milano (26% degli ospiti). Le condizioni cliniche maggiormente rappresentate dagli ospiti delle CSS sono riferibili ai Disturbi psichici e comportamentali, in particolare al Ritardo Mentale. Sul territorio dell'ATS della Brianza sono presenti 32 Centri Diurni Disabili con una disponibilità complessiva di 790 posti accreditati (781 a contratto). In particolare, 9 strutture sono collocate nell'area di Lecco e 23 nell'area di Monza e Brianza. Gli ospiti hanno una età media complessiva di 39 anni e provengono nella quasi totalità dei casi dal territorio dell'ATS Brianza, con una limitata attrattività per i territori della Provincia di Como e Milano. Le condizioni cliniche maggiormente rappresentate dagli ospiti del CDD sono costituite dal Ritardo Mentale con 683 occorrenze, dai Disturbi episodici e parossistici con 295 occorrenze e dalle Paralisi cerebrali e altre sindromi paralitiche con 249 occorrenze. Di altrettanto rilievo sono anche le condizioni cliniche relative al gruppo dei Disturbi dello sviluppo psicologico con 215 occorrenze. Particolarmente rappresentati in questo gruppo sono i Disturbi dello spettro autistico.

Le RSD del territorio dell'ATS Brianza nel 2021 hanno accolto complessivamente 443 persone con una prevalenza del genere maschile (57,6% del totale). Gli ospiti hanno una età media complessiva di 54,6 anni e provengono nel 69% dei casi dal territorio dell'ATS Brianza (49% Monza e Brianza e 20%Lecco), con una elevata attrattività per i territori della Provincia di Milano (21%).

Sul territorio dell'ATS sono presenti 67 RSA accreditate e 4 autorizzate con una disponibilità complessiva di 6462 posti autorizzati, di cui 5598 accreditati.

Per quanto riguarda la collocazione delle strutture nei tre distretti, l'area di Lecco dispone di 26 RSA mentre l'area di Monza e Brianza ospita 45 strutture. Le RSA presenti sul territorio dell'ATS Brianza nel 2021 hanno accolto complessivamente 7.475 persone, soprattutto di genere femminile (75%), con

un'età media di 87 anni. Le condizioni cliniche maggiormente rappresentate riguardano le «Malattie del sistema circolatorio» (11.395 occorrenze); «Sintomi, Segni e Risultati anormali di esami clinici e di laboratorio, non classificati altrove» (7.304 occorrenze) e «Disturbi psichici e comportamentali» (5.158 occorrenze).

### **La riorganizzazione della rete dell'assistenza territoriale DM 77/22: i nuovi contorni delle ASST**

Il PNRR nella Missione 6 “Salute” chiede di rafforzare e riorientare il Sistema Sanitario Nazionale verso una rete di prossimità che potenzi l'assistenza territoriale sanitaria sia con la creazione di strutture e presidi territoriali (Case di Comunità, Ospedali di Comunità) sia con l'incremento dell'assistenza domiciliare e lo sviluppo di attività erogate in telemedicina e l'integrazione con tutti i servizi sociosanitari in una logica di prossimità.

Nel territorio di ATS Brianza, a recepimento delle indicazioni riportate nel DM n°77/22, la riorganizzazione del sistema sanitario locale è illustrata nelle rappresentazioni grafiche e tabelle sottostanti.

Le Case di Comunità sono strutture in cui opera un gruppo multidisciplinare ed interprofessionale costituito da specialisti, MMG, PLS, infermieri di famiglia e di comunità ed altri professionisti del sistema sociosanitario e dove l'integrazione con il sistema sociale è garantito dalla presenza di assistenti sociali.

Gli Ospedali di Comunità sono invece strutture sanitarie con 20 posti letto che svolgono una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, a gestione prevalentemente infermieristica, destinati a ricoverare pazienti che necessitano di interventi sanitari a bassa intensità assistenziale provenienti sia dal domicilio che da dimissione ospedaliera e/o riabilitativa.

Le Centrali Operative Territoriali, affiancano OdC e CdC nelle funzioni di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali: attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e dialoga con la rete dell'emergenza-urgenza con l'obiettivo di rafforzare l'assistenza domiciliare e favorire la riorganizzazione dei servizi offerti sul territorio migliorandone la qualità.

### **CRONICITA'**

Il mondo della cronicità è un'area in progressiva crescita che comporta un notevole impegno di risorse, richiedendo continuità di Assistenza per periodi di lunga durata, una forte integrazione dei servizi sanitari con quelli sociali e necessitando di servizi residenziali e territoriali finora non sufficientemente disegnati e sviluppati nel nostro Paese.

Un'attenzione particolare va riservata non solo alla valutazione dell'offerta assistenziale e di salute per la popolazione dei cronici presente a livello territoriale ma anche al ruolo di care-giver che le famiglie assumono ed il carico emotivo, stressogeno e lavorativo che questo comporta in termini di salute e benessere psicologico.

A livello lombardo, il modello di analisi finalizzato al monitoraggio epidemiologico ed economico della cronicità è definito nella Banca Dati Assistito (BDA): la popolazione è categorizzata come affetta da una o più cronicità sulla base di algoritmi che includono informazioni da svariate fonti informative.

L'elaborazione delle informazioni inerenti la stratificazione della popolazione per cronicità sulla base dei dati forniti da Regione Lombardia elaborati presso la Struttura di Epidemiologia di ATS Brianza relativamente all'annualità 2021 consente di identificare tra gli assistiti della ATS poco più di 426.000 soggetti residenti classificati come cronici (35% del totale).

Per tutti i soggetti cronici viene identificata una patologia “principale”, nel novero di 64 categorie diagnostiche, che caratterizza maggiormente i soggetti in termini di gravità clinica e assorbimento di risorse. Le prime 20 condizioni patologiche, in ordine di frequenza, includono circa il 90% della popolazione cronica identificata. L'ordine con cui si presentano i soggetti nei vari livelli è naturalmente differente e, mentre nella categoria rossa emergono con maggior frequenza i soggetti con prima patologia di tipo vasculopatico arterioso, neoplastico attivo, e altre importanti condizioni cliniche, la tipologia prevalente di condizioni croniche in fascia verde è rappresentata da singole malattie (o condizioni ad aumentato rischio) di relativamente minore gravità, ma comunque tutte correlate con lo stile di vita, sul quale risulta pertanto fondamentale intervenire.

Le tabelle che seguono illustrano il dettaglio delle numerosità assolute della popolazione cronica nelle due province del territorio di ATS Brianza per le prime 20 categorie di patologia “principale” dei tre livelli di complessità precedentemente descritti.

Le stesse informazioni sono illustrate per i soggetti di età 65+, con l'aggiunta della percentuale per livello di gravità.

## **FRAGILITA'**

L'anagrafe della Fragilità risulta costituita da 122.058 persone.

Il dato relativo alla composizione del campione dell'anagrafe della fragilità distinto per fasi di sviluppo/ciclo di vita evidenzia una maggiore presenza di persone in età adulta avanzata (31,2%) e tarda età adulta (33,5%). Questi due gruppi di persone costituiscono ampia parte del campione complessivo dell'Anagrafe. Altrettanto importante, soprattutto per l'impatto sulla rete dei servizi in termini di attivazione di:

- età evolutiva (05-19 aa): 16,9%
- età adulta (20-50 aa.): 18,3%
- età adulta avanzata (50-74 aa): 31,2%
- tarda età adulta (75-95 e +): 33,5%

La distribuzione dei dati di prevalenza per età e genere del campione complessivo dell'Anagrafe delle Fragilità mostra valori inizialmente crescenti nelle età giovanili, che si attenuano in corrispondenza della fascia di età 25-29 per poi riprendere ad elevarsi con l'avanzare dell'età. Le differenze di genere, evidenti a favore del genere maschile dai 00 ai 14 anni, si invertono con l'avanzare dell'età per divenire sempre più nettamente elevate nel genere femminile nelle età più avanzate.

L'esame dell'andamento temporale dei dati di prevalenza dell'anagrafe della fragilità distinti per fasce di età evidenzia come nel corso degli anni si sia osservata una sostanziale stabilizzazione dei dati di prevalenza. Fanno eccezione i dati relativi alle fasce di età più avanzate (over 89), che mostrano un andamento «altalenante» con picchi e cadute tra le differenti annualità, verosimilmente legati all'esigua numerosità dei «grandi anziani».

Le persone fragili in carico alle amministrazioni comunali sono complessivamente 9.074. Di queste: il 37,2% è costituito dalla popolazione di età compresa tra 0 e 19 anni, il 41,6% di persone di età compresa tra 20 e 64 anni e il 20,9% di persone anziane.

Il 3,7 % della popolazione di età compresa tra i 00 e i 19 anni è accolta dai servizi per l'età evolutiva con un picco di prevalenza nelle fasce di età corrispondenti alla scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

L'osservazione delle prese in carico tra le sedi territoriali delle UONPIA e degli IDR evidenzia una discrepanza tra i vari Distretti. Come è possibile osservare nel grafico, le persone residenti nei distretti di Bellano e Lecco accedono in maggior misura agli IDR (Bellano 4,1% e Lecco 3,5%). Diversamente accade per i residenti nei Distretti della Provincia di Monza e Brianza, per i quali si registra un maggior accesso alle NPIA.

## PROGETTI ASST BRIANZA

TITOLO PROGETTO	<b>EDUCARCI AL RISPETTO NELLE RELAZIONI INTERVENTO DI PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE</b>
ABSTRACT	<p>L'educazione al rispetto nelle relazioni è un progetto che nasce dalla collaborazione tra due servizi di intercettazione di bisogni del territorio: il Pronto Soccorso – che registra e accoglie in prima istanza gli esiti della violenza agita – e il Servizio di Psicologia di Comunità e delle Cure Primarie, che si occupa di prevenzione e di promozione del benessere psicologico.</p> <p>Per dare una risposta che vada oltre il singolo individuo e l'immediato intervento sanitario, nasce un progetto atto a promuovere un'azione volta ad intervenire sulle cause della violenza, al fine di prevenirne la manifestazione.</p> <p>Lo strumento principe utile ad arginare la violenza fin dai suoi esordi è l'Educazione al rispetto nelle relazioni, al rispetto per l'altro da sé come strumento per instaurare relazioni sane e come capacità di discriminare la giusta distanza e i diversi livelli di intimità relazionale.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	ASST Brianza (Psicologia di Comunità e delle Cure Primarie e Pronto Soccorso) Istituzioni scolastiche Ambiti Territoriali ATS Brianza
TEMA DI SALUTE	Prevenzione della violenza di genere
DESTINATARI	Adolescenti e Preadolescenti Corpo docente
OBIETTIVI	<p>L'educazione al rispetto nella relazione ha l'obiettivo di sviluppare l'intelligenza emotiva a partire dalla consapevolezza delle proprie sensazioni, delle proprie emozioni e dei propri sentimenti e di accrescere le abilità affettive al fine di favorire una buona relazione interpersonale.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• costruire un alfabeto delle percezioni/emozioni/sentimenti</li> <li>• favorire un orientamento nella costruzione e nel consolidamento di relazioni amicali e intime</li> <li>• saper leggere le dinamiche relazionali</li> <li>• favorire una peer education che faciliti la trasmissione di contenuti tra pari</li> </ul>
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri di condivisione del progetto con i docenti delle scuole partecipanti</li> <li>• Incontri con le classi: attività di brainstorming, psicoeducazione ed esperienze attive</li> <li>• Incontri di debriefing con docenti referenti</li> <li>• Incontri con studenti disponibili ad essere peer educator</li> <li>• Avvio del percorso di peer education</li> </ul>
TITOLO PROGETTO	<b>INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE SUI TEMI DELLA SALUTE E DEL BENESSERE PSICOFISICO</b>
ABSTRACT	<p>Gli stili di vita "salutari" sono riconosciuti come presupposto essenziale per migliorare la qualità della vita e il benessere degli individui e della società. Per il sistema sanitario il cambiamento degli stili di vita rappresenta una sfida complessa, a causa della sua natura multifattoriale (individuale, sociale e ambientale). Sul</p>

	territorio, in un'ottica salutogenica, gli psicologi della Psicologia di Comunità e delle Cure Primarie promuovono attivamente e partecipano ad iniziative atte a sensibilizzare la popolazione e sostenere un cambiamento in direzione della salute.
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	ASST Brianza (Dipartimento delle Cure Primarie - Distretti Sociosanitari - Case di Comunità) ATS Brianza Comuni /Ambiti Territoriali Sociali Terzo Settore / Associazioni / Organizzazioni Sindacali Istituzioni Scolastiche
TEMA DI SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Area della genitorialità nelle diverse fasi dell'età evolutiva</li> <li>• Area delle tematiche connesse alla preadolescenza e adolescenza</li> <li>• Area del sostegno ai caregivers</li> <li>• Area della salute cognitiva e neuropsicologica</li> <li>• Area dei corretti stili di vita nell'ambito della salute mentale e del benessere psicologico</li> </ul>
DESTINATARI	Cittadini interessati alle tematiche in oggetto
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sensibilizzazione sui temi del benessere psicologico e sui principali fattori di rischio per la salute bio-psico-sociale</li> <li>• promozione di adeguati stili di vita</li> <li>• sviluppo di consapevolezza per una sana genitorialità</li> <li>• condivisione di esperienze finalizzate alla creazione di reti comunitarie funzionali al sostegno</li> <li>• promozione di resilienza e fattori protettivi in età critiche del ciclo di vita</li> </ul>
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Serate a tema in coprogettazione con: Comuni /Ambiti, Terzo Settore, Associazioni, Organizzazioni Sindacali</li> <li>• Partecipazione ad eventi finalizzati al perseguimento degli obiettivi per la promozione della salute bio-psico-sociale</li> </ul>

TITOLO PROGETTO	<b>NONNI E NIPOTI - PROGRAMMA SVILUPPO ABILITA' NONNI</b>
ABSTRACT	La promozione del ruolo sociale, educativo e del protagonismo della famiglia e la realizzazione di interventi a sostegno della genitorialità e del benessere di tutta la famiglia sono elementi cardine per l'individuazione di un modello di offerta innovativo. Regione Lombardia indica la necessità di accrescere queste opportunità tramite i Centri per la Famiglia. Secondo il Piano Socio sanitario Regionale 2024-2028 i Consultori Familiari costituiscono un nodo importante della filiera degli interventi attuati dai Centri per la Famiglia; la loro integrazione con i Consultori risulta strategica in quanto permette di offrire alle famiglie risposte sia sociali che sociosanitarie. In questa cornice si colloca il Programma Sviluppo Abilità Nonni, finalizzato a valorizzare le risorse dei nonni all'interno della famiglia e della comunità, sia come supporto ai neo genitori che come punto di riferimento per i proprio nipoti.
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	ASST Brianza (Consultori Familiari) ATS Brianza Terzo Settore/ Associazionismo
TEMA DI SALUTE	Empowerment delle famiglie

	Sostegno alla genitorialità Miglioramento del benessere psicosociale delle famiglie
DESTINATARI	Nonni (fascia di età : 0-12 mesi) Neo genitori (fascia di età : 0-12 mesi)
OBIETTIVI	Promuovere la figura dei nonni come importante risorsa relazionale e di accudimento all'interno della famiglia, implementando le skills e il riconoscimento reciproco delle generazioni come supporto nel sistema famiglia. Favorire lo scambio intergenerazionale e la costruzione di una rete extra familiare di condivisione dei vissuti. Promuovere la divulgazione di informazioni sulle attuali "good practices" di accudimento del neonato e del suo sviluppo cognitivo, fisico e psichico. Promuovere il benessere e la salute del neonato in base alle indicazioni dell'OMS. Promuovere la conoscenza dei servizi che si occupano del Percorso Nascita
AZIONI	Realizzazione di incontri di gruppo e attività di sportello / consulenza dedicati ai nonni. Attività di coinvolgimento dei partecipanti attraverso i Servizi che si occupano del Percorso Nascita, al fine di stimolare la curiosità verso la neo-genitorialità e la conoscenza dei Servizi del territorio. Attività di orientamento e guida ai Servizi sul territorio maggiormente pertinenti al bisogno rilevato.

## PROGETTI ASST LECCO

TITOLO PROGETTO	<b>VACCINAZIONI ASST LECCO: CAMPAGNA VACCINALE STAGIONALE ANTINFLUENZALE/ANTICOVID 19</b>
ABSTRACT	<p>La vaccinazione ha caratteristiche di offerta con evidenze di efficacia consolidata ed è lo strumento di riferimento per la prevenzione di singoli casi infettivi ed epidemie pertanto è atteso, a livello macro (2025/2027):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attivazione dell'offerta vaccinale nelle le case di comunità (standard atteso: &gt;90% delle Case di Comunità);</li> <li>- garanzia in ogni campagna antinfluenzale di punti di offerta di prossimità della vaccinazione antinfluenzale crescenti dal 2024 al 2026 comprensivi delle Case di Comunità (standard atteso: numero punti di vaccinazione di prossimità anche in collaborazione con MMG/PLS aumentati per ogni campagna influenzale);</li> <li>- numero delle vaccinazioni Antinfluenzali eseguite da ASST al di fuori dei setting istituzionali (centri vaccinali, Cdc) per il raggiungimento della popolazione esitante e della popolazione hard to reach crescenti dal 2024 al 2026 (standard atteso: evidenza di un programma per la vaccinazione degli hard to reach);</li> <li>- La copertura per gli over 65 per l'antinfluenzale del 75% nel 2026;</li> <li>- La garanzia di continuità dell'offerta vaccinale per il paziente cronico dimesso dall'ospedale: verifica che nei Piani Assistenziale Individualizzati dei medici del territorio deve essere presente la verifica dell'offerta vaccinale (standard atteso: evidenza di verifica a campione di almeno 50 PAI all'anno del proprio territorio per verificare il corretto inserimento delle vaccinazioni e conseguenti azioni organizzative e di sensibilizzazione).</li> </ul> <p>A tal fine, risulta concomitante l'attuazione delle azioni previste dallo sviluppo Sviluppo del Piano Pandemico di ASST (oggi portale SASHA) comprendente tutte le attività territoriali, nonché il raccordo con gli erogatori privati e un confronto in sede di Cabina di Regia di ASST, attraverso:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza di piano aggiornato;</li> <li>- compilazione del portale regionale di monitoraggio del piano pandemico “Support and Advice System for Health Administrators”;</li> <li>- realizzazione e partecipane alle esercitazioni del Piano Pandemico.</li> </ul>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Centro Vaccinale;</li> <li>• MMG/PLS;</li> <li>• Dipartimento Cure Primarie.</li> </ul>
TEMA DI SALUTE	Definizione di modalità di partecipazione alle campagne vaccinali da parte dei MMG/PLS, prevedendo il coinvolgimento delle Aggregazioni Funzionali Territoriali nel raggiungimento di obiettivi di copertura vaccinale per target specifici.
DESTINATARI	Popolazione.
OBIETTIVI	Pianificazione strutturata della campagna di vaccinazione stagionale antinfluenzale/anti Covid
AZIONI	<p>2025: incremento dell’adesione di MMG/PLS all’attività vaccinale;</p> <p>2026: pianificazione della campagna vaccinale in ambito di Aggregazione Funzionale Territoriale, in pieno raccordo con i Distretti per la definizione degli aspetti organizzativi;</p> <p>2027: pianificazione della campagna vaccinale in ambito di Aggregazione Funzionale Territoriale, in pieno raccordo con i Distretti per la definizione degli aspetti organizzativi e con definizione di specifici obiettivi di copertura vaccinale in assistiti target.</p>

TITOLO PROGETTO	<b>COUNSELLING BREVE</b>
ABSTRACT	<p>Le principali cause di morte precoce sono attribuibili alle patologie degenerative. Cambiamenti comportamentali riguardanti gli stili di vita (astensione dal fumo, corretta alimentazione e livelli di attività fisica adeguata) rappresentano fattori di salute capaci di contrastare l’insorgenza di tumori, malattie respiratorie e cardiovascolari e il colloquio motivazionale, fornito attraverso una formazione ad hoc agli MMG, è uno stile di comunicazione centrato sul cliente, orientato, per evocare e rinforzare la motivazione intrinseca ad un cambiamento positivo.</p> <p>Il colloquio motivazionale breve è inteso come uno strumento operativo per la promozione di sani stili di vita che facilita uno stile di relazione che renda possibile al MMG la scelta più efficace nelle diverse circostanze di setting.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regione Lombardia,</li> <li>• DG Welfare,</li> <li>• UO Prevenzione,</li> <li>• ATS Brianza,</li> <li>• Dipartimento Cure Primarie (MMG/PLS)</li> </ul>
TEMA DI SALUTE	Attivazione percorso formativo destinato ai MMG al fine di fornire competenze e tecniche di base sul CMB (counselling breve) da utilizzarsi nei diversi contesti di setting dedicati.
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Popolazione generale, a rischio,</li> <li>• Popolazione vulnerabile,</li> <li>• Target specifici di popolazione.</li> </ul>
OBIETTIVI	<p>Sistematicità e omogeneità sulla comunicazione efficace per orientare i pazienti a comportamenti salutari</p> <p>Il tempo della relazione non sempre facilita l’attenzione dei sanitari al complesso dei problemi portati dal paziente — Le attitudini personali rispetto allo stile comunicativo non sempre sono coerenti alle necessità contingenti del paziente.</p>

AZIONI	<p>Partecipazione MMG al percorso formativo organizzato da ATS Brianza =&gt; 60% MMG/PLS.</p> <p>Utilizzo del CMB nel corso delle visite ambulatoriali e domiciliari</p> <p>Reclutamento proattivo cronici anche mediante erogazione Counseling per i corretti stili di vita in CdC, ambulatori specialistici ed IFeC, Serd, UUOOMML, consultori, vaccinazioni, MMG, PLS, etc</p>
--------	---

TITOLO PROGETTO	<b>VACCINAZIONI ASST LECCO: FLUSSO STRUTTURATO DI INFORMAZIONI SULLE COPERTURE VACCINALI IN ETA' PEDIATRICA</b>
ABSTRACT	<p>Progetto su sollecitazione di Regione Lombardia e ATS e riguarda la promozione delle vaccinazioni nella popolazione ASST di Lecco.</p> <p>La vaccinazione ha caratteristiche di offerta con evidenze di efficacia consolidata ed è lo strumento di riferimento per la prevenzione di singoli casi infettivi ed epidemie pertanto è atteso, a livello macro (2025/2027):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'attivazione dell'offerta vaccinale nelle le case di comunità (standard atteso: &gt;90% delle Case di Comunità);</li> <li>• La garanzia in ogni campagna antinfluenzale di punti di offerta di prossimità della vaccinazione antinfluenzale crescenti dal 2024 al 2026 comprensivi delle Case di Comunità (standard atteso: numero punti di vaccinazione di prossimità anche in collaborazione con MMG/PLS aumentati per ogni campagna influenzale);</li> <li>• Il numero delle vaccinazioni Antinfluenzali eseguite da ASST di Lecco al di fuori dei setting istituzionali (centri vaccinali, Cdc) per il raggiungimento della popolazione esitante e della popolazione hard to reach crescenti dal 2024 al 2026 (standard atteso: evidenza di un programma per la vaccinazione degli hard to reach);</li> <li>• La copertura per gli over 65 per l'antinfluenzale del 75% nel 2026;</li> <li>• La garanzia di continuità dell'offerta vaccinale per il paziente cronico dimesso dall'ospedale: verifica che nei Piani Assistenziale Individualizzati dei medici del territorio deve essere presente la verifica dell'offerta vaccinale (standard atteso: evidenza di verifica a campione di almeno 50 PAI all'anno del proprio territorio per verificare il corretto inserimento delle vaccinazioni e conseguenti azioni organizzative e di sensibilizzazione).</li> </ul>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Centro Vaccinale ASST Lecco.</li> </ul>
TEMA DI SALUTE	Definizione di modalità di condivisione periodica dei risultati di copertura vaccinale in età pediatrica con i Referenti delle Aggregazioni Funzionali Territoriali dei Pediatri di Libera Scelta.
DESTINATARI	Assisitit pediatrici
OBIETTIVI	Garantire un flusso strutturato di informazioni sulle coperture vaccinali in età pediatrica.
AZIONI	Elaborazione di report trimestrali su dati di copertura vaccinale per area distrettuale

TITOLO PROGETTO	<b>VACCINAZIONI ASST LECCO: FLUSSO STRUTTURATO DI INFORMAZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE VACCINALE</b>
-----------------	--

ABSTRACT	<p>Progetto su sollecitazione di Regione Lombardia e ATS e riguarda la promozione delle vaccinazioni nella popolazione ASST di Lecco.</p> <p>La vaccinazione ha caratteristiche di offerta con evidenze di efficacia consolidata ed è lo strumento di riferimento per la prevenzione di singoli casi infettivi ed epidemie pertanto è atteso, a livello macro (2025/2027):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'attivazione dell'offerta vaccinale nelle le case di comunità (standard atteso: &gt;90% delle Case di Comunità);</li> <li>• La garanzia in ogni campagna antinfluenzale di punti di offerta di prossimità della vaccinazione antinfluenzale crescenti dal 2024 al 2026 comprensivi delle Case di Comunità (standard atteso: numero punti di vaccinazione di prossimità anche in collaborazione con MMG/PLS aumentati per ogni campagna influenzale);</li> <li>• Il numero delle vaccinazioni Antinfluenzali eseguite da ASST di Lecco al di fuori dei setting istituzionali (centri vaccinali, Cdc) per il raggiungimento della popolazione esitante e della popolazione hard to reach crescenti dal 2024 al 2026 (standard atteso: evidenza di un programma per la vaccinazione degli hard to reach);</li> <li>• La copertura per gli over 65 per l'antinfluenzale del 75% nel 2026;</li> <li>• La garanzia di continuità dell'offerta vaccinale per il paziente cronico dimesso dall'ospedale: verifica che nei Piani Assistenziale Individualizzati dei medici del territorio deve essere presente la verifica dell'offerta vaccinale (standard atteso: evidenza di verifica a campione di almeno 50 PAI all'anno del proprio territorio per verificare il corretto inserimento delle vaccinazioni e conseguenti azioni organizzative e di sensibilizzazione).</li> </ul>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Centro Vaccinale ASST Lecco.</li> </ul>
TEMA DI SALUTE	Definizione di modalità operative e strumenti per per la sensibilizzazione alle attività di prevenzione vaccinale in pazienti cronici.
DESTINATARI	Cittadini; Associazioni di pazienti.
OBIETTIVI	Garantire un flusso strutturato di informazioni sull'organizzazione dell'attività di prevenzione vaccinale.
AZIONI	2025: Aggiornamento del sito Aziendale; 2026: Strutturazione di modalità di raccordo con associazioni di pazienti; 2027: Realizzazione di eventi formativi in raccordo con le associazioni di pazienti.

TITOLO PROGETTO	<b>HOME VISITNG IFeC ASST LECCO</b>
ABSTRACT	<p>Le importanti variazioni epidemiologiche e demografiche hanno radicalmente mutato il panorama dei bisogni di salute della popolazione.</p> <p>Per rispondere a questi "nuovi" bisogni di salute è stata necessaria una profonda riorganizzazione dei servizi territoriali: la figura dell'infermiere di famiglia e di comunità (IFeC) rappresenta una figura innovativa che si integra con un ruolo nuovo, preventivo e collaborativo nell'ambito delle cure primarie e intermedie e che crea un lavoro di rete con tutti gli operatori presenti a livello territoriale e ospedaliero in tema di prevenzione e cura delle cronicità.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ASST Lecco,</li> <li>• IFeC,</li> <li>• MMG/PLS,</li> <li>• Servizio Sociale Aziendale,</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Custodi Sociali,</li> <li>• Medici Specialisti ospedalieri e/o territoriali,</li> <li>• ADI,</li> <li>• Dipartimento Cure Primarie.</li> </ul>
TEMA DI SALUTE	Assistenza infermieristica incentrata sui problemi di salute e sui bisogni della persona assistita e/o della famiglia in relazione all'età, al grado di autonomia e alla necessità di mantenere e sviluppare legami affettivi.
DESTINATARI	Pazienti cronici a bassa complessità assistenziale che necessitano di monitoraggio al fine di cogliere precocemente l'insorgenza di complicanza, o al fine di educare il paziente e/o caregiver alla gestione delle situazioni clinica o all'aderenza terapeutica.
OBIETTIVI	Integrare la figura innovativa dell'Infermiere di Famiglie e di Comunità (IFeC) nell'ambito delle cure primarie al fine di prevenire e prendersi cura delle cronicità in ambito territoriale.
AZIONI	Diminuire nr accessi al Pronto Soccorso e nr ricoveri ospedalieri inappropriati; Nr richieste pervenute/Nr prestazioni effettuate => 90%.

TITOLO PROGETTO	<b>INCLUSIONE SOCIALE</b>
ABSTRACT	<p>L'adolescenza e la giovinezza sono fasi specifiche del ciclo di vita caratterizzate da molteplici cambiamenti fisici ed emotivi, spesso difficili da attraversare ma necessari all'individuo per crescere e trovare il proprio ruolo nella società e, a tal proposito, Regione Lombardia favorisce percorsi di inclusione a contrasto di possibili situazioni di disagio sociale, volti a stimolare processi di integrazione partecipata al fine anche di migliorare e/o potenziare le capacità relazionali dell'adolescente e del giovane all'interno della famiglia e nella comunità nel suo complesso attraverso l'attuazione specifici percorsi con lo scopo di rendere questa misura una risorsa preziosa per il territorio della provincia di Lecco.</p> <p>I beneficiari degli interventi sono le famiglie con adolescenti o giovani, tra i 13 e i 25 anni, residenti o domiciliati in Lombardia, in condizioni di difficoltà quali a titolo esemplificativo: il disagio psicologico evolutivo, l'isolamento sociale, l'abbandono scolastico, i fallimenti scolastici/formativi, la dipendenza o l'abuso di alcool, droghe e gioco e/o i problemi con la giustizia.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ATS Brianza,</li> <li>• ASST Lecco,</li> <li>• Direzione Sociosanitaria,</li> <li>• Terzo Settore.</li> </ul>
TEMA DI SALUTE	<p>Il progetto, nato nel corso dell'anno 2017, si è sempre svolto presso la sede del Distretto di Lecco.</p> <p>Con decorrenza 2025, nell'ottica dello sviluppo della prossimità, lo stesso sarà erogato presso le Casa di Comunità di competenza territoriale dello stakeholder.</p>
DESTINATARI	Famiglie con adolescenti o giovani (13/25 anni) residenti o domiciliati nella provincia di Lecco, in condizioni di difficoltà di disagio sociale.
OBIETTIVI	Creare opportunità di inclusione sociale a livello di comunità di giovani e adulti a rischio di marginalità e disagio sociale attraverso l'integrazione RL/ATS Brianza/ASST Lecco. Obiettivo è la sistematizzazione degli interventi in una logica di servizio mediante azioni dirette a sostenere i soggetti vulnerabili della società al fine di orientarli e accompagnarli in percorsi di esperienza caratterizzati dal rafforzamento personale, favorendone l'inserimento sociale e/o lavorativo, tramite una capacità di risposta ai bisogni primari e prevedendo, laddove necessario, i fattori di rischio derivanti dall'uso di sostanze illegali e/o da comportamenti devianti.
	100% trattamento in CDC.

AZIONI	
TITOLO PROGETTO	<b>INTEGRAZIONE POLO TERRITORIALE PER LA PROMOZIONE DEGLI STILI DI VITA</b>
ABSTRACT	<p>Il contesto unitario fornito dal Polo Territoriale permette un utilizzo integrato di competenze e di risorse professionali in grado di veicolare informazioni e messaggi semplici, finalizzati a sviluppare conoscenze e a favorire una riflessione sui cambiamenti possibili per vivere meglio e in salute (counselling) in grado di attivare processi di consapevolezza, anche organizzativa per gli operatori, di scelte salutari responsabili.</p> <p>Il progetto intende promuovere il potenziamento e l'integrazione dei servizi offerti sul territorio, attraverso lo sviluppo di strategie comunicativo-relazionali efficaci e protocolli operativi condivisi di integrazione delle attività di presa in carico dei pazienti fragili e/o cronici.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ASST Lecco,</li> <li>• Direzione Sociosanitaria,</li> <li>• SS Coordinamento Disabilità e Fragilità,</li> <li>• SS Coordinamento Attività Consultoriale,</li> <li>• IFeC,</li> <li>• Progetto PIC,</li> <li>• Servizio Protesica.</li> </ul>
TEMA DI SALUTE	Prevenzione malattie croniche non trasmissibili come obesità, malattie dell'apparato cardiocircolatorio e diabete mellito con presa in carico integrata di questi stakeholder.
DESTINATARI	Pazienti fragili, Pazienti cronici, Eventuali altri stakeholder soggetti ad integrazione intersettoriale in ambito sociosanitario.
OBIETTIVI	PROCESSI DI PROSSIMITA' ATTRAVERSO IL SUPPORTO DI ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA.
AZIONI	Attivazione processi di presa in carico integrata al fine di concorrere al benessere e al miglioramento degli stili di vita.

TITOLO PROGETTO	<b>PIANO CALDO</b>
ABSTRACT	<p>Come è consuetudine ogni anno, all'approssimarsi del periodo estivo viene predisposto da parte dell'ATS Brianza un piano di interventi tesi prevenire e gestire gli effetti conseguenti a ondate climatiche caratterizzate da elevate temperature ambientali. L'obiettivo principale è quello di ridurre le emergenze sanitarie associate alle ondate di calore estive sia attraverso la diffusione di informazioni utili a contrastare gli effetti fisiologici negativi delle elevate temperature, sia attraverso la messa in campo di iniziative specifiche a favore delle persone che a causa della loro condizione sociale di solitudine e alla concomitante presenza di condizioni cliniche di rilievo sono particolarmente fragili.</p> <p>In linea con quanto indicato nella Circolare del Ministero della Salute, in continuità con le attività svolte negli anni precedenti Regione Lombardia, attraverso apposite note, fornisce le indicazioni per la gestione e la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute. È importante sottolineare che la prevenzione degli effetti negativi delle ondate di calore è possibile: i sistemi di monitoraggio delle condizioni climatiche permettono infatti di prevedere con buon anticipo l'arrivo di un'ondata di calore permettendo in questo modo la messa a punto di interventi a favore delle persone fragili. Fondamentale a tale riguardo è la consultazione dei bollettini giornalieri Humidex messi a disposizione da ARPA Lombardia consultabili anche sul sito istituzionale di ATS-Brianza.</p>

	<p>Elemento di fondamentale importanza per la riuscita del piano è l'attivazione della rete dei servizi pubblici, privati accreditati e del terzo settore che, secondo le rispettive competenze, possono operare al fine di definire un sistema capace di agire in via proattiva. A tal fine, oltre ATS Brianza, i servizi che possono operare per le finalità del presente piano sono: le Aziende Sociosanitarie Territoriali, le Amministrazioni Comunali, le Associazioni del terzo settore, gli enti gestori dei servizi, i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Famiglia.</p> <p>All'interno del Piano Emergenza Caldo, i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Famiglia occupano un posto di rilievo: la loro conoscenza degli assistiti, soprattutto di quelli fragili, con malattie croniche e invalidanti, li pone nella migliore posizione per l'attivazione di interventi preventivi.</p> <p>Risulta opportuno che il MMG/PdF possa trovare modo di fornire ai suoi assistiti fragili, anche alle persone che si occupano di loro, le indicazioni adeguate a fronteggiare le ondate di calore ed eventualmente orientarli nella rete dei servizi.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ATS Brianza,</li> <li>• UO Promozione Salute,</li> <li>• Distretti,</li> <li>• Dipartimento Cure Primarie,</li> <li>• SC Medicina Interna,</li> <li>• Comuni,</li> <li>• Uffici di Piano,</li> <li>• Associazioni,</li> <li>• Terzo Settore,</li> <li>• Volontariato.</li> </ul>
TEMA DI SALUTE	<p>Mappatura e intercettazione delle situazioni di fragilità anche tramite il raccordo con i Servizi Sociali dei Comuni e con le Associazioni del terzo settore operanti.</p> <p>I Direttori di Distretto, inoltre, dovranno garantire un rinforzo delle attività di guardia medica nelle aree critiche e facilitare l'attivazione di visite domiciliari da parte dei medici o degli infermieri di comunità.</p>
DESTINATARI	Target persone fragili con patologie croniche e invalidanti.
OBIETTIVI	L'ASST costituisce un punto di nodale importanza nella rete dei servizi. A tale riguardo Regione Lombardia precisa come, in tema di Emergenza Caldo, tale ruolo possa esplicitarsi attraverso la rete dei servizi e la messa a punto di alcune strategie organizzative.
AZIONI	<p>PRONTO SOCCORSO ASST LECCO: attivazione di specifici percorsi di presa in carico per le sintomatologie correlate all'emergenza caldo tramite l'attivazione di ambulatori specifici =&gt; 1.</p> <p>DIRETTORI DI DISTRETTO IN COLLABORAZIONE CON IL DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE: mappatura e intercettazione delle situazioni di fragilità anche tramite il raccordo con i Servizi Sociali dei Comuni e con le Associazioni del terzo settore operanti. I Direttori di Distretto garantiranno un rinforzo delle attività di guardia medica nelle aree critiche e facilitare l'attivazione di visite domiciliari da parte dei medici o degli infermieri di comunità.</p> <p>MEDICINI DI MEDICINA GENERALE E PEDIATRI DI FAMIGLIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interruzione del processo autorizzativo degli Accessi domiciliari Programmati (ADP) da parte delle ASST;</li> <li>- Ampliare il numero degli assistiti che si possono prendere in carico mediante il Progetto di sorveglianza Domiciliare (PSD);</li> </ul>

	- Favorire la definizione di progetti individuali di cure domiciliari, anche intensivi in relazione all'emergenza caldo, da parte dei MMG e le equipe di valutazione multidimensionale delle ASST.
--	--

<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>PIEDE DIABETICO</b>
<b>ABSTRACT</b>	L'elevata prevalenza del diabete determina la presenza di pazienti in tutti i livelli assistenziali con quadri clinici diversi. È certamente dimostrato come le complicanze del diabete, causa degli elevati costi diretti ed indiretti, siano ampiamente prevenibili o sia quantomeno possibile ridurne la loro incidenza e soprattutto gravità, attraverso uno stretto controllo del compenso metabolico e, contemporaneamente, dei parametri di rischio cardiovascolare associati. La strategia terapeutica necessita di un approccio integrato che pone al centro la persona con diabete ed i suoi bisogni sanitari, psicologici e sociali, considerandola il vero attore del processo di cura, attraverso il suo coinvolgimento attivo. Pertanto, l'acquisizione di un adeguato livello di autonomia (empowerment), anche attraverso interventi di educazione alla salute personalizzati (valorizzazione e promozione degli stili di vita) a cura degli MMG/PLS che si occupano anche di promozione di percorsi di educazione alla salute.
<b>DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regione Lombardia,</li> <li>• DG Welfare,</li> <li>• UO Prevenzione,</li> <li>• ATS Brianza,</li> <li>• Dipartimento Cure Primarie (MMG/PLS),</li> <li>• IFeC.</li> </ul>
<b>TEMA DI SALUTE</b>	Applicazione di un modello operativo e sostenibile che permetta una promozione alimentare nella prevenzione del piede diabetico e delle sue complicanze attraverso l'alfabetizzazione alimentare e la promozione della consapevolezza sull'importanza di assumere un ruolo proattivo nella gestione della propria patologia.
<b>DESTINATARI</b>	Target specifici di popolazione (diabetici). Caregiver.
<b>OBIETTIVI</b>	Percorso di monitoraggio di pazienti affetti da diabete mellito tipo II, definito con progetto di Governo Clinico. Nell'ottica dell'approccio integrato nella gestione dei pazienti target, a supporto del percorso di promozione stili di vita salutari, implementazione di un nuovo strumento operativo, centrato sull'aspetto specifico dell'alimentazione.
<b>AZIONI</b>	Orientamento pazienti, familiari, caregiver e collaborazione alla presa in carico integrata in raccordo con Servizi specialistici, MMG, Associazionismo, EELL.  Coinvolgimento nell'Offerta formativa Foodia-NET e implementazione protocollo Foodia-NET (in raccordo con ATS e su indicazioni regionali).  Inserimento educazione alimentare nel percorso di monitoraggio attraverso visita periodica semestrale/annuale (MMG/PLS).

<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>PROGETTO SUPPORTO CAREGIVER E PERSONE ANZIANE</b>
<b>ABSTRACT</b>	Il contesto territoriale in cui si intende sviluppare il progetto coincide con l'intero territorio della provincia di Lecco, articolato nei tre Ambiti Territoriali di Bellano Lecco e Merate. Si tratta di un territorio che negli ultimi vent'anni ha visto un progressivo incremento della popolazione anziana che è passata da un'incidenza degli over 65 sul

	totale della popolazione pari al 18,15% nel 2004, a 21.49% nel 2014 per arrivare al 1° gennaio 2024 al 25,19%, superando la media regionale e nazionale.
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ATS Brianza,</li> <li>• ASST Lecco,</li> <li>• Distretto di Lecco e Ambiti territoriali di Bellano, Lecco e Merate,</li> <li>• Dipartimento Cure Primarie,</li> <li>• Cooperativa Consolida,</li> <li>• Auser,</li> <li>• ATS Brianza,</li> <li>• Cooperativa COSMA,</li> <li>• Magic Vision,</li> <li>• Cooperativa Sociale Paso,</li> <li>• Cooperativa sociale, l'Arcobaleno,</li> <li>• Cooperativa Sociale, la Vecchia Quercia,</li> <li>• Cooperativa Sociale Sineresi,</li> <li>• Associazione Anteas Lecco.</li> </ul>
TEMA DI SALUTE	Sperimentare e modellizzare interventi a favore di care giver e anziani, con l'intento di raggiungere in particolare chi è al di fuori del circuito dei servizi. Gli obiettivi prioritari riguardano la prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani, da perseguire attraverso un maggior sostegno ai care giver e quella del decadimento e dell'isolamento degli anziani, a favore del mantenimento il più a lungo possibile di condizioni di benessere, attraverso azioni di sensibilizzazione rivolte trasversalmente ai cittadini in un'ottica di trasformazione della cultura dell'invecchiamento e di promozione della prossimità come forma di aiuto ai più fragili; di informazione e formazione rivolta ai care giver per favorirne l'accesso ai servizi e rafforzarne conoscenze e competenze per la cura; di supporto alla gestione del carico della cura familiare, attraverso interventi sia individuali che di gruppo, anche di tipo socializzante.
DESTINATARI	= > 250 beneficiari raggiunti con le azioni di sensibilizzazione e formazione.
OBIETTIVI	<p>Rafforzare le conoscenze e la sensibilità attorno al tema dell'invecchiamento e della prossimità come modalità comunitaria di aiuto ai care giver e alle persone anziane.</p> <p>Rafforzare le competenze delle persone destinatarie delle azioni del progetto, degli operatori e dei volontari per l'utilizzo degli strumenti tecnologici a supporto del mantenimento a domicilio.</p> <p>Formare nuovi profili e funzioni che, in un'ottica multidimensionale, rispondano in modo flessibile anche a bisogni legati alla sfera sociale-relazionale dell'anziano e della famiglia.</p> <p>Rafforzare la messa in dialogo del mondo giovanile con quello degli anziani in ottica di contrasto alla solitudine e scambio intergenerazionale.</p>
AZIONI	<p>Migliorare la capacità dei care giver di far fronte al carico di cura del parente anziano e/o fragile.</p> <p>Mantenere condizioni di sostenibilità della cura domiciliare, per la persona anziana e i care giver.</p> <p>Mantenere/Sviluppare condizioni di benessere, personale e relazionale, dopo la chiusura del ciclo lavorativo.</p>

	<p>Sviluppare nuove funzioni/ruoli sociali attraverso la valorizzazione di competenze e abilità personali e professionali.</p> <p>Aumentare la partecipazione delle comunità locali nel sostegno allo sviluppo di buone prassi per un invecchiamento di qualità.</p> <p>Aumentare la diffusione della prossimità transgenerazionale come scelta comunitaria per far fronte ai problemi dell'invecchiamento.</p>
--	---

TITOLO PROGETTO	<b>SCREENING ONCOLOGICI: ATTUAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE ATTIVITÀ</b>
ABSTRACT	<p>Il Dipartimento di Prevenzione, in collaborazione attiva con ATS Brianza, attraverso l'integrazione con i servizi sociosanitari e con il Dipartimento di Cure Primarie garantisce, a livello territoriale, attività di promozione, partecipazione e orientamento alla cittadinanza alle attività di screening oncologici al fine dell'implementazione di programmi di screening organizzati allo scopo di aumentare, per definizione, l'equità dell'offerta di diagnosi oncologica precoce, riducendo le diseguaglianze nell'accesso ai servizi.</p> <p>RISULTATO ATTESO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aumento della copertura attraverso invito attivo (da parte di ATS Brianza) ai programmi di screening;</li> <li>• offerta di percorsi diagnostico-terapeutici gratuiti attraverso implementazione di strategie di ingaggio mirate per popolazioni svantaggiate.</li> </ul> <p>In base all'analisi di contesto dei determinanti dell'adesione ai programmi di screening, in funzione delle dimensioni chiave dell'equità, l'azione equity-oriented del programma libero Screening oncologici include interventi rivolti a categorie svantaggiate per ragioni di tipo sociale e culturale e che prevedono strategie di tipo informativo e meccanismi di partecipazione sociale ed empowerment.</p> <p>Per quanto riguarda l'over-screening e i suoi determinanti socioeconomici, è prevista un'azione specifica di razionalizzazione dell'offerta.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipartimento Prevenzione,</li> <li>• ATS Brianza,</li> <li>• IFeC,</li> <li>• Dipartimento Cure Primarie.</li> </ul>
TEMA DI SALUTE	<p>Messa a disposizione, per tutte le attività di screening, di volumi di prestazioni in linea con gli obiettivi e con il fabbisogno stimato da ATS.</p> <p>Raccordo in CdC con Medicina di famiglia (MMG, PLS) anche attraverso il coinvolgimento degli IFeC (accesso a portale regionale Prenota Salute).</p> <p>Campagne informative ed iniziative di sensibilizzazione in raccordo con ATS Brianza.</p> <p>Promozione dell'offerta e conoscenza dei servizi.</p> <p>Counselling e supporto al MMG/PLS per il recupero dei non rispondenti (IFeC).</p> <p>Partecipazione operatori rete territoriale ad attività formativa organizzata da ATS Brianza in tema Screening.</p>
DESTINATARI	Popolazione ASST Lecco attraverso coorti individuate da ATS Brianza.

OBIETTIVI	Dipartimento Prevenzione ASST Lecco, in collaborazione attiva con ATS Brianza (SC Medicina Preventiva nelle Comunità), definizione Piano Miglioramento, caratterizzato dalla esplicitazione percorsi screening oncologici (mammella, colon retto, prostata).
AZIONI	<p>Definizione e messa in atto di percorsi screening oncologici (mammella, colon retto, prostata), attraverso specifiche azioni di miglioramento (revisione/stesura di procedure condivise), nonché aggiornato PDTA (colon retto).</p> <p>Allineamento anagrafiche software dedicati ASST/ATS.</p> <p>Progettazione e realizzazione, start up anno 2025, di specifici interventi formativi in collaborazione con ATS.</p> <p>Miglioramento attività di risk management con particolare riguardo ad eventuali segnalazioni di eventi avversi, nonché di near miss attraverso l'estensione della cultura del rischio dedicata e sistema di incident reporting (ASST/ATS).</p> <p>Diffusione delle procedure di risk management tra gli operatori del centro screening al fine di favorire il raccordo a tali procedure anche nei documenti di ASST.</p> <p>Aggiornamento costante del sito ASST al fine di contribuire alla diffusione di materiale informativo per procedere alla sensibilizzazione/aderenza delle persone ai programmi di screening proposti.</p> <p>Progetto EQUITY ORIENTED: progetto dedicato alla popolazione fragile che prevede la messa a regime di percorsi di screening a loro dedicati tramite stesura di procedure condivise ASST/ATS.</p> <p>Prevedere, in occasione dell'attribuzione degli obiettivi del governo clinico, attività di promozione attiva degli screening oncologici condivisi con ATS.</p>

TITOLO PROGETTO	<b>VACCINAZIONI ASST LECCO: SOGGETTI CRONICI</b>
ABSTRACT	<p>Progetto su sollecitazione di Regione Lombardia e ATS e riguarda la promozione delle vaccinazioni nella popolazione ASST di Lecco.</p> <p>La vaccinazione ha caratteristiche di offerta con evidenze di efficacia consolidata ed è lo strumento di riferimento per la prevenzione di singoli casi infettivi ed epidemie pertanto è atteso, a livello macro (2025/2027):</p> <p>L'attivazione dell'offerta vaccinale nelle le case di comunità (standard atteso: &gt;90% delle Case di Comunità);</p> <p>La garanzia in ogni campagna antinfluenzale di punti di offerta di prossimità della vaccinazione antinfluenzale crescenti dal 2024 al 2026 comprensivi delle Case di Comunità (standard atteso: numero punti di vaccinazione di prossimità anche in collaborazione con MMG/PLS aumentati per ogni campagna influenzale);</p> <p>Il numero delle vaccinazioni Antinfluenzali eseguite da ASST di Lecco al di fuori dei setting istituzionali (centri vaccinali, Cdc) per il raggiungimento della popolazione esitante e della popolazione hard to reach crescenti dal 2024 al 2026 (standard atteso: evidenza di un programma per la vaccinazione degli hard to reach);</p> <p>La copertura per gli over 65 per l'antinfluenzale del 75% nel 2026;</p>

	La garanzia di continuità dell'offerta vaccinale per il paziente cronico dimesso dall'ospedale: verifica che nei Piani Assistenziale Individualizzati dei medici del territorio deve essere presente la verifica dell'offerta vaccinale (standard atteso: evidenza di verifica a campione di almeno 50 PAI all'anno del proprio territorio per verificare il corretto inserimento delle vaccinazioni e conseguenti azioni organizzative e di sensibilizzazione).
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Centro Vaccinale;</li> <li>• MMG/PLS;</li> <li>• Dipartimento Cure Primarie.</li> </ul>
TEMA DI SALUTE	Definizione di modalità di collaborazione dei MMG, per l'adesione alla proposta di somministrazione di vaccinazioni e per la loro erogazione in ambito di Aggregazione Funzionale Territoriale.
DESTINATARI	Assistiti arruolati in percorso di Presa In Carico (PIC).
OBIETTIVI	Pianificazione vaccinazioni in soggetti cronici/fragili.
AZIONI	<p>2025: definizione di un protocollo per la collaborazione dei MMG alla somministrazione delle vaccinazioni in assistiti target per patologia/condizione, con particolare attenzione per quanti già arruolati nel percorso di Presa in Carico (PIC);</p> <p>2026: definizione di un percorso condiviso con specialisti per la vaccinazione di assistiti in follow up ospedaliero;</p> <p>2027: definizione di obiettivi di copertura vaccinale in categorie di pazienti target.</p>

## PL 12 NUTRIRE LA SALUTE

### ALIMENTAZIONE E SALUTE

Salute e alimentazione sono due ambiti strettamente correlati; le abitudini alimentari, la qualità e l'igiene degli alimenti, le allergie, le intolleranze e i disturbi dell'alimentazione incidono complessivamente sulla qualità della vita, sullo sviluppo, nel rendimento e in generale sulle condizioni psico-fisiche e sulla produttività delle persone.

Le abitudini alimentari sono profondamente influenzate da fattori socio-economici, ambientali e culturali. È scientificamente dimostrata la stretta correlazione tra abitudini alimentari non corrette e la probabilità di insorgenza di patologie croniche non trasmissibili quali obesità, diabete mellito tipo 2, ipertensione arteriosa, cardiopatia ischemica e altre condizioni morbose che peggiorano la qualità della vita e ne riducono la durata.

### I PROGETTI SULL'ALIMENTAZIONE

Consapevoli dunque che l'alimentazione può condizionare lo stato di salute e tenendo conto che:

- un numero sempre maggiore di persone consumano almeno un pasto fuori casa,
- aumentano i consumi di piatti pronti, spesso ultra processati, sia acquistati direttamente che con asporto, diventa fondamentale il coinvolgimento e la collaborazione con gli enti del territorio, che si occupano di ristorazione collettiva e pubblica, per mettere in atto interventi nutrizionali volti sia

all'adeguatezza qualitativa che quantitativa del pasto fornito e al monitoraggio della corretta informazione al consumatore. Una particolare attenzione va posta rispetto alla presenza di allergeni e alle informazioni nutrizionali presenti in etichetta. La presenza di allergeni negli alimenti assume particolare rilevanza sia per la crescente diversificazione dell'offerta alimentare, che per la possibile introduzione negli alimenti degli allergeni stessi durante il processo produttivo, ad esempio, a seguito di episodi di cross-contaminazione o attraverso l'utilizzo di additivi e aromi.

Tra le varie attività messe in atto, nel 2024 sono stati sensibilizzati i Comuni di ATS Brianza, le scuole e gli istituti comprensivi sulla corretta stesura dei capitolati d'appalto mettendo in particolare evidenza l'offerta di alimenti salutari ai minori; sono stati effettuati 92 sopralluoghi nutrizionali nelle ristorazioni collettive con lo scopo di valutare i menù, l'offerta di alimenti salutari e la gestione delle diete speciali. Controlli analoghi sono stati effettuati in 15 RSA e ospedali e in 40 mense aziendali, estendendo, rispetto al passato, l'azione di stimolo all'adozione di menù corretti e sempre più aderenti alla dieta mediterranea.

Anche nel 2024 è stato effettuato un corso per la Ristorazione scolastica indirizzato alle commissioni mensa costituite da dirigenti, rappresentanti delle ditte di ristorazione, genitori e referenti comunali. Durante l'incontro in un'unica giornata sono stati trattati i seguenti argomenti: presentazione in bozza delle nuove Linee di indirizzo regionali per la ristorazione scolastica, importanza degli alimenti salutari, CAM e capitolato d'appalto. Il materiale del corso è consultabile sul sito di ATS Brianza. Anche per quanto riguarda la ristorazione scolastica, i menù rispondenti ai criteri stabiliti dalle linee di indirizzo nazionali sono stati inseriti in un elenco definito Community PastoSano&Quotidiano a scuola, pubblicato sul sito di ATS Brianza.

Durante i sopralluoghi sono state coinvolte anche 12 aziende del territorio, attualmente per un totale di 19, che hanno aderito al progetto "PastoSano&Quotidiano", anche grazie al contributo del Programma WHP con il supporto della **SC Promozione della Salute**. L'obiettivo è quello di orientare i dipendenti verso scelte più consapevoli attraverso delle azioni informative promosse tramite QR code (video pillole di salute) e indicazioni sulla composizione del pasto sano mediante un codice colore sul menù aziendale in mensa.

Sono stati coinvolte le Associazioni di categoria (Federconsumatori) per favorire la diffusione del progetto anche nei ristoranti. Per la ristorazione pubblica attualmente hanno aderito e sono stati geo localizzati sul sito 25 ristoranti ed è stato loro consegnato il logo "PastoSano&Quotidiano" inserito all'interno del menù e sulla vetrofania. Oltre a questo sono state create delle video pillole di salute messe a disposizione dei clienti attraverso l'utilizzo di un QR code.

Ad integrazione del progetto "PastoSano&Quotidiano" rivolto alle aziende del territorio provviste di mensa, è stato ideato "SchiscettaPerfetta" con l'obiettivo di fornire indicazioni nutrizionalmente corrette ai cittadini che quotidianamente consumano il pasto portato da casa nel luogo di lavoro o di studio. Tale progetto fornisce loro consigli per la gestione sicura del pasto, indicazioni sulla scelta di materiali corretti per la conservazione degli alimenti e ricette pratiche e gustose.

Per il 2025 è stato strutturato il progetto "Anziano Attivo" che consiste in incontri dedicati alla popolazione ultra 65enne con l'obiettivo di orientare tramite semplici consigli, a stili di vita sani e coerenti in ambito alimentare. Questo al fine di mantenere un buon stato di salute e rallentare l'eventuale progressione di malattie cardiovascolari e neurodegenerative. Con lo stesso obiettivo auspichiamo di raggiungere l'intera famiglia attraverso la formazione a cascata dei nonni.

Sinergicamente si svilupperà anche “Nutriamo il futuro (0-3 anni)”, per supportare gli educatori e i genitori nel delicato compito di nutrire i loro bambini in modo sano, sicuro e consapevole, considerando le diverse fasi evolutive psicofisiche del bambino e le sfide quotidiane legate all’allattamento e all’introduzione dei cibi solidi in collaborazione con la SC Promozione della Salute (setting 0-3).

In collaborazione con AIC (Associazione italiana celiachia), è stato portato avanti il progetto annuale “Non solo glutine...” che coinvolge alcune scuole del territorio in cui sono presenti alunni celiaci. Il progetto è finalizzato a migliorare il benessere del bambino celiaco nel contesto scolastico (mensa, intervallo e merenda, i laboratori, le uscite didattiche ecc.) aumentando le conoscenze e le competenze di chi lavora in ambito scolastico a 360 ° (docenti, educatori, personale di cucina, personale ATA). Compito di ATS è provvedere all’organizzazione della formazione promossa da AIC e fornire, durante l’anno scolastico, il supporto tecnico alle insegnanti coinvolte nel progetto. Per l’anno scolastico 2023/2024 il progetto ha visto coinvolte attivamente n.2 scuole dell’infanzia del territorio; mentre nel secondo semestre 2024, è stata effettuata la programmazione delle attività per le n.5 scuole del territorio che hanno dato la loro adesione per l’anno scolastico 2024/2025.

É proseguita la collaborazione per il progetto interregionale *ACTIVE 3* con **SC Innovazione e Comunicazione - SS Progetti Strategici** di ATS Brianza, promosso da ASST Lecco e Politecnico di Lecco, volto a valutare gli stili di vita sani e quindi il livello di attività fisica in un campione di ultra65enni. Nel corso dell’anno sono state arruolate n. 243 persone che hanno partecipato alle attività previste dallo studio. Il progetto coinvolge anche n. 1 dietista con borsa di studio dedicata.

Nell’ambito del progetto “Lo spreco non è eco”, proseguito dagli anni precedenti, è stata condotta una survey per monitorare le attività relative al contrasto dello spreco alimentare nei comuni del territorio. In particolare, per quanto riguarda l’osservatorio dello spreco/scarto alimentare nel 2024, è stato portato avanti dal solo comune di Arcore nella ristorazione scolastica. Per quanto riguarda il recupero delle eccedenze, resta attiva la collaborazione con Autodromo di Monza in occasione del GP Formula1.

La Sorveglianza Nutrizionale ha inoltre aderito alla campagna *World Salt Awareness Week 2024*, promossa dalla SINU (Società Italiana di Nutrizione Umana), coinvolgendo nel progetto scuole e ditte di ristorazione, in collaborazione con il sistema WHP aziendale.

TITOLO PROGETTO	<b>PASTO SANO&amp;QUOTIDIANO</b>
ABSTRACT	Il pasto fuori casa è sempre più protagonista dei consumi alimentari di una vasta fascia di popolazione, che va dalla prima infanzia (asili nido), alla vecchiaia (RSA), nonché di tutte le fasce d’età afferenti a ristorazione scolastica, mense aziendali e ristorazione pubblica. Nonostante la richiesta di piatti equilibrati e salutari sia in continua crescita e alcuni consumatori siano sempre più consapevoli ed attenti alle proprie scelte ed ad alcune tematiche come la sostenibilità ambientale e agli sprechi alimentari, un’altra fetta di popolazione spinta dalla mancanza di tempo o attratta da modelli alimentari scorretti fa un ampio utilizzo di alimenti già pronti al consumo e ultra processati. Al fine di promuovere attività di prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili, è fondamentale diffondere a tutti i livelli

	<p>informazioni legate ad un'alimentazione sana, al consumo di alimenti salutari e alla corretta interpretazione delle etichette alimentari. Un'alimentazione che sia accessibile a chiunque nel rispetto del criterio dell'equità, ma anche sicura per chi ha problematiche alimentari per la tutela del soggetto allergico/intollerante.</p> <p>Tra le problematiche di salute legate all'avanzare dell'età nella popolazione anziana vi è la malnutrizione.</p> <p>Secondo i dati del Ministero della Salute la malnutrizione colpisce la popolazione anziana al proprio domicilio (4-10%), presso le RSA (20%), gli ospedali (40%) e nelle strutture di lungodegenza (70%) con aumentato rischio di perdita di autonomia e peggioramento delle condizioni cliniche. Anche in questi casi, la proposta di piatti equilibrati e di un'alimentazione corretta, pur nel rispetto delle abitudini alimentari di una popolazione anziana, contribuisce a contenere gli effetti della malnutrizione.</p> <p>Il 53,4% degli studenti consuma il pasto in mensa (Indagine conoscitiva sulla ristorazione scolastica-2014 Ministero della salute), pertanto la scuola e in particolare, la ristorazione scolastica, può essere considerata un luogo dove mettere in pratica azioni formative in tema di alimentazione e nutrizione. Una ristorazione scolastica di qualità deve contribuire a "promuovere salute" e il momento del pasto a scuola è l'occasione in cui gli studenti possono arricchire la loro conoscenza e curiosità nei confronti del cibo, assaggiando nuove pietanze e gustando nuovi sapori. Mangiare a scuola dovrebbe essere il passo iniziale per intraprendere uno stile alimentare salutare e consapevole, che perduri nelle successive fasi della vita. Le conoscenze acquisite a scuola possono essere trasferite all'intera famiglia e costituire un'occasione per migliorare stili alimentari poco corretti.</p> <p>Secondo i dati del Welfare Index PMI 2024, le aziende italiane si occupano della pausa pranzo dei propri dipendenti in modo differente. Infatti il 6.4% mette a disposizione una propria mensa aziendale mentre il 2.8% ha convenzionamento con mense o ristoranti del territorio. Infine, il 4.7% delle imprese offre ai lavoratori delle convenzioni per l'acquisto di beni di consumo. Si evince che vi sia un esteso coinvolgimento dei pubblici esercizi nella fascia oraria della pausa pranzo e che sia necessario proporre piatti equilibrati e di qualità, preparati con alimenti salutari e di stagione. Ciò rappresenta un valore aggiunto nella tutela della salute dell'utente costretto ogni giorno a consumare almeno un pasto fuori casa.</p>
<p>DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ATS S.C. IAN (S.S. Sorveglianza Nutrizionale) S.C. Promozione della Salute Setting Lavoro</li> <li>• Scuole- RSA- Aziende- OSA- Ristoranti</li> </ul>
<p>TEMA DI SALUTE</p>	<p>Prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili- alimentazione</p>
<p>DESTINATARI</p>	<p>Tutta la popolazione in vari setting</p>

<p>OBIETTIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sensibilizzare, durante l'attività di sopralluogo nutrizionale, gli OSA della ristorazione pubblica e collettiva all'utilizzo di alimenti salutari e alla realizzazione di pasti equilibrati;</li> <li>- Promuovere offerte di salute (pane a ridotto contenuto di sale, uso di sale iodato, frutta e verdura fresca possibilmente di stagione, materie prime di qualità, a Km 0, Bio, integrali, utilizzo di acqua di rete) e abitudini alimentari sane nella popolazione che consuma almeno un pasto fuori casa in tutti i setting (asili nido, scuole, RSA, aziende ospedaliere, aziende, ristoranti);</li> <li>- Diffondere delle indicazioni riportate nelle linee di indirizzo regionali per la ristorazione scolastica e per le RSA;</li> <li>- Favorire l'inclusione di soggetti affetti da allergie ed intolleranze nelle scuole e nelle ristorazioni collettive e pubbliche, anche attraverso un percorso informativo per aumentare la consapevolezza e le conoscenze degli OSA in merito ad allergie alimentari e celiachia;</li> <li>- Incentivare la diffusione di alimenti salutari e alimentazione bilanciata nella popolazione anziana (nonni);</li> <li>- Sensibilizzare, informare e formare diversi target di popolazione (genitori, insegnanti, rappresentanti dei comuni per la ristorazione scolastica- ragazzi e bambini-ristoratori per la ristorazione pubblica-OSA e dipendenti per la ristorazione aziendale).</li> </ul>
<p>AZIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sopralluoghi nutrizionali nelle mense scolastiche/aziendali/RSA/ospedali/asili nido del territorio per la valutazione dell'offerta di menù salutari e la verifica della tutela del soggetto allergico/celiaco;</li> <li>- Sopralluoghi nutrizionali in ristoranti che offrono pasti con e senza glutine;</li> <li>- Coinvolgimento, attraverso le Associazioni di categoria, dei pubblici esercizi. Collaborazione con le associazioni di categoria per la diffusione di informazioni relative all'utilizzo di alimenti salutari, alla dieta sostenibile e alla gestione degli allergeni/celiachia per la tutela del soggetto allergico/celiaco nell'ambito della ristorazione pubblica;</li> <li>- Valutazione ed eventuale approvazione dei piatti inviati dai pubblici esercizi aderenti al progetto;</li> <li>- Elaborazione ed invio di video-proposte di salute sulla corretta alimentazione da mettere a disposizione dei consumatori utilizzando linguaggi per target specifici e per fasce d'età;</li> <li>- Incontri con OSA, volontari, insegnanti, genitori in materia di pasto sano, alimenti salutari, tutela del soggetto allergico/intollerante;</li> <li>- Incontri con gli OSA operanti all'interno delle aziende per il loro coinvolgimento nel progetto;</li> <li>- Survey sulle abitudini alimentari dei dipendenti delle aziende aderenti e successiva elaborazione ed invio dei dati;</li> <li>- Valutazione del menù in vigore nelle aziende aderenti con identificazione dei percorsi più salutari e meno salutari.</li> </ul>

TITOLO PROGETTO	<b>SCHISCETTA PERFETTA</b>
ABSTRACT	<p>La parola schiscetta o schiscia, che dà il nome a questo progetto di ATS Brianza, trova la sua origine in un'abitudine tutta milanese di schiacciare il cibo nel contenitore ermetico metallico, portato sul tram, che conduceva gli operai dalla periferia o dalla campagna in città per il lavoro.</p> <p>Oggi la schiscetta si è rifatta il look... E' colorata, a volte ha un design particolare e può essere organizzata su più ripiani ma, resta sempre il contenitore che permette ai lavoratori di portare con loro il cibo da consumare in azienda, che essa abbia o meno la mensa.</p> <p>Quali sono le motivazioni per cui la schiscetta è tuttora un valido strumento?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* avere un pasto a disposizione;</li> <li>* scegliere personalmente cosa mangiare soddisfacendo il proprio gusto personale;</li> <li>* garantirsi la scelta della qualità delle materie prime, preferibilmente a km 0;</li> <li>* ridurre lo spreco alimentare domestico utilizzando gli avanzi;</li> <li>* consentirsi di scegliere l'orario del pasto in modo flessibile e il suo consumo in ambienti meno caotici;</li> <li>* tenere sotto controllo la propria dieta e le calorie assunte;</li> <li>* sentirsi emotivamente più tutelati nei confronti delle problematiche di natura allergica/intolleranza;</li> <li>* convertire i ticket, se a disposizione del lavoratore, in beni di prima necessità per sé o per la famiglia;</li> <li>* veicolare affetto, se preparata amorevolmente da altri.</li> </ul> <p>Attualmente e ormai da anni ci si è adattati alle caratteristiche di una cucina occidentale con preparazioni veloci, povere dal punto di vista nutrizionale e arricchite di zuccheri, sale, grassi idrogenati, aromi e coloranti, oli di scarsa qualità.</p> <p>Se partiamo dalla consapevolezza che un'alimentazione corretta è la base per il mantenimento di un buono stato di salute e che circa il 54% dei lavoratori impiegati consuma un pasto fuori casa, si comprende il motivo per il quale ATS Brianza desidera informare correttamente i cittadini che giornalmente sono indaffarati nella preparazione del loro pasto.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ATS S.C. IAN (S.S. Sorveglianza Nutrizionale) S.C. Promozione della Salute Setting WHP</li> </ul>

TEMA DI SALUTE	Prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili- alimentazione
DESTINATARI	Aziende WHP
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raggiungere il maggior numero di persone che quotidianamente si occupano di preparare il pasto fuori casa veicolando informazioni di salute;</li> <li>- Ridurre il consumo di alimenti di pronto utilizzo e ultraprocesati, essendo nota la correlazione tra il rischio di malattie cardiovascolari e cronico degenerative e l'assunzione di cibi di scarso valore nutrizionale;</li> <li>- Fornire un'educazione alimentare corretta in più setting (lavoratori, studenti);</li> <li>- Ridurre lo spreco di cibo utilizzando gli alimenti già presenti a casa e favorendo una spesa consapevole ottimizzando anche le risorse economiche del consumatore;</li> <li>- Avere a disposizione un pasto adeguato ai propri gusti ed esigenze senza incorrere in carenze nutrizionali.</li> </ul>
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffusione del progetto tramite eventi informativi in collaborazione con S.C Promozione della salute;</li> <li>- Diffusione del materiale necessario allo sviluppo della progettualità;</li> <li>- Invio di questionario per l'indagine sulle abitudini alimentari dei dipendenti e video- proposte di salute;</li> <li>- Follow up delle aziende che aderiscono.</li> </ul>

TITOLO PROGETTO	<b>ANZIANO ATTIVO 2025</b>
ABSTRACT	<p>L'invecchiamento è un processo naturale che tutte le persone si trovano a dover affrontare, non solo dal punto di vista biologico, ma anche psicologico: cambia l'aspetto fisico, si modificano le abitudini, gli impegni e il tempo a disposizione. Le relazioni con le persone, l'interazione con l'ambiente, l'informazione corretta e sicura sono in grado di aiutare l'anziano attivo a vivere in pienezza questa fase unica ed importante della sua vita.</p> <p>Dal punto di vista biologico, dopo i 50 anni la statura e il peso tendono progressivamente a modificarsi. Con l'avanzare dell'età si registrano un aumento della massa grassa (soprattutto a livello addominale), una riduzione della massa muscolare, una demineralizzazione ossea e una riduzione dell'acqua corporea. Inoltre alcune modifiche comportamentali o delle abitudini alimentari possono ricadere sul benessere e la qualità della vita determinando carenze di macro e micronutrienti essenziali per il corretto funzionamento dell'organismo.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ATS S.C. IAN (S.S. Sorveglianza Nutrizionale)</li> <li>• Associazioni di categoria per anziani</li> </ul>
TEMA DI SALUTE	Alimentazione e prevenzione delle malattie cronico degenerative

DESTINATARI	Persone anziane attive (65+ anni) interessate a migliorare il proprio stile di vita attraverso l'alimentazione.
OBIETTIVI	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Promuovere l'abitudine a una corretta alimentazione per il mantenimento della salute e dell'energia nell'anziano attivo;</li> <li>2. Fornire strumenti pratici per scegliere alimenti adeguati e bilanciare i pasti in base alle esigenze dell'età;</li> <li>3. Prevenire la malnutrizione, il sovrappeso e le carenze nutrizionali;</li> <li>4. Creare uno spazio di confronto e apprendimento collettivo, stimolando la curiosità su tematiche di salute;</li> <li>5. Suggestire come prendersi cura anche di figli e nipoti attraverso una corretta alimentazione.</li> </ol> <p>Ipotesi di tematiche da affrontare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cambiamenti metabolici e nutrizionali legati all'età.</li> <li>• Dieta mediterranea: un modello sano, conviviale e sostenibile.</li> <li>• Frequenze alimentari: focus sui secondi piatti.</li> <li>• La qualità delle materie prime, come fonte di prevenzione. Come scegliere?</li> <li>• I cibi ultra processati: alimentazione e cura dell'altro.</li> <li>• Lettura delle etichette e focus sugli allergeni.</li> <li>• La spesa intelligente e sostenibile.</li> <li>• La salute nel piatto: ricette veloci, sfiziose e salutari.</li> <li>• L'acqua di rete.</li> </ul>
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approccio interattivo, con momenti di confronto e discussione;</li> <li>• Diffusione di materiale informativo e divulgativo;</li> <li>• Coinvolgimento attivo dei partecipanti durante laboratori e simulazioni;</li> <li>• Valutazione delle conoscenze acquisite tramite questionari iniziali e finali.</li> <li>• Invio di video-proposte sulle tematiche di salute, per dare continuità all'intervento.</li> </ul>
TITOLO PROGETTO	<b>NUTRIAMO IL FUTURO</b>
ABSTRACT	L'alimentazione complementare, definita comunemente svezzamento, rappresenta una tappa fondamentale per un adeguato percorso di accrescimento del bambino, che consenta di fornirgli tutti i nutrienti necessari allo sviluppo secondo i fabbisogni, un momento di condivisione e di crescita. Inoltre questa fase possiede un valore simbolico ed educativo altamente efficace poiché costituisce in se un momento di condizionamento importante per molti aspetti della vita. Talvolta questa fase potrebbe risultare di non semplice gestione da parte dei genitori e a

	<p>volte anche per gli educatori, che necessitano di informazioni puntuali per la preparazione e la somministrazione degli alimenti in sicurezza e secondo corretti standard igienico-sanitari.</p>
<p>DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ATS S.C. IAN (S.S. Sorveglianza Nutrizionale) S.C. Promozione della Salute Setting 0-3</li> <li>• ASST Brianza, ASST Lecco - IRCS San Gerardo – Servizi educativi - ambiti territoriali – Uff. Scolastico Monza e Lecco</li> <li>• ASSONIDI Milano- Asili Nido del territorio</li> </ul>
<p>TEMA DI SALUTE</p>	<p>Alimentazione 0-3 anni</p>
<p>DESTINATARI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Genitori di bambini da 0 a 3 anni</li> <li>• Educatori degli Asili Nido</li> </ul>
<p>OBIETTIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supportare i genitori nel delicato compito di nutrire i loro bambini in modo sano, sicuro e consapevole, considerando le diverse fasi evolutive psicofisiche del bambino e le sfide quotidiane legate all'allattamento e all'introduzione dei cibi solidi. Il progetto promuove l'auto svezzamento e l'indipendenza alimentare, tenendo conto delle problematiche comuni quali allergie, intolleranze alimentari, rischio di soffocamento e le corrette pratiche di lettura delle etichette alimentari.</li> </ul>
<p>AZIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di incontri informativi con i genitori, gli educatori e gli enti coinvolti sulle seguenti tematiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sicurezza igienico alimentare in cucina e gestione delle diete speciali;</li> <li>- Allattamento (0-6 mesi), intersoggettività primaria.</li> <li>- Introduzione dell'Alimentazione Complementare (6-12 mesi), gestione del momento pappa/ sicurezza alimentare/a tavola senza tablet.</li> <li>- Consolidamento di Abitudini Alimentari Sane (24-36 mesi).</li> </ul> </li> <li>• Invio di video proposte di salute a genitori ed educatori sulle tematiche sopra affrontate, per dare continuità all'intervento.</li> </ul> <p>Contenuti principali:</p> <p>-Piramide alimentare: Comprendere l'importanza della varietà nell'alimentazione, introducendo proteine (carni magre, pesce, legumi), carboidrati (cereali, patate) e grassi sani (olio d'oliva, avocado).</p> <p>-Celiachia e intolleranze alimentari: gestire l'introduzione di glutine e alimenti potenzialmente allergici, come uova, latte e pesce.</p> <p>-Abitudini alimentari: stabilire orari regolari per i pasti (colazione, spuntino, pranzo, merenda e cena), incoraggiando la partecipazione del bambino.</p>

	<p>-Riconoscere i segnali di competenza del bambino per un avvicinamento sereno e positivo al cibo e ai primi tentativi di autonomia nei confronti della vita.</p> <p>-Autonomia alimentare: Continuare a favorire l'auto svezzamento, permettendo al bambino di nutrirsi autonomamente, magari iniziando ad usare le posate e mangiando cibi solidi adatti alla sua capacità masticatoria. "Siamo ciò che mangiamo" diceva il filosofo Ludwig Feuerbach, scelte alimentari di qualità.</p>
--	---

TITOLO PROGETTO	LO SPRECO NON E' ECO
ABSTRACT	<p>Secondo dati ISTAT nel 2023 sono in condizione di <b>povertà assoluta</b>-ovvero la spesa mensile minima per famiglia, necessaria per acquisire un insieme di beni e servizi considerati indispensabili a condurre una vita accettabile- poco più di <b>2,2 milioni di famiglie</b> (8,4% sul totale delle famiglie residenti, valore stabile rispetto al 2022) e quasi <b>5,7 milioni di individui</b> (9,7% sul totale degli individui residenti, come nell'anno precedente).</p> <p>Secondo l'osservatorio Waste Watcher International Observatory nel rapporto 2025:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il 55% delle famiglie sono attentissime a non sprecare niente;</li> <li>- L'84% spreca meno di 1 volta a settimana (90% Nord- 89% con figli- 91% single);</li> <li>- Lo spreco alimentare individuale è pari a 617,9 gr nella settimana precedente l'intervista, con differenza rispetto a gennaio 2024 pari a + 9,11%=566,3 gr.</li> </ul> <p>Top 5 degli alimenti più sprecati nell'ultima settimana dall'intervista:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Frutta fresca 24,3 gr</li> <li>- Pane fresco 21,2 gr</li> <li>- Verdure 20,5 gr</li> <li>- Insalata 19,4 gr</li> <li>- Cipolle, aglio, tuberi 17,4 gr</li> </ul> <p>Dato questo contesto, ATS Brianza nel 2025 proseguirà alcune azioni volte alla riduzione dello spreco / scarto alimentare e alla donazione delle eccedenze alimentari, nel tentativo non solo di ridurre l'impatto ambientale derivante dai rifiuti, ma anche di raggiungere una maggiore equity attraverso la riduzione dello svantaggio sociale, individuato dal PNP 2020-2025 come il principale singolo fattore di rischio per salute.</p> <p>Anche quest'anno, ATS Brianza presenterà il consueto corso rivolto alla ristorazione scolastica (Commissione mensa), che nel 2024 ha visto l'adesione di oltre 300 stakeholder tra genitori, insegnanti, referenti dei Comuni e referenti delle ditte di</p>

	<p>ristorazione. Questa sarà l'occasione per rinnovare l'opportunità di effettuare un monitoraggio spreco/scarto nelle mense scolastiche di cui, ad ora non si conosce un dato reale del territorio. Sempre in quest'ambito, ATS Brianza ha inoltre offerto supporto ai Comuni del proprio territorio per la revisione dei capitolati d'appalto nell'ambito della ristorazione scolastica, evidenziando l'importanza di tali tematiche.</p> <p>Il Servizio di Sorveglianza Nutrizionale si rende disponibile per la valutazione e la trasmissione di buone pratiche di educazione alimentare su richiesta della scuola e/o del comune interessati a tale ambito.</p> <p>Nel corso dei sopralluoghi nutrizionali, inoltre, viene effettuata una ricognizione delle attività di monitoraggio dello spreco e dello scarto nelle mense; per tale ragione è stata inviata una survey ai comuni per conoscere il grado di attenzione del territorio rispetto a tale problematica.</p> <p>Sul fronte della donazione delle eccedenze nel 2024, ATS Brianza ha proseguito la collaborazione con Autodromo Nazionale di Monza; grazie a questa cooperazione è possibile recuperare cibo destinato a numerose famiglie indigenti.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ATS IAN</li> <li>• Terzo settore</li> </ul>
TEMA DI SALUTE	Modelli alimentari sostenibili
DESTINATARI	OSA -genitori -comuni -aziende
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare politiche per la salute che rispondano agli obiettivi dell'Agenda 2030 in termini di riduzione della povertà e della fame, consumo responsabile, partnership con le istituzioni, i cittadini, il territorio, educazione di qualità, riduzione delle disuguaglianze;</li> <li>- Ridurre l'impatto ambientale derivante da scarti di origine alimentare;</li> <li>- Mappare e promuovere buone pratiche per la riduzione dello scarto e la gestione delle eccedenze nell'ambito della ristorazione scolastica e collettiva;</li> <li>- Promuovere la corretta informazione e rispetto della normativa in materia;</li> <li>- Accrescere la rete tra donatori e donatori;</li> <li>- Favorire il recupero e la distribuzione delle eccedenze con fini di solidarietà sociale;</li> <li>- Valorizzare il momento del pasto come possibilità di acquisizione di competenze educative, ambientali, etiche, scientifiche per acquisire un corretto stile di vita.</li> </ul>
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione del progetto durante il corso per la ristorazione scolastica;</li> <li>- Nel corso dei sopralluoghi nutrizionali promozione e registrazione sul verbale sia delle attività di monitoraggio dello spreco e recupero delle eccedenze che delle buone pratiche eventualmente messe in dalle ditte di ristorazione;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto ai Comuni per la revisione dei capitolati d'appalto in scadenza relativi alla ristorazione collettiva valutando anche la presenza di criteri collegati al monitoraggio delle spreco e alla donazione delle eccedenze;</li> <li>- Invio di comunicazione ai Comuni riportante le considerazioni sui capitolati d'appalto in scadenza esaminati e la richiesta di condividere con ATS, una volta assegnato l'appalto, le modalità e gli esiti del monitoraggio dello spreco, nonché le buone pratiche messe in atto sia per la riduzione dello spreco che per l'eventuale donazione delle eccedenze;</li> <li>- Supporto ai Comuni per la valutazione della corretta gestione igienico sanitaria della fase di recupero e redistribuzione delle eccedenze nella ristorazione collettiva;</li> <li>- Invio ai referenti delle ditte della ristorazione collettiva e ai Comuni di survey sulle buone pratiche elaborate per la lotta allo spreco e il recupero delle eccedenze;</li> <li>- Mappatura dei Comuni e degli enti del terzo settore coinvolti, nonché delle eventuale entità delle donazioni grazie alle evidenze raccolte durante i sopralluoghi nutrizionali e ai riscontri dei Comuni e dei referenti della ristorazione collettiva;</li> <li>- Prosecuzione della collaborazione con Autodromo Nazionale di Monza spa per la donazione delle eccedenze alimentari;</li> <li>- Supporto agli enti del terzo settore per aspetti inerenti all'igiene degli alimenti nella fase di recupero e distribuzione delle eccedenze;</li> <li>- Realizzazione a livello regionale di un programma di formazione per gli addetti delle associazioni del terzo settore.</li> </ul>
--	--

## PIANO GAP

Il Piano fa seguito al piano GAP iniziato presso ATS Brianza in seguito alla D.G.R. 3 aprile 2023 - n° XII/80 "Approvazione e attuazione del programma regionale di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico finanziato con il fondo GAP 2021 in continuità e ad implementazione delle azioni già poste in essere nei piani relativi al biennio 2016- 2017 e alle programmazioni del biennio 2018-2019 ex D.G.R. 585/18".

Il Piano intende implementare le azioni in essere ed aggiungere nuovi interventi di prevenzione delle dipendenze e di promozione della salute, finalizzati a contrastare i fenomeni di dipendenza da gioco d'azzardo, tutelare le fasce fragili della popolazione e favorire il benessere della collettività, nonché implementare le attività di intercettazione precoce, assessment e trattamento delle persone con DGA, dei servizi preposti.

Le azioni mirano ad integrare e valorizzare programmi strategici già in campo a livello regionale e territoriale.

Il Piano prevede aree di intervento diversificate:

- implementazione di programmi regionali di prevenzione delle dipendenze e promozione della salute;
- interventi di prevenzione specifici;
- interventi di sensibilizzazione rivolti alla generalità della popolazione;
- attività informative rivolte a target selezionati della popolazione sui trattamenti di cura esistenti e i gruppi di auto mutuo aiuto;
- attività formative/informative rivolte ad esercenti, associazioni di consumatori e utenti, polizia locale, sportelli welfare, operatori sociali, sociosanitari e sanitari;

- attività di prevenzione secondaria realizzata dai servizi deputati alla presa in carico;
- attività di intercettazione precoce;
- attività di diagnosi e trattamento.
- dare continuità ed estendere a livello di ambito sociale, i progetti degli enti locali per il contrasto;
- rafforzare i percorsi di orientamento e sostegno alle persone e alle famiglie;
- valorizzare e diffondere buone prassi;
- individuare strumenti e dispositivi per ampliare progressivamente l'azione di contrasto e prevenzione all'intero territorio (Comune vs Ambito vs Distretto vs Provincia vs Regione).

Dal 2015 i contenuti operativi di questi piani sono stati integrati all'interno della più ampia programmazione nell'area della Promozione della Salute e Prevenzione dei fattori di rischio comportamentale, attraverso i "Piani Integrati di Promozione della Salute".

La declinazione operativa delle attività, di livello regionale e locale, permetterà di raggiungere in modo mirato e capillare diversi segmenti della popolazione, nei loro differenti contesti di vita, con particolare riferimento a:

Obiettivi 0,1,2,3

- Popolazione generale (selezionando segmenti specifici: ad es. lavoratori, genitori, over 65 anni)
- Popolazione specifica (gruppi fragili, detenuti, utenza servizi specialistici, ecc.)
- Famiglie
- Popolazione scolastica (dirigenti, docenti, studenti e loro famiglie)
- Mondo del lavoro (datori di lavoro, sindacati, lavoratori)
- 

Con riferimento alle attività di prevenzione, questi target saranno raggiunti rafforzando le strategie e i programmi regionali di ingaggio e coinvolgimento di interlocutori strategici e di sistema quali operatori SSR (Servizi, PLS, MMG, Infermieri di famiglia e di comunità, Psicologi di comunità ecc.), Amministratori Locali, Policy maker, Datori di lavoro, Sindacati, Prefetture, Polizie locali, Forze dell'Ordine, Amministrazione Penitenziaria, Terzo Settore, Enti Accreditati, Gestori/Esercenti, Organizzazioni di Tutela dei Consumatori, Cartelli/Alleanze per il contrasto del fenomeno, Ordini professionali ecc. (target secondario).

In coerenza con quanto espresso nella D.G.R. XI/1046 del 17.12.2018 in tema di approccio metodologico integrato tra area Sanitaria, Sociosanitaria e Sociale Territoriale e in relazione alle alleanze intersettoriali nel piano operativo GAP, è stato coinvolto attivamente nella Cabina di Regia istituita con Delibera n°736 del 26/11/2018, il Dipartimento PIPSS in raccordo con gli ambiti territoriali.

IL Piano GAP è allegato al presente documento.

## BIBLIOGRAFIA



- Il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025, approvato con del 15/02/22 dal Consiglio Regionale (DCR. n. XI/2395) in accordo con quanto definito dalla D.G.R. N° XI / 3987 del 14/12/2020 “Recepimento del Piano Nazionale della Prevenzione 2020 – 2025
- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) missione 6 (salute)
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Piano di Conciliazione Monza Brianza
- Piano di azione globale OMS sull’attività fisica 2018/2030 e linee di indirizzo sull’attività fisica per le differenti fasce d’età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione - Accordo Stato-Regioni 7 marzo 2019
- LINEE DI INDIRIZZO SULL’ATTIVITÀ FISICA Ministero della Salute: Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce d’età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie
- DLGS n°36 del 28/02/2021: “Attuazione dell’articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo”
- Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l’anno 2024 deliberazione n° XII / 1827 Seduta del 31/01/2024

- Legge Regionale n°22 del 14/12/21: “Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33” che prevede fra l’altro una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari a favore della presa in carico globale della salute e del benessere dei cittadini lombardi
- Deliberazione n° XI / 6252 Seduta del 11/04/2022 - Realizzazione quarta annualità del programma di attività per il contrasto al gioco d’azzardo patologico (GAP) di cui alla DGR. n. XI/585 del 1/10/2018 – riparto e assegnazione alle agenzie di tutela della salute ATS) delle risorse anno 2019 di cui al decreto del ministro della salute del 26 ottobre 2018
- DGR n° XI/6761 del 25/07/2022 - Approvazione dello schema di protocollo di intesa tra Regione Lombardia, Prefettura di Milano, Ufficio Scolastico Regionale finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza, bullismo/cyberbullismo, alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità
- Deliberazione n° XI/7499 del 15/12/2022 - Attuazione DGR 6761/2022 Definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori.
- Decreto Dirigenziale della D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità n. 2635 del 23/02/2023 “Attuazione della DGR 7499 del 15 dicembre 2022: approvazione indicazioni operative e linee guida per la predisposizione, l’attuazione e la rendicontazione degli interventi per il contrasto del disagio minori”;
- DGR n. 20 del 23/03/2023 “Attuazione DGR 7499/2022: differimento termini per la presentazione dei piani di azione territoriali e incremento della dotazione finanziaria per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori”, che proroga al 30 giugno 2023 la scadenza per la presentazione dei Piani di Azione Territoriali da parte delle ATS a Regione Lombardia;
- DGR n° XI/7660 del 28/12/2022 - Percorsi di prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e di divertimento giovanile e di contrasto al disagio di giovani e adulti a rischio di marginalità, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione sociale
- DGR n° X/7602 del 20/12/2017 (e successive modifiche) - Avviso per la realizzazione di un modello d’intervento personalizzato, flessibile integrato con le risorse del territorio, per contrastare situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e loro famiglie.
- DGR n° XI/585 del 01.10.18 - Approvazione Programma di attività per il contrasto al gioco d’azzardo patologico – attuazione DGR 159 del 25.05.18 e DCR 1497 del 11.04.17 e della DGR 2609 del 9.12.2019, DGR. 3376/2020 e relativo allegato A con il riparto dei fondi.
- DGR n° XI/2609 del 9/12/2019 “azioni locali di sistema nel contesto degli ambiti territoriali in materia di prevenzione e contrasto al gioco d’azzardo patologico”
- DGR n° 3376/2020 e relativo allegato A con il riparto dei fondi.
- Report di analisi dei Piani integrati locali di promozione della salute 2023 – trasmesso da Regione Lombardia DG Welfare – UO Prevenzione - Struttura Stili di vita - Promozione della salute - Screening

- Progetto CCM “Equity audit nei Piani regionali di Prevenzione in Italia” – Contrastare le disuguaglianze e promuovere equità nei programmi di prevenzione: Strumenti, pratiche e alleanze dell’esperienza lombarda;
- Progetto CCM “Definizione e implementazione di un modello operativo innovativo di task shifting per promuovere l’engagement e la literacy alimentare nella prevenzione del diabete mellito e delle sue complicanze: il protocollo Foodia-Net”
- Progetto CCM “Urban Health: buone pratiche per la valutazione di impatto sulla salute degli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e ambientale”
- Progetto CCM “Supporto all’implementazione in realtà regionali italiane della Rete di Promozione della Salute sui luoghi di Lavoro (Rete WHP – Workplace Health Promotion);
- Progetto CCM - Azioni Centrali “Sostenere il cambiamento: la Formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute”
- Progetto CCM - Applicazione di percorsi preventivi diagnostico-terapeutico assistenziali (PPDTA) per la gestione integrata dei soggetti in sovrappeso/obesi attraverso interventi mirati efficaci, appropriati e sostenibili partendo dalla rete sanitaria già esistente
- Circolare n°21/SAN/2008: Linee di indirizzo per l’aggiornamento dei Piani integrati locali degli interventi di promozione della salute -annualità 2009 e indicazioni per la rilevazione dell’attività svolta nel 2008.
- DGR n°6760 del 25/07/2022: “Approvazione del modello organizzativo e dei criteri di accreditamento per l'applicazione del decreto 23 maggio 2022, n. 77”
- DGR n°XI/ 7592 del 15/12/2022 “Attuazione del DM 23/05/22 n. 77 “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel SSN” – Documento regionale di programmazione dell’assistenza territoriale”
- Deliberazione n° XII/1141 seduta del 16/10/2023: “Linee di intervento per lo sviluppo ed efficientamento del percorso nascita in Lombardia finalizzato a favorire la natalità e la tutela della salute riproduttiva”
- Deliberazione n° XII /1518 seduta del 13/12/2023: “Piano Sociosanitario integrato lombardo 2023 – 2027 approvazione della proposta da trasmettere al consiglio regionale
- Deliberazione n° XII/1812 seduta del 29/01/2024: Attivazione del percorso di screening nutrizionale nelle strutture del ssr e domiciliare
- Deliberazione n° XII/1842 seduta del 05/02/2024: “Approvazione del documento di programmazione regionale "piano dei controlli regionale pluriennale per la sicurezza alimentare e la sorveglianza nutrizionale - anni 2024 - 2027”
- La normativa di indirizzo e riferimento riportata in bibliografia e non espressamente qui citata.

**Comitato di Redazione:**

Direttore SC Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali: Silvia Celada

Gli operatori della SC Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali: Benenati Patrizia, Butera Angelo, Carbone Davide, Cazzaniga Enrico, De Nisco Marika, Fontana Maria Saveria, Frattallone Lidia, Gandolfi Angela, Perego Ornella, Perolini Michela, Pignatto Antonio, Rizzi Maria Dolores, Rossi Andrea, Silva Giovanna.

*Si ringraziano tutti gli operatori della SC Promozione della Salute e Fattori di Rischio Comportamentale e della SS Gestione e sviluppo Programmi intersettoriali di ATS Brianza, le Strutture del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, del Dipartimento di Prevenzione Veterinario, del Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali PIPPS, la SC Epidemiologia, la SC Comunicazione e Innovazione di ATS Brianza gli operatori di ASST Brianza ed ASST Lecco per il prezioso contributo e la collaborazione alla stesura di questo documento.*

## DELIBERE DI INTERESSE

### PRP

- Legge Regionale 33/2009 “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità
- D.G.R.. XI/3987 del 14/12/2020 “Recepimento del Piano Nazionale della Prevenzione 2020 – 2025, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, dell’Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020, ed impegno ad assumere nel Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, la visione, i principi, le priorità e la struttura dello stesso” che ha recepito l’Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020 ed il PNP 2020 – 2025 nonché impegnato Regione Lombardia ad assumere, nel proprio Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, la visione, i principi, le priorità e la struttura del PNP 2020-2025.
- D.G.R.. XI/2395 del 15 febbraio 2022 “Piano Regionale della Prevenzione”

### PIL

- Circolare 21/SAN/2008
- Protocollo G1.2016.0004073 del 02/02/2016 "PIANO INTEGRATO LOCALE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE: indicazioni per la programmazione 2016"
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

### PIANO REGIONALE GAP

- Legge Regionale 8/2013 attivazione del maggior numero possibile di tutti gli Attori sociali, come previsto dalla (SSR, Enti locali, Soggetti del Terzo settore, Scuola, ecc.)
- Legge 208/2015 “Legge stabilità 2016”
- D.G.R.. XI/585 del 2018 “Programma di Attività per il contrasto al Gioco d’azzardo patologico”,
- D.G.R.. XII/80 del 2023 “Programma di Attività per il contrasto al Gioco d’azzardo patologico”

### PAR – PIANO DI AZIONE REGIONALE DIPENDENZE

- D.G.R.. IX/4225 del 2012 Piano di Azione Regionale Dipendenze

### RETE SPS

- DPR n. 309, 9 ottobre 1990, “Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza”
- Protocollo d’Intesa relativo alle attività di Promozione della salute ed Educazione alla Salute  
nelle scuole tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico per la Lombardia - 22 marzo 2006

- Intesa "Scuola lombarda che promuove salute" - progetto CCM "Promozione di stili favorevoli alla salute! del 14 luglio 2011
- D.G.R.. IX/3461 del 16/05/2012 - Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale, in attuazione dell'intesa del 14.07.2011 "Scuola Lombarda che promuove salute" - progetto CCM "Promozione di stili favorevoli alla salute", ai sensi dell'Accordo di collaborazione tra Ministero della Salute e Regione Lombardia, del 12.07.2010;
- Convenzione tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale del 30 maggio 2012
- Primo Accordo di Rete "Le Scuole Lombarde che Promuovono Salute" – 2012
- Legge Regionale n. 17, 24 giugno 2015, "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità."
- Legge Regionale n. 1, 7 febbraio 2017, "Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo."
- Legge n. 71, 29 maggio 2017, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo."
- Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la somministrazione di farmaci a scuola – 2017
- Secondo Accordo di Rete "Le Scuole Lombarde che Promuovono Salute" – 2019
- Validazione Buona Pratica dal sistema Pro.Sa, 2020
- Legge regionale n.16 del 6 agosto 2021 "Modifiche alla legge regionale 19/2007 (Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia) - Servizio psico- pedagogico"
- D.G.R.. n. XI/6761 del 25/07/2022, "Protocollo di Intesa finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (D.P.R. 309/90), a bullismo e cyberbullismo (l. 29 maggio 2017, n. 71), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità (LR 24 giugno 2015, n. 17)", sottoscritto da Regione Lombardia, Prefettura di Milano e USR per la Lombardia"
- Prot. USR Lombardia n. 23688 del 29.08.2022 "Le politiche educative per gli studenti: i dispositivi di rete provinciali promossi dall'USR Lombardia"
- D.G.R... n. XI/7499 del 15/2/2022, "Definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori"
- D.G.R.. XII/1383 del 20/11/2023, "Approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, 'La Scuola Lombarda che Promuove Salute' "
- Allegato Tecnico all'accordo di rete - Scuole che Promuovono Salute - Lombardia, maggio 2024
- "Parziale modifica alla D.G.R.. XI/3736 del 26/10/2020 "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa per la collaborazione tra Ministero dell'Istruzione

- Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Regione Lombardia per l'implementazione della rete di Scuole che Promuovono Salute – SPS Lombardia secondo quanto previsto dal progetto ministero della salute - CCM 2019 «WAHPS» (D.G.R... XI/2563 del 2019) e contestuale recepimento dell'accordo Stato-Regioni 17 gennaio 2019 "Indirizzi di policy integrate per la scuola che promuove salute" - (di concerto con l'Assessore Sala)", Del. n° XI/4726 del 17/05/2021

#### RETE WHP

- Joint Action Chrodis 2014-2017
- Validazione di "Buona Pratica" nell'ambito del sistema nazionale Pro.Sa-DORS
- Joint action Chrodis Plus 2017-2020
- Progetto CCM 2018 - Azioni Centrali "Supporto all'implementazione in realtà regionali italiane della Rete di Promozione della Salute sui Luoghi di Lavoro (Rete WHP - Workplace Health Promotion)"
- Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia" - Manuale operativo per l'adesione al programma. Regione Lombardia, 2018
- Pubblicazione del Manuale per l'implementazione del Programma "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP, dicembre 2021

#### RE.DI.DI

- Legge Regionale n.23 del 14 dicembre 2020 "Nuovo sistema di intervento sulle dipendenze patologiche"

#### LABORATORI ATTIVITÀ FISICA

- Piano d'azione globale per promuovere l'attività fisica (2018-2030) WHO
- CCM WAHPS (2019)
- Accordo Stato-Regioni per l'adozione di Linee di indirizzo sull'attività fisica del 2019
- Linee guida su attività fisica, comportamento sedentario e sonno per i bambini sotto i 5 anni (2019)
- Indicazioni per rendere facili stili di vita attivi in epoca Covid. (2020)
- Linee guida su attività fisica e comportamenti sedentari (WHO). (2020)
- Costituzione gruppo Regionale SPS Movimento. (2021)
- Scuola in movimento. Promuovere stili di vita attivi secondo il modello SPS. (2022)

#### PALESTRE PER LA SALUTE

- Decreto Legislativo n. 36/2021 Attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo
- Linee di indirizzo sull'attività fisica «Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce d'età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie – Conferenza Stato-Regioni del 3 novembre 2021

- D.G.R.. XI/6780 del 2022 Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Sport e Salute s.p.a. finalizzata alla promozione dello sport e della cultura sportiva anche al fine di sviluppare percorsi di prevenzione e corretti stili di vita.
- D.G.R.. XII/1518 del 13/12/2023 Piano Sociosanitario
- D.G.R.. XII/1827 del 31/01/2024 «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024» - Allegato 1
- DDG 7583 Costituzione del gruppo di lavoro per la predisposizione di linee guida per il riconoscimento delle "Palestre per la salute

#### NIEBP

- Il Patto per la Salute 2014-2018 riconosce il NIEBP, come Network di supporto alle attività del Piano Nazionale di Prevenzione (PNP).
- Il NIEBP, a seguito di una consultazione delle Regioni in seno alla Commissione Interregionale Prevenzione, adotta un nuovo piano di lavoro.
- Parziale rettifica della D.G.R.. XI/6442 DEL 31/05/2022 recante "Approvazione degli accordi di collaborazione tra Regione Lombardia e il Network Italiano Evidence-Based Prevention (NIEPB), ai sensi dell'intesa Stato-Regioni, rep. Atti n. 150/csr del 4.08.2021

#### LIFE SKILLS TRAINING LOMBARDIA

- Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia "Scuola lombarda che promuove salute"
- "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute", Ministero della Salute, 2019
- D.G.R.. XII/1827 del 31/01/2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024"

#### UNPLUGGED LOMBARDIA

- Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia "Scuola lombarda che promuove salute"
- "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute", Ministero della Salute, 2019
- D.G.R.. XII/1827 del 31/01/2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024"

#### EDUCAZIONE TRA PARI

- Approcci e strategie di educazione tra pari (peer education) nei programmi di prevenzione dei fattori di rischio comportamentali e di promozione di stili di vita

e ambienti favorevoli alla salute - Indirizzi metodologici, Regione Lombardia, ottobre 2020

- Esiti dei Laboratori Formativi Regionali "L'utilizzo dell'educazione tra pari nei processi di prevenzione e promozione della salute", Regione Lombardia, 2022
- D.G.R.. XII/1827 del 31/01/2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024"

#### PEDIBUS

- "Guadagnare salute: rendere facili scelte salutari" (DPCM 4 maggio 2007)
- Promozione dell'attività fisica e contrasto alla sedentarietà: programmi di Sanità pubblica in Lombardia. Report maggio 2014.
- Validazione Buona Pratica – Pro.Sa 2020

#### GRUPPI DI CAMMINO

- Guadagnare salute: rendere facili scelte salutari" (DPCM 4 maggio 2007)
- Promozione dell'attività fisica e contrasto alla sedentarietà: programmi di Sanità pubblica in Lombardia. Report maggio 2014.
- Validazione Buona Pratica dal sistema Pro.Sa 2020

#### PROTOCOLLO PREFETTURA

- DPR 9 ottobre 1990, n.309 "Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza
- Legge Regionale 8/2013 "Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico
- Legge Regionale 24 giugno 2015, n. 17 "Interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità
- Legge Regionale 7 febbraio 2017, n.1 "Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo"
- Legge Regionale n. 24/2017 "Interventi regionali di aiuto e assistenza alle vittime del terrorismo e di informazione, formazione e ricerca per conoscere e prevenire i processi di radicalizzazione violenta"
- Legge 29 maggio 2017, n.71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo."
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante norme sull'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica
- Legge regionale n. 23/20 "Nuovo sistema di intervento sulle dipendenze patologiche
- D.G.R.. XI/6761 del 25/07/2022 "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Prefettura di Milano, USR per la Lombardia

finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (d.p.r. 309/90), a bullismo e cyberbullismo (l. 29 maggio 2017, n. 71), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità (l. r. 24 giugno 2015, n. 17)"

- D.G.R.. XI/7499 del 15/12/2022 "Definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori"
- DL 20/23 "Attuazione D.G.R.. XI/7499 del 2022: differimento termini per la presentazione dei piani di azione territoriali e incremento della dotazione finanziaria per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori"
- D.G.R.. XII/343 del 22/05/2023. Recante la "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia ed ufficio scolastico regionale per la Lombardia, finalizzato al consolidamento del partenariato istituzionale ed allo sviluppo in ambito scolastico di iniziative promosse a favore degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti delle istituzioni scolastiche e formative".
- Protocollo d'Intesa tra Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Antidroga, Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero della Salute, Ministero dell'Interno, Conferenza delle Regioni e Province Autonome, 19 giugno 2024

#### NATI PER LEGGERE

- D.G.R.. X/5506 del 2/08/2016 - "Protocollo d'Intesa per la promozione delle competenze genitoriali attraverso la diffusione del programma Nati per Leggere e del progetto Baby Pit Stop"
- D.G.R.. XII/122 del 12/04/2023 "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e gli enti promotori del programma "nati per leggere" per la promozione delle competenze genitoriali attraverso la sua diffusione"

#### BABY PIT STOP

- D.G.R.. X/5506 del 2/08/2016 "Protocollo d'Intesa per la promozione delle competenze genitoriali attraverso la diffusione del programma Nati per Leggere e del progetto Baby Pit Stop"
- D.G.R.. XII/1909 del 19/02/2024 - "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e il Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS per la promozione del progetto dei "Baby pit stop" e la realizzazione di azioni formative congiunte"

#### HPV

- Nota prot. G1.2022.0008087 del 07/02/2022 "Estensione offerta vaccino HPV alle donne di 25 anni di età"
- Nota prot. G1.2022.0017322 del 08/04/2022

- D.G.R.. XI/7758 del 2022 Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023
- D.G.R.. XII/1124 Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, ufficio scolastico regionale per la Lombardia, ACTO-ITALIA, F.A.V.O, Fondazione Umberto Veronesi ets e LILT Lombardia per la realizzazione di iniziative finalizzate alla prevenzione dell'infezione HPV – human papilloma virus – attraverso la promozione dello screening e della vaccinazione HPV - (di concerto con l'Assessore Tironi)
- Protocollo d'intesa per la prevenzione dell'infezione HPV ex D.G.R.. XII/1124 del 2023, G1.2024.0006800 del 27/02/2024

#### CULTURA DEL DONO

- Legge n. 91/99 “Disposizione in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti”
- D.G.R.. XII/1235 Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, AIDO e Fondazione trapianti onlus per la realizzazione di iniziative finalizzate alla promozione della cultura del dono e prelievo di organi, tessuti e cellule - (di concerto con l'Assessore Tironi)
- Protocollo d'intesa cultura del dono G1.2024.0003934 del 02/02/2024

#### AIDP

- DDS n. 11861 del 11/12/2012 “Promozione di stili di vita favorevoli alla salute negli ambienti  
di lavoro: indicazioni alle ASL per lo sviluppo di programmi efficaci e sostenibili.
- D.G.R.. X/7330 del 07/11/2017 “Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Confindustria Lombardia per lo sviluppo e la diffusione del programma regionale di promozione della salute e prevenzione delle malattie croniche “Aziende che promuovono salute – Rete WHP Lombardia”
- D.G.R.. XII/2185 del 15/04/2024 approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e l'associazione italiana per la direzione del personale lombardia (aidp) per la diffusione e lo sviluppo del programma “luoghi di lavoro che promuovono salute-rete WHP Lombardia (workplace health promotion)

#### FARMACI

- Circolare di Regione Lombardia n. 30/San del 12/07/2005 avente ad oggetto “Linee guida sul diabete giovanile per favorire l'inserimento del bambino diabetico in ambito scolastico”
- Legge n. 107 13 luglio 2015: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

- D.G.R.. X/6919 del 24/07/2017 Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la somministrazione di farmaci a scuola.
- D.G.R.. XII/343 del 22/05/2023. Recante la "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia ed ufficio scolastico regionale per la Lombardia, finalizzato al consolidamento del partenariato istituzionale ed allo sviluppo in ambito scolastico di iniziative promosse a favore degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti delle istituzioni scolastiche e formative".
- Protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, "La Scuola Lombarda che Promuove Salute", 2023.

#### SCUOLA IN OSPEDALE

- Circolare ministeriale n. 345 che ratifica la nascita delle sezioni scolastiche all'interno degli ospedali, 1984
- Protocollo d'Intesa siglato tra il Ministero della Pubblica Istruzione, Ministero della Sanità, Ministero per la Solidarietà Sociale il 27 settembre 2000, relativo alla tutela dei diritti della salute, al gioco, all'istruzione e al mantenimento delle relazioni affettive e amicali dei cittadini di minore età ammalati
- Nota del Ministero dell'Istruzione n. 3915 che prevede iniziative volte al potenziamento e alla qualificazione dell'offerta di integrazione scolastica degli alunni ricoverati in ospedale o seguiti in regime di day hospital, 2009
- Nota del Ministero dell'Istruzione che prevede la costituzione di una rete tra tutte le scuole con sezione ospedaliera delle singole regioni, con capofila la scuola polo regionale.2017
- Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - MIUR e l'Associazione Ospedali Pediatrici Italiani – AOPI, 2018
- Protocollo d'Intesa per la "Tutela del diritto alla salute, allo studio e all'inclusione" tra il Ministero della salute e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, 2019.
- Protocollo di Intesa stipulato tra la Rete Nazionale di scopo delle Scuole Polo regionali per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione domiciliare e l'Associazione Ospedali Pediatrici Italiani – AOPI, 2019
- D.G.R.. XI/6425 Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la tutela del diritto all'istruzione degli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere attraverso il servizio di Scuola in Ospedale e il servizio di istruzione domiciliare, 2022.
- Decreto 578 del 26/4/2023 istituzione del Comitato Tecnico Regionale per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione domiciliare.

#### POLICY FUMO

- D.G.R.. VI/48472 Linee Guida per la prevenzione del tabagismo in Regione Lombardia, 2000.

- D.G.R.. VII/8447 Sostegno alle iniziative di controllo del tabagismo: dalla pianificazione regionale alla pianificazione aziendale, 2008.
- Decreto n. 12408 Centri per Il Trattamento del Tabagismo. Requisiti metodologico- organizzativi e Raccomandazioni cliniche, 2009.
- Legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189
- Protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Unione regionale LILT lombarde, 2017.
- Protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Società Italiana di Tabaccologia, 2019.

#### POLICY ALCOL

- "Verso le Buone Pratiche" - Rete SPS Lombardia (Allegato E), 2014
- Protocollo di intesa tra Regione Lombardia, Prefettura di Milano e Ufficio Scolastico Regionale "Finalizzato allo sviluppo e al consolidamento di buone prassi per la piena applicazione in ambito scolastico del T.U. della leggi in materia di tossicodipendenze – D.P.R. 309/90". (2016)
- Progetto "Guadagnare Salute con la LILT", 2018
- Relazione del Ministro della salute al Parlamento sugli interventi realizzati ai sensi della legge 30.3.2001 n. 125 in materia di alcol e problemi alcol correlati, 2022
- Il Libro bianco sull'alcol, 2022.
- Riduzione dell'uso dannoso di alcol: il Piano d'Azione 2022-2030 OMS

#### ATTIVITÀ FISICA EXTRACURRICOLARE

- "Verso le buone pratiche" - Rete lombarda delle Scuole che Promuovono Salute (Allegato B). (2015)
- CCM WAHPS - "Approccio sistemico ed ecologico per la promozione dell'attività fisica nel setting scolastico: Whole Active health Promoting School". (2019)
- "Scuola in movimento. Promuovere stili di vita attivi secondo il modello SPS". (2022)
- Promuovere attività fisica e movimento. Esiti dei laboratori formativi regionali. (2022)
- 

#### AFA E EFA

- Decreto Legislativo n.36 Attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo.
- Accordo Stato-Regioni: "Linee di indirizzo sull'attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce d'età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie
- Decreto Legislativo n.120

#### RISTORAZIONE COLLETTIVA

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 4057, del 30 marzo 2001
- Decreto della Direzione Sanità n. 9922, del 30 aprile 2001, "Linee Guida per i SIAN dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL".

- Un'alimentazione sana per i giovani in Europa" - Guida scolastica di educazione alimentare. (2006)
- Programma nazionale "Guadagnare Salute. Rendere facili le scelte salutari" approvato dal Governo con Decreto del presidente del Consiglio dei ministri (Dpcm) il 4 maggio 2007 in accordo con Regioni e Province autonome.
- Accordo "Con meno sale c'è più gusto e guadagni in salute" tra Regione Lombardia, Unione regionale Panificatori Lombardi, Confcommercio Lombardia Imprese per l'Italia, Fiesca Confesercenti regionale Lombardia, AIBI/ASSITOL, CNA Alimentare Lombardia e Confartigianato Alimentare Lombardia. (2011)
- Linee guida per l'educazione alimentare nella Scuola italiana – MIUR (2011)
- Linee guida per l'educazione alimentare - MIUR (2015)
- Verso le Buone Pratiche" - Rete Lombarda delle Scuole che promuovono salute (Allegato A). (2015)
- Guida Alimentazione equilibrata per la pausa pranzo - FOOD per un equilibrio quotidiano (2019)
- Manuale per l'implementazione del Programma "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute –Rete WHP, dicembre 2021.

#### COUNSELING MOTIVAZIONALE

- DL n.502 del 30 dicembre 1992
- DCPM 12 gennaio 2017, "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502

#### SPORTELLI PSICOPEDAGOGICI

- DPR n. 309, 9 ottobre 1990, "Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza"
- LR n. 16/2021 "Modifiche alla Legge Regionale 19/2007 (Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia) - Servizio psico-pedagogico
- D.G.R.. n. 1050 del 2 ottobre 2023 "Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia"

#### STORIE DI INFORTUNIO

- D. Lgs. 81/2008, "Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro"